



IL BILANCIO DELLE REGIONALI. FIGURACCIA IN PUGLIA: FITTO SI DIMETTE. VERSO IL RIMPASTO NELLA SQUADRA DEI MINISTRI

Berlusconi: governo premiato, ora le riforme

Bersani reagisce: «Non è una sconfitta». Comunali, batoste per Brunetta a Venezia e Castelli a Lecco

■ DOPO IL VOTO

BOSSI E IL CAVALIERE DIVISI ALLA META

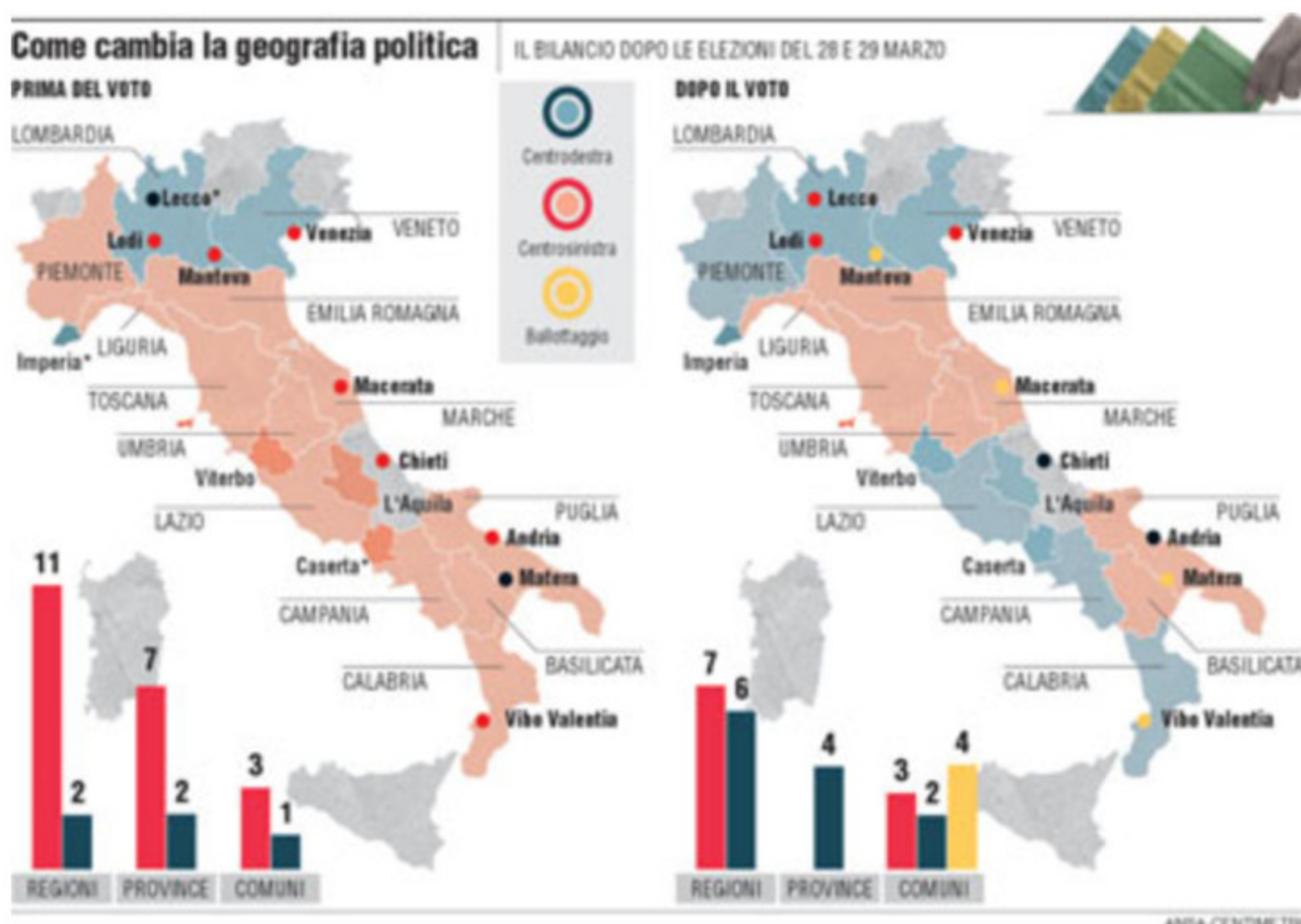
di PAOLO POSSAMAI

Le urne consegnano a Bossi e a Berlusconi una sfida: dopo la vittoria, sono chiamati a governare. Potrebbe apparire una nota tautologica, ma non lo è affatto poiché sul campo i due alleati dovranno essere conseguenti ai mandati elettorali ricevuti. Che sono in buona misura divergenti. Le elezioni hanno spaccato in tre parti l'Italia: il Pdl egemone al Sud, la Lega padrona del Nord e il Pd confinato in una sorta di riserva indiana al Centro. Che gli interessi del Nord e del Sud del Paese siano conciliabili, in una stagione di crisi economica e di spazi sempre più avari per la finanza pubblica, è materia ardua. Bossi e soci hanno quale obiettivo primario di tramutare il "federalismo fiscale" in altro da uno slogan, il che confligge frontalmente con i difensori dello status quo e, in primis, con l'ala meridionalista del centrodestra.

Dopo averla a parole tanto a lungo evocata, Bossi dovrà dare corpo al concetto di Padania. La leadership del governo del Nord è indiscutibilmente transitata in mani leghiste e i numeri assoluti, assai più che le percentuali, indicano che siamo all'interno di un fenomeno di lungo periodo. I consensi ai leghisti, rispetto alle elezioni regionali del 2005, sono pressoché raddoppiati. Paolo Segatelli, ieri su queste colonne, ha osservato che tale formidabile ascesa è derivata anche dal fatto che Berlusconi ha deciso sua sponte di passare il testimone a Bossi, di consegnargli cioè la rappresentanza del centrodestra in Piemonte e in Veneto. Sarà da vedere come in questa dinamica entrerà il Friuli Venezia Giulia, e non parlo solo degli effetti sulla giunta regionale guidata da Renzo Tondo. L'onda sismica che ha per epicentro Lombardia e Veneto, negli anni ha progressivamente interessato pure Emilia Romagna, Liguria, Marche. Possiamo pensare che in Friuli, a partire dalla provincia di Pordenone, la scossa non sia destinata a crescere di intensità ai prossimi turni elettorali?

Ciclicamente la Lega interpreta le fasi di rifiuto espresse dall'elettorato nordista nei riguardi degli altri attori sulla scena (destra e sinistra). Ilvo Diamanti non a caso parla di Umberto Bossi come di un "imprenditore politico", ossia di una figura che sa adeguare con scaltrezza e rapidità la propria offerta al mutare dello scenario.

● Segue a pagina 2



LO SCENARIO

Flavia Perina: «Ondata padana al Nord, Fini ci aveva messi in guardia»

MANZINI A PAGINA 3

L'ANALISI

Il Pdl perde un milione di consensi, il Pd due. Il Carroccio raddoppia

A PAGINA 5

IN REGIONE

Fontanini: «Basta battere la fiacca». Menia dice sì al ritocco della giunta

A PAGINA 5

ROMA «L'amore ha vinto sull'odio»: un Silvio Berlusconi immaginifico commenta soddisfatto il risultato elettorale. «Il governo è stato premiato, ora avanti con le riforme». Pierluigi Bersani non ci sta a fare il perdente: «Quella del Pd non è una sconfitta». Chi si sente responsabile di un ko è invece il ministro Raffaele Fitto, che si dimette dopo la vittoria di Vendola in Puglia. E l'avvio di un sostanzioso rimpasto nella squadra di governo. Comunali: capitolino di Brunetta e Castelli a Venezia e Lecco.

● Da pagina 2 a pagina 6

PARLA IL POLITOLOGO Diamanti: Italia spaccata in tre la Lega è maturata

di FRANCESCO JORI

TRIESTE «Dalle urne è uscita un'Italia divisa in tre: una Lega, maturata, forte al Nord, un Pd che ha avuto buoni risultati al Centrosud, il Pd arroccato al Centro». È l'analisi del politologo Ilvo Diamanti.

● A pagina 4

L'OUTSIDER DELLA POLITICA

Grillo sorprende tutti: «Meglio il premier che i falsi amici del Pd»

«Dicono che ho consegnato il Piemonte a Cota? Non è vero: è il centrosinistra a essersi suicidato»

TRIESTE «Il nano è un vecchio di 74 anni. È fin-tito e, siccome non è stupido, lo sa. Ma preferisco Silvio Berlusconi, un nemico vero che racconta balle su tutto, ai finti amici come Massimo D'Alema o il suo portavoce afono Pierluigi Bersani». È il pensiero di Beppe Grillo (nella foto) dopo l'exploit delle sue liste controcorrente alle elezioni regionali. Il centrosinistra l'accusa di avergli sottratto voti, con il Movimento Cinque stelle, regalando il Piemonte al centrodestra? Il comico genovese risponde pan per focaccia: «Ma quale furto, quale voto di protesta. Il centrosinistra, con i suoi inciuci e le sue anime morte, si è suicidato. Noi siamo la speranza».



● Giani a pagina 2

IL VESCOVO DI TRIESTE DIFENDE L'OPERATO DEL PAPA. «FERITA LUNGA DA RIMARGINARE»

Crepaldi sulla pedofilia: la Chiesa farà piena luce

«Noi cerchiamo la chiarezza, i media non sempre. Il celibato dei sacerdoti non c'entra»

E RESTA ANCORA ALL'«ASCIUTTO» DI LEGGI

È Pasqua, il Consiglio taglia l'ultima seduta

TRIESTE La legge regionale 6 del 2010 non uscirà dalla seduta d'aula di questa settimana. L'aggiornamento del calendario dei lavori deciso ieri dalla Conferenza dei capigruppo non ha infatti inserito nel programma di ieri, oggi e domani alcuna proposta di legge e quindi rimane confermata l'assenza di testi le-

gislativi già emersa la scorsa settimana. Il disegno di legge dell'assessore Alessia Rosolen, che riforma il sistema di finanziamenti alle Università, la cui discussione era stata originariamente prevista per la seduta di oggi, è rimasto in Commissione per approfondimenti.

● Urizio a pagina 12



Giampaolo Crepaldi, vescovo di Trieste

TRIESTE «La Chiesa non si nasconde. Anzi, collabora per fare piena luce sullo scandalo pedofilia, nel rispetto del bene di tutti». Il vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi affronta a viso aperto il tema che sta scuotendo l'ambiente cattolico. Rivendica la forza e la chiarezza dell'azione del Papa, «mentre i media non sempre ne dimostrano». E spiega: «Con tutto questo, il celibato sacerdotale non c'entra proprio».

● Bolis a pagina 7

Sos dal Tribunale: rischiamo il collasso

Il presidente De Pauli: con il blocco del turnover siamo all'accattonaggio del personale

Trieste IMMOBILIARE

SPLENDIDA porzione di bifamiliare completamente indipendente internamente composta da: **PT** atrio, cucina abitabile, bagno completo, sottoscala, sala con CAMINETTO, TERRAZZO e uscita al GIARDINO di proprietà, ampia cantina. **1P** due matrimoniali, bagno, un terrazzo ed un poggio. **2P** ampia stanza mansardata ad uso matrimoniale e terrazzo a vasca super panoramica. TRE posti auto di proprietà. ASSOLUTAMENTE DA VEDERE!!!

Via Settefontane 29/A - Tel. 040 39.33.29
www.triesteimmobiliare.it

TRIESTE Col fiato corto e con gli uffici amministrativi e le segreterie in progressivo svuotamento. E questa la situazione che accomuna il Tribunale di Trieste a tantissimi altri uffici giudiziari italiani. Mentre il numero dei magistrati riesce a garantire a Trieste uno svolgimento dei processi in tempi tutto sommato rapidi, le segreterie e le cancellerie al contrario stanno vivendo un momento terribile. Hanno il fiato corto. Anzi, la situazione è peggiorata. «Rantolano per cercare di tenere il passo» afferma il presidente del Tribunale Arrigo De Pauli che non ha difficoltà a rivelare qual è oggi uno dei suoi impegni principali, peraltro non previsto tra le sue mansioni.

Arrigo De Pauli

● Ernè a pagina 15

Una nuova promozione è appena iniziata.
Vieni e vinci 10.000 € a settimana.
Ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì 3.000 € in palio.

CASINO PRINCESS
IGRANI SALON

Giovedì 18 Marzo 2010 la fortuna ha baciato un ospite italiano che ha ritirato uno dei principali premi della promozione appena conclusa
50.000€.

Offriamo snack e musica dal vivo.
Sei il benvenuto nel centro di Nova Gorica!

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Scienze
A Ginevra si studia la "particella di Dio"

I ricercatori triestini che dal Cern si affacciano sui segreti dell'Universo

di EDOARDO MARCHI e PIETRO SPIRITO

GINEVRA Un'attesa di quasi 20 anni e un batticuore dopo l'altro, ma alla fine le collisioni all'energia più alta mai raggiunta artificialmente sono arrivate e il Large Hadron Collider (Lhc) del Cern di Ginevra sta lavorando a pieno ritmo. Quando, alle 13 di ieri, i due fasci di protoni lanciati quasi alla velocità della luce con l'energia di 7 TeV si sono finalmente scontrati nei 27 chilometri dell'acceleratore più grande del mondo i ricercatori triestini coinvolti in due dei quattro esperimenti hanno esultato.

● A pagina 33

ELEZIONI
REGIONALI

Il vertice deve fare i conti con la minoranza per la frase
«era un partito morto, abbiamo invertito la tendenza»

Bersani salva il Pd: «Non è stata una sconfitta»

«Dalle europee a oggi dimezzato il distacco rispetto al Pdl, pronti a un confronto vero»

di PAOLO CARLETTI

ROMA «Abbiamo dimezzato le distanze dal centrodestra». Bersani gioca in contropiede, spiazza avversari e anticipa il malumore di Franceschini e Veltroni. «Non intendo cantar vittoria ma neanche parlare di sconfitta» dice in un'affollatissima conferenza stampa a largo del Nazareno, e sembra scaldare i muscoli per il chiarimento con i vertici del partito. Le sue prime parole dopo il voto hanno irritato Franceschini, e non solo. Con quel «era un partito morto, abbiamo invertito la tendenza» che è sembrato un messaggio esplicito nei confronti dei precedenti segretari. E da Area democratica arrivano refoli di gelo: «Ci sono grossi problemi, serve una correzione di rotta» dicono nella corrente di minoranza, quella uscita sconfitta dal congresso di novembre. Bersani viene criticato soprattutto per la scelta dei candidati nel Lazio e in Lombardia, in Calabria e in Campania. Le regioni dove il centrosinistra è stato sconfitto. «Ma non dimentichiamoci della vicenda Vendola» dicono velenosamente i suoi avversari interni. Già, Vendola. Prima escluso, poi rientrato grazie alle primarie vinte con largo scarto, fino al trionfo di lunedì sera.

«Ricordiamoci cosa si diceva nei mesi scorsi - dice Bersani - quando secondo molti potevamo giocare in quattro regioni. Ne abbiamo conquistate sette, e in Piemonte e nel Lazio è stato come colpire un palo in zona Cesarini». E un Bersani che si sforza di pensare po-



Enrico Letta e Pierluigi Bersani ieri durante la conferenza stampa

sitivo, respinge le nubi che si addensano sulla segreteria, vede accorciarsi le distanze dal Pdl: «Dalle europee ad oggi c'è un dimezzamento del distacco rispetto al Pdl, contando anche le

nostre liste civiche, e senza Udc». Una stoccata per Casini: «Come si fa a essere così alternativi alla Lega e a fare alleanze dove si scaricano i problemi che la Lega determina? L'Udc è stato

importante per noi in Puglia, ma è stato molto importante per il centrodestra nel Lazio e in Campania...».

C'è comunque un'inversione di tendenza. Innegabile secondo Bersani, ed è la teo-

MOLTI ESCLUSI ECCELLENTI IN LISTE SIMBOLICHE

La Hack eletta in Lazio resta fuori invece a Milano

ROMA Anche Margherita Hack in Consiglio regionale del Lazio. È risultata eletta con Rifondazione comunista-Sinistra Europea e Comunisti italiani. Un'armata di neofiti della politica che si prepara ad affrontare cinque anni di legislatura con un governo di centrodestra - che subentra a quello del centrosinistra - guidato da Renata Polverini. Così si presenta il nuovo Consi-

glio regionale del Lazio che aumenta anche nel numero dei consiglieri, passando da 71 a 73. Esclusa la Hack invece sul fronte milanese assieme ad altri nomi eccellenti: dall'ex segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta a Vittorio Agnoletto che non vede nessun eletto nella sua lista da novanta: Dario Fo, Franca Rame, Moni Ovadia, la Hack e Paolo Rossi.

LE CRITICHE INTERNE DELLA SPONDA EX MARGHERITA

Rosato: «Abbiamo perso, ma il segretario resta»

Fioroni: «Lavorare per l'alternativa di governo in un Paese dove Grillo e la Lega fanno il pieno»

TRIESTE Il riconoscimento della sconfitta senza mettere in discussione la segreteria Bersani. Il Pd sponda ex Margherita ammette la sconfitta. Lo fa con l'ex ministro Giuseppe Fioroni: «È arrivato il momento delle riflessioni e delle verifiche». E, ancora più seccamente, con il deputato triestino Ettore Rosato: «Abbiamo perso, non si può girare attorno alle parole. L'antiberlusconismo fondato sui soli temi della tv e della giustizia non paga».

Fioroni non chiede la testa del segretario. Invita però «a lavorare nella prospettiva dell'alternativa di governo in un Paese in cui un cittadino su tre non vota, mentre Grillo e la Lega fanno il pieno. Sono dati che ci interpellano e richiedono una riflessione. Non è una questione che riguarda la leadership del partito e quindi la segreteria di Bersani, ma un tema politico da affronta-

re». Anche Rosato non pensa che il leader del Pd sia in discussione: «Non ci possiamo permettere di bruciare a ogni elezione un segretario. Non in particolare chi ha ricevuto un mandato da tre milioni di persone. Dobbiamo pensare ad affrontare invece con concretezza la crisi del partito e del centrosinistra». Perché ha perso il Pd? «Per la sottovalutazione dei fenomeni che vive la società, per un antiberlusconismo che non porta da nessuna parte, oltre che, evidentemente, per l'occupazione delle reti televisive da parte del premier», spiega Rosato. C'è il rischio della rassegnazione? «No, serve però la consapevolezza che si deve ripartire da zero, dai rioni, dalle fabbriche, con volti nuovi e uno spirito di grande coesione che sostituisca la solita sommatoria di comitati elettorali».

Dalle elezioni, è poi il



Giuseppe Fioroni



Ettore Rosato

commento di Francesco Rutelli (Alleanza per l'Italia), «scaturisce un disastro perfetto a sinistra». Il Pd? «Continuerà a non scegliere tra riformismo e ammiccamenti al massimalismo, e dunque continuerà a perdere consensi (un altro milione di voti rispetto alle europee). A destra, come abbia-

mo previsto, sarà la linea della Lega a dominare, e Fini dovrà scegliere se subire o combattere il suo pericoloso populismo».

Interviene anche il segretario regionale Fvg del Pd Debora Serracchiani: «Non credo che riconoscere che abbiamo perso significhi aprire un fronte interno, né

tantomeno mettere in discussione il segretario. Anzi - aggiunge - sono convinta che sia il presupposto di trasparenza necessario che in tanti ci chiedono e che serve al partito per preparare la rivincita». I problemi sul territorio? «Il centrosinistra perde mentre infuria una crisi economica con la disoccupazione alle stelle, con operai che salgono sui tetti, con artigiani e piccoli imprenditori rimasti senza ossigeno. Credo ce ne sia abbastanza per interrogarsi, assieme e serenamente, su che fare».

Anche secondo il segretario triestino Roberto Cosolini «è stata una sconfitta per il centrosinistra, la conferma delle sue difficoltà nell'interpretare le paure e i desideri del Nordest del Paese. Ma il risultato, con le vittorie di Vendola e della Polverini, segna anche il trionfo di una politica fatta di sudore e di passione». (m.b.)

L'INTERVISTA

DOPO L'EXPLOIT DEL SUO MOVIMENTO

Grillo: «Preferisco il Cav ai finti amici democratici»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Il napo è un vecchio di 74 anni. E fi-ni-to e, siccome non è stupido, lo sa. Ma preferisco Silvio Berlusconi, un nemico vero che racconta balle su tutto, ai finti amici come Massimo D'Alema o il suo portavoce afono Pierluigi Bersani». Beppe Grillo, nel day after, non si monta la testa. Ma nemmeno porge l'altra guancia: il centrosinistra l'accusa di avergli sottratto voti, con il Movimento Cinque stelle, regalando il Piemonte al centrodestra? Lui, il comico genovese reduce da un mese di campagna elettorale on the road, risponde pan per focaccia:

«Ma quale furto, quale voto di protesta. Il centrosinistra, con i suoi inciuci e le sue anime morte, si è suicidato. Noi siamo la speranza».

Grillo, partiamo dallo spoglio di lunedì sera. E vero che, mentre affluivano i risultati, lei dormiva?

E vero. Un po' per scarmanza e un po' perché non volevo ritrovarmi appeso ai numeri come i vecchi politicanti.

Chi l'ha svegliato? Un giornalista del "Corriere". Quel quotidiano non mi ha mai cercato, in tanti anni, e mi cerca proprio quando dormo. Ma, dico, si può essere meno tempestivi di così?

Beh, il suo Movimento ha ottenuto un risultato sorprendente. O no?

Sapevo che sarebbe andata mediamente bene. E comunque questo è solo l'inizio.

Solo mediamente bene?

Non mi monto la testa, io. E vero che, correndo solo in cinque regioni, abbiamo preso quasi mezzo milione di voti: molti voti di giovani. Ma il nostro successo avrebbe potuto essere dieci volte più grande: abbiamo preso tutti quei voti senza avere coperture su tv e giornali.

Il "segreto"?

Siamo entrati in un tavolo di bari dove il Pdl e il "Pdl senza la elle", cioè il Pd, si spartiscono e si svedono l'Italia. Una parte del Paese si è svegliata e ha compreso di essere stata presa in giro da trent'anni di finta opposizione.

E ha scelto il Movimento Cinque stelle. Voto di protesta?

Ma quale voto di protesta. È solo un voto di speranza. E infatti, dove ci siamo presentati, l'astensionismo è diminuito: noi ribaltiamo la situazione e ci ribelliamo a chi ha portato il Paese al default.

L'astensionismo, però, cresce.

E ovvio. Gli italiani hanno compreso che Pdl e "Pdl senza la elle" sono comitati d'affari che continuano a indebitare l'Italia: un Paese fallito. Quelli delirano, fanno autostrade e opere inutili, boicotano i referendum e le leggi di iniziativa popolare, si spartiscono i candidati, scelgono sindaci croupier che prima si indebitano con i derivati, poi si fanno cullare dalle banche, infine le denunciano.

Vi accusano di cavalcare il populismo e l'antipolitica.

Ci accusano di tutto. Ma non capisco perché ci odiano tanto. Che facciamo di male? Siamo criminali perché vogliamo un Parlamento senza criminali? Siamo l'antipolitica perché, a differenza della politica, abbiamo un programma serio e articolato? Basta leggerlo: vogliamo l'acqua pubblica, la raccolta differenziata dei rifiuti, il wi-fi gratuito, l'informazione libera, un Parlamento pulito, puntiamo su salute, economia, energia pulita...

Dice che questo è solo l'inizio. Che succede ora?

Potenzieremo il nostro movimento on-line. L'iscrizione è gratuita e stiamo pensando di offrire qualche servizio

agli iscritti. Siamo già in 60mila e, quando saremo in 200mila, diventeremo il movimento con più iscritti d'Italia. E, credo, d'Europa.

Al Sud siete in ritardo.

Dobbiamo lavorare sulle connessioni: la rete è la nostra anima. E, se non c'è, non esistiamo.

Elezioni politiche. Lei ha

già detto di sé: «Non sono candidabile. Ho 62 anni, 6 figli e una trentina di denunce». Non cambia idea?

Absolutamente no. Ho messo la mia faccia e la mia professionalità per dare visibilità al Movimento e ne vado fiero. Ma il Movimento c'era già: ho solo acceso la miccia e ora la rete sta facendo esplodere tutto.

Sempre lei ha detto: «Non siamo né di destra né di sinistra. Siamo avanti». Che significa?

Avanti significa avanti: vogliamo rovesciare la piramide della politica, dar voce alla gente, promuovere i referendum propositivi. Insomma, noi vogliamo la democrazia: ha presente quella cosa in cui i cittadini progettano e i dipendenti, meglio i co.co. di Comuni, Regioni e Parlamento eseguono?

Torniamo al voto. Berlusconi ha vinto un'altra volta?

Il nano è un vecchio di 74 anni ma non è stupido. Ha capito che Pdl e Pd non esistono più. Manda avanti gli scarafaggi, i servi dei servi, i giornalisti delle tv, ma sa che è finito.

Chi ha vinto, allora? La

Lega?

Almeno la Lega, sul territorio, c'è. Parla di cose che interessano la gente, condivisibili o meno, ed esiste tutto l'anno. Il Pd non è mai nato. E il Pdl è morto.

Pierluigi Bersani, in verità, dice che il Pd avanza.

Delira. Ma Bersani è solo il portavoce afono di D'Alema. Non conta nulla.

Bersani l'accusa di aver indebitato il centrosinistra. Non si sente almeno un po' in colpa per il Piemonte?

Non abbiamo rubato nulla a nessuno. In Piemonte, con Mercedes Bresso e Sergio Chiamparino, il Pd si è suicidato. Guardi, mi spingo oltre: è fuori di dubbio che non difendo Berlusconi. Ma preferisco lui, nemico vero che racconta palle su tutto, ai finti amici come D'Alema e il suo portavoce afono.

Salva almeno Antonio Di Pietro?

Mi sa che mi toccherà proteggerlo perché lo stanno mollando tutto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Beppe Grillo

CONTRATTACCO

«Ma quale furto in Piemonte? Si sono suicidati con le loro mani, sono anime morte»

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1,1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 marzo 2010

è stata di 44.100 copie.

Certificato n. 6795 dell'1.12.2009



Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Bossi e il Cavaliere divisi alla meta

Ma il picco raggiunto in queste ultime elezioni risponde anche a una stagione di semina, di radicamento e di crescita di una presenza sul territorio ormai apertamente invidiata al Carroccio da tutti gli altri partiti. Siamo dinanzi a una situa-

zione strutturale, non a un episodio transitorio e più o meno relegabile al rango del folclore.

La responsabilità che tocca in sorte ai leghisti è parametrata oggi al loro successo. E dunque sarà da vedere come i neo governatori Luca Zaia e Roberto Cota riusciranno a garantire un "buon governo" a fronte di risorse in costante flessione. Paradossalmente, i leghisti arrivano alla testa di tanti enti locali proprio quando le vacche sono più magre. Nel Veneto, per esempio, dal 2003 al 2009 i trasferimenti statali destinati ai Comuni sono scesi di oltre 170 milioni (cifra cui vanno aggiunti altri 35

milioni abbondanti di Ici tagliata e non compensata da Roma). Ne deriva una capacità di spesa pro-capite in drammatico calo. Ecco che l'amministratore locale padano per forza tirerà per la giacca i correligionari divenuti governatore o ministro. Bossi non potrà tradire i suoi, ma potrà ottenere risposta a Roma dal suo alleato/competitore Berlusconi?

Paolo Possamai

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI
REGIONALI

Il leader della maggioranza esulta per il successo elettorale
«Avanti con il presidenzialismo e fisco nuovo in tre anni»

Berlusconi: ha vinto l'amore sull'invidia e l'odio

Il premier non teme lo strapotere della Lega ma si prepara a concedere il federalismo

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «L'attività di governo è stata premiata. Ora avanti con le riforme». Silvio Berlusconi esulta per il successo elettorale ottenuto in sei regioni, incassa il "miracolo" Lazio e Piemonte e detta l'agenda agli alleati ma anche all'opposizione.

Nessun timore per l'avanzata della Lega che in Veneto è il primo partito e a Milano chiede la poltrona di sindaco per Bossi: «L'alleanza è garanzia di rinnovamento». Non una parola, invece, sulla flessione registrata a livello nazionale dal Pdl. Il Cavaliere preferisce godersi il lieto fine di una campagna elettorale che lo ha visto schierato in prima persona e tira un sospiro di sollievo: «Ha vinto l'amore sull'invidia e sull'odio. Gli elettori ci hanno dato ragione».

Il giorno dopo il successo elettorale, Berlusconi chiama a raccolta gli alleati e accelera sulle riforme. Sulla questione interviene Giorgio Napolitano, che immagina uno sviluppo del processo riformatore su basi «autonomistiche e solidali» e chiede che sia garantita l'unità nazionale. Il Capo dello Stato auspica che le riforme siano «condivise» e che si parta da quelle già discusse nella precedente legislatura come la Bozza Violante. Nell'attesa che parta il confronto, Berlusconi si prepara a concedere a Bossi il federalismo e in cambio chiederà il via libera alla riforma presidenzialista. L'agenda è pronta e nei prossimi giorni il Cavaliere ne parlerà con gli alleati.

Comincerà con Bossi, il suo

Sindaco di Milano, La Russa
stoppa Bossi: quel posto
spetta al nostro partito

alleato più fedele e "padrone" del Nord. Ma i problemi, è facile prevederlo, arriveranno con Fini.

La soddisfazione della Lega, del resto, viene confermata da Roberto Maroni per il quale ha vinto la «concretezza padana». «La forza della Lega», assicura il ministro dell'Interno, «ci farà essere ancora più determinanti sulla via del federalismo». Il processo riformatore al quale pensa Berlusconi dovrebbe prendere il via con un giro di vite sulle intercettazioni (il disegno di legge che è in discussione in Parlamento dovrebbe essere approvato senza modifiche) poi si passerà alla riforma della giustizia.

Il Cavaliere è comunque pronto a rilanciare la riforma della Costituzione con l'elezione diretta del presidente della Repubblica o del premier e la riduzione del numero dei parlamentari. Resta sul tavolo anche la riforma fiscale che, per molti esponenti del Pdl a cominciare dal ministro Tremonti, è la strada maestra per razionalizzare e ridurre la spesa pubblica. Quella del fisco, ha detto il ministro dell'Economia, «è la riforma delle riforme, la più grande che si possa immaginare in campo economico». E promette di realizzarla prima della fine della legislatura: «E' la nostra sfida nei prossimi tre anni».

Per il Pdl, però, la strada non è tutta in discesa. Dopo il successo ottenuto al Nord, la Lega punta i riflettori sulle amministrative in programma per il prossimo anno. In gioco c'è la candidatura a sindaco di Milano e Bossi, che due sere fa ha rivendicato il ruolo di "arbitro", si prenota per la poltrona di palazzo Marino. Ce la farà? A sbarrargli la strada ci pensa Ignazio La Russa. «Il Carroccio sa benissimo che, nonostante la disponibilità del tutto teorica di Bossi a fare il sindaco, Milano non è in discussione», taglia corto il ministro della Difesa e coordinatore nazionale del Pdl. Palazzo Marino, insomma, non è negoziabile è questo "lo sa anche Bossi" puntualizza La Russa che aggiunge: «La Lega a Milano ha il 14 per cento. Apprezzo la sua capacità di erodere voti alla sinistra ma non a noi, specie a Milano». A ricordare che nel capoluogo lombardo il Pdl è il "primo partito" è anche il sindaco Letizia Moratti che apprezza la "lealtà" della Lega.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

NUOVO APPELLO DEL CAPO DELLO STATO

Riforme condivise, Napolitano rilancia Pd disponibile, l'Idv resta scettico

ROMA Chiuse le urne, Giorgio Napolitano ha richiamato tutti al compito inderogabile di fare le riforme, approvando quelle «già delineate e apparse condivise in Parlamento nella scorsa legislatura», completando l'ordinamento costituzionale e rafforzandone gli equilibri. «Dedicheremo la seconda parte della legislatura - ha risposto Silvio Berlusconi - alle riforme necessarie per l'ammodernamento e lo sviluppo del Paese». La Lega ha auspicato il dialogo con le opposizioni, che però sono scettiche. Il Pd è disponibile, ma esclude intese sul presidenzialismo. L'Idv non ha detto un no esplicito, ma c'è andata vicino.

Le riforme dunque tornano in agenda e riaprono i giochi nei due schieramenti. Nella maggioranza si profila un confronto Lega-Pdl, con Bos-



Giorgio Napolitano

si interessato a portare a casa innanzitutto il federalismo fiscale, possibilmente d'intesa con il Pd, in modo da evitare l'incognita del referendum confermativo, e Berlusconi che negli ultimi tempi ha messo l'accento su giustizia e presidenzialismo, e mette nel conto lo scontro con il centrosinistra e

la battaglia referendaria nei gazebo. La stessa strada che il 25-26 giugno del 2006 affondò la grande riforma del Polo col 61,3% di no. Nel centrosinistra si confrontano invece la disponibilità di massima del Pd, che ha proposto di ripartire dalla bozza Violante, e la diffidenza dell'Idv di Di Pietro che, forte del suo 7,2%, ha già detto: «Accolgo l'appello di Napolitano, ma non ad occhi chiusi. Vediamo cosa e con chi, non sono così allocco e non abbocco».

Le riforme sono necessarie, ha avvertito il Capo dello Stato, per frenare l'astensionismo crescente e «fenomeni di distacco delle istituzioni». Occorrono quelle «già avviate e in corso di realizzazione». Inoltre si devono rimettere sui binari quelle «già delineate e apparse condivise in Parlamento nel corso della precedente legislatura».

AVEVA CONTRASTATO L'IPOTESI DI SOSTENERE LA POLI BORTONE DELL'UDC

Valanga Vendola: si dimette il ministro Fitto

Il pupillo del Cavaliere in difficoltà dopo la sconfitta del suo candidato in Puglia

di MARIA BERLINGUER

Rifiuti, Bassolino a giudizio per le «consulenze d'oro»

NAPOLI Il presidente uscente della Regione Campania, Antonio Bassolino, sarà processato con l'accusa di peculato per la vicenda delle cosiddette «consulenze d'oro» al commissariato straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania. Lo ha deciso ieri il gup di Napoli, Vincenzo Alabiso, che ha accolto la richiesta di rinvio a giudizio avanzata dal pm Giancarlo Novelli, della sezione reati contro la pubblica amministrazione. Bassolino è stato invece proscioltto dal reato di falso. Il processo comincerà il 20 luglio prossimo davanti alla prima sezione del Tribunale di Napoli. Con lui sarà processato anche l'ex sub-commissario all'emergenza Giulio Facchi e il consulente Michele Carta Mantiglia. Il gup si è pronunciato anche sulla posizione di due altri imputati che avevano chiesto di essere giudicati con rito abbreviato. Ed il verdetto è stato di condanna, sempre per concorso in peculato: due anni di reclusione per Raffaele Vanoli, ex vice commissario all'emergenza rifiuti e un anno e sei mesi per l'avvocato amministrativista Enrico Soprano (nei confronti di entrambi la pena è stata sospesa). I presunti illeciti riguardano incarichi conferiti tra giugno e settembre 2001. Il coinvolgimento di Bassolino si riferisce a parcelle per circa 80mila euro - complessivi 154 milioni delle vecchie lire - erogati all'avvocato Soprano in base a provvedimenti ritenuti illegittimi e illeciti.

di MARIA BERLINGUER

ROMA Valanga Vendola su Raffaele Fitto. 24 ore dopo la pesante sconfitta di Rocco Palese in Puglia e il trionfo del governatore uscente, riconfermato, il ministro per gli Affari Regionali ha rassegnato le dimissioni nella mani del presidente del Consiglio. Silvio Berlusconi ha deciso di prendersi una pausa di riflessione prima di decidere le sorti di quello che un tempo era considerato uno dei suoi giovani pupilli. Caduto in disgrazia non appena è stato chiaro il verdetto delle urne. Per vincere anche in Puglia infatti il premier sarebbe stato disposto, come chiedeva parte del Pdl locale, ad appoggiare Adriana Poli Bortone, candidata dall'Udc. Ma l'ostilità totale manifestata da Fitto ha fatto naufragare il progetto. Favorendo con la terza candidatura la rielezione di Vendola. Il Cavaliere sarebbe indeciso sulla sede nella quale di-



Il ministro dimissionario Raffaele Fitto (Pdl)

tico è una mossa di chi prova ad anticipare una richiesta che gli sarebbe comunque arrivata».

Sarcastico anche Vendola. Il presidente pugliese, a chi lo interpellava, poche ore prima delle dimissioni, sulla giornata post voto come la giornata della sconfitta di Fitto ha replicato: «E' indubitabile». Poi ha aggiunto: «Spero che non lo dicano troppo perché non vorrei che Fitto subisse una estromissione dai luoghi del potere. Fitto è stato per me un alleato prezioso: la sua idea della politica è talmente primitiva e insultante che ho fondato una associazione: Nessuno tocchi Raffaele».

In difesa di Fitto si schierano gli ex di An. Per Maurizio Gasparri Fitto merita «la stima e il sostegno di tutti, ha fatto un gesto di responsabilità, fa bene il ministro e dunque le dimissioni vanno respinte». Ignazio La Russa invita a tenere distinte le responsabilità di partito da quelle di governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che Luca Zaia dovrebbe lasciare a breve infatti andrà un altro leghista.

Adriana Poli Bortone è tra le prime a commentare le dimissioni di Fitto: «È un'abile mossa di facciata», ha detto la leader di «Io Sud». «Se volessimo essere buoni potremmo commentare le dimissioni come un gesto di chi vuole assumersi le proprie responsabilità ma dal punto di vista pol-

«Il Pdl deve riflettere dopo la vittoria leghista»

La Perina: «Fini l'aveva previsto al congresso: attenzione a non aprire varchi al Nord»

L'INTERVISTA

Il direttore
del Secolo d'Italia

di MAURO MANZIN

TRIESTE Non ha dubbi Flavia Perina, deputato del Pdl e direttore del "Secolo d'Italia": smaltita la sbornia del successo ora all'interno del Popolo della libertà serve una riflessione, un ragionamento nuovo su come impostare gli equilibri e soprattutto la restante parte di legislatura.

Il pieno di voti fatto dalla Lega c'era da aspettarselo o è una sorpresa?

Era stato in qualche modo preventivato da tutto il partito (Pdl ndr.), soprattutto nell'area del Nord dove era tanto tempo che c'erano segnali



Flavia Perina, deputato del Pdl di area finiana

d'allarme. E quindi ora c'è la necessità di come confrontarsi con un alleato che è anche un competitore.

La Lega dice di essere vincente perché radicata sul territorio e perché parla con la gente, non le sembra una spiegazione un po' oleografica?

La Lega aveva buone

liste, ha coinvolto molte realtà civiche, quindi questo è sicuramente vero, però io credo che ci sia anche qualche cosa in più. La Lega si è smarcata dal referendum berlusconismo anti-berlusconismo, ha delineato un suo progetto politico che è quello del federalismo presentandolo co-

me una grande avventura, un grande traguardo e quindi ha dato un contenuto politico alla sua azione che è risultato più convincente in molte aree rispetto a questo eterno tema del votare pro o contro Berlusconi.

Ci sarà un riequilibrio adesso all'interno del Pdl?

Questo non so dirlo, io credo che in un grande partito come il Pdl, che ha il 40% dei consensi, passata la fase dell'euforia per il risultato, sia necessario aprire una seria analisi sull'andamento del voto per capire come recuperare appeal, come affrontare il tema dell'astensionismo, per-

ché non possiamo lasciare assolutamente anche questo all'analisi esclusiva della Lega.

Di solito l'astensionismo paga la sinistra, questa volta sembra non sia andata così...

Il dato centrale di queste elezioni, insieme al successo della Lega, è l'assoluta fragilità e debolezza del Pd che riproponendosi nella stucchevole parte di anti-berlusconismo tout-court e quindi cavalcando sentimenti anti politici, dalle inchieste della magistratura, al tema delle intercettazioni e del gossip, alla fine abbia regalato su un piatto d'argento la vittoria a chi l'antipoliti-

ca la sa fare meglio, ossia alla Lista Grillo e l'Italia dei valori.

Il presidente Fini ultimamente ha avuto posizioni che non sono proprio in linea con quelle della Lega. Come si coniugherà questo all'interno della coalizione di governo?

Fini è da tempo che indica al Pdl, e lo ha fatto fin dal congresso di fondazione, dell'importanza del rapporto con la Lega e della necessità di non aprire varchi eccessivi della Lega al Nord. E mi sembra che la sua analisi di allora sia confortata dai risultati di oggi.

Però Bossi predica lealtà alla coalizione...

Il problema non è la lealtà di cui sono certa, il problema è che il Pdl è un partito e Bossi è di un altro partito. Che il tema del governo non è toccato da questo risultato, magari alla fine risulterà toccato solo marginalmente, è vero, il tema del partito (Pdl ndr.), invece, è che deve affrontare questo risultato perché la Lega è un partito, il Pdl un altro. Quindi al di là della fedeltà governativa io credo che l'ambizione di un partito sia quella di conquistare, non di perdere voti.

Lei ha accennato al fenomeno Grillo. Come lo spiega?

E la scivolata costante

dell'opposizione nell'anti-politica. Il Pd invece di elaborare un progetto per proporre un modello d'Italia, un modello di qualcosa agli italiani è tornato nell'ultimo anno a cavalcare esclusivamente il tema dell'anti-berlusconismo e il mito della spallata. E queste sono due categorie che sono nettamente anti-politiche ed è ovvio che di questo poi beneficino questi piccoli campioni dell'anti-politica come Grillo, che alla fine traggono i frutti di tutto questo e determinano, tra l'altro, la sconfitta del Pd in alcune regioni importanti come il Piemonte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI
REGIONALI

Secondo lo studioso per il Carroccio si apre una nuova fase
«Brunetta e Castelli bocciati perché la gente valuta le persone»

Diamanti: «Lega di governo, addio secessione»

Il politologo: «Negli anni '90 voleva la rivoluzione, ora è un partner fondamentale»

di FRANCESCO JORI

TRIESTE La Lega, l'ha studiata dagli inizi; e nessuno la conosce come lui. A Ilvo Diamanti, politologo che lavora tra Italia e Francia, professore all'Università di Urbino e docente all'Università di Parigi Pantheon-Assas, questo risultato elettorale fornisce nuovo materiale e più di uno stimolante spunto di riflessione per aggiornare le sue proverbiali mappe.

Diamanti, per il movimento di Bossi il voto 2010 apre una nuova fase?

«Aprire la stagione della Lega di governo, in termini sostanzialmente diversi rispetto agli anni Novanta. Anche allora era al governo, ma ci stava per fare la rivoluzione, irriducibile ad ogni alleanza: nel '94 era andata a Roma per conquistarla, e con molto risentimento nei confronti del vero vincitore, Berlusconi. I suoi argomenti erano di fatto "eversivi", spingendosi fino alla secessione. E la strategia consisteva nel marcare la diversità tra sé e gli altri».

Il Nordest e il Veneto leghisti, in particolare, come si collocavano in questo contesto?

«Rappresentavano una realtà subalterna anche all'interno del Carroccio. Era l'epoca dei conflitti storici nei confronti della casa-madre lombarda, da Rocchetta a Comencini».

Oggi il Veneto, con il 35 per cento della lista e il successo di Zaia, diventa il riferimento?

«E l'espressione principale di una fase diversa e ormai consolidata, in cui amministra 120 Comuni di cui 2 capoluogo e 4 Province, e alla quale ora si aggiunge la Regione: la fase di governo del Veneto, ma anche nazionale».

Come leggere il fenomeno Zaia?

«È una questione significativa. La specificità di Zaia è di aver investito su quello che potremmo definire il ministero dei contadini: l'agricoltura».



Una manifestazione leghista e, nel riquadro, Ilvo Diamanti

ra come sinonimo della terra, in una stagione in cui l'agricoltura riflette una domanda di autenticità, di salute. Anche Bisaglia, a suo tempo, aveva costruito le sue fortune a partire dalla Coldiretti, ma utilizzando come lobby interna alla Dc.

Quindi Zaia rappresenta in un certo senso il logo della nuova fase leghista?

«La Lega è passata da alleato scontroso e per interesse a partner fondamentale. E in Veneto non è più marginale anche perché non è più venetista. Se un tempo si diceva che la Lega era serva di Milano, adesso non è più vero. In questo quadro, Zaia fa parte di una generazione nuova rispetto a quella del passato, della prima ora».

Ma se in Veneto è diventato il primo partito, col 35 per cento, non deve ringraziare anche un Pdl evanescente?

«La situazione veneta del Pdl, con Galan, è stata quella di un leader senza partito; come d'altra parte il Pd con Cacciari. Quando è stato fatto fuori Carollo, è sparito Ca-

rollo ma con lui anche l'organizzazione».

Come si spiega il dato in controtendenza di Venezia, dove il derelitto centrosinistra veneto vince al primo turno, e la Lega non replica il successo delle regionali?

«Non è un dato solo veneto, pensiamo alla sconfitta di Castelli a Lecco che fa il pari con quella di Brunetta. In realtà, la Lega è un partito sul modello della prima Repubblica, ma l'elettorato no: non ha più le fedeltà di un tempo, sa scegliere tra un candidato e l'altro; quindi può votare per Zaia ma non per Brunetta anche se alleati. D'altra parte, ciascuno ha il compito di trascinare il proprio candidato. E in ogni caso, quello di Venezia è stato un vero e proprio voto disgiunto».

Dopo la parentesi del 2005, per il centrosinistra è un ammainabandiera, soprattutto al Nord?

«A partire dal '95, di fatto, la coalizione aveva vinto quasi sempre a livello locale, con una netta dissociazione tra il

voto per Regioni, Province e Comuni, e quello nazionale, grazie a un'organizzazione sul territorio e alla capacità di formare leadership territoriali. Queste qualità oggi sono venute meno: Vendola in Puglia, la Bonino nel Lazio, lo stesso Bortolussi in Veneto, non sono del Pd; e in Umbria il partito si è molto prosciugato per farsi del male».

Aver cambiato tre segretari nazionali in due anni non è che l'abbia aiutato molto...

«È stata una delle varie manifestazioni, e una delle principali, che mi hanno indotto a definire il Pd un partito senza fissa dimora».

Guardando all'atlante elettorale dell'Italia uscita dal voto di domenica, che lettura ne ricava?

«Ci sono una Lega molto forte al Nord, un Pdl che ha avuto buoni risultati al Centro-Sud, e un centrosinistra arroccato al Centro. Insomma, un Paese diviso in tre, con partiti fortemente polarizzati dal punto di vista territoriale».

A questo punto la Lega potrebbe essere indotta a riprendere la bandiera della secessione?

«Non vedo nel Carroccio alcuna intenzione di secedere, sta benissimo dov'è e com'è. Paradossalmente, si è verificata una sorta di inversione: Pdl e Pd sono diventati leghe territoriali, la Lega si è trasformata in un partito nazionale, grazie anche al consenso raccolto sotto il Po».

A Nordest si avvia a essere la nuova Democrazia Cristiana?

«Non è la Dc. Piuttosto, a Nordest c'è una sinistra tuttora inchiodata al dato degli anni Cinquanta e Sessanta. Le eccezioni di figure vincenti come Dellai in Trentino, e ieri Illy in Friuli Venezia Giulia, non sono organiche al Pd. Il centrosinistra deve riuscire a rompere col passato senza perdere identità. E deve farlo rapidamente: se era debole prima, oggi lo è ancora di più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL MIRINO I CENTRI DI POTERE DEL VENETO

Unicredit, Zaia tuona con le Fondazioni «Devono ribellarsi al dottor Profumo»

di ANDREA DI STEFANO

MILANO Forse non è un caso che il giorno dopo i risultati delle regionali in Unicredit sia stato trovato l'accordo sul progetto di «banca unica» dell'amministratore delegato Alessandro Profumo. Ma se di caso si tratta lascia più di un interrogativo il futuro delle principali fondazioni bancarie che nelle tre regioni del Nord avevano sinora resistito all'ondata leghista. Nel mirino del Carroccio ci sono soprattutto i centri di potere del Veneto: le Fondazioni delle Casse di Risparmio (Verona, Treviso, Venezia e Padova).

In Cariverona, grande azionista di Unicredit, 22 consiglieri su 32 sono nominati dagli enti territoriali, quasi tutti in mano leghista. E l'anno prossimo va a scadenza il presidente Paolo Biasi, con Zaia e il sindaco di Verona, Tosi, d'accordo sul ricambio. Bastava sentirlo, l'altro giorno, il neo Doge. Ha invitato le fondazioni locali (Cariverona e Cassamarca) a ribellarsi al «dottor» Profumo, entrato nel comitato pro olimpici di Roma. Per lui sono troppo timide nel presidiare gli interessi di territorio. Anche per il monarca ex Dc, Dino De Poli, il destino in Cassamarca sembra segnato: «De Poli ha fallito, sta devastando la fondazione», ha tuonato Zaia. Nel 2012 scade il consiglio e c'è chi parla, al suo posto, dell'avvocato Malvestio. «In ogni caso vigileremo sui soldi dei veneti», ricorda il neo governatore alla



Il governatore Luca Zaia



Alessandro Profumo

vigilia dell'incontro con Profumo.

«Più la banca è local più ci piace». Lo sottolinea il presidente del Veneto, Luca Zaia, nella prima conferenza stampa da governatore. «Ab-

biamo letto che l'Unicredit ha deciso di cambiare idea e che ci sarà un country manager. Da qui possiamo declinare, quindi, tutto quello che è più federalista e identitario a livello di banca».

Compagnia di San Paolo, grande azionista di Ca' de Sass: due consiglieri su 21 sono nominati dal governatore. Nella Crt del deus ex machina Palenzona, sarebbero invece 12 su 24 i consiglieri scelti da enti locali leghisti. Messe insieme, le due fondazioni fanno l'8% di Unicredit (a cui va aggiunto il 6 delle gemelle venete): a colpi di nomine dal basso, la Lega diventerebbe l'azionista forte della banca di Profumo.

I consiglieri sono indicati dalla giunta regionale ora nelle mani del leghista Roberto Cota, mentre nel caso della Cassa di risparmio di Torino, altro socio di peso di Unicredit, sono 12 su 24 i consiglieri che vengono proposti da enti locali leghisti. Per Profumo, che ostenta sicurezza e internazionalità, all'orizzonte i problemi potrebbero diventare rilevanti soprattutto se le posizioni critiche di eventuali fondazioni «leghiste» dovessero incontrare i malumori della Fondazione Banco di Sicilia, altro azionista pesante della banca di Piazza Cordusio. Non solo la presidenza uscente (centrosinistra) aveva rilanciato finanziaria regionale (Finpiemonte) in chiave di sviluppo di poli d'innovazione. Cose che sinora non hanno incontrato il consenso della Lega.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALEGGIA LA CANDIDATURA DELLA SEGANTI

Fedriga: a Trieste un sindaco nostro Bucci: così regalerà la vittoria al Pd

TRIESTE «Non è escluso un candidato della Lega Nord alle comunali di Trieste del 2011». Massimiliano Fedriga legge i numeri del trionfo al Nord e guarda già avanti, «fiducioso che l'aria di cambiamento coinvolgerà anche Trieste l'anno prossimo». Un cambiamento che il Carroccio può inseguire da protagonista, insiste il deputato padano attirandosi l'immediata replica del Pdl locale. Siamo già alle prove di scontro.

«Dobbiamo restituire alla nostra città quella centralità economico-culturale che l'ha contraddistinta e la Lega Nord è l'unico movimento che può garantire una spinta innovatrice», premette Fedriga prima di calare la provocazione: «La coalizione dovrebbe avere il



Massimiliano Fedriga

coraggio di operare la scelta di un candidato leghista in modo unitario nell'unico interesse dei cittadini. E comunque chiaro che le istanze della Lega d'ora in avanti avranno un peso specifico maggiore. Anche a Trieste».

A ribattere sono Piero Tononi e Maurizio Bucci. «Non mi risulta che il voto del 28 e 29 marzo abbia riguardato Trieste - rile-

va il vicecoordinatore vicario di Trieste del Pdl -. A Fedriga ricordo per l'ennesima volta che eletti in Comune a oggi la Lega non ne ha». Il candidato sindaco? «Verrà scelto assieme alla coalizione. E' evidente che le avances di Fedriga sono dettate dall'entusiasmo prodotto dagli esiti elettorali di altre regioni». Più duro Bucci: «La crescita del Carroccio regalerà l'amministrazione comunale giuliana alla sinistra. Al solo scopo di dimostrare la sua importante crescita percentuale la Lega alle elezioni della prossima primavera candiderà autonomamente un proprio sindaco, il già assessore regionale Federica Seganti, per poi appararsi al secondo turno con il Pdl, con il mero e triste risultato di una vittoria secca della sinistra». (m.b.)



Il presidente della Lombardia, Roberto Formigoni

Conferenza, manterrà il timone o piuttosto passerà il testimone, come piacerebbe, secondo indiscrezioni, allo stesso pre-

mier. Tra le ipotesi che circolano, infatti, c'è anche quella di una «investitura» di Formigoni alla guida dei governatori. E

TRASMISSIONI NON STOP FINO ALL'ALBA

Euforia e musica a Radio Padania: una valanga di sms

Ma è un coro di preoccupazioni: «Dobbiamo dimostrare che quando la Lega promette è seria e le riforme le fa»

MILANO «Sufia fort el vent del nord», l'ultima hit della Bovis String Band, ha aperto ieri alle 6 le trasmissioni di una euforica Radio Padania, dopo una notte, conclusa alle 3 del mattino, di commenti in diretta sul successo leghista.

Canzone in dialetto seguita però dalla stralasciata «We are the champions» dei Queen, per mettere in musica le centinaia di sms di congratulazioni e di telefonate con cui il popolo leghista, ma non solo, ha espresso la sua gioia. Ma, accanto all'entusiasmo è spuntata in più ascoltatori una sorta di preoccupazione o meglio, come l'ha sintetizzata il conduttore Sammy Varin, «senso di responsabilità per dimostrare a tutti che la Lega quando promette è seria e le riforme le fa».

«Amici, facciamo festa va bene ma non perdiamo tempo, subito al lavoro»: ha detto ad esempio Erminia di Bresso. E Luisa di Monza «Adesso aiutiamo subito i nostri vecchi aumentando le pensioni». C'è chi ripete un refrain noto dopo ogni successo leghista, come Bea di Pavia «La Lega sta raccogliendo il frutto di un lavoro di 30 anni» e chi come Marta, dalla provincia di Varese, scrive un sms con una analisi mediatica: «Queste elezioni hanno dimostrato che la Lega è stata sdoganata dai media, ai giornalisti non è restato altro che dire la verità su di noi, perché siamo seri, gli unici».

Tantissime le telefonate di entusiasmo per i risultati di Zaia e Cota, moltissime anche le tele-



Il leader del Carroccio, Umberto Bossi con il figlio Renzo

fonate di congratulazioni per le elezioni di Renzo Bossi: «all'inizio avevo qualche dubbio - ha detto Paolo, dalla provincia di Brescia - ma poi ho visto cosa faceva qui tutti i giorni e adesso sono contento che sia in Regione».

Come al solito telefonano anche ascoltatori che si dicono «non leghisti». Luca è uno dei più affezionati, dalla Brianza «io ho votato pd - ha detto - e resto della mia idea ma bisogna dire che su questioni come quella degli immigrati siete bravi».

EQUILIBRI

Il voto ha cambiato la maggioranza

ROMA La nuova mappa politica che esce dalle regionali, col rafforzamento del centrodestra, avrà a breve un impatto sulla Conferenza delle Regioni, che nel giro di un mese, una volta proclamati gli eletti, sceglierà il presidente e rinnoverà le cariche interne giunte a scadenza. Si vedrà in quell'occasione se Errani, appena rieletto in Emilia Romagna e attuale presidente della

Conferenza Regioni, il Pdl vuole il presidente

Berlusconi pensa di far fuori Errani: al suo posto Formigoni o la Polverini

sembra che la stessa Polverini non disdegnerebbe un ruolo di questo tipo.

La Conferenza delle Regioni ha accresciuto negli anni il suo potere decisionale e di cerniera tra territorio ed Esecutivo ed è ormai altissimo il numero di leggi che deve «vidimare».

Quando si votò cinque anni fa per il presidente, la bilancia pendeva a favore del centrosinistra. Stavolta Pdl e Lega conta-

no su Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna: 11 regioni per 44 milioni di persone. Sul fronte opposto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Basilicata, Puglia. Bisognerà vedere se il Trentino Alto-Adige esprimerà due voti o tre, come la volta scorsa: uno per Trento, uno per Bolzano e uno per il consiglio regionale del Trentino

Alto-Adige esprimerà due voti o tre, come la volta scorsa: uno per Trento, uno per Bolzano e uno per il consiglio regionale del Trentino

Sono comunque voti che vanno al centrosinistra. Quanto alla Val d'Aosta, l'Union Valdôtaine, che guida la giunta, è storicamente vicina al centrosinistra, ma a volte ultimamente ha votato con l'altro schieramento.

Il conteggio a tavolino, quindi, descrive una situazione di quasi parità (11-10 o 11-11, a seconda dei casi). Nei fatti, però, il centrodestra andrà rafforzandosi perché gover-

na nelle regioni chiave del Nord e in Lazio. La strada migliore sarebbe arrivare, da qui a un mese, a un voto unanime, senza spaccature, sul nuovo presidente.

A Errani viene riconosciuta la capacità di svolgere un ruolo di garanzia e il centrodestra potrebbe ritenere utile avere in un esponente del Pd l'uomo giusto che ci mette la faccia quando si tratta di negoziare, lancia in resta, col governo. D'altra

parte, le credenziali di Formigoni come elemento di mediazione e figura delle istituzioni sono altrettanto alte. Ma Formigoni ha dalla sua Berlusconi che preferirebbe voltare pagina e avere chi gli fa da sponda per condurre in porto le riforme in cantiere: piano casa, decreti attuativi del federalismo fiscale, codice delle autonomie. Tutti terreni su cui la Conferenza ha voce in capitolo.

ELEZIONI
REGIONALI

L'analisi effettuata dall'Istituto Cattaneo di Bologna. Complessivamente il saldo del centrodestra resta positivo. Il centrosinistra sconfitto soprattutto al Sud

Il Pdl ha perso un milione di voti, il Pd due

Raddoppiano i consensi della Lega rispetto al 2005, mentre li quadruplica l'Italia dei Valori

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Occupano le ali estreme e fanno il pieno di voti. Quelli più pesanti: i voti veri. L'uno, il Senatur, (quasi) raddoppia. E l'altro, l'ex pm, (quasi) quadruplica. Umberto Bossi e Antonio Di Pietro, negli ultimi cinque anni, crescono a dismisura. E riscrivono i rapporti di forza, dentro il centrodestra e il centrosinistra, giacché i due partiti maggiori subiscono un'emorragia: il Pdl perde un milione di voti e il Pd ne perde due.

LA LEGA A evidenziarlo è l'analisi che l'Istituto Cattaneo di Bologna effettua nel day after mettendo a confronto il voto regionale di domenica e lunedì con quello di cinque anni fa. Politicamente, un secolo fa. E i numeri assoluti lo confermano: il Carroccio aveva 1.380.000 voti nel 2005, ora ne ha 2.750.000. Il 99% in più. L'avanzamento non conosce confini: la Lega arriva davvero alle porte di Roma, sestuplicando i voti nelle Marche e triplicandoli in Toscana, ma al contempo si rafforza nelle sue roccaforti. In Veneto prende il 134% di voti in più, in Piemonte l'83%, in Lombardia il 61%. «Un risultato ancor più rilevante alla luce dell'astensionismo» sottolinea il Cattaneo.

IL PDL Nel frattempo, mentre Silvio Berlusconi e il suo governo superano indenni una prova ostica, il Pdl soffre tantissimo: perde 1.069.000 voti, il 15% rispetto al 2005, quando ancora esistevano Forza Italia e An. Quasi 600mila voti "mancanti", com'era prevedibile, vanno cercati in Lazio dove il Pdl "pasticcione" non aveva la sua lista in provincia di Roma. «Ma il calo è

I flussi elettorali del 2010

Voti nel 2010 (in migliaia)	Forza Italia	Leghem	Pd	Di Pietro
Piemonte	474	317	440	131
Lombardia	1.355	1.117	976	268
Veneto	555	789	456	119
Liguria	218	76	212	63
Emilia-Romagna	518	289	858	136
Toscana	412	99	641	143
Umbria	134	18	149	34
Marche	225	46	225	66
Lazio	291	0	645	211
Campania	873	0	591	178
Puglia	615	0	410	128
Basilicata	62	0	87	32
Calabria	263	0	157	53
Complesso 13 regioni	5.996	2.750	5.846	1.562

Differenza rispetto al 2005

(variazioni percentuali)	Forza Italia	Leghem	Pd	Di Pietro
Piemonte	-27	+83	-30	+322
Lombardia	-11	+61	-18	+337
Veneto	-22	+134	-19	+304
Liguria	0	+100	-24	+495
Emilia-Romagna	-16	+165	-22	+325
Toscana	-19	+330	-27	+804
Umbria			-1	-28
Marche	-8	+579	-29	+490
Lazio	-67	-14	+639	
Campania	35	-36	+163	
Puglia	-4	-27	+235	
Basilicata	-6	-35	+245	
Calabria		+21	-52	
Complesso 13 regioni	-15	+99	-26	+366

comunque marcato anche nelle regioni del Nord» evidenzia il Cattaneo. Qualche numero? Il Pdl smarrisce 178mila voti, il 27%, in Piemonte; 162 mila, l'11%, in Lombardia; 154mila, il 22%, in Veneto. Né va meglio nelle "regioni rosse". Il partitone della libertà, in controtendenza, avanza in Campania e in Calabria: più 35% di voti nella prima, più 21% nella seconda.

IL CENTRODESTRA Nel complesso, però, il saldo del centrodestra è posi-

vo: 301mila voti in più nelle tredici regioni chiamate alle urne. Il "prezzo" è un riequilibrio notevole dei rapporti di forza: i consensi di Forza Italia e An, nel 2005, erano 5,1 volte superiori a quelli della Lega mentre oggi sono "solo" 2,2 volte superiori. **IL PD** In casa "democratica", nonostante Pierluigi Bersani non si senta sconfitto, i numeri assoluti sono impietosi: il Pd perde due milioni di voti, il 26%, rispetto a quelli che Ds e Margherita avevano



Una giovane elettore mentre depone nell'urna la scheda per il voto alle provinciali

Astensionismo record, ma non c'è l'effetto Sarkozy

BOLOGNA Il primo partito? Quello dell'astensione: un elettore su tre, alle regionali, non vota. Ed è record nazionale: la partecipazione degli italiani scende per la prima volta, in un test di rilievo nazionale, sotto il 70% e si ferma a quota 63,5%. Lo evidenzia l'Istituto Cattaneo di Bologna, nella sua analisi del voto, mettendo in luce un altro dato: il partito del non voto aumenta dell'8% ri-

spetto alle regionali del 2005, ma aumenta anche di un robusto 6,1% rispetto alle elezioni europee del 2009. La crescita dell'astensionismo colpisce in particolare il Lazio (+11,9%), dove mancava la lista del Pdl, e le regioni "rosse": la Toscana (+10,5), la Liguria, l'Emilia-Romagna e le Marche (+8,7). Non si registra invece un effetto Sarkozy e cioè una "punizione" nei confronti del governo.

in Lazio, meno nel Meridione.

IL CENTRO SINISTRA Ne consegue una rivisitazione radicale dei rapporti di forza interni alla coalizione: i consensi di Ds e Margherita, nel 2005, erano 23,4 volte superiori a quelli dell'Italia dei valori mentre oggi sono "solo" 3,7 volte superiori. Morale: l'ex pm «ha quintuplicato il suo peso».

L'UDC E LA SINISTRA Gli altri partiti, intanto, si indeboliscono. L'Udc, nonostante i suoi forti, perde 227 mila voti in cinque

anni, il 15%, e li perde un po' ovunque. Pierferdinando Casini, infatti, cresce solo in Liguria, Toscana e Campania. La sinistra radicale, nonostante Nichi Vendola, smarrisce addirittura 1.274.000 voti: il 48% di quelli che aveva nel 2005. Unica eccezione non casuale: la Puglia dove l'aumento tocca il 38%. Infine, Beppe Grillo e il suo Movimento Cinque stelle: 390mila voti in cinque regioni, un debutto con il "botto", decisivo in Piemonte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Effetto Cota" in Piemonte

Vince grazie al suo appeal

Il governatore del Carroccio prende il 14,7% di voti in più rispetto alle liste a sostegno

TRIESTE Roberto Cota, il neo-governatore leghista del Piemonte, può rallegrarsi due volte. Non solo ha vinto, seppur di stretta misura, ma ha vinto grazie al suo appeal. Un caso unico, almeno nella tornata elettorale di domenica e lunedì. Lo rivela l'Istituto Cattaneo di Bologna calcolando l'"effetto personalizzazione": quello che misura, appunto, l'appeal di un candidato. E si basa sulla differenza di voti assoluti che quel candidato ottiene rispetto alla sua lista.

Complessivamente, rispetto al 2005, non cambia di molto la quota di italiani che vota solo il presidente: erano il 10,5% cinque anni fa, oggi sono l'8,7%. L'"effetto personalizzazione", come da tradizione, si conferma più forte al Nord che al Sud dove pesa tantissimo il voto di preferenza ai singoli consiglieri regionali: una sorta di "effetto personalizzazione" bis. Al Nord votano solo per il candidato presidente l'11,4% degli elettori, al Centrosud il 6,2% e nelle regioni rosse il 9,2%.

Numeri alla mano, l'appeal personale del candidato governatore

si rivela decisivo solo in una delle tredici regioni: il Piemonte, appunto, dove Cota prende il 14,7% di voti in più rispetto alle liste che lo sostenevano. Fanno addirittura meglio Monica Faenzi, la candidata del centrodestra in Toscana, che piglia il



Roberto Cota

16,1% in più e Vincenzo De Luca, il candidato del centrosinistra in Campania, che raggiunge il 15,7% in più. Ma tanto l'una quanto l'altro non recuperano il gap e ne escono comunque sconfitti.

Qualche curiosità aggiuntiva? Nichi Vendola raccoglie il 3,6% in più rispetto a cinque anni fa quando, pure, aveva battuto l'avversario. All'opposto, invece, i dati negativi di Lombardia, Veneto, Basilicata, Lazio, Calabria e Liguria.

L'INTERVISTA

Il sottosegretario all'Ambiente

TRIESTE «Gli ho mandato un sms. E gli ho scritto: "Discutiamo di tutto. Ma ferma il tuo Violino"». Pietro Fontanini incalza? Chiede la verifica? Sollecita le riforme? Roberto Menia non si sottrae. Semmai, rilancia: il rimpasto di giunta non è un tabù, non lo era prima del voto e non lo è adesso, giacché «gli ingranaggi della macchina si possono spostare o cambiare a metà corsa, se si migliora la prestazione». Al contempo, però, il sottosegretario all'Ambiente invita il segretario regionale della Lega a tenere a bada le sue truppe: «Quella del marchio friulano è stupidità».

Sottosegretario, partiamo dai risultati. Se l'aspettava il 7 a 6?

Temevo il 4 a 9, quello che si profilava nel pomeriggio di lunedì, perché



Il sottosegretario Menia assieme al presidente Fini

avrebbe aperto mille fronti. Non mi sarebbe piaciuto vincere il Piemonte e perdere il Lazio, perché la lettura sarebbe stata tutta leghista. Ma, in poche ore, ci siamo trasformati in vincitori. Il bello della politica.

Recriminazioni?

Sognavo di conquistare la Puglia. Ma abbiamo commesso un errore troppo grande e dobbiamo fare mea culpa.

Raffaele Fitto si è dimesso.

Ha fatto bene. Penso che Silvio Berlusconi gli chie-

derà di rimanere ma penso anche che, quando uno sbaglia, le dimissioni sono giuste. Le avrei volute anche a Roma dopo il pasticcio delle liste.

E invece nulla. Acqua passata?

La vittoria in Lazio salva un po' tutti, credo.

I veri vincitori sono Silvio Berlusconi e Umberto Bossi?

Berlusconi, mettendoci la faccia, ha sicuramente vinto. E Bossi ha fatto il boom che ci aspettavamo.

Si aspettava i dieci punti di scarto in Veneto?

Vedevo i sondaggi e sentivo gli amici veneti: i dieci punti erano nell'aria.

Si è aperta la "prateria" per la Lega che lei aveva paventato contestando la nascita del Pdl.

E così. Per fortuna, però, questa Lega è molto più affidabile di un tempo e ha la-

sciato perdere le sciocchezze secessioniste.

Il Pdl paga un prezzo salatissimo. E adesso?

Il mio partito deve fare un'analisi molto seria e molto approfondita.

La "trimurti" va cambiata?

A me i triumvirati non sono mai piaciuti. Ma è tutto l'assetto che ha le sue crepe.

Da dove partire?

Gianfranco Fini è stato attaccato quando ha detto che il Pdl rischia di diventare la brutta copia della Lega. Beh, magari poteva aspettare un mese, ma ha colto nel segno. La Lega ha preso voti a tutti e ne ha presi anche in casa An: oggi la destra nazionale non ha troppa voce nel Pdl.

C'è chi dà la colpa della defaillance del Pdl a Fini.

La teoria feltriana: un'assurdità. Fini, in questa cam-

pagna elettorale, è stato condannato all'imbalsamazione dal suo ruolo.

C'è chi aggiunge che Fini è il vero sconfitto.

Mi pare difficile dirlo visto che, su 6 governatori, 2 sono "finiani": Beppe Scoppelliti e Renata Polverini.

Ha sentito Fini?

Anche oggi (ndr).

E com'era? Contento?

Certo. Basta con questo complottismo: come si fa a pensare che Fini avrebbe gradito una sconfitta? Non è mica folle.

C'è chi pensa che, adesso, farà il suo partito.

Una sciocchezza galattica. Fini aveva il suo partito ed era in salute: l'avrebbe sciolto un anno fa per farne uno più piccolo? Il punto è un altro: Fini non è inquadabile, non è un signor sì, non lo sarà mai. Ma non è che per questo diventa un traditore della patria.

Menia: «Fini non fonderà un suo partito»

«Fontanini vuole la verifica? Discutiamo di tutto, anche del rimpasto, ma fermi Violino»

Fontanini: subito le riforme, si batte la fiacca

«Tondo fissi la verifica». Il governatore: «Abbiamo davanti tre anni senz'alibi»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Serve un'azione forte verso le riforme. Stiamo battendo la fiacca». Pietro Fontanini racconta di una giornata passata a ricevere i complimenti dei suoi assessori nel palazzo della Provincia di Udine ma non dimentica di aver chiesto la verifica di maggioranza ancor prima che i risultati delle regionali fossero definitivi. Il giorno dopo la richiesta rimane ma viene precisata: non si deve cambiare la squadra ma il modo di giocare.

Il segretario della Lega chiama il presidente Tondo a decidere una data: «Dopo Pasqua, ma non

troppo in là». Non parla di rimpasto ma incalza la maggioranza, senza trascurare l'autocritica: «Forse è anche colpa nostra, ma la coalizione deve darsi una mossa. Il Consiglio, in particolare, deve riprendere a legiferare». Il programma? «Sarà l'oggetto della verifica. Dopo di che procederemo spediti verso le riforme». Quello dell'accelerazione è un input che arriva anche da Tondo: «Il risultato elettorale mi induce a chiedere ancora maggio-

re impegno perché adesso abbiamo davanti, compreso il governo, tre anni senza alibi». Il trionfo della Lega, quello che fa dire a Federico Razzini che «il Nord libero e indipendente non è più una chimera?». «Nessun problema - assicura il governatore - Con la Lega ho un rapporto corretto e di collaborazione reciproca. Se ci sono cose da definire le definiremo, non però perché ce le chiede quel partito ma perché siamo a metà legislatura e c'è an-

cora un bel pezzo di strada da fare assieme». Tondo si dice tranquillo anche sui rapporti tra Carroccio e Udc («In giunta la collaborazione è assolutamente leale»). E il vice Luca Ciriani lancia il patto con il Veneto: «La vittoria del centrodestra con Zaia è strategica per continuare a collaborare su temi di primissimo piano, come logistica e infrastrutture, turismo, Euroregione». Del rapporto tra Pdl e Lega in prospettiva 2013 si preoccupa in-

vece Ferruccio Saro: «Dobbiamo costruire un'alleanza strategica di collaborazione e competizione, evitando di dare l'impressione di esserne talvolta subalterni». Per mantenere il suo ruolo centrale il Pdl è però chiamato «a dimostrarsi aperto in modo da attrarre nuove energie e dare spazio in maniera democratica alle idee di tutti, strutturandosi territorialmente e aprendosi al dialogo con tutte le rappresentanze sociali». E anco-



Renzo Tondo

ra, per evitare che il Friuli Venezia Giulia divenga subalterno al Veneto, «va messo a punto un progetto di sviluppo che ci consenta di ottenere dallo



Pietro Fontanini

Stato nuove competenze e compartecipazioni». Il Pd va intanto all'attacco sulla proposta di Fontanini di allargare l'Euroregione alla Baviera e al-

la Lombardia. «A Fontanini sfugge che la Baviera non ha contiguità con il resto del territorio euroregionale», dice Debora Serracchiani. «Fontanini non comprende che con questa sua voglia di allargamento a ovest il Friuli Venezia Giulia perde il suo ruolo di regione ponte e la sua centralità in quell'Euroregione da tempo pensata e ricercata da tutte le giunte regionali degli ultimi 20 anni», aggiunge Mauro Travanut. E Giorgio Brandolin avverte: «Ora rischiamo davvero la nascita della Padania e questo, per la nostra regione, potrebbe significare la perdita della specialità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI
AMMINISTRATIVEL'ex primo cittadino: «Ha vinto una coalizione
che inizialmente era stato difficile tenere unita»

Venezia boccia Brunetta, Orsoni eletto sindaco

Lo sconfitto: «Probabilmente l'elettorato della Lega vota solo quando ha un proprio candidato»

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA A questo punto Massimo Cacciari è triste solo per un motivo: la sconfitta del centrosinistra alle regionali in Piemonte. Venezia, la città che ha governato per due mandati e mezzo (1993-2000, 2005-2010) è ora nelle mani dell'uomo che lui, sin dall'inizio, aveva designato come il suo più preparato successore. L'avvocato veneziano Giorgio Orsoni ha vinto al primo turno, una vittoria netta e pulita con oltre 10 punti percentuali di distanza dall'avversario di centrodestra, il ministro Renato Brunetta. Dopo quasi vent'anni di governo del centrosinistra, il ribaltone a cui tanto auspicava il Pdl non c'è stato e la Lega Nord, in laguna, ha frenato. Nulla a che fare con i risultati regionali, dove il leghista Luca Zaia ha trionfato senza indugi. Nel territorio comunale veneziano, la Lega è passata dal 19 all'11 per cento e la discreta affermazione della lista Brunetta non è bastata a cambiare scenario. «È un problema che andrà analizzato nell'ottica di coalizione - ha avvertito il ministro - probabilmente l'elettorato della Lega vota quando ha un proprio candidato». Cacciari stappa lo spumante con un sorriso che, negli ultimi giorni, si stentava quasi a ricordare.

A vincere è stata la coalizione che a lui piace tanto chiamare "laboratorio", e cioè l'alleanza del Partito Democraticico con l'Udc in gruppo politico esteso all'Idv, a Rifondazione e ai socialisti, quella formula che lui consi-



dera "necessaria" a livello nazionale. Alle 15 di ieri, quando Orsoni era già al 51 per cento contro il 42,7 dell'avversario, Cacciari è uscito dal suo ufficio al piano nobile di Ca' Farsetti: «Ha vinto una coalizione che, inizialmente, era difficile tenere unita - ha detto al microfono nella Sala del Consiglio - L'avanzata leghista a Venezia ha trovato un blocco. Questo significa che i cittadini apprezzano quanto è stato fatto finora dall'ammini-

strazione, che l'Udc non ha perso un voto e che il nostro esperimento politico funziona e darà solidità al centrosinistra».

Ma se al posto di Renato Brunetta ci fosse stato un personaggio più simile, per carisma e personalità, a Zaia o a Flavio Tosi, dice Cacciari, sarebbe stato diverso: «Forse avrebbe vinto, certo. Ma per Renato Brunetta non era facile. E non sarebbe stato facile neanche per Orsoni vincere senza Udc». Ma Cacciari torna

sulla sconfitta in Piemonte che, per 5 anni, verrà governato dal leghista Roberto Cota, Cacciari torna: «Il dramma è che il Nordest è in mano a una Lega lungi dall'essere federalista come ai suoi esordi. Questa è la Lega della paura, del terrore e il Pdl, come dimostrano le elezioni veneziane, avrà poco da sdraiarsi sui suoi consensi». «A Venezia - continua Cacciari - la coalizione vincente dovrà imparare a dialogare con l'ala cattolico-moderata del Pdl, sarà importante anche e soprattutto per il ridimensionamento del centrodestra». Dopo aver telefonato a Giorgio Orsoni, per congratularsi, ammettendo la sconfitta al primo turno, Renato Brunetta, ha detto che per lui non ci sarà una terza corsa a Venezia: «Non ci riprovo più. E prevale il conservatorismo rispetto alla progettazione del nuovo». Per il ministro, fra cinque anni, qualcuno riprenderà in mano il suo programma ma «non sarò certo io», dice. Già nel 2000, infatti, Brunetta era stato sconfitto, ma quella volta al ballottaggio, da Paolo Costa, che aveva avuto circa il 55% di preferenze contro il 45% circa. Il ministro alla Pubblica Amministrazione, criticato dall'inizio della sua campagna per il doppio incarico che si sarebbe trovato a svolgere in caso di vittoria, assicura però che «quello che il governo vuole fare per Venezia sarà mantenuto». Brunetta, tuttavia, non sa se ricoprirà la carica di consigliere comunale: «Devo verificare i miei impegni ministeriali e sentire cosa dirà il mio gruppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

PARLA IL NEO ELETTO SINDACO DELLA CITTÀ DEI DOGI

Il vincitore: «Non mi piacciono gli slogan, voglio continuare l'opera iniziata da Cacciari»

VENEZIA È arrivato in Comune verso le 16, con la moglie e i suoi 3 figli: uno più bravo dell'altro. Ora tutta Italia conosce Giorgio Orsoni, l'avvocato cattolico, procuratore di San Marco e docente all'università Ca' Foscari senza tessere di partito che, su invito diretto di Massimo Cacciari, ha deciso di candidarsi a sindaco di Venezia. E ce l'ha fatta.

Da tempo dice di voler rinnovare tutti gli assessori, formare una squadra di giovani e dare nuovo slancio alla vita culturale della città. Dopo l'abbraccio del sindaco uscente di fronte al suo nuovo studio, annuncia che si prenderà una settimana di vacanza e poi si comincerà.

«Cosa volete che vi dica?», interrompe visibilmente emozionato ai microfoni. Ma a parlare di fronte alle platee si dovrà abituare in fretta. Dire che è soddisfatto è scontato.

Sorpreso? Forse. Anche se nella pacatezza che ormai lo contraddistingue non lo dà a vedere. «Sono felice, davvero - dice - e immensamente grato a chi mi ha spinto in questa avventura». Naturalmente si riferisce a Massimo Cacciari, che definisce prima di tutto «un amico».

E ora che le tensioni con i candidati sfidati alle primarie, per forza di cose, si sono sbollite può iniziare a parlare di un lavoro comune. Di cosa ha bisogno a Venezia? «Non mi piacciono gli slogan e non voglio parlare a vanve-



Il neoeletto sindaco di Venezia Giorgio Orsoni

ra - dice subito - Venezia, al momento, ha bisogno di una guida tranquilla, sicura, che si rinnovi. Se continuo, rischio di dire sciocchezze. Mi fermo qui».

Renato Brunetta gli ha telefonato nel primo pomeriggio, quando mancavano ancora diverse sezioni per completare lo spoglio, ma il verdetto era già sulla carta. «Il ministro mi ha chiamato per congratularsi - dice - mi ha fatto piacere. Il tono era cordiale».

Pare invece che a esonerarsi dalle congratulazioni sia Pierluigi Bersani, lasciando Cacciari un po' a bocca asciutta: «Non ha mai chiamato nei nostri momenti di vittoria. Non so perché».

Giorgio Orsoni vuole portare novità, a Venezia, proseguendo nel lavoro fin qui intrapreso dal suo predecessore ma innovando.

Fra i suoi obiettivi, ci sono i Giardini della Biennale aperti tutto l'anno, il federalismo demaniale che dovrebbe finalmente restituire al Comune quella parte di Arsenale tuttora nelle mani del demanio. Orsoni non è uno da frasi fatte, slogan o promesse. Preferisce fare un passo indietro, piuttosto che due avanti.

Alle promesse di Brunetta, che prometteva 50 mila nuovi residenti veneziani in 10 anni e un giro d'affari stratosferico dalle infrastrutture, risponde che «la priorità è far arrivare in città i soldi che a Venezia sono già stati promessi per portare a termine le opere incompiute». Una su tutte: la cittadella della Giustizia di prossima realizzazione a Piazzale Roma, naturalmente cara a un avvocato.

«Voglio continuare l'operato di Cacciari - dice Giorgio Orsoni - è un sindaco che ha fatto il suo dovere e che noi tutti ricorderemo e prenderemo come esempio».

Ieri sera, con tutta la famiglia, il nuovo sindaco di Venezia è andato alla Fenice per il concerto della "New Orleans Jazz Band" di Woody Allen, al quale hanno partecipato anche il ministro sconfitto Renato Brunetta, il nuovo governatore del Veneto Luca Zaia e l'assessore regionale probabilmente riconfermato Renato Chisso.

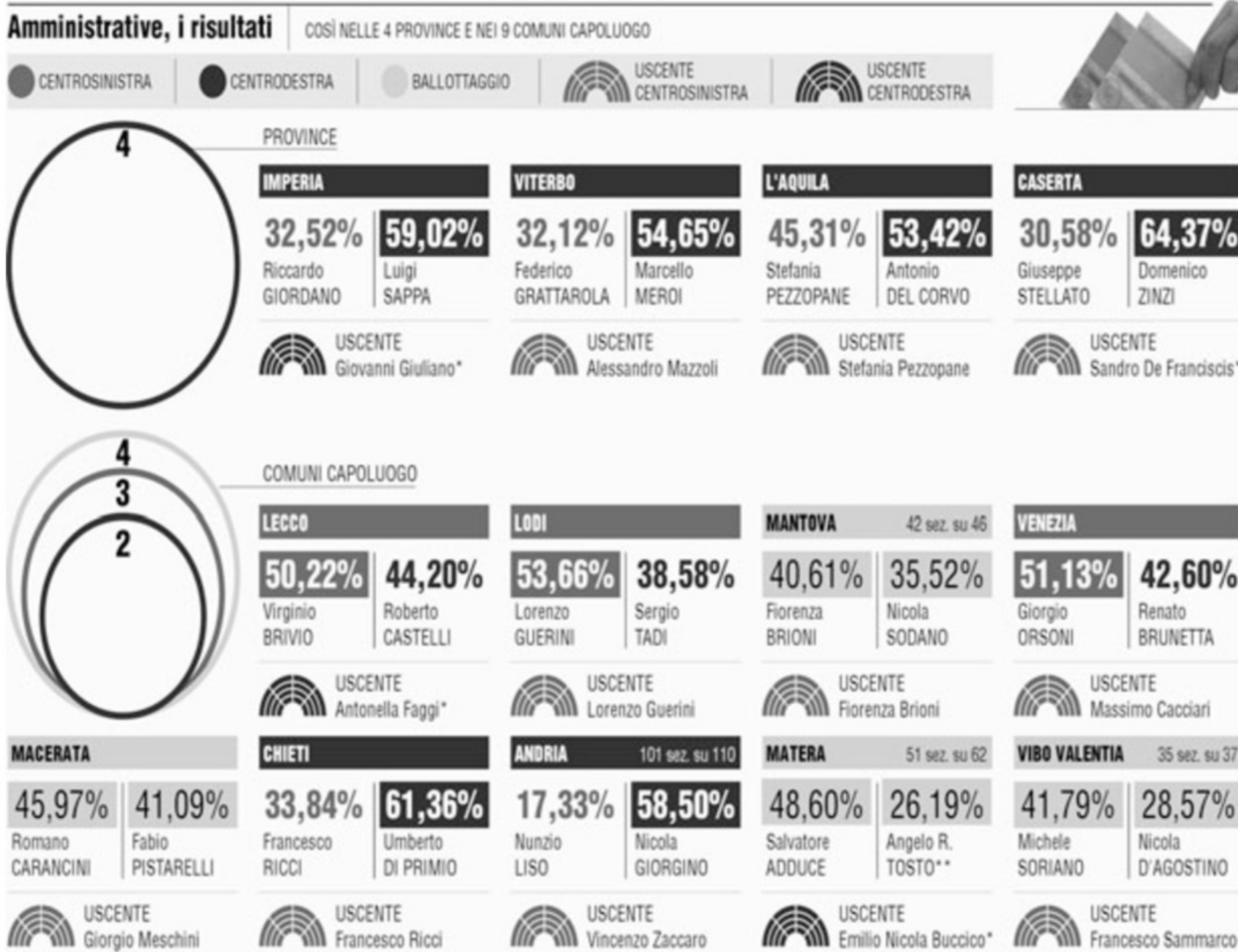
Silvia Zanardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POCHI I BALLOTTAGGI. GIÀ TUTTO DECISO ANCHE A LODI, ANDRIA E CHIETI

Comunali, Castelli sconfitto nel feudo leghista di Lecco

Vince il cattolico Virginio Brivio ex presidente della Provincia. Nel resto d'Italia tiene il centrosinistra



Lo sconfitto Roberto Castelli

LECCO Il super favorito Roberto Castelli non ce l'ha fatta. Il viceministro alle Infrastrutture ed ex Guardasigilli, scelto da Bossi in persona come il candidato ideale di Lega Nord e Pdl per difendere il feudo di Lecco, è stato sconfitto. A vincere è stato il cattolico Virginio Brivio, 49 anni, ex presidente della Provincia di Lecco, figlio politico della Margherita, poi confluito nel Pd. Un risultato a sorpresa, quello di Lecco, che ha lasciato incredulo lo stesso Brivio, la cui vittoria - con il 50,22% dei consensi contro i 44,2 del centrodestra - è stata decretata da una manciata di voti che ha salvato il centrosinistra dal ballottaggio: «È stato un gran risultato, ma di vincere al primo turno proprio non me l'aspettavo» ha ammesso Brivio.

Per quanto riguarda il quadro generale delle comunali da rilevare qualche ballottaggio, una sostanziale tenuta del centrosinistra e due "colpacci", quello di Venezia dove ha perso Brunetta, è la suddetta débacle di Lecco del viceministro Castelli: potrebbe essere sintetizzato così il quadro della tornata elettorale nei comuni capoluogo, tassello minore ma importante del voto di domenica e lunedì. Tra le possibili candidate al rinvio al ballottaggio dell'11 e 12 aprile, figurano certamente Macerata, Man-

tova, Vibo Valentia e Matera; già tutto deciso invece a Venezia, Lecco, Lodi, Andria e Chieti, con questi ultimi due municipi che passano dal centrosinistra al centrodestra. A Macerata sarà il ballottaggio a decidere il primo cittadino, visto che i due principali avversari, Roberto Carancini del centrosinistra, e Fabio Pistarelli, del centrodestra, sono fermi a poco più della metà degli scrutini rispettivamente al 45,9 e al 40,8%. Rinvio ad aprile anche il verdetto di Mantova, dove il sindaco uscente del centrosinistra Fiorenza Brioni a tre quarti dello scrutinio detiene il 40,3% dei voti, contro il 35,7% dello sfidante di centrodestra Nicola Sodano. Stessa sorte per il comune di Vibo Valentia, dove Michele Soriano (centrosin-

stra) si è fermato al 41,8% nella sfida con Nicola D'agostino (centrodestra), attestato al 28,6, e Antonino Daffinà (Udc e liste civiche, 24,3%). C'è poi Matera, anche se nel comune lucano il candidato di centrosinistra Salvatore Adduce è fermo al 48,5% a circa metà dello scrutinio, a fronte del 26% di Angelo Tosto (liste civiche) e del 14,7% di Francesco Saverio Acito. Centrosinistra confermato anche a Lodi, dove Lorenzo Guerini supera al primo turno il candidato del centrodestra Sergio Tadi.

Infine il centrodestra riesce a strappare al centrosinistra i comuni di Chieti e Andria: nel primo riesce a imporsi, con il 61,4% dei voti, Umberto Di Primio; nel secondo esce vincitore Nicola Giorgino, con il 58,5% dei voti.

L'ARCIVESCOVO DI TRIESTE

«ALLA RICERCA DELLA VERITÀ E DELLA GIUSTIZIA»

Crepaldi: sulla pedofilia la Chiesa vuol fare piena luce
È una ferita lunga da rimarginare

«Ma su Benedetto XVI si assiste a un tendenzioso accanimento»

di PAOLA BOLIS

TRIESTE Scandalo pedofilia: sotto accusa è il fatto - suffragato da molte testimonianze e dai numerosi spostamenti di preti pedofili da una parrocchia o da una diocesi all'altra - che la Chiesa abbia ritenuto nei decenni di coprire i casi. Nello stesso "De delictis gravioribus" dell'ex Sant'Uffizio si dice che «le cause di questo genere sono soggette al segreto pontificio». Vescovo Crepaldi, come è stato possibile questo silenzio, che è il punto centrale della vicenda?

Ecco alcune espressioni con cui il Papa o autorevoli uomini di Chiesa hanno definito la pedofilia praticata da sacerdoti: "Non ci sono scuse", "Un crimine odioso", "Le ferite causate da simili atti sono profonde", "Esistono cose che sono sempre cattive, e la pedofilia è sempre cattiva". E ancora: "Un comportamento che la Chiesa non manca e non mancherà di deplorare e di condannare", "Non solo un crimine atroce, ma anche un grave peccato che offende Dio e ferisce la dignità della persona umana". Non si nasconde niente, quindi, anzi si collabora per fare piena luce, nel rispetto dei bene di tutti. In qualche chiesa particolare senz'altro in passato si è tenuto un atteggiamento diverso: si tentava di tenere nascosti i fatti perché non tutta la Chiesa fosse diffamata, confidando nel pentimento dei responsabili. Da tempo però la Chiesa non solo intende collaborare con le autorità civili in questa materia, ma ha messo in atto molte misure interne di garanzia contro questi fenomeni. Qualche giorno fa il vescovo di Regensburg, Gerhard Ludwig Müller, ha reagito contro la dichiarazione del ministro della Giustizia, Sabine Leutheusser-Schnarrenberger, secondo la quale la Chiesa cattolica in Germania ostacolerebbe le indagini nei casi di abuso sessuale.

In Vaticano si parla di «attacchi». Non le sembra che si tratti invece solo di una volontà, da parte di chi fa emergere vicende di pedofilia, di strappare il velo su un'omer-

Mentre la Cei offre «piena e affettuosa solidarietà» a Benedetto XVI in una nota che esprime «sgomento, senso di tradimento e rimorso per ciò che è stato compiuto da alcuni ministri della Chiesa», sulla vicenda pedofilia che investe il Vaticano ecco il pensiero di Giampaolo Crepaldi, arcivescovo di Trieste. Limpidamente conscio di una «ferita che sarà lunga da rimarginare». Ma fermo nel ribadire che si vuol fare «piena luce». E che sul Papa c'è «tendenzioso accanimento».

tà di decenni? E cosa pensa dell'attacco al celibato dei preti? Peraltro lo stesso cardinale Carlo Maria Martini ha lanciato la necessità di una riflessione sul tema.

Partiamo da quest'ultimo problema. Non c'è alcun dato che motiva l'associazione tra celibato sacerdotale e casi di pedofilia. Le statistiche anzi dicono che, per esempio negli Stati Uniti, l'incidenza di queste forme di abuso è più alta tra i protestanti, che com'è noto sono sposati. Inoltre si sa che nei casi di pedofilia di solito le persone maggiormente coinvolte sono i familiari o comunque componenti della cerchia familiare, insomma persone sposate. Eppure non solo i media non danno queste informazioni, ma spesso approfittano per attaccare la Chiesa sul celibato dei preti, purtroppo anche con l'aiuto di qualche teologo d'avanguardia. La Chiesa cerca di fare chiarezza, i giornali non sempre. Quando si parla di "attacco" alla Chiesa non si nega la necessità della verità e della giustizia, che sono sacrosante, né si vorrebbe mettere il bavaglio a nessuno, ma si intende due cose. La prima è che anche la Chiesa ha diritto al rispetto della sana informazione quando si tratta di questioni che la vedono coinvolta. La seconda è che si lasci essere la Chiesa ciò che essa deve essere, senza cioè prendere spunto dalla cronaca per intimare alla Chiesa stessa di diventare altro.

«Questo Papa pone i problemi della carità e della verità, che disturbano sia il mondo sia alcuni settori della Chiesa stessa»

Dopo la lettera di Benedetto XVI agli irlandesi che molti commentatori hanno definito coraggiosa e limpida, il Vaticano sembra determinato a combattere con più determinazione. E la Chiesa austriaca ha fatto un passo importante delegando una rappresentante indipendente delle vittime per indagare sui supposti abusi. Come commenta questi ultimi sviluppi?

Non solo dopo la Lettera dal Papa ai cattolici irlandesi, ma anche prima. La Conferenza episcopale tedesca ha diramato a tutte le diocesi delle direttive precise: esame immediato della segnalazione di un abuso, eventuale richiesta di autodenuncia all'accusato, eventuale informazione alla magistratura. Il

presidente dei vescovi tedeschi, Robert Zollitsch, arcivescovo di Freiburg im Breisgau, ha riconfermato l'impegno della Chiesa tedesca ad applicare e a migliorare quelle "Direttive", soprattutto nell'aiuto alle vittime e alle loro famiglie, nella accurata scelta della persona in ogni diocesi deputata a fare da "telefono azzurro" per casi di questo genere e mediante la nomina del vescovo di Treviri, Stephan Ackermann, a incaricato speciale per tutte le questioni collegate agli abusi sessuali. Questa volontà di fare chiarezza riguarda anche il passato e le misure prese intendono avere una funzione preventiva per il futuro, anche se tutti sanno (e

dicono) che la ferita sarà lunga da rimarginare. Anche la Chiesa austriaca si sta muovendo su questa linea della ricerca della verità e della giustizia, l'unica in grado di vincere per il bene di tutti, anche dei tantissimi sacerdoti, missionari e religiosi che vivono in pienezza la loro vocazione.

In un articolo apparso sul settimanale cattolico cittadino Vita Nuova, lei ha parlato di «tentativo della stampa di coinvolgere Benedetto XVI» nella vicenda pedofilia, sottolineando come questo sia il più recente tra i segni di avversione che in tanti nutrono per il Papa. In Germania sono emersi i documenti che provverebbero la riammissione di un prete pedofilo quando il pontefice guidava l'Arcidiocesi di Monaco. Cosa ne pensa? E quali sono secondo lei le cause di questa «avversione» nei confronti del Papa?

Quell'articolo è in realtà un comunicato che ho fatto diramare come presidente dell'Osservatorio internazionale Cardinale Van Thuan sulla Dottrina sociale della Chiesa e che, tradotto in quattro lingue, ha avuto vasta eco internazionale. I recenti articoli del New York Times che tentavano di coinvolgere la persona di Benedetto XVI, ri-

L'arcivescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi



spolverando situazioni di quando egli era prefetto alla Congregazione della Dottrina della fede, e addirittura di quando era arcivescovo di Monaco, dimostrano un tendenzioso accanimento. Nella vicenda di padre Murphy non si vede come si possa incolpare l'allora cardinale Ratzinger o il cardinale Bertone, segretario del dicastero vaticano a quei tempi. Lo comprovano le date degli avvenimenti: la richiesta di istruzioni da parte dell'arcivescovo di Milwaukee, la lettera di padre Murphy che chiedeva la sospensione di azioni a suo carico in quanto gravemente malato e, subito dopo, la sua morte nel 1998. Anche per la vicenda di Monaco, molto più vecchia come data, si sa che l'arcivescovo Ratzinger non ha avuto alcuna responsabilità. Ora, questi tentativi portati avanti a tutti i costi per colpire il Papa mi sembrano caratterizzati da uno zelo eccessivo. Mi sem-

bra anche che la società di oggi, che tollera di tutto e che è animata da un forte relativismo sul piano dei valori, si erga troppo facilmente a giudice quando a sbagliare sono uomini di Chiesa, estendendo il giudizio di condanna con troppa facilità. Questo Papa pone il problema della verità e della carità sia alla Chiesa che al mondo. Ne ha dato coerente prova nella recente Lettera ai cattolici irlandesi. Verità e carità disturbano sia il mondo che alcuni settori della Chiesa stessa.

Padre Federico Lombardi, portavoce del Vaticano, sostiene che la figura di Benedetto XVI esce rafforzata da queste ultime vicende. Ma come, e in quanto tempo, ne uscirà la Chiesa? E in ballo lo statuto stesso di quest'ultimo, come ha scritto Avvenire?

La Chiesa è sostenuta, oltre che dallo Spirito santo, anche dai suoi martiri. Avrei

«I media spesso attaccano sul celibato dei preti ma non c'è alcun dato che ne motivi l'associazione a casi di abusi sessuali»

desiderato che i media avessero dedicato ai martiri cristiani di questi ultimi mesi - ultimo tra tutti il cristiano bruciato vivo in India perché rifiutava di convertirsi - un centesimo dell'attenzione dedicata alla scandalosa pedofilia. Dico questo, si badi bene, senza nulla togliere alla gravità di quest'ultimo. La Chiesa non ha lo scopo di piacere al mondo. Il dolore per gli avvenimenti legati agli abusi non riguarda tanto i danni "di immagine", quanto piuttosto la coerenza a Cristo. Dall'incoerenza a Cristo derivano le macchie; dalla coerenza a Cristo deriverà quella che lei chiama "luscita" della Chiesa da queste tristi vicende.

Lei ha scritto di «divaricazione tra i fedeli che ascoltano il Papa e quelli che non lo ascoltano». Divaricazione che si sta diffondendo ovunque, «fino ai settimanali diocesani e agli Istituti di scienze religiose» animando «due pastorali molto diverse tra loro». Si riferisce anche alla situazione della comunità cattolica triestina? E cosa vuole dire in questo momento alla comunità stessa?

Come dicevo non ho diramato quella nota direttamente in qualità di arcivescovo di Trieste, non faccio riferimento a situazioni particolari, ma ho ritenuto di cogliere con preoccupazione una situazione strisciante oggi nella Chiesa. Ubi Petrus ibi ecclesia: dove è Pietro là è anche la Chiesa. Non sempre questa consapevolezza è presente nei teologi, nei pastori, nelle associazioni e movimenti e nei singoli fedeli. Tra l'altro la straordinaria statura di questo pontefice, così umile e così profondo nel proporre la verità cristiana, così ispirato nei suoi insegnamenti e così amorevole nel modo di porgerli, dovrebbe aiutare a vedere in lui la guida per eccellenza. Alla comunità cristiana della diocesi di Trieste faccio questo invito: a essere vicini al Papa soprattutto con la preghiera, ad apprezzare e vivere i suoi insegnamenti e a essere vicini anche ai sacerdoti di Trieste, della cui santità abbiamo tutti bisogno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CASA DORATA VOLUTA DA NERONE

Roma, crollo alla Domus Aurea

Cede la volta di una galleria traianea, nessun ferito

ROMA Cede la terra e poi crolla la volta di una galleria traianea nell'area della Domus Aurea, la casa dorata di Nerone. E così che ieri nel cuore di Roma è crollato un pezzo di storia millenaria. Ma - secondo i tecnici - al cedimento «potrebbero seguirne altri», tanto che il ministro dei Beni culturali Sandro Bondi ha invocato dopo l'episodio «un piano straordinario per salvaguardare il patrimonio storico del Paese, soprattutto quello di Roma». E il sindaco Gianni Alemanno ha avanzato l'idea di uno sponsor per il recupero dell'area come succederà per il restauro del Colosseo. Dei circa 130 metri quadri dell'intera area archeologica, il crollo ha interessato 60 metri quadri della

volta di una delle gallerie Traianee, denominata «quindicesima stanza». A dare l'allarme del crollo avvenuto nel parco di Colle Oppio, causato dall'eccesso di pioggia che ha reso instabile il terreno sottostante, è stato proprio un operaio degli scavi nell'area della Domus. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco, al lavoro con unità cinofili. Poi l'area è stata recintata per questioni di sicurezza visto che sopra c'è un giardino pubblico. La protezione civile, per



Il crollo che ha toccato l'area della Domus aurea

sconsigliare altri cedimenti in caso di pioggia, ha predisposto l'arrivo di 300 sacchetti di sabbia

nel piazzale soprastante la zona. Oggi inizieranno i lavori per mettere in sicurezza la galleria e i la-

vori di restauro serviranno 800mila euro.

Ma lo stato di allerta non è finito, perché - come ha spiegato il commissario straordinario per la Domus Aurea Luciano Marchetti - «al crollo potrebbero seguirne altri anche nell'immediato» si tratta di una situazione «di grandissimo allarme». Non solo. C'è chi non esita a parlare di «tragedia sfiorata» come l'Associazione nazionale archeologi visto che l'ambiente interessato dal crollo fino a pochi giorni

fa era frequentato da colleghi archeologi alle prese con la schedatura di reperti. Ma l'episodio avrebbe potuto mettere a repentaglio anche i cittadini. «Ci preoccupa che sia venuta giù una parte di giardino che poteva essere calpestabile da qualcuno», ha detto il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, durante un sopralluogo nell'area assieme al ministro Sandro Bondi. Come se non bastasse, ieri a Roma una piccola porzione delle Mura Aureliane si è staccata all'altezza dell'Arco di via Nola.

Ora il ruolo di "sorvegliata speciale" tocca inevitabilmente alla "casa dorata" di Nerone già in passato toccata da altri crolli proprio per colpa di numerose infiltrazioni di acqua che rendono il terreno instabile.

nuto a gennaio scorso, senza che la polizia fosse avvertita. Prima degli agenti della Scientifica, però, ieri in chiesa sono entrati don Ambrogio, il parroco della "Santissima Trinità" (chiusa al pubblico dal 18 marzo) e gli investigatori della Squadra mobile potentina. Ieri, comunque, è stato anche il giorno del Grande oriente d'Italia e della Gran loggia d'Italia: i presidenti delle due organizzazioni massoniche, Gustavo Raffi e Luigi Prunetti, hanno definito ingiusto il tentativo di coinvolgere nella vicenda di Elisa Claps gli affiliati alla massoneria.

«Elisa Claps è stata violentata»

Lo ha detto il perito della famiglia dopo il sopralluogo in chiesa

piano della canonica, dove ieri per la terza volta dal 17 marzo la Polizia scientifica ha continuato a fare rilievi e a raccogliere campioni di materiale. I cronisti hanno incalzato il perito, che è rimasto fermo: «I dati raccolti fanno pensare che sicuramente c'è stata violenza». E anche sicuro che Danilo Restivo è stato quella mattina con Eli-

sa. Ora bisogna vedere quando e dove l'ha lasciata». All'inevitabile domanda sulla presenza di tracce biologiche dell'indagato (per violenza sessuale, omicidio e occultamento di cadavere), Gallo ha detto di non saperlo, aggiungendo subito: «Comunque, non potrà rispondere».

Poco prima del consulente, era stata Rosa Vol-

pe, il pubblico ministero della procura di Salerno che coordina l'inchiesta, a schivare i giornalisti: «Torneremo qui se sarà necessario», ha detto soltanto, non rispondendo alla domanda se sia già pronta l'ordinanza di arresto per Restivo.

La giornata era cominciata con gli agenti della polizia scientifica, giunti in una città che, l'altra se-

ra, ha ricevuto l'annuncio - dagli studi di «Chi l'ha visto?» - della madre di Elisa Claps, Filomena Iemma: «I funerali non si faranno in chiesa, ma all'aperto», frase ripetuta due volte, in due momenti diversi della trasmissione di Federica Sciarelli, dopo valutazioni negative sulle prime indagini e sul «giallo» del ritrovamento che sarebbe avve-

» IN BREVE

IN UNA CASA PER I TERREMOTATI A PAGANICA

La moglie perde al gioco e il padre sequestra i figli, intervengono i Nocs

PAGANICA Per quasi 12 ore ha tenuto sequestrati, in una casa per i terremotati di Paganica, vicino all'Aquila, i tre figli piccoli e la madre handicappata, pretendendo 400mila euro che la moglie, a suo dire, avrebbe perso al gioco; poi è stato bloccato dall'azione fulminea dei Nocs, intervenuti all'alba di ieri perché risultati vani tutti i tentativi di dissuadere l'uomo a liberare gli ostaggi. Dall'altra sera e per tutta la scorsa notte, un piccolo appartamento avuto nei mesi scorsi a causa del terremoto, un imprenditore, ora in carcere per sequestro di persona e maltrattamenti, ha minacciato di far male a sé stesso e ai figli qualora non gli avessero consegnato il denaro. Era esasperato - a suo dire - perché poco prima la moglie gli aveva chiesto altri 5mila euro per «tampone» un debito con un usuraio (ma sembra che alla donna li avesse prestati un collega). L'ennesima richiesta, questa, dopo un ammanco che stava rovinandogli le attività. Proprio le presunte perdite al gioco - sulle quali continuano le indagini della Polizia, anche per verificare il giro usuraio - avrebbero determinato rapporti difficili tra i coniugi.

LA GDF RECUPERA 300MILA EURO

Pordenone, maxievasione Iva col business delle auto di lusso

PORDENONE La Guardia di finanza di Pordenone ha recuperato oltre 300mila euro di Iva evasa collegati al commercio illegale di 50 automobili di lusso. Le auto di grossa cilindrata erano piazzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello mediamente praticato dalla concorrenza, reso possibile dalla sistematica evasione dell'Iva. Le Fiamme Gialle hanno contestato ad un commerciante multinazionale l'acquisto sottocosto di autovetture provenienti da una cosiddetta "frode carosello", in cui entrano in gioco aziende fantasma che spariscono quando devono pagare l'Iva consentendo grandi benefici fiscali al commerciante finale.

IL GIORNO DOPO L'ATTENTATO ALLA METROPOLITANA DI MOSCA

Putin: «Stanare i terroristi dalle fogne»

Le vittime delle due donne kamikaze salgono a 39. Medvedev: «Nel Caucaso servono anche riforme»

MOSCA È il giorno del lutto, delle polemiche sul sicurezza e dell'annunciato giro di vite legislativo contro il terrorismo: Mosca si è risvegliata ieri ancora scioccata all'indomani del duplice attentato di matrice caucasica alla metropolitana della capitale, che ieri ha visto salire il numero delle vittime a 39 (75 i ricoverati, tre gravissimi). A dare il "la" alla futura politica contro il terrore sono stati il presidente Dmitri Medvedev e il premier Vladimir Putin, che ha ordinato di «spurgare le fogne» per scovare i colpevoli.

Entrambi hanno chiesto ieri un miglioramento delle leggi in materia: nessuno è entrato nei dettagli ma gli analisti si aspettano un inasprimento delle norme esistenti e forse una riorganizzazione dell'intelligence. Quasi una risposta immediata alle polemiche sollevate ieri dai media, che stigmatizzano «la fine delle illusioni» sulla sicurezza quotidiana in Russia, messa in discussione da due esplosioni nel cuore del Paese, sotto il naso dei servizi di sicurezza. Hanno sede alla Lubianka, una delle stazioni prese di mira. Ora il timore è che possano arrivare altre "vedove nere", qualcuna delle 20 addestrate da Said Buriatski, il capo ideologo della guerriglia nella Repubblica dell'Inguscezia, ucciso il 2 marzo scorso dai servizi segreti russi (Fsb).

Ma i media si chiedono anche cos'altro si può oppor-



L'omaggio dei moscoviti alle vittime degli attentati nella stazione della metropolitana di Lubianka

re ai "ribelli", dopo il rafforzamento già apportato alle leggi contro gli accusati di terrorismo, il rinnovo degli apparati di sicurezza e la creazione di un Comitato nazionale antiterrorismo.

Medvedev una ricetta ce l'ha: ieri ha ribadito la necessità di usare i metodi di forza ma anche le riforme socio-economiche per creare migliori condizioni di vita nel Caucaso: istruzione, lavoro, lotta alla corruzione e al sistema secolare dei clan. Una sfida, ha riconosciuto, ancora più difficile della repressione. Putin, in-

vece, ha continuato a usare il linguaggio muscolare inaugurato nel 1999, quando promise d'inseguire e ammazzare i terroristi fin dentro la tazza del cesso». «I complici e gli organizzatori si sono messi al sicuro ed è una questione d'onore per le forze dell'ordine spurgare le fogne e farli uscire alla luce del giorno» ha tuonato usando un gergo scurri- le, che ricorda quello usato ieri dal presidente ceceno Ramzan Kadyrov («i terroristi devono venire rintracciati e scovati dalle loro tane e bisogna avvelenarli come

ratti, schiacciarli, annientarli»). In ogni caso il tandem alla guida della Russia ieri ha cercato di trasmettere un'immagine nuova del potere, più reattiva, trasparente e vicina alla gente: condanna immediata, riunioni di emergenza, Medvedev a deporre fiori alla Stazione Lubianka, Putin che rientra subito dalla Siberia e va in ospedale a trovare i feriti. Del resto la tragedia ha lasciato sgomento la capitale. La giornata di lutto non si è ridotta solo alle bandiere a mezz'asta e alla cancellazione dei program-

In Canada il G8 ammonisce Teheran: «Chiarimenti sul nucleare o sanzioni»

OTTAWA Il G8 accentua le pressioni sull'Iran ma senza abbandonare il dialogo, mentre il segretario di Stato Usa Hillary Clinton ha affermato di essere sicura che una posizione comune sulla questione nucleare di Teherano sarà raggiunta in seno al Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Teheran deve rispondere alle richieste internazionali, deve dimostrare che il suo programma nucleare è pacifico ma i tempi per farlo stanno scadendo, con lo spettro di nuove sanzioni alle porte. Dal G8 di Ottawa in Canada i ministri degli Esteri dei "Grandi della Terra" tornano a ribadire la «propria preoccupazione» e mettono nero su bianco - nel comunicato finale - l'esigenza di «una forte e appropriata risposta» della comunità internazionale. In un formato - quello "a otto" - che vede la partecipazione della Russia ma non della Cina (due Paesi, scettici sulle sanzioni, con diritto di veto in seno al Consiglio di sicurezza Onu).

«Ci appelliamo anche alla Corea del Nord affinché torni ai negoziati dei Sei (Due Coree, Cina, Usa, Giappone e Russia)» ha poi aggiunto il canadese Harper.

mi d'intrattenimento in tv e nei teatri. Nelle due stazioni colpite dagli attentatori è stato un incessante pellegrinaggio di moscoviti in lacrime, con fiori, candele, piccole icone, foto delle vittime nonostante la psicosi bomba aleggi ovunque: lo testimoniano i numerosi falsi allarmi che ieri hanno costretto a evacuare un centinaio di fedeli dalla suntuosa Cattedrale di Cristo Salvatore, dove poco prima era stata celebrata una messa per le vittime.

Intanto proseguono le indagini e gli inquirenti han-

no lanciato un appello a eventuali testimoni di un attentato non ancora rivendicato: ci sono già le foto segnaletiche delle due donne kamikaze di aspetto caucasico, delle loro due accompagnatrici dalle fattezze slave e di un uomo di 35 anni.

Gli investigatori stanno ricostruendo i loro movimenti. L'autista di un bus proveniente dal Caucaso sostiene di avere avuto a bordo le due donne kamikaze con l'uomo sospetto: il pullman è uno dei 100 che arriva ogni giorno a Mosca, senza alcun controllo.

SOSPETTI DI MANOVRE CON L'AZIENDA "PODRAVKA"

Croazia, arrestato per corruzione l'ex vicepremier Polancec

ZAGABRIA L'ex vicepremier e ministro dell'Economia croato Damir Polancec è stato arrestato ieri mattina perché sospettato di corruzione e malversazioni in una delle maggiori società agroalimentari della Croazia, la "Podravka".

Polancec era sotto inchiesta da mesi e da ieri è il politico più alto di rango arrestato nell'ambito di un'ampia campagna anti-corruzione lanciata sei mesi fa dalla premier Jadranka Kosor. È sospettato di avere saputo e forse anche coordinato un'operazione finanziaria illecita condotta dai dirigenti della "Podravka" che volevano impossessarsi della società, in maggior parte di proprietà statale.

Fino al 2005 Polancec era lui stesso uno dei dirigenti della "Podravka", per diventare poi vicepremier incaricato dell'economia nel governo di centrodestra di Ivo Sanader, predecessore



Damir Polancec



Jadranka Kosor

re della Kosor. Si è dimesso lo scorso autunno al momento dei primi arresti dei manager della "Podravka". Fa parte della dirigenza del partito al potere, la Comunità democratica croata (HdZ, conservatori) e Kosor ha annunciato che il partito discuterà la sua espulsione.

Uno degli criteri fon-

damentali per l'adesione all'Unione europea che la Croazia deve ancora dimostrare di rispettare è la lotta alla corruzione ai massimi livelli istituzionali. Da alcune settimane è iniziato il processo per corruzione contro l'ex ministro della Difesa, anche lui membro del governo di Sanader.

ROMA Militari italiani sotto attacco in Afghanistan. I bersaglieri della Task Force Center sono stati presi di mira durante un'operazione anti-talebani nell'Ovest del Paese: hanno risposto al fuoco, facendo uso anche di mortai, e gli "insorti" sono scappati. Nessun militare italiano è rimasto ferito. Nella successiva perlustrazione dell'area è stato scoperto un vero e proprio arsenale.

L'operazione, i cui risultati sono stati resi noti solo ieri, si è conclusa all'alba di domenica. Autorizzata direttamente dal generale Alessandro Veltri, comandante del Regional Command West di Isaf (il comando della missione Nato nell'Ovest, attualmente su base Brigata Sassari), l'attività è «scattata in seguito a informazioni riguardanti la possibile presenza di materiale esplosivo e di armamento nascosto nella zona di Shindand, 100 chilometri a Sud di Herat, pronto per essere utilizzato - spie-



gano al Comando italiano - verosimilmente ai danni della popolazione civile, delle forze di sicurezza locali e di reparti Isaf». Per alcuni giorni i soldati italiani, coordinati dal comandante della Task Force Center, il colonnello Francesco Maria Ceravolo, in «stretta cooperazione» con le autorità militari afgane, hanno perlustra-

Blitz dei commando iraniani in Pakistan liberato un diplomatico rapito nel 2008

ISLAMABAD Con un blitz che ha sicuramente riempito di orgoglio il presidente Mahmud Ahmadinejad, i servizi segreti iraniani e commando (nella foto soldati di Teheran) sono riusciti a mettere a segno un colpo eccezionale localizzando in Pakistan il luogo di prigionia di un diplomatico sequestrato nel 2008, a liberarlo e riportarlo in patria. Il blitz,

che deve avere lasciato di sasso le autorità di Islamabad rimaste nel massimo riserbo, è stato invece annunciato ieri con enfasi dai media governativi in Iran. Dopo una «complicata operazione», ha detto un annunciatore della tv di Stato con malcelato trionfalismo, il diplomatico Heshmatollah Attarzadeh «è stato liberato dalle forze dell'intelligence».

ciato a sparare. I militari italiani, «accertata l'assenza di civili», hanno risposto al fuoco con mortai e armi portatili, costringendo gli "insurgent" a fuggire.

Nel frattempo, dalla Base operativa avanzata di Shindand è giunta sul posto una squadra di rinforzo composta da militari afgani ed italiani che, dopo

LA MOGLIE DI OBAMA RICAMBIA LA CORTESIA RICEVUTA LA SCORSA ESTATE ALL'ELISEO

Casa Bianca, invito speciale di Michelle a Carla

Una cena suggella la simpatia reciproca tra le first ladies in occasione della visita dei Sarkozy

WASHINGTON Michelle Obama ha sempre ammesso di avere una particolare simpatia per Carla Bruni. Carla Bruni ha dichiarato in più occasioni di «ammirare» Michelle Obama. E dunque anche alla luce di questa intesa speciale che per la visita a Washington del presidente francese e signora, gli Obama hanno voluto per i Sarkozy una cena speciale alla Casa Bianca.

Dopo la giornata di lavoro dei rispettivi mariti, impegnati nello Studio ovale in un confronto non facile su temi scomodi come Afghanistan, Medio Oriente, regole globali del mercato finanziario, la sera sarà riservata alla dimensione più mondana, con Michelle nei panni della padrona di casa e i Sarkozy in quelli



Carla Bruni ieri a New York con il marito Nicolas Sarkozy

degli ospiti eccellenti. Un'attenzione speciale, quella degli Obama, perché finora tra i tanti leader europei ricevuti a Washington solo alla coppia presidenziale francese è stato riservato l'ono-

re di un invito a cena negli appartamenti privati della Casa Bianca. Un invito speciale dovuto sia alla simpatia (reciproca) esistente tra la First lady Usa e la Première dame transalpina, sia alla cor-

tesia che a suo tempo Carla Bruni aveva riservato a Michelle in occasione della sua trasferta parigina, 10 mesi fa.

La First lady americana ha voluto ricambiare l'invito ricevuto il 7 giugno scorso quando lei e le figlie furono invitate a pranzo all'Eliseo. Solo loro. Barack, infatti, dopo le celebrazioni per l'anniversario dello sbarco in Normandia, era ripartito per Washington: tra lui e il presidente francese non corre alcuna simpatia. Michelle invece, dopo una giornata di vacanza a Parigi con madre e figlie, su invito dei Sarkozy portò Sasha e Mallia a pranzo all'Eliseo. E fu lì che Sasha festeggiò il suo 8.0 compleanno, alla presenza anche della nonna Marian Fraser Robinson, del figlio

di Carla, Aurelien, 7 anni, del figlio di Cecilia e Nicolas Sarkozy, Louis, e della madre di Carla, Marisa Bruni-Tedeschi.

Ora è Carla a ricevere l'invito di Michelle. Per una cena tra amici. La cena di Stato gli Stati Uniti l'hanno riservata finora soltanto al presidente indiano Manmohan Singh e alla sua signora, Gursaran Kaur. Fu nel novembre scorso e a quella cena di gala si presentarono, tra gli altri, anche un paio di "imbucati", Tariq e Michaela Salahi, coniugi americani con la passione delle foto insieme ai personaggi famosi.

Quella che gli Obama hanno riservato ai Sarkozy è invece una cena privata. Nel linguaggio sottile della diplomazia, esprime simpatia personale e sincera amicizia. Ma - date anche le divergenze che i rispettivi mariti hanno sulla linea da tenere con l'Iran e su altri temi - mai come oggi è una cena nel segno soprattutto delle due "prime donne" di Francia e d'America.

AHMED ZAYED, 27° UOMO PIÙ POTENTE AL MONDO

Muore in aliante il top manager del "tesoro" degli Emirati Arabi

BEIRUT Lutto nazionale di tre giorni negli Emirati Arabi Uniti e nella famiglia del presidente nonché emiro di Abu Dhabi: suo fratello lo sceicco Ahmed Bin Zayed Nahayan, ovvero uno degli uomini più ricchi dell'intera Federazione, è morto in un incidente aereo in Marocco. Il suo corpo è stato ritrovato ieri nel lago artificiale dove venerdì si era inabissato l'aliante su cui stava sorvolando la zona.

Poche ore dopo l'incidente il pilota spagnolo che era con lui era stato ritrovato in discrete condizioni ma di Ahmed Bin Zayed nessuna traccia. Per ritrovare il suo corpo senza vita sono stati necessari cinque giorni d'intense ricerche, condotte in condizioni me-



Lo sceicco Ahmed Zayed

teo avverse nel bacino della Diga Sidi Mohamed Ben Abdullah da un centinaio di sub di cinque Paesi diversi: Marocco, Emirati, Francia, Spagna e Stati Uniti.

Nato nel 1971, lo sceicco Ahmed figurava alla 27.a posizione degli uomini più potenti al mondo nella lista del 2009 sti-

aver messo in sicurezza l'area, ha consentito ai bersaglieri coinvolti nello scontro di rientrare alla base. Subito dopo sono intervenuti una squadra di pronto impiego e artiglieri del 5/o reggimento Genio della Brigata Sassari che, con l'ausilio di cani anti-esplosivo, hanno sequestrato la zona e trovato l'arsenale.

Secondo il Comando del contingente italiano si tratta di «uno dei più ingenti ritrovamenti degli ultimi tempi avvenuti nella regione occidentale dell'Afghanistan». Nel dettaglio, il materiale recuperato, occultato in tre differenti nascondigli, era costituito da oltre 150 chilogrammi di esplosivo (tra cui nitrato d'ammonio), una bomba da mortaio da 82 millimetri, due granate di artiglieria da 75 millimetri, due granate da 122 millimetri, tre razzi anticarro spallleggianti, due bombe a mano, un proiettile anticarro da 122 millimetri e vari proiettili da 7,62 millimetri. È stato tutto distrutto dagli artiglieri della Brigata Sassari.

ELEZIONI A MAGGIO

Campagna elettorale, Blair elogia Brown

L'ex premier si mobilita a favore dell'amico-rivale: «Vuoti gli slogan rivali»

LONDRA Manna dal cielo o presenza ingombrante? L'ex premier britannico Tony Blair torna in campo per sostenere la campagna elettorale del Labour e lo fa elogiando l'amico-rivale di una vita, Gordon Brown, per la sua leadership nell'indirizzare il Paese sulla via della ripresa dalla recessione. E galvanizza i suoi dicendo che la battaglia per la vittoria elettorale è difficile ma ancora aperta.

Parlando nel suo ex collegio elettorale di Sedgfield, con un centinaio di attivisti laburisti e decine di giornalisti ad ascoltarlo l'ex leader, che finora non aveva preso parte alla contesa elettorale, si è detto «ottimista» sul futuro della Gran Bretagna se l'attuale premier sarà confermato a Downing Street nelle elezioni che dovrebbero tenersi i primi 10 giorni di maggio. Con la consueta capacità oratoria, abbronzato, disteso e sicuro di sé Blair ha attaccato i conservatori di David Cameron. «Il suo slogan "Tempo di cambiare" è il più vuoto di tutta la politica. Cambiamento verso cosa? E questa domanda è precisamente il motivo per il quale un'elezione che sembrava certa a molti, ora è fortemente contesa» ha dichiarato. Per l'ex premier, i conservatori hanno solo «politiche confuse» in tutti i settori.

Al contrario, ha sottolineato, Brown e il cancelliere dello Scacchiere Alistair Darling «si sono attivati per consentire al Paese di andare avanti... ma la decisione di agire aveva bisogno di esperienza, capacità di giudizio e coraggio. C'era bisogno di leadership. Gordon l'ha fornita». Era dal 2007, quando lasciò Downing Street, che Blair non teneva un discorso sulla politica interna.

APPROVATO ANCHE IL PROGETTO DEGLI ARCHITETTI FIUMANI PER LA SEDE, PALAZZO QUARNERO

Scelta definitiva, il Bronzo resta a Lussinpiccolo

Ratifica del Consiglio nazionale dei Beni culturali dopo voci sul "dirottamento" a Zara

LUSSINPICCOLO Sono stati cancellati tutti i dubbi e i timori riguardanti la sistemazione permanente dell'Apoxomenos (o Apossimene), la millenaria scultura bronzea rinvenuta alla fine degli Anni 90 sui fondali dell'isoletta quarnerina di Oriule Grande.

Sarà Lussinpiccolo, e precisamente Palazzo Quarnero, la sede designata a ospitare l'eccezionale scoperta archeologica, la maggiore di tutti i tempi in Croazia. A dare il placet definitivo, inappellabile, nei riguardi di Lussinpiccolo è stato il Consiglio nazionale per i Beni culturali, organismo del Ministero croato della cultura.

Nella seduta svoltasi a Zagabria ha espresso il totale gradimento nei riguardi sia della sistemazione isolana, sia del progetto di valorizzazione della statua, firmato dagli architetti fiumani Sasa Randić e Idis Turato. Il Consiglio si è riunito dopo che settimane fa era stato il Dipartimento fiumano per la Conservazione ad avanzare perplessità su Palazzo Quarnero e il progetto degli architetti quarnerini, valutazioni che erano state inviate all'at-

tenzione del dicastero della Cultura. La presa di posizione dei conservatori fiumani aveva generato dubbi sulla certezza dei lussignani che sarebbe stata la loro città a ospitare per sempre, in un adeguato museo, l'inesimabile Bronzo di Lussino. A disorientare gli isolani erano state pure voci sparse negli ambienti culturali, sulle ambizioni degli zaratini di "appropriarsi" della statua, in virtù di meriti riconosciuti alla "città del maraschino" e meno presenti a Lussinpiccolo. Zara veniva indicata come città dalle mille ri-

sorse culturali, dotata di perfette comunicazioni viarie, marittime e aeree, con strutture in grado di fornire dignitosa ospitalità al Bronzo.

Insomma, la città dalmata aveva le carte in regola per farsi consegnare l'atleta bronzeo, mortificando così i desiderata dei lussignani. Da Zagabria è arrivato invece un giudizio insindacabile, che ha fatto tornare il sereno nell'isola. È stato il ministro della Cultura Božo Biskupić a dare la lieta notizia: «In riferimento alle notizie apparse di recente sui media - ha detto - il Consi-

glio nazionale per i Beni culturali ha voluto inserire questo tema all'ordine del giorno della sua seduta ordinaria. Tutti i componenti hanno votato a favore della soluzione lussignana, con un astenuto in riferimento al progetto di Randić e Turato. Già nel 2007 si era deciso di concedere fiducia a Lussinpiccolo, fermo restando che Palazzo Quarnero deve avere le condizioni ideali per ospitare quello che è il nostro vanto e orgoglio, un manufatto destinato a impreziosire l'offerta turistica lussignana, dando ulteriore pre-



Il Bronzo di Lussino

stigio al capoluogo isolano». Erano presenti alla seduta del Consiglio anche il sindaco di Lussinpiccolo e i due architetti di Fiume, molto soddisfatti per quanto deciso in via definitiva a Zagabria.

Andrea Marsanich

NESSUN DISCORSO IN ITALIANO

Istria, la Regione celebra lo Statuto

PARENZO Il 30 marzo 1994 venne approvato lo Statuto della Regione istriana e la data è entrata nella storia in quanto con il documento venne sancito e ufficializzato il bilinguismo dell'area, per vocazione multilingue. Non fu una conquista facile, anzi.

Nella sua prima versione lo statuto venne cassato dal potere fortemente nazionalista di Zagabria in quegli articoli che riguardavano la posizione e la tutela della Comunità nazionale italiana autoctona, ritenuti eccessivamente generosi e pericolosi per l'unità del Paese. Ne seguì un contenzioso pluriennale con richiami alle convenzioni internazionali firmate dalla Croazia ancora fresca di riconoscimento quale Stato sovrano, dal quale uscì vincitore lo spirito istriano pluriculturale e multilingue. Anche il defunto capo dello Stato Franjo Tuđman sicuramente non molto sensibile alle esigenze delle minoranze, riconobbe la specificità dell'Istria rispetto alle altre regioni del Paese, il bilinguismo appunto. Con il passare del tempo Zagabria si è adeguata a questa conquista istriana. Nel discorso ufficiale il presidente della Regione Ivan Nino Jaković, sempre battutosi per la pariteticità della lingua italiana, ha sottolineato che anche in questi tempi di crisi economica la cultura avrà un ruolo importante per lo sviluppo dell'identità regionale. «Dobbiamo riaffermare la Regione proprio con la politica della cultura - ha detto - poiché senza la cultura non possiamo arrivare al livello di sviluppo economico al quale l'Istria aspira».

Per i progetti economici concreti, ha annunciato il decollo del decantato "Brioni Riviera", la costruzione dei contestati campi di golf e lo sfruttamento del bacino portuale di Arsa, da anni trascurato. Alla cerimonia ha parlato anche il presidente dell'Assemblea regionale Dino Kozlevac, accusando Zagabria di centralizzare il potere in maniera esasperata, riducendo ai minimi termini lo spazio di manovra per lo sviluppo delle realtà regionali. Pur trattandosi della celebrazione del bilinguismo istriano, tuttavia, non è stato concesso di parlare ad alcun esponente della Comunità nazionale italiana. Ci potevano stare benissimo eventuali discorsi della vice presidente della Regione Viviana Benussi o del vice presidente dell'Assemblea Silvio Brunelli. Proprio per statuto a questi incarichi vengono eletti esponenti della Cni. Una maggiore coerenza in questo senso sarebbe stata sicuramente gradita. (p.r.)

CAPODISTRIA Il Parlamento sloveno ha dato ieri luce verde alla costituzione del nuovo Comune di Ancarani. La "secessione" da Capodistria è stata approvata dai deputati con 39 voti a favore e 20 contrari. In questo momento non è comunque ancora chiaro se la Camera - che ha votato la costituzione del nuovo ente locale dopo la data limite dell'8 marzo, fissata dallo scadenziario elettorale - permetterà che ad Ancarani si vada alle urne già alle prossime amministrative, in programma in autunno.

La Camera si è espressa a favore del nuovo Comune con un'ampia maggioranza ma gli insoddisfatti sono tanti, a partire dalla minoranza italiana, il cui rappresentante in Parlamento, il deputato Roberto Battelli, ha sottolineato più volte nel corso del dibattito come - al di là della volontà degli abitanti di Ancarani espressa al referendum consultivo del 8 novembre 2009 - la località non ha i requisiti necessari per costituirsi Comune. In particolare, non sono

assicurate le condizioni fondamentali per l'attuazione dei diritti della Comunità nazionale italiana sanciti dalla Costituzione e dalle leggi slovene, oltre che stabiliti dal Memorandum di Londra del 1954, che vietava modifiche dei confini amministrativi all'interno dell'ex Zona B che andasse a danno delle minoranze. Ad Ancarani, per esempio, non ci sono né una scuola elementare né un asilo in lingua italiana. Si rischia pertanto di favorire l'assimilazione dei connazionali e di creare un effetto domino negli altri comuni costieri.

Consentire la costituzione di un nuovo Comune senza garantire prima la tutela dei diritti della comunità italiana è pertanto un pericoloso precedente oltre che un pessimo segnale su come le

POLEMICHE

Il deputato Battelli attacca: «Una scelta discutibile che viola molte norme. La comunità italiana rischia una rapida assimilazione»

stesse istituzioni dello Stato interpretano le norme di tutela della comunità italiana.

Ma sono state violate anche altre norme, ha ricordato Battelli, come quella che prevede un minimo di 5mila abitanti per la costituzione di un ente locale, limite che può essere derogato solo in

IL PICCOLO

Pubblicità Legale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISO DI PROROGA TERMINI DI GARA

La Direzione Centrale Patrimonio e servizi generali - Corso Cavour n. 1 - 34132 TRIESTE - avvisa che sono stati prorogati i termini di presentazione delle offerte relative alla gara, bandita sulla GUCE il 4 marzo 2010, ai sensi del D.lgs. 163/2006, con procedura aperta, per l'affidamento del servizio di vigilanza privata e custodia del patrimonio immobiliare della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per un importo complessivo dell'appalto, calcolato per l'intera durata di sei anni (3 anni più 3 di eventuale proroga) stimato in € 17.011.799/88 (diciassette milioni undici mila settecentonovantannove/88) al netto dell'IVA, di cui € 16.998.000,00 per lo svolgimento delle prestazioni del servizio - valore soggetto a ribasso d'asta ed € 13.799,88 per il costo della sicurezza per oneri da interferenza, questi ultimi non soggetti a ribasso d'asta. Il nuovo termine di scadenza delle offerte è il 03.05.2010 e la seduta pubblica di apertura dei plighi di gara è fissata il giorno 05.05.2010. Tutti gli atti di gara e le correzioni effettuate sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it.

IL RUP DOTT.ssa Marina Cegolon

COMUNE DI DUINO AURISINA (TS)
OBČINA DEVIN NABREŽINA (TS)
Estratto bando di gara

Il Comune di Duino Aurisina indice una gara per la concessione dei servizi di gestione della spiaggia denominata "Castelreggio" a Sistiato Mare (TS), per l'importo a base di gara di Euro 90.000,00 + IVA, per il periodo di 5 mesi. Il bando integrale di gara è esposto all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato sul sito web del Comune www.comune.duino-aurisina.ts.it sotto la voce "Bandi". Informazioni e gli atti di gara che sono anche scaricabili dal sito internet del Comune di Duino Aurisina, potranno essere richiesti al Servizio Lavori Pubblici, Servizi sul Territorio, Patrimonio e Demanio Comunale Loc. Aurisina Cave, 25 piano terra - tel. 040/2017305 - telefax 040/2017304, e-mail castelreggio@comune.duino-aurisina.ts.it. Aurisina (TS), 25 marzo 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LUPP, SERVIZI SUL TERRITORIO, PATRIMONIO E DEMANIO COMUNALE
Dr. Giampaolo Giunta

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI DI UDINE
Pubblicazione ai sensi art. 21
COMMA 2,3 L.R. 3.7.2002, n. 16.
Domanda di concessione di derivazione d'acqua

Il richiedente Sandri Rino, con sede in Paularo, ha presentato in data 23.11.2009, con successive integrazioni, domanda di concessione per derivare acqua dal Rio Benedetto mediante opera di presa posta in corrispondenza di briglia esistente alla quota d'alveo di m 672,56 s.l.m., in località Palucian, in Comune di Paularo, nella misura di massimi 80 l/sec., minimi 12 l/sec e medi 35,70 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 124,go la potenza nominale media di kW 43,74, con restituzione, alla quota di m 542,25 s.l.m., in sponda destra del Rio Benedetto, in prossimità della confluenza con il Torrente Chiarsò, nello stesso Comune.

Successivamente all'emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 dei R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Paularo, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.

Udine, 15/03/2010

Il responsabile delegato di Posizione Organizzativa
- dott. ing. Giovanni Ceschia -



Grazie per averci insegnato l'onestà, la generosità, il rispetto verso tutti, trovando sempre il lato buono di ognuno con la tua anima candida.

Il giorno 27 marzo si è spento

Ermanno Ceglar

Ne danno la dolorosa notizia la moglie BIANCA, i figli PAOLO con LUCIA e MICAE-LA con ROBERTO, le nipotine BRENDA e SARA, i cognati, i nipoti, i consuecieri e tutti i parenti ed amici.

I funerali avranno luogo venerdì 2 aprile alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2010

Ricorderanno sempre lo zio e cognato

Ermanno

ELENA e FRANCO unitamente alle famiglie VATTA, DEGRASSI, BILOSLAVA, CARDI

Trieste, 31 marzo 2010

Ciao

zio

un bacio
- ORNELLA, FABIO, SIMONE, FEDERICO, TERESA

Trieste, 31 marzo 2010

Sulla necrologia pubblicata ieri per

Antonio Giuseppe Piga

doveva leggersi:
le sorelle e non la sorella.

Muggia, 31 marzo 2010

Ciao

Antonio

Amici per sempre. Partecipiamo al grande dolore: INES e MARINO.

Trieste, 31 marzo 2010



Ha raggiunto serenamente il suo amato GINO

Leda Pussi ved. Fonda

accompagnata dall'affetto della figlia ORIETTA con PAOLO, MASSIMO, ELISABETTA e FEDERICO, della sorella SILVA e della signora VALENTINA unitamente alle famiglie VIOLA e TOFFANIN.

Le esequie avranno luogo venerdì 2 aprile alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

I funerali seguiranno con la tumulazione delle ceneri il giorno 9 aprile alle ore 15.30 nella tomba di famiglia.

Trieste, 31 marzo 2010

Ciao amica.
- MARIUCCIA e famiglia CE-SCUTTI

Trieste, 31 marzo 2010



È mancata ai suoi cari

Dinora Millo in Millo

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero, i nipoti tutti.

Un grazie particolare alla dott. RUSSO.

Il funerale avrà luogo domani, giovedì, alle ore 9.30 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 31 marzo 2010

V ANNIVERSARIO

Elio Apih

Sei stato un uomo di valore e un grande padre, ti ricordiamo sempre con grande affetto.

I tuoi figli GABRIELLA e STEFANO

Trieste, 31 marzo 2010



È mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Fioreani in Balzano (Rossella)

Lo annunciano il marito MARIO, i figli PAOLO con GRAZIA, ANTONIO con GABRIELLA, CLAUDIO con CINZIA, ROBERTO con ELENA e gli amati nipoti.

I funerali seguiranno venerdì 2 aprile alle ore 12 nel cimitero di Aurisina.

Aurisina, 31 marzo 2010

Partecipano al dolore di MARIO e figli: la cognata LIBERA con CLAUDIO, il nipote ROBERTO e famiglia.

Trieste, 31 marzo 2010



È mancato

Armido Gratton

Lo annunciano la moglie GISELLA, le figlie DONATELLA e GIULIANA, la nipote COSTANZA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 2 aprile alle 11.30 da via Costalunga per il Cimitero di Sagra-do.

Trieste, 31 marzo 2010

Il Gruppo Orientamento CAI XXX Ottobre si stringe con affetto al suo Presidente DONATELLA ed alla sua famiglia.

Trieste, 31 marzo 2010

Energica, coraggiosa, ha finito di lottare, riposa in pace

Livia Carbotti ved. Bensi

I figli ESTER con PAOLO, GIORGIO con PIA, i nipoti.

nonnina

in vita e per sempre come un pilastro di granito.

- VALENTINA, ERICA

Ringraziamo la residenza Miramare, la carissima GIULIA sempre presente.

La saluteremo venerdì 2 aprile, ore 11.00, a S. Anna.

Trieste, 31 marzo 2010



Si è spenta

Maria Damiani in De Ros

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, il marito FULVIO, la figlia PAOLA ed i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore.

Un grazie particolare al reparto di Rianimazione dell'Ospedale di Cattinara.

Una messa in suffragio verrà celebrata oggi 31 marzo alle ore 18.30 nella Chiesa di San Lorenzo (Servola).

Trieste, 31 marzo 2010



È mancata la nostra cara zia

Sabina Macarol ved. Zidar

Ne danno il triste annuncio la nipote DAMIANA con la famiglia.

Un ringraziamento al dott. BORTONTO e tutto il personale dell'Hospice di Aurisina.

I funerali seguiranno giovedì 1 aprile alle ore 12.40 dalla Cappella di Costalunga direttamente al Cimitero di Basovizza.

Basovizza, 31 marzo 2010

Cara

Lidia Sancin

per sempre nei nostri cuori
- ELSA, PAOLO, FABIO, CRISTINA, MARY e famiglie

Trieste, 31 marzo 2010

I condomini di viale Miramare 33 partecipano al lutto per la scomparsa di

Ernesta Bergliaffa Stefanic

Trieste, 31 marzo 2010

I ANNIVERSARIO
31-3-2009 31-3-2010

Antonio Villanovich

Per sempre con noi.

I tuoi cari

Sistiana, 31 marzo 2010



Serenamente ha raggiunto la Casa del Signore l'anima buona di

Maria Cira Palomba ved. Accardo

La ricorderanno sempre con profondo affetto i figli GIUSEPPINA, ALDO con FRANCESCA, le sorelle ELISA e COLOMBA, i nipoti LORENZO, EMANUELA, ANDREA con ISA e ALESSANDRA, RINO, FABIO, il genero GIACOMO e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 1 aprile alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2010



Si è spenta serenamente

Maria Verdecchia ved. Marzari

Ne danno il triste annuncio i figli FABIO con CLARA e ROBERTO con MARISA, i nipoti DANIELA con FABIO e PAOLO con LETIZIA, gli adorati pronipoti MARCO ed ERIK unitamente alla consuecra ANNA BEVILACQUA.

Un grazie di cuore alla Dott.ssa MARTA PASQUARIELLO per la sua grande umanità.

I funerali seguiranno giovedì 1 aprile, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2010

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari
4,10 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva località e data obbligatori in calce

Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce

Croce 27 euro

Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva località e data obbligatori in calce

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

 **A. MANZONI & C. S.p.A.**

VIA LIBERA DEL PATTO DI SINDACATO E DEL COMITATO DI PIAZZETTA CUCCIA

Generali, inizia l'era Geronzi. Pagliaro a Mediobanca

Nella lista per il Leone i nuovi ingressi sono Vincent Bolloré, Angelo Miglietta e Francesco Saverio Vinci

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Cesare Geronzi presidente delle Generali, Renato Pagliaro sarà il suo successore a Mediobanca. Il comitato nomine di Piazzetta Cuccia ha formalizzato la lista per il rinnovo degli organi sociali che Mediobanca, maggiore socio del Leone con il 14,75% del capitale, presenterà agli azionisti all'assemblea del prossimo 24 aprile. Prima di depositare la lista, occorre che il Patto di sindacato indicasse il candidato alla successione di Geronzi al vertice di Piazzetta Cuccia. Tutto è andato come da copione. L'attuale direttore generale, Renato Pagliaro, occuperà l'ufficio che fu di Enrico Cuccia quando Geronzi, al primo posto nella lista per il cda del gruppo triestino, sarà nominato al vertice del Leone nel consiglio che seguirà l'assemblea triestina del 24 aprile. I grandi soci di Piazzetta Cuccia hanno deciso inoltre che Angelo Casò sarà presidente del patto di sindacato di Mediobanca sempre in sostituzione di Geronzi.

La lista presentata da Mediobanca per le Generali è composta da 19 persone, di cui solo 16 faranno parte del nuovo consiglio di Generali, mentre altri tre saranno eletti in seno alla lista presentata dalle minoranze. Per la



Renato Pagliaro



Cesare Geronzi

prima volta dal 1973 nel cda non comparirà Antoine Bernheim, che sarà eletto presidente onorario. Esce anche il numero uno di Generali France Claude Tandil. Della lista fanno parte Vincent Bolloré, capofila dei soci francesi (entra al posto di Gabriele Galateri), e l'ad di Mediobanca Alberto Nagel, che saranno i prossimi vicepresidenti delle Generali. Nel cda ci sono anche i due attuali ad della compagnia triestina Giovanni Perissinotto (che diventerà group CEO) e Sergio Balbinot che si avviano quindi verso una piena riconferma.

Due i nuovi ingressi che sono Angelo Miglietta, segretario generale della Fondazione CrTorino (entrata nel capitale del Leone con una quota del

2,83% assieme alla finanziaria veneta radunata in Ferak) e Francesco Saverio Vinci, manager di Piazzetta Cuccia. Tutte le altre sono riconferme: Ana Patricia Botin, Francesco Gaetano Caltagirone, Diego Della Valle, Leonardo Del Vecchio, Petr Kellner, Alessandro Pedersoli, Lorenzo Pelliccioli, Reinfried Pohl.

Nel parterre industriale delle Generali, che arriva a controllare una quota di oltre il 6% della compagnia triestina, confermato così l'ad dell'Eni Paolo Scaroni, entrato nel cda del Leone nel 2007, una carriera passata a guidare industrie manifatturiere ed energetiche. Francesco Gaetano Caltagirone, grande sostenitore del futuro presidente Geronzi, è stato il protagonista di una lenta conquista di po-



sizioni. Con una serie di acquisti realizzati nel febbraio scorso l'editore romano si è portato oltre il 2% di Generali. Diego Della Valle, il patron delle scarpe Tod's, un grande marchio del Made in Italy, considera le Generali «uno dei grandi assi industriali del nostro Paese». Anche Leonardo Del Vecchio, patron di Luxottica, il gigante dell'occhiale, sceso nell'ottobre scorso sotto il 2% del Leone, continuerà a far parte del cda della compagnia. Ana Patricia Botin è figlia di Emilio, patron del Santander. L'istituto bancario spagnolo è molto vicino alla squadra francese di Bolloré: il Santander

possiede una partecipazione in Mediobanca inferiore al 2%. La presenza di Ana Patricia è una conferma che l'asse Madrid-Trieste resiste anche nell'era Geronzi. Accanto al bergamasco Lorenzo Pelliccioli, patron del gruppo De Agostini, che controlla una quota del 2,52% del Leone, nel cda conferma anche per Petr Kellner, il numero uno di Ppf compagnia praghese alleata di Generali nella joint venture in Cechia. Completano l'elenco Ugo Rock, Giovanni Crostarosa Guicciardi e Mario Ragusa che entrerebbero solo nel caso non venisse presentata la lista di Assogestione che sta ancora riflettendo sui nomi:

si parla di Anthony Wyand, dell'ex ambasciatore d'Italia negli Usa Giovanni Castellana, dell'ex presidente Assogestioni Marcello Messori. Gli Amenduni (Acciaierie Valbruna) hanno intanto svincolato dall'accordo sindacato la quota dello 0,7% in Piazzetta Cuccia. Solo un paio di settimane fa la famiglia veneta aveva partecipato assieme agli altri soci della Ferak (Palladio, Fimint e Veneto Banca) e alla Fondazione Crt alla sistemazione della quota di Generali in mano a Unicredit (il veicolo Effeti ha acquistato il 2,26% del Leone, Ferak ne possedeva già l'1,7%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costa Crociere, il fatturato sale a quota 2,6 miliardi (+9%)
L'assemblea del gruppo approva i conti. Passeggeri in aumento dell'11%

GENOVA Crescita del 9% per fatturato consolidato (circa 2,6 miliardi di euro), aumento dell'11,5% per gli ospiti totali (1,82 milioni) e del 14,5% degli ospiti/giorno (14,5 milioni): sono questi risultati del bilancio consolidato di Costa Crociere (di cui fanno parte i marchi Costa Crociere, Aida Cruises e Iberocruisers), nell'anno 2009, approvati ieri dall'assemblea degli azionisti.

Il tasso di occupazione delle navi della flotta Costa è stato nel 2009 del 106%. «La crescita del fatturato e l'incremento del numero degli ospiti totali sono risultati decisamente positivi in un anno, il 2009, caratterizzato da una globale crisi dei mercati e dei consumi» ha commentato Pier Luigi Foschi, presidente e amministratore delegato del Gruppo. Al marzo 2010,



Pier Luigi Foschi

il Gruppo Costa Crociere, dopo l'ingresso di Costa Deliziosa a gennaio 2010 e di Aidablu a febbraio, può contare su un totale di 25 navi in servizio (15 di Costa Crociere, 7 di Aida Cruises e 3 di Iberocruisers) ed è previsto che altre 5 entrino in attività entro il 2012 (2 di Costa Crociere, 2 di AidaCruises e 1 di Iberocruisers).

Due navi della flotta Costa Crociere, Costa Romantica e la Grand Holiday, sono state destinate di recente al mercato cinese.

L'INTEGRAZIONE CON CHRYSLER

Marchionne, in Usa alleanza vera

NEW YORK Fiat e Chrysler sono «un'alleanza nel vero senso della parola: l'umiltà, la pazienza, l'ascolto e la comprensione sono quello che serve a Fiat e Chrysler e all'industria automobilistica. In Italia la ripresa avverrà nel 2011». Lo ha detto Sergio Marchionne a New York a margine del salone dell'Auto. «Nel 2009 il calo delle vendite di auto è stato di proporzioni epiche. Con il credito congelato, la fiducia dei consumatori in flessione e la disoccupazione in aumento, il 2009 è stato l'anno peggiore in circa 30 anni» spiega Marchionne, precisando che «quello che abbiamo passato nel 2009 è stata una delle esperienze più destabilizzanti che un'industria possa sperimentare. Con il mercato finanziario in crisi, il desiderio di prevenire un possibile «tsunami» con il crollo dell'industria automobilistica ha spinto i governi americano e canadese a intervenire nel settore. «In nessuna altra parte del mondo un impegno e un coraggio di questo genere si sono visti. Tutto è stato fatto con straordinaria chiarezza. Un nuovo modello è stato creato perché il sistema è stato ripensato».

L'ISTITUTO GUIDATO DA ZONIN

Popolare Vicenza, pacchetto anti-crisi

VICENZA La Banca Popolare di Vicenza ha deciso di lanciare un nuovo importante pacchetto anticrisi a favore di famiglie e imprese.

L'istituto presieduto da Gianni Zonin ha lanciato infatti SemprePiù Incentivi, una speciale offerta assicurativa e di finanziamenti che affianca il piano di incentivi e di contributi statali recentemente varato dal Governo. L'istituto ha già attivato la sospensione delle rate del mutuo per le famiglie fino a 18 mesi.

SemprePiù Incentivi consiste nell'offerta di finanziamenti a tasso agevolato, con durata fino a 7 anni e importo massimo di 30.000 euro, per l'acquisto di motocicli, cucine, elettrodomestici e delle altre categorie merceologiche previste dal piano incentivi varato dal Governo.

Banca Popolare di Vicenza ha previsto, infine, una speciale agevolazione sia per le aziende che per i rivenditori interessati dal decreto governativo, mettendo a loro disposizione una linea di credito a tassi agevolati per finanziare l'anticipo dei contributi statali in attesa del loro incasso.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

AEGENA LEGEND	da Supsa a rada	ore 4.00
DIRHAMI	da Ancona a molo VII	ore 6.00
E.R. ALBANY	da Damietta a molo VII	ore 6.00
UND EGE	da Mersin a orm. 31 bis	ore 8.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 9.00
OLIB	da Ras Lanuf a rada	ore 9.30
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 15.00
MARJA	da Ravenna a molo VII	ore 15.00
FRAUKE	da Iskenderun a Frigomar	ore 18.00
MSC EDITH	da Gioia Tauro a molo VII	ore 23.00

IN PARTENZA

MICHIGAN TRADER	da molo VII a Venezia	ore 7.00
RIL	da Ars. S. Marco a ordini	ore matt.
JOURDI-S	da orm. 35 a ordini	ore 10.00
ZEINA J	da orm. 34 a ordini	ore 14.00
NORTHERN DIVERSITY	da rada a ordini	ore 16.30
RAVENNA	da orm. 15 a Durres	ore 18.00
DIRHAMI	da molo VII a Venezia	ore 18.00
UND BIRLIK	da orm. 39 ad Ambarli	ore 19.00
UND EGE	da orm. 31 bis per Mersin	ore 19.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 a Istanbul	ore 19.00
ALBERTA AMORETTI	da S. Sabba a Taranto	ore 20.00
E.R. ALBANY	da molo VII per Capodistria	ore 20.00
MARJA	da molo VII a Venezia	ore 23.00

LA VISITA DEGLI ISPETTORI DEL FONDO

Fmi: ripresa fragile. Rischio debito per l'Italia

«Il governo deve puntare sulle riforme». Il ministro Tremonti: «Accetto la sfida»

ROMA In Italia è in atto una ripresa, ma si tratta tuttavia di una ripresa fragile e non ancora pienamente affermata. Importanti sfide attendono dunque il paese - riduzione del debito pubblico e riforme strutturali in primis - ma la risposta del governo alla crisi è stata appropriata e ha impedito che l'Italia subisse conseguenze molto più gravi.

Il giudizio sulla situazione italiana espresso dal Fondo Monetario Internazionale è sostanzialmente positivo. Anche se non manca di mettere in luce alcuni punti che per il paese restano critici, richiamando tra l'altro la necessità di portare avanti il rigore fiscale. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, d'altra parte, si è detto pronto a raccogliere le sfide.

Al termine della missione che precede la definitiva stesura dell'Article IV, gli economisti di Washington hanno conse-



gnato oggi, come da tradizione, il loro rapporto preliminare a Ministero dell'Economia e Banca d'Italia.

Le politiche adottate in Italia «sono state una giusta risposta alla crisi» riconoscono gli economisti

del Fmi, precisando che le «autorità hanno resistito in modo appropriato alla pressione per ampi stimoli fiscali discrezionali, contenendo così il deficit fiscale, e hanno preso misure tempestive per rafforzare le reti di sicurezza

L'AD PROFUMO: «ANDIAMO AVANTI»

Unicredit, oggi comitato strategico sulla banca unica

MILANO La strada è tracciata ma una soluzione definitiva e certa sulla Banca Unica e sulla figura e le funzioni di un country manager per l'Italia ancora non c'è. Tuttavia l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, alla vigilia di un nuovo comitato strategico, difende e torna a rilanciare il riassetto che si pone come obiettivo quello «di avere una forte presenza locale, di parlare il dialetto nelle aree dove abbiamo fortissime radici, ma anche di parlare inglese attraverso il Gruppo».

Il manager, dopo il brusco stop delle settimane scorse dei soci, riprende

le fila del progetto ad un convegno alla Luiss a Roma e spiega che questo è incentrato su una «riunificazione societaria che è un facilitatore eccezionale di tutto il nostro rapporto con i clienti». Riannodato così il dialogo con gli azionisti (critici sull'effetto del piano riorganizzativo sulla governance) e forte dell'appoggio del management, Profumo approfitta dell'occasione, per spiegare che «la sfida è quella di darsi degli assetti organizzativi che mantengano un forte radicamento locale, ma che allo stesso tempo mettano a fattor comune le competenze trasversali» della banca.

ze e per sostenere il settore finanziario». Al momento è in atto una ripresa che nel documento viene definita «modesta e fragile», basata soprattutto sulla domanda esterna e sulla ricostituzione delle scorte. Si tratta comun-

que di una ripresa «ancora non completamente affermata: molto dipende da cosa succederà in Europa». A questo punto, avverte il Fmi, è importante che il governo contenga la spesa pubblica, mantenga la disciplina fiscale

le, riduca il debito e faccia le riforme strutturali. «Condividiamo totalmente l'analisi, apprezziamo le valutazioni positive e raccogliamo la sfida sulle riforme strutturali» è stata la risposta di Tremonti.

vamente coerenti evoluzioni anche per le modalità di determinazione dei prezzi di riferimento».

A vantaggio di imprese e famiglie arriverà inoltre anche «l'imminente» riforma del mercato del gas prevista dalla legge sviluppo, assicura il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola: «lo sviluppo di nuove infrastrutture, il potenziamento di quelle esistenti, oltre all'avvio della Borsa del gas il 18 marzo scorso, consentiranno - afferma - di trasferire i benefici della liberalizzazione del mercato ai clienti finali, riducendo la correlazione dei prezzi del gas alle quotazioni del petrolio».

meccanismi di aggiornamento dei prezzi allo scopo di «promuovere prezzi meno sfavorevoli ai consumatori» in vista dei prossimi mesi invernali, quando i consumi torneranno ad aumentare. Secondo il presidente Alessandro Ortis, infatti, occorrerà tener conto della possibile evoluzione del contesto normativo (ad esempio, avvio della borsa del gas e altre misure proconcorrenziali) che «potrà permettere all'Autorità di definire proatti-

persistere di una posizione dominante sul mercato», - insiste infatti il Garante - non consentono ancora di superare le onerose rigidità legate ai contratti internazionali di lungo periodo e non ancora disaccoppiati dai prezzi petroliferi. Tutto ciò non favorisce la concorrenza e non ci consente ancora di sfruttare i primi vantaggi emergenti sui mercati internazionali spot del gas».

Da qui l'avvio di un procedimento per rivedere i

to l'Authority, saranno più care del 3,6% (dopo il +2,8% del primo trimestre 2010) con un aggravio di 34 euro l'anno. Per quelle della luce invece si spenderanno in media 13 euro in meno, grazie ad un calo del 3,1%, che arriva dopo più di un anno di diminuzioni ininterrotte (ad eccezione di una parentesi di stabilità nel quarto trimestre 2009).

«L'asimmetria della variazione dei prezzi - spiega l'Autorità - è sostan-

zialmente determinata dalla differenza tra l'efficienza dei due mercati: migliorata per l'elettrico, ancora insoddisfacente per il gas». Anche perché in Italia bisogna fare i conti con il «persistere di una posizione dominante sul mercato». «Le inefficienze internazionali e nazionali, i ritardi nello sviluppo delle infrastrutture (specie per stoccaggi, importazioni o transiti), lo scarso grado di competizione fra operatori (in Italia legato al

AIUTIAMO I GIOVANI NEL REALIZZARE I LORO PROGETTI



FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	24.840	26.420	Marengo Francese	136.340	154.940
Argento (per Kg.)	361.520	418.330	Marengo Belgia	136.340	154.940
Sterlina (v.c.)	177.510	197.290	Marengo Austriaco	136.340	154.940
Sterlina (n.c.)	177.510	197.290	20 Marini	177.510	197.290
Sterlina (post-74)	177.510	197.290	20 Dollari S.Gaude	810.940	924.460
Marengo Italiano	136.410	160.100	Krugemund	743.700	826.330
Marengo Svizzero	137.380	154.940			

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen.)	2095,64 -1,952	Londra	5672,32 -0,671	Stoccolma	325,21 -0,291
Bruxelles-bel 20	2656,12 -0,348	Londra Bse 35	10980,71 -0,995	Dolgo Nikkey	11097,11 1,007
Dj Euro Stoxx	2771,61 -0,423	Nasdaq Comp (prov.)	2403,66 -0,029	Toronto (prov.)	12037,9 0,068
Dj Euro Stoxx 50	2939,68 -0,265	New York (prov.)	10886,5 -0,067	Vienna Atx	2636,27 -0,500
Frankfurt	6142,45 -0,234	Olocares	336,65 -0,397	Zurigo Smi	6871,42 0,304
Helsinki	7295,06 -0,354	Soul Kospi 200	222,48 0,397		
Johannesburg	26404,0 -0,450	Singapore Straits T	2935,46 0,216		

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3482	Dollaro Canadese	1,3731	Rand Sudafricano	9,9389
Yen Giapponese	124,800	Dollaro Australiano	1,4650	Bulgario	1,9558
Sterlina inglese	0,8933	Florino Ungherese	265,90	Dollaro Hong Kong	10,4682
Corona Svedese	1,3316	Corona Ceca	25,4430	Corona Islandese	2,4140
Corona Danese	8,0410	Zloty Polacco	3,7859	Peso Messicano	16,7339
Corona Norvegese	8,0410	Corona Estone	15,6466	Lira Lituana	3,4568
Corona Danese	7,4439	Dollaro Neozelandese	1,8925	Lat Lettone	0,7088
				Ruo Rumeno	4,0715

DOLLARO KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€uro	Perc.	Var.	Titolo	€uro	Perc.	Var.
A2a	1.394	1,388	0,43	B.P. Enuria E.L.	3.970	3,898	1,86
Acea	7.490	7,920	-5,43	B.P. Milano	4.673	4,753	-1,68
Acogas-aps	4.000	3,993	0,19	B.P. Sondrio	7.405	7,450	-0,60
Acotel	62,32	61,50	1,33	B.P. Spoleto	4.720	4,720	0,00
Acof. Potab.	1.688	1,696	-0,47	Basincept	2.640	2,680	-1,49
Acsm-agam	0.9180	0,9245	-0,10	Bastogi	2.070	2,060	0,49
Adelios	3.620	3,615	0,14	Bib Biotech	51,01	51,26	-0,49
Aedes	0.2400	0,2429	-1,19	Bco Santander	9.980	10,010	-0,30
Aedes 14 W	0.0789	0,0791	-0,25	Bee Team	0.4570	0,4495	1,67
Aelfe	0.4040	0,4100	-1,46	Beghelli	0.7160	0,7495	-4,47
Aerof. Firenze	13,520	13,520	0,00	Benetton	6.105	6,075	0,49
Aicon	0.3280	0,3210	2,18	Bent Stabill	0.7195	0,7150	0,63
Alcon	0.9990	0,9775	3,72	Best Union Co.	1.450	1,500	-3,33
Amprion	3.885	3,963	-1,71	Bialetti	0.5420	0,5180	4,63
Ansaldo Sts	15,960	15,960	-0,53	Biancamano	1.171	1,476	-0,34
Antichi Pellettieri	0.8300	0,8370	-0,83	Biesse	5.970	6,020	-0,83
Ardea Protrorg	0.4080	0,3995	2,13	Bloera	1.970	1,930	2,14
Arena	0.0339	0,0347	-0,31	Boero	21,00	21,00	0,00
Arkmedica	0.6590	0,6590	1,38	Boloni	1.479	1,500	-1,40
Ascopiave	1.681	1,674	0,42	Bon. Ferraresi	33,95	33,40	1,65
Astaldi	5.780	5,755	0,43	Borghesio	1.170	1,170	0,00
Atlantia	17,390	17,370	0,12	Borghesio Rnc	1.352	1,332	1,50
Auto To-mi	10,270	10,210	0,59	Brembo	5.705	5,750	-0,78
Autogrill	9,125	9,175	-0,54	Brioschi	0.2280	0,2375	-4,00
Autostade M.	23,18	22,98	0,87	Bulgari	6.080	6,160	-1,30
Azimut H.	9,605	9,815	-2,14	Buongiorno Spa	1.100	1,116	-1,43
B&C Speakers	2,748	2,775	-0,99	Buzzi Unicem	9.380	9,465	-0,90
B. Beake	2.020	2,018	0,12	Buzzi Unicem R Nc	6.160	6,200	-0,65
B. Carige Risp	2.935	2,935	0,00	C. Arfugino	1.785	1,806	-1,17
B. Desio	4.450	4,420	0,71	C. Bergam.	23,70	23,59	0,46
B. Desio R Nc	4.675	4,100	-0,61	C. Valtellinese	2.130	2,167	-1,73
B. Fimmet	0.5520	0,5570	-0,90	Cap. It.	5.150	5,130	0,39
B. Generali	8,345	8,430	-1,01	Cad. Comm.	2.890	2,940	-1,70
B. Ifis	7,150	7,160	-0,14	Caleffi	1.068	1,070	-0,19
B. Intermobiliare	4.000	4,040	-0,99	Caltaglione	2.167	2,200	-1,48
B. Italease	0.7965	0,7965	0,00	Caltaglione Ed.	1.969	1,960	0,46
B. Pop. Mil 13 W	3.800	3,815	-0,39	Cam-Inf.	0.2810	0,2830	-0,71
B. Popolare	5,230	5,195	0,67	Camfin 11 W	0.0447	0,0441	1,36
B. Popolare 10 W	0.0360	0,0360	0,00	Campari	8,340	8,315	0,30
B. Profilo	0.8005	0,8060	-0,91	Cape Live	0.3720	0,3620	2,76
B. Sard. R Nc	10,800	10,770	0,28	Cararrow	2.585	2,640	-2,08
B.P. E. Romagna	10,150	10,350	-1,93	Cattolica Ass.	23,46	23,40	0,26

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	v%	Fondi	€uro	v%	Fondi	€uro	v%
AZ. ITALIANI			Allianz Multimater	5.163	-0,35	Aureo Az. Glob.	9.088	0,4
Abnoro Re	6.213	0,21	Alto Amer. Az.	4.474	-0,13	Aureo Az. Glob. Az. Int.	3.488	-0,06
Allianz Az. It.	21.153	0,19	Amundi Usa Equity	4.391	0,18	Bim Az. Glob.	4.000	-0,05
Allianz Az. It. L	20.806	0,18	Amn. Amiche	8.786	-0,09	Bpi Az. Int.	3.496	-0,06
Allianz Az. It. All Star	4.300	0,16	Amn. Anna Amer.	4.189	0,12	Capital Int.	73.200	0,18
Am. It.	16.003	0,22	Amn. Anna Amer.	16.300	0,11	Carga Az. Int. A.	6.073	0,15
Arca Az. It.	20.269	0,19	Bim Az. Amer.	6.054	-0,15	Civ. Forum Intl. Az. C.I.A.	4.773	-0,08
Bim Az. Amer.	7.199	-0,06	Bim Az. Amer.	14.688	0,25	Civ. Forum Intl. Az. C.I.B.	4.808	-0,04
Bim Az. Small Cap. It.	7.251	0,29	Carga Az. Amer. A.	2.475	-0,32	Consulinvest Glob.	4.162	0,05
Bim Az. It. Pmi	5.535	0,42	Eurizon Az. Pmi Amer.	20.201	-	Eurizon Az. Mondomult.	3.329	-
Bim Az. It.	18.156	0,17	Eurizon Fz. Az. Amer.	8.712	0,18	Eurizon Fz. Az. Intl. Ital.	7.434	0,22
Biz Az. It.	4.920	0,22	Fms-equity Usa	8.062	-0,32	Eurizon Fz. Az. Intl.	11.754	-0,05
Carga Az. It. A.	5.408	0,17	Fondensel Amer.	9.662	-0,32	Fideuram Az.	12.947	0,17
Carga Az. It. 130/30	17.279	0,19	Fondit. Glob. R.	8.832	0,02	Fondit. Glob. R.	11.929	0,21
Eurizon Az. Pmi. It.	4.805	0,21	Fondit. Glob. R.	8.895	0,03	Fondit. Glob. T.	11.812	0,22
Eurizon Fz. Az. It.	12.310	0,16	Gestelle Amer. C.I.A.	7.699	0,04	Gestelle Intl. C.I.B.	16.864	0,22
Eurizon Fz. Az. It.	20.352	0,22	Gestelle Amer. C.I.B.	7.795	0,05	Gestelle Intl. C.I.B.	17.279	0,23
Fondensel. It.	19.736	0,12	Gestestrd Az. Amer.	11.041	0,11	Gestestrd Az. Trend Set.	2.744	0,27
Fondensel P.M.I.	15.801	0,29	Imi West.	12.545	0,13	Grupama I. Eq. Sef. Funds	6.096	-0,16
Fondit. Eq. U.S.	11.447	0,19	Interf. Eq. Usa H.	2.044	0,58	Interf. Eq. Global	56.288	0,11
Fondit. Eq. U.S. T.	11.544	0,2	Interf. Eq. Usa H.	5.295	0,09	Intia Az. Intl.	5.319	-0,19
Gestelle It. C.I.A.	13.507	0,25	Investor. Amer.	3.609	0,06	Mc G. Fd. Megatr. Wide A.	7.272	0,1
Gestelle It. C.I.B.	13.507	0,26	Mc G. Fd. Amer. A.	5.489	0,29	Mc G. Fd. Megatr. Wide B.	4.241	0,09
Gestestrd Az. It.	10.804	0,19	Mc G. Fd. Amer. B.	4.318	0,3	Med. Elite 95 L.	5.148	-0,25
Gestestrd Az. It.	22.751	0,22	Med. Elite 95 L.	9.232	-0,08	Med. Elite 95 L.	9.977	-0,25
Interf. Eq. U.S.	8.958	0,2	Med. Elite 95 L.	9.232	-0,08	Med. Elite 95 L.	9.977	-0,25
Interf. Eq. U.S.	9.104	0,31	Med. Elite 95 L.	9.232	-0,08	Med. Elite 95 L.	9.977	-0,25
Interf. Eq. U.S.	16.899	0,21	Med. Elite 95 L.	9.232	-0,08	Med. Elite 95 L.	9.977	-0,25
Interf. Eq. U.S.	6.397	0,09	Med. Elite 95 L.	9.232	-0,08	Med. Elite 95 L.	9.977	-0,25
Interf. Eq. U.S.	6.470	0,11	Med. Elite 95 L.	9.232	-0,08	Med. Elite 95 L.	9.977	-0,25
Interf. Eq. U.S.	5.708	0,19	Med. Elite 95 L.	9.232	-0,08	Med. Elite 95 L.	9.977	-0,25
Interf. Eq. U.S.	5.744	0,26	Med. Elite 95 L.	9.232	-0,08	Med. Elite 95 L.	9.977	-0,25
Interf. Eq. U.S.	13.481	0,19	Med. Elite 95 L.	9.232	-0,08	Med. Elite 95 L.	9.977	-0,25
Interf. Eq. U.S.	13.994	0,21	Med. Elite 95 L.	9.232	-0,08	Med. Elite 95 L.	9.977	-0,25
Interf. Eq. U.S.	14.359	0,24	Med. Elite 95 L.	9.232	-0,08	Med. Elite 95 L.	9.977	-0,25
Interf. Eq. U.S.	17.869	0,26	Med. Elite 95 L.	9.232	-0,08	Med. Elite 95 L.	9.977	-0,25
Interf. Eq. U.S.	11.303	0,12	Med. Elite 95 L.	9.232	-0,08	Med. Elite 95 L.	9.977	-0,25
Interf. Eq. U.S.	3.767	0,32	Med. Elite 95 L.	9.232	-0,08	Med. Elite 95 L.	9.977	-0,25
Interf. Eq. U.S.	6.170	0,13	Med. Elite 95 L.	9.232	-0,08	Med. Elite 95 L.	9.977	-0,25
Interf. Eq. U.S.	5.874	0,48	Med. Elite 95 L.	9.232	-0,08	Med. Elite 95 L.	9.977	-0,25
Interf. Eq. U.S.	5.075	0,24	Med. Elite 95 L.	9.232	-0,08	Med. Elite 95 L.	9.977	-0,25
Interf. Eq. U.S.	9.673	0,28	Med. Elite 95 L.	9.232	-0,08	Med. Elite 95 L.	9.977	-0,25
Interf. Eq. U.S.	9.557	0,28	Med. Elite 95 L.	9.232	-0,08	Med. Elite 95 L.	9.977	-0,25

AZ. AREA EURO	591	0,28	Amn. Anna Amer.	4.189	0,12	Gestlone Cns Cl.B	
Ba. Eiger	4.692	0,28	Amund Pacific Equity	4.678	0,34	Gestlone Cns Cl.B	
Agora Equity	14.865	0,18	Amn. Anna Amer.	4.189	0,37	Gestlone East Europe	
Amund Az.	12.778	0,13	Amn. Anna Amer.	4.189	0,08	Gestlone East Europe	
Amund Az. Euro	14.865	0,18	Arca Az. Far East	5.722	0,23	Gestlone India Cl.B	
Amn. Eurand	4.527	0,11	Eurizon Az. Asia Nuove Ec	10.242	0,12	Gestlone India Cl.B	
Banco Posta Az Euro	4.459	0,18	Eurizon F. Az. Pacific	3.954	0,23	Gestlone India Cl.B	
Esposito Equity	4.575	0,13	Fms-equality Asia	8.959	0,15	AZ. ALTRE SPEC	
Eurizon Az. Alto Div. Euro	26.242	0,22	Fondensel Oriente	6.732	-0,16	Eurizon Az. Int. Elco	
Eurizon Az. Euro	13.606	0,22	Fondit. Eur. Pacific Ex. Jap.	3.895	0,49	AZ. ENERGI. E M	
Int. Az. Area Euro	5.750	0,21	Fondit. Eur. Pacific Ex. Jap.	3.867	0,49	Eurizon Az. Ena/ma	
Leonardo Euro	5.465	0,02	Fondit. Eur. Jap. R.	2.677	0,19	AZ. SALUTE	
Prima Geo Euro A	6.303	0,27	Fondit. Eur. Jap. R.	2.700	0,19	Eurizon Az. Salute E Ena	
Prima Geo Euro Y	6.486	0,26	Gestlone Pacific Cl.B	12.539	0,26	AZ. FINANZA	
Symphony S. Az. Euro	5.753	0,12	Gestlone Pacific Cl.B	12.835	0,26	Eurizon Az. Finanza	
Ubi Pra. Az. Elco	5.147	0,12	Gestnord Az. Pacific	6.999	0,16	Fondit. Eu. Financiale R	
Ubi Pra. Az. Euro	5.684	0,16	Int. East	6.255	0,1	Fondit. Eu. Financiale T	
			Interf. Eur. Jap. H	2.418	0,46	AZ. INFORMATIC	
AZ. EUROPA			Interf. Eur. Pacific Ex. Jap	5.514	0,49	Eurizon Az. Tec. Avanz	
Allianz Az. Europa L	16.186	-0,02	Interf. Eur. Pacific Ex. Jap	4.991	-0,58	AZ. ALTRI SETTO	
Allianz Az. Europa T	15.978	-0,03	Interf. Equity Jap.	2.749	-0,07	Alti. Risorse Nat.	
Allianz Multi Europa	7.151	-0,11	Investitori Far East	5.065	0,28	Fms-eq Global Resource	
Amundi Europe Equity	4.213	0,21	M. G. Fd. Asia	6.746	0,24	Fondit. Eu. Cyclical R	
Amn. Anna Europa	3.941	0,22	M. G. Fd. Asia B.	3.799	0,24	Fondit. Eu. Cyclical T	
Amn. Europa	12.999	0,12	Mediobank Fer. Magellano	4.771	0,25	Fondit. Eu. Defensiv R	
Amn. Iniziativa Europa	6.477	0,12	Mediobank Oriente 2000	7.123	0,21	Fondit. Eu. Defensiv T	
Arca Az. Europa	9.332	0,08	Norvegia Az. Asia Cl.A	4.930	0,51	Fondit. Euro T.M.T.T	
Bim Az. Europa	9.947	0,15	Norvegia Az. Asia Cl.B	4.995	0,52	Fondit. Euro T.M.T.T	
Bim Az. Europa Crescita	11		Optima Az. Far East	3.393	0,24	Fondit. Flex. Em. Mkts R	
Bil. Az. Europa Div.	11.601	0,07	Prima Az. Area Pacific	3.804	0,5	Fondit. Flex. Em. Mkts R	
Bpr. Az. Europa	3.918	0,18	Pioneer Az. Asia Pacific	4.358	0,24	Int. Int. Sec. New Ec	
Carige Az. Europa A	5.516	0,25	Prima Geo. Asia Y.	6.566	0,23	Norvegia Mobiliare R	
Consolidinvest Az.	8.815	0,06	Sai Fd. Pacific	3.484	0,4	Norvegia Mobiliare R	
Esposito Oriental	5.300	0,02	Sopramo Az. Giap 225	3.264	0,31	Optima Tecnologia	
Eurizon Az. Europamult	5.667	-0,09	Symphony Ms. Asia	5.167	0,12	BILANCIAI AZIO	
Eurizon Az. Pmi Europa	8.079	-0,11	Talento Comp. Asia	105.141	0,27	Amn. Manag. Comp.	
Eurizon F. Az. Europa	8.254	0,21	Ubi Pra. Az. Pacific	6.264	0,18	Auro. R. 1d. Crescit	
Euromob. Europe E. F.	13.821	0,17				Eurizon. Dinamico	
Fms-equality Europe	8.944	-0,01	AZ. PAESI EMERGENTI			Fondit. Core 3 R	
Fondaco Euro Sireta Beta	88.132	0,12	Allianz Az. Paesi Emer. L	9.158	0,21	Fondit. Core 3 T	
Fondensel Europe	13.135	0,11	Allianz Az. Paesi Emer. T	9.041	0,2	Fondit. Core 3 T	
Fondit. Eur. Europe R	9.129	0,19	Amund Global Equity	4.481	-0,16	Igm Fd. Bil. Az. Cl.B	
Fondit. Eur. Europe T	9.206	0,2	Amn. Anna Emerging Mkts	9.480	-0,06	Igm Fd. Bil. Az. Cl.B	
Gestlone Europa Cl.A	7.053	0,1	Amn Emerging Mkts Equity	6.934	0,41	Imindustria	
Gestlone Europa Cl.B	7.109	0,13	Arca Az. Asia Pacific	9.383	0,39	Primaforza 5 A	
Gestnord Az. Europa	8.528	0,29	Bil. Az. Emerg.	9.440	0,65	Primaforza 5 B	
Imi Europe	18.442	0,1	Eurizon F. Az. Pmi Emer.	8.849	0,5	Primaforza 5 Y	
Interf. Equity Europe	5.886	0,12	Fms-equality Gl. Em. Mk.	12.137	0,07	Pra. Port. Aggressi	
Investitori Europe	5.066	0,22	Fms-equality New World	15.803	0,23	Pra. Privilegi 4	
Laurin Eurostock	3.807	0,29	Fondit. Eur. Glb. Em. Mk. R	10.807	0,41	BILANCIAI BILA	
Mc G. Fd. Europa A	6.442	0,02	Fondit. Eur. Glb. Em. Mk. T	10.907	0,42	Allianz Multi50	
Mc G. Fd. Europa B	6.341	0,03	Gestlone Em. Markets Cl.	14.436	0,54	Alto Bil.	
Mediobank Amerigo Vesto	5.792	-	Gestlone Em. Markets Cl.	14.825	0,55	Amn. Int.	
Mediobank Europa 2000	14.855	0,07	Gestnord Az. Pmi Em.	9.224	0,48	Amn. Manag. Comp.	
Naxtam Part. Az. Europa	4.979	0,08	Interf. Eur. Glb. Em. Mk.	9.311	0,97	Arca Bb	
Norvegia Az. Europa Cl.A	4.783	0,1	M. G. Fd. Pacific Emerg. B.	8.844	0,05	Arca Cinquantesic Cl. 50	
Norvegia Az. Europa Cl.B	4.793	0,11	M. G. Fd. Pacific Emerg. B.	4.144	0,05	Auro. R. 1d. Dinamico	
Optima Az. Europa	2.941	0,1	Pesle Eric	1.042	0,99	Azimut Bil.	
Pioneer Az. Europa	14.809	0,2	Pioneer Az. Paesi Em.	10.619	0,41	Bancomapix Mix 2	
Pioneer Az. Val. Europa D	6.750	0,07	Prima Geo. Paesiem. A	5.674	-0,14	Bim Bil.	
Pioneer Az. Val. Europa D	17.238	-0,16	Prima Geo. Paesiem. Y.	5.853	-0,12	Carige Bil. 50 A	
Prima Geo. Euro Pmi A	20.290	-0,15	Sai Fd. Pacific Emerg.	5.754	-0,17	Consolidinvest. Bil.	
Prima Geo. Euro Pmi Y	20.290	-0,15	Symphony Ms. P. Emer.	12.336	-0,18	Esposito Dlongrun	
Prima Geo. Europa A	10.835	0,18	Ubi Pra. Az. Merc. Emerg.	10.214	0,53	Eurizon Bil. Eur. Multi.	
Prima Geo. Europa Y	11.158	0,19				Eurizon Soluzione 40	
Ras Lux Equity Europe	40.276	0,2	AZ. INTERNAZIONALI			Eurizon Soluzione 60	
Sai Europe	10.504	0,13	Allianz Az. Glob. L	3.052	0,2	Eurocom. Bil.	
Sopramo Az. Eu. 50	3.941	0,23	Allianz Az. Glob. T	3.001	0,2	Fiduram Performance	
Symphony Ms. Europa	5.419	0,02	Allianz Multi90	3.694	-0,19	Fondensel	
Synergia Az. Europa	6.216	-0,05	Amund Global Equity	4.252	-0,16	Fondit. Core 2 R	
Talento Comp. Europa	119.113	-0,07	Amn. Anna Fondo Trading	12.848	0,25	Fondit. Core 2 T	
Ubi Pra. Az. Europa	5.652	-0,23	Amn. Capitaliste Comp. Az.	4.734	0,04	Gestlone Global Asset	
Unibanca Az. Europa	6.079	0,15	Amn. Manag. Comp. 90	4.106	0,1	Gestnord Bil. Euro	
			Amn. Valore Glob.	20.098	-0,16	Imi Capital	
AZ. AMERICA			Arca 27 Az. Est	11.201	0,16	Mc G. Fd. Bil. A	
Allianz Az. Amer. L	13.570	0,15	Arca Cinquantesic D/E 75	3.446	0,2	Mc G. Fd. Bil. B	
Allianz Az. Amer. T	13.462	0,14					

LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO NON MODIFICA LA SCALETTA DEI LAVORI

Le leggi si discuteranno dopo le vacanze

Tre giorni di sedute dedicati solo a mozioni sull’energia nucleare e sulle celebrazioni per l’unità d’Italia

SANTUZ: «CONFLITTO D’INTERESSI»

Marescotti, assenza dovuta dal consiglio di Autovie

TRIESTE “L’assenza di Marescotti in consiglio di amministrazione non è stata determinata da motivi professionali o personali, ma da un evidente conflitto d’interesse - in ambito amministrativo - su un unico punto: quello riguardante l’advisor”. Lo conferma il presidente di Autovie Venete, Giorgio Santuz che parla di “conflitto che impone all’amministratore delegato di Friulia questo comportamento”. Marescotti è stato nominato coordinatore del comitato ristretto che darà le direttive per il bando con cui saranno reperiti i finanziamenti per la terza corsia. Per questa ragione ha ritenuto di non presentarsi alla seduta del consiglio della concessionaria per due volte di seguito.

L’incarico affidato a Marescotti, però, si fonda sul suo ruolo di consigliere di Autovie Venete (non di ad di Friulia), ragione per cui più di qualche componente del cda avrebbe evidenziato l’incongruenza della motivazione. Per questa stessa ragione, infatti, non avrebbero dovuto essere presenti in consiglio nemmeno gli altri due componenti del comitato ristretto: l’ad Dario Melò e il consigliere Fabio Albano.

L’assenza di Marescotti non ha comunque comportato alcun ritardo nelle operazioni, come sottolinea Santuz. «La mancata presenza di Marescotti in consiglio non ha influito nè sui tempi di trasferimento delle decisioni del cda, nè in operatività. Immediatamente dopo la fine del Consiglio di amministrazione, infatti, si è riunito il comitato per il finanziamento della terza corsia sotto il coordinamento proprio di Marescotti, che ha deliberato nella stessa seduta le azioni necessarie per il prosieguo delle procedure finalizzate al reperimento del finanziamento di questa essenziale infrastruttura».

(Ma. Mi.)

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE La legge regionale 6 del 2010 non uscirà dalla seduta d’aula di questa settimana. L’aggiornamento del calendario dei lavori deciso ieri dalla Conferenza dei capigruppo non ha infatti inserito nel programma di ieri, oggi e domani alcuna proposta di legge e quindi rimane confermata l’assenza di testi legislativi già emersa la scorsa settimana. Il disegno di legge dell’assessore Alessia Rosolen, che riforma il sistema di finanziamenti alle Università, la cui discussione era stata originariamente prevista per la seduta di oggi, è rimasto in Commissione per approfondimenti all’interno della maggioranza sul ruolo dei Consorzi di Gorizia e, soprattutto, Pordenone e quindi verrà calendarizzato quasi sicuramente per la prossima sessione. Discorso analogo per la proposta legge sui *bed and breakfast*, anche se in questo caso la norma è già stata approvata in Commissione, addirittura all’unanimità, ma anche in questo caso servono ulteriori approfondimenti. Si



Una seduta del consiglio regionale

pensava che potesse approdare in aula già in questa sessione il ddl “taglia leggi” approntato dall’assessore Andrea Garlati ma anche in questo caso si è deciso di non accelerare visto che le oltre 500 norme (tra leggi e parti di leggi) da abrogare vanno approfondite dai consiglieri. Rimangono così interrogazioni (e neanche molte visto che ieri ne sono state evase soltanto cinque) e mozioni.

L’unica modifica del calendario, infatti, riguarda l’inserimento, per oggi, della mozione sul nucleare dell’opposizione

al posto di quella sulla centrale elettrica di Somplago che verrà trattata in una prossima seduta di Consiglio in attesa che in Commissione si esamini una petizione popolare sullo stesso argomento. Oggi quindi si parlerà di centrali atomiche e si discuterà una mozione sulle celebrazioni dei 150 anni dell’unità d’Italia mentre domani si discuteranno le mozioni sulla regionalizzazione delle graduatorie degli insegnanti e sulle foibe.

Eppure di disegni e proposte di legge indicate come priorità da maggioranza e opposizione

non ne mancano: la Giunta, nella seduta del 24 marzo scorso, ha indicato il ddl sulla famiglia dell’assessore Molinaro e il “taglia leggi” di Garlati che sono già stati depositati mentre devono ancora essere approvati dall’esecutivo la riforma delle comunità montane e il ddl sulla figura del segretario comunale. La maggioranza ha 11 proposte di legge segnalate ma solo una (quella sui *bed and breakfast*) è stata approvata in Commissione; sconti sui carburanti, servizi alla persona, fondo per spese sanitarie, legge elettorale, contributi agli Aeroclub e ai paracadutisti, circoscrizioni, politiche giovanili (su cui c’è anche un ddl giuntale), diritto allo studio e Commissione conciliativa per la responsabilità medica sono i temi in ballo. Anche l’opposizione ha parecchi testi bloccati in Commissione tra cui, da parte del Pd, il pdl sulla pace, sulle aree ambientali, sul garante per i detenuti, sull’integrazione degli immigrati, sull’assistenza alle persone in stato vegetativo e, su proposta di Idv e Cittadini, sulle nomine regionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUERRA VITIVINICOLA

«Friulano» pigliatutto, Trieste risponde col «Collio e Carso»

Presentato il consorzio giuliano in antitesi all’iniziativa

dell’assessore regionale Violino

TRIESTE In antitesi all’iniziativa dell’assessore regionale all’agricoltura Claudio Violino e al suo slogan «Friulano tipicamente friulano» con cui intende lanciare tutti i prodotti tipici del Friuli Venezia Giulia incluse la jota e la putiza, è stato presentato ieri a Trieste il «Consorzio per la tutela dei vini del Collio e del Carso», risposta giuliano-isontina a una tendenza giudicata friulanocentrica.

«Una Doc regionale si può fare, ma deve essere di supporto alle produzioni locali e non un fattore penalizzante per le eccellenze peculiari del territorio», le considerazioni dei suoi esponenti che ieri hanno presentato il Consorzio nella sede della Provincia di Trieste ricevuti dalla presidente Maria Teresa Bassa Poropat e dall’assessore all’agricoltura Walter Godina e successivamente alla Camera di commercio al presidente Antonio Paoletti.

A giorni si profila un pericoloso derby al Vinitaly, il salone internazionale dei vini doc a Verona. Anche se il marchio ufficialmente utilizzato sarà “Friuli Venezia Giulia top white wines”, lo slogan “Friulano tipicamente friulano” rischia di venir scandito a voce forte proprio nel momento in cui, nella giornata di venerdì 9, il “Consorzio per la tutela dei vini del Collio e del Carso” si presenterà agli esperti e al pubblico con tanto di brindisi ufficiale.

Ieri alle presentazioni triestine, il Consorzio è stato rappresentato dal presidente Paolo Bianchi e dai componenti Patrizia Felluga, Andrej Bole, Sandi Skerk e Mario Tiberio. «Rappresentiamo due zone di eccellenza della produzione vinicola - hanno affermato - e il nostro scopo è di preservare cultura e tradizioni locali nel rispetto delle denominazioni originali. Operiamo su territori con orografia complessa in situazioni più difficili rispetto a quelle di pianura, ma proprio la particolare conformazione territoriale conferisce caratteristiche di eccellenza ai nostri prodotti. Perciò è opportuno che siano mantenute le denominazioni doc esistenti evitando l’ottica dell’omologazione».

«Quel *claim* non può essere l’unico a pubblicizzare tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia perché il termine friulano non può riferirsi a Trieste, ma nemmeno al Collio o al Pordenonese», ha ribadito ieri il presidente camerale triestino Paoletti riservandosi un intervento concreto a tutela del marchio Doc locale nei prossimi giorni. E secondo il segretario triestino del Pd Roberto Cosolini la questione del marchio friulano rappresenta «l’incapacità del centrodestra regionale di comprendere le caratteristiche di una città di respiro internazionale qual è Trieste»

Silvio Maranzana
Maurizio Lozei

Arriva «Consaut» strumento web per gli enti locali

TRIESTE L’informazione ai 218 Comuni e alle 4 Province del Friuli Venezia Giulia arriva via web letter. La diffonde il Consiglio delle Autonomie in un’operazione che è la prima in Italia sul fronte della comunicazione istituzionale.

Ieri, a Trieste, si è svolta la presentazione del numero zero di “Consaut”, lo strumento diretto a tutti gli enti locali del territorio.

Inviata a 410 indirizzi istituzionali a inizio marzo, la web letter ha già registrato un successo di accessi: 336 gli utenti che hanno consultato la e-mail di presentazione, 549 quelli che hanno utilizzato il link per accedere al numero zero, 120 gli accessi alla pagina di registrazione.

«Questa pubblicazione - spiegato l’assessore Federica Seganti - darà l’opportunità di migliorare il dialogo tra le Autonomie e la Regione, facendo conoscere l’attività del Consiglio e agevolando così un più efficace processo di sintesi degli interessi dei cittadini che gli enti rappresentano».

Realizzata con piattaforma Insiel, diretta da Elisabetta Pozzetto, la web letter “Consaut” prevede numerose rubriche (in redazione Ida Valent, Patrizia Battistutta, Massimo Dorigo, Micaela Fior, Donatella Lorenzini).

«Al di là dell’informazione istituzionale - conclude il presidente del Consiglio Attilio Vuga - abbiamo pensato ad un elemento più dinamico che avesse obiettivo di informare il sistema degli enti locali e in particolare i 218 Comuni che il Cal ha la responsabilità di rappresentare, stimolandoli nel confronto sulle principali attività legislative».

(m.b.)

LA PRECISAZIONE DELL’ASSESSORE REGIONALE SANDRA SAVINO

La Regione aspetta 482 milioni Irpef dallo Stato

Il problema sollevato da una mozione dei democratici. La partita rinviata all’attuazione del federalismo fiscale



L’assessore Savino

TRIESTE Ammontano a 482 milioni di euro le compartecipazioni Irpef da pensione che spettano al Friuli Venezia Giulia. Lo ha reso noto l’assessore regionale alle finanze, Sandra Savino, durante il dibattito in Consiglio regionale sulla mozione presentata dal Pd sul federalismo fiscale.

«Il tavolo tecnico si è chiuso - ha spiegato l’assessore - quantificando la cifra complessiva della partita, che supera i 450 milioni inizialmente ipotizzati, e individuando la modalità con la quale verranno erogate le risorse: è previsto un meccanismo di acconto e conguaglio analogo a quanto accade per le accise. La somma individuata - ha precisato l’assessore - può fluttuare visto che la quantificazione è basata sui dati del 2007».

La mozione, illustrata in aula dal consigliere Alessandro Tesini (Pd), è stata ritirata mentre è stata approvato all’unanimità un ordine del giorno firmato da tutti i capigruppo che impegna la Giunta regionale “a proseguire l’attività di tutela del diritto di credito della Regione”, a riferire al Consiglio regionale sui rapporti Stato - Regione “e a ricondurre alla Commissione paritetica la materia attinente la predisposizione del progetto di federalismo fiscale”.

Ora la partita da giocare è quella del federalismo fiscale a cui si lega anche quella delle compartecipazioni sui redditi dei 46mila dipendenti statali che lavorano in Friuli Venezia Giulia ma i cui tributi vengono versati fuori regione.



Primi soccorsi in ambulatorio per giovani immigrati

DI NOTTE IN UNO STAVOLO DI SOCCHIEVE

Torna l’orso in Carnia e fa strage di pecore



Un orso bruno sulle Alpi orientali del Friuli Venezia Giulia

TOLMEZZO L’orso, probabilmente quello fotografato qualche giorno fa, ha fatto registrare la sua presenza, sopra Socchieve, con una strage di pecore. Nella notte fra domenica e lunedì ha raggiunto, in località Pani, la baita ristrutturata dell’ex sindaco di Eneonzo Alessandro Cosano dove c’erano 10 pecore: ne ha sbranate 5, mentre 4 sono sparire e una è stata trovata viva. A scoprire l’incursione del plantigrado è stato ieri mattina lo stesso Cosano che ha fatto ritorno nella sua baita, dove solitamente vive, dopo essere stato assente dalla domenica e dove teneva il piccolo gregge di 10 pecore. Cosano ha dato l’allarme e sul posto c’è stato un sopralluogo da parte del vice-

sindaco di Socchieve Albino Toson, con un agente della polizia municipale e il personale della Forestale.

Il posto è decisamente isolato in media montagna a un’altezza di 800-1.000 metri. È stato così accertato che si è trattato di un animale di grosse dimensioni che ha lasciato un’impronta lunga circa 25 centimetri e che dovrebbe avere un peso tra il quintale e mezzo e i due quintali. L’orso ha mangiato almeno 40 chili di carne e gli esperti prevedono che questo gli sarà sufficiente per diversi giorni. Sul posto come si diceva sono state trovate cinque carcasse e le pecore sono state assalite e uccise con la tecnica propria dell’orso. Una pecora è stata trovata viva mentre altre 4 probabilmente sono fuggite.

«Gli ambulatori per irregolari erano utili»

Il consigliere Pd Codega: «Previsti dalla normativa statale, sono legittimi»

sono assolutamente legittimi e previsti dalle normative statali. Se la Regione ha deciso di chiuderli è una sua precisa scelta politica».

Pitzalis ha sottolineato come la presenza degli ambulatori prevede 2un percorso solo leggermente diverso per gli immigrati senza permesso di soggiorno”. Queste strutture, ha aggiunto, sono nate per colmare l’assenza di un presidio di primo livello per le cure dei clandestini.

«I cittadini italiani e gli stranieri regolari - ha spiegato Pitzalis - si recano dal medico di base. Gli ambulatori sono stati individuati, da noi come in altre regioni, come soluzione per creare una struttura ambulatoriale per gli stranieri senza permesso di soggiorno. Ma per il resto il percorso, le code e i ticket, sono esattamente gli stessi per loro come per i cittadini italiani». Secondo Tiziana Cimolino gli ambulatori rappresentano

un filtro per malattie che provengono da altre aree del mondo: «Nell’ex Unione Sovietica - ha esemplificato - ci sono problemi di tubercolosi, in Africa di Aids mentre in molti Paesi del Balcani non vengono effettuate vaccinazioni. Senza un momento di controllo c’è il rischio di lasciare certe situazioni nel sottobosco con possibili ripercussioni per la salute pubblica». Ma in queste strutture per gli irregolari non arrivano soltanto stranieri irregolari “ma

anche - ha spiegato Cimolino - persone regolarmente in Italia che non conoscono la loro posizione sanitaria e a cui forniamo un utile supporto informativo”. La responsabile dell’ambulatorio triestino ha inoltre negato che l’ambulatorio rappresenti un elevato costo per la sanità regionale: «Mentre un cittadino italiano costa mediamente 800 euro all’anno, ognuno dei nostri pazienti costa non più di 15-20 euro».

(r.u.)

TRIBUNALE DI GORIZIA

A richiesta dell’avv. Stefano Panceri, procuratore di Vianella Nives, Facchinetti Ivan, Facchinetti Davide e Facchinetti Barbara si rappresenta che presso il Tribunale di Gorizia (172/10 R.G.V.G.) pende procedimento per la dichiarazione di morte presunta di Facchinetti Carmelo, nato a Monfalcone (GO) il 22.11.1947, con ultima residenza nota in via del Capitello n.114 a Ronchi dei Legionari (GO). Chiunque avesse notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire alla cancelleria del Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Avv. Stefano Panceri

Continuaz. dalla 13.a pagina

RABINO 040368566 piazza Sant'Antonio splendida e rifinitissima mansarda quinto piano ascensore in signorile palazzo soggiorno cucina due camere bagni ripostiglio terrazza a vasca euro 345.000 rif. 1010.

RABINO 040368566 Santa Croce primo ingresso nuova costruzione ingresso salone con terrazzo cucina matrimoniale singola doppi servizi soppalco con cameretta e studio posto macchina euro 290.000 rif. 5409.

RABINO 040368566 semicentrale splendido ultimo piano bilivello soggiorno cucina a vista camera matrimoniale due singola due bagni ripostigli terrazzi box macchina euro 280.000 rif. 2410.

RABINO 040368566 Stazione centrale adiacenze secondo piano ingresso cucina due camere bagno euro 80.000 rif. 7309.

RABINO 040368566 Strada di Fiume quarto piano ascensore soggiorno cucina a vista due camere doppi servizi terrazzo due posti macchina di proprietà in garage euro 190.000 rif. 6809.

ROZZOL in villino trifamiliare graziosissimo alloggio tranquillo giardinetto proprio recintato ingresso indipendente: corridoio zona cottura in muratura soggiorno con armadi a muro matrimoniale bagno ripostiglio. Possibilità posto auto termoa autonomo no spese cond. euro 80.000 Sit 040626618.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 Baiardi alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 118.000 Ghirlandaio alloggio recente di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 158.000 Ronchetto alloggio all'ultimo piano di cucina salone 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 casetta indipendente a S. Luigi su 2 piani cantina garage giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 320.000 villino indipendente (zona) Revoltella su 2 piani taverna cantina.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 360.000 villino nuovo a Domio su 3 livelli con taverna cantina giardino e parcheggio.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 380.000 villa bellissima a Muggia su 2 piani più cantina grande giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Stadio alloggio recentissimo di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo box.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 162.000 Università recente alloggio di cucina saloncino 3 camere bagni e 2 terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 190.000 Tor S. Piero (zona) alloggio ampio di cucina salone 4 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 258.000 Cologna alloggio di cucina saloncino 2 camere taverna giardino 2 posti auto.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 65.000 Conti (zona) recente alloggio di cucina stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 75.000 San Giacomo alloggio con vista aperta di cucina camera bagno autotermato.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 90.000 piazza Puecher alloggio recente di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo.

VIA dei Porta zona servita appartamento con ingresso soggiorno con cucina due camere ripostiglio bagno cantina termoa autonomo euro 115.000. Panorama r.e. 040310340.

VIA Palladio Nova SpA vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore, appartamento/studio di 82 mq composto da ingresso, cucina, due camere, stanzino, bagno, da ristrutturare, euro 85.000. Tel. 0403476466, 3397838352.

VIA Piccardi ottimo 2° piano di 90 mq con atrio soggiorno cucina abitabile due camera bagno servizio ripostiglio due poggiori e cantina euro 112.000. Panorama r.e. 040310340.

ZONA Fiera Nova SpA vende in stabile moderno con ascensore appartamento di 134 mq composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, due balconi, ristrutturato. Tel. 0403476466, 3397838352.

ZONA Rive Nova SpA vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista, due camere, due bagni, due cabine armadio, balcone, rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466, 3397838352.

MMOBILI ACQUISTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 **2**

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente casetta con giardino, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 200.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

Key Congressi - la chiave giusta

Per il settore congressuale, punta di diamante del turismo italiano, il 2009 è stato un *annus horribilis*, sebbene nell'ultimo trimestre ci siano stati lievi segnali di ripresa. La crisi economica ha portato a un netto calo della domanda congressuale di enti, aziende e associazioni nazionali e internazionali, persino per eventi in località tradizionali e affermate quali Roma, Milano e Firenze. L'Italia perde quote di mercato "esportando" più congressi di quanti ne riesca ad attirare dall'estero, nonostante le sue potenzialità. In ambito internazionale infatti, il peso degli eventi che si svolgono in Italia è ancora molto basso. Eppure anche nel 2009 si sono registrate delle *success story* dovute alla capacità di far emergere le eccellenze, di trovare sinergie giuste per far incontrare il grande cliente e il piccolo operatore congressuale. Un'impresa apparentemente ardua... tuttavia se si trova la *chiave giusta* l'impossibile si trasforma in un grande evento di portata mondiale: il 10° Congresso della *World Federation of Societies of Intensive and Critical Care Medicine* svoltosi alla fine di agosto a Firenze, alla Fortezza da Basso.

È questa la storia della *Key Congressi* di Trieste e del suo incontro con il Prof. Antonino Gullo, per il quale l'agenzia triestina ha curato per oltre un decennio l'organizzazione di convegni, corsi e workshop, portando migliaia di partecipanti in Friuli Venezia Giulia e in Veneto. In tal modo ha costruito un rapporto di stima e fiducia che è continuato anche dopo che una stimolante proposta lavorativa ha portato il Professore a trasferirsi in Sicilia.

La prima tappa verso l'evento di valenza mondiale è stata la presentazione della candidatura dell'Italia, su iniziativa del Prof. Gullo, unico rappresentante italiano in seno al Council della WFSICCM, con il sogno di portare il Congresso della Società Mondiale nel nostro Paese. Impresa non facile in un settore come quello medico, dove l'internazionalizzazione è assoluta e la concorrenza è spietata. Ci voleva l'idea giusta, nuova. L'ha chiesta alla *Key Congressi* e il risultato è stato vincente, frutto di un lavoro



fianco a fianco tra cliente e agenzia sin dalle prime battute - ci tiene a sottolineare MariaNovella Kravos, titolare della *Key*. La *chiave giusta*. Sembrava una sfida quasi immane per una piccola agenzia con sede in un territorio dell'estremo Nord-est italiano, sul confine con l'Est ignoto ai più, che nella sua breve storia - è nata nel 1993 - ha visto la regione trasformarsi da realtà periferica ad area centrale nella mappa della nuova Europa allargata. *Key Congressi* è voluta uscire con forza da una marginalità

spesso comoda che in molti settori ancora persiste, ispirando la propria *impresa*, tutta al femminile, ai principi dell'innovazione, della formazione, del coraggio imprenditoriale, con la capacità di gestire gli aspetti finanziari dei progetti e l'impegno a far prendere agli eventi un percorso di successo.

Il decimo Congresso mondiale della WFSICCM dopo anni di preparativi si è svolto alla fine di agosto a Firenze, destinazione che, anche nel settore congressuale, vanta una lunga e ricca tradizione. *Key*

Congressi ha costruito una solida partnership con F.I.M.O., agenzia fiorentina con provata esperienza, e si è guadagnata sul campo il rispetto e la fiducia degli operatori locali. Ha agito con estrema saggezza, realismo e con la consapevolezza che solo facendo rete tra operatori, cercando le sinergie e puntando in alto, poteva assicurare al cliente e all'evento soluzioni su misura, pensate e promosse ad hoc per il congresso, che rappresentano il vero valore aggiunto. *Key Congressi* ha saputo offrire a

livello mondiale un "evento sartiore", tagliato "su misura" per 3.500 partecipanti. Quattro eventi in uno con la necessità di rispondere in modo personalizzato ad ogni richiesta organizzativa. Il 10° congresso della WFSICCM era infatti affiancato dal 63° Congresso Nazionale della Società Italiana di Anestesia, Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva, il 6° Congresso annuale della World Federation of Critical Care Nurses e il Meeting Internazionale della World Federation of Pediatric Intensive and Critical Care Societies. *Key Congressi* ce l'ha fatta, con la cura e la perizia di un artigiano, coltivando i contatti con le tre società mondiali e la società nazionale coinvolte.

Organizzare una manifestazione significa mettere in campo persone, risorse, idee, professionalità e competenze, ma sono il cuore e l'anima a fare la differenza. Sembra una banalità ma dietro ad ogni evento ci sono le persone e il loro entusiasmo. È la chiave di successo in cui la *Key Congressi* non ha mai smesso di credere, la *chiave* per far emergere l'eccellenza che distingue le piccole boutique.

Ogni evento è unico perché la personalità dell'organizzatore (paese, società, associazione, azienda), ha una propria identità ben definita e per essere indimenticabile deve parlare al cuore dei partecipanti, deve emozionare. E a Firenze non sono mancate le conferme che questo obiettivo è stato raggiunto. In un anno difficile il turismo congressuale italiano può trarre qualche spunto di ottimismo da eventi come quello vissuto a Firenze e cercare la chiave per il confronto con la crisi anche da esperienze che potremmo definire di nicchia. Senza la pretesa di farla diventare regola, ma come positiva alternativa.

Informazione commerciale

SPAZIOCASA 040369960 euro 510 mensili arredato Foro Ulpiano alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autotermato.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Università alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili non arredato Opicina alloggio su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autotermato.

SPAZIOCASA 040369960 euro 950 mensili arredato nuovo in palazzo signorile centro città alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno (possibilità box).

AVORO OFFERTE Feriali 1,80 Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

BOFROST* per sviluppo commerciale, amplia il proprio organico ricercando personale ambossessi a Gorizia, Trieste e province. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama Bofrost*: 0481484138. (A00)

CALL center ricerca personale per semplice attività telefonica. No vendita. Gradita conoscenza uso pc e disponibilità negli orari 11-14 e 17-21. Per candidatura: 0402425861.

SPEDIZIONIERI doganali ricercano dipendente/collaboratore anche part-time con provate conoscenze amministrative, titolo preferenziale esperienze operative nello specifico settore. Scrivere Fermo Posta Trieste 11 C.I. AH4966783.

UTOMEZZI Feriali 1,80 Festivi 2,50 **6**

ALFA 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, con garanzia, euro 13.200 finanziabile, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 s. wagon 1.9 Jtd 115cv Distinctive, anno 2003, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, grigio met., garanzia 12 mesi, euro 7.400, finanziabile, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv Distinctive, grigio vesuvio met., full opzionale, novembre 2006, aziendale, garanzia, euro 16.300 finanziabile, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv s. wagon, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, perfetta, garanzia, euro 14.900, finanziabile, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

ALFA Gt 1.9 Jtd-M 150cv, anno 2005, colore nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 45.000 km, perfetta, euro 12.500, garanzia, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Coupe 1.8 16v, giugno 2000, grigio metallizzato, full opzionale, ottime condizioni, garanzia, euro 3.900 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 4x4 1.3 M-Jet Climbing Pack clima, nuovo da immatricolare, garanzia Fiat, vera occasione, euro 14.200 finanziabile, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500, finanziabile, permuta usato, garanzia. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, permuta usato, garanzia, euro 6.500 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.400 finanziabile, ottime condizioni, garanzia. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,80 Festivi 2,50 **7**

A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti 3453167549. (C00)

PERSONALE professionale vi aspetta ambiente tranquillo studio massaggi a Nova Gorica 0038651869928 Sezana Fernetti 3348334231.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,80 Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigiane, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

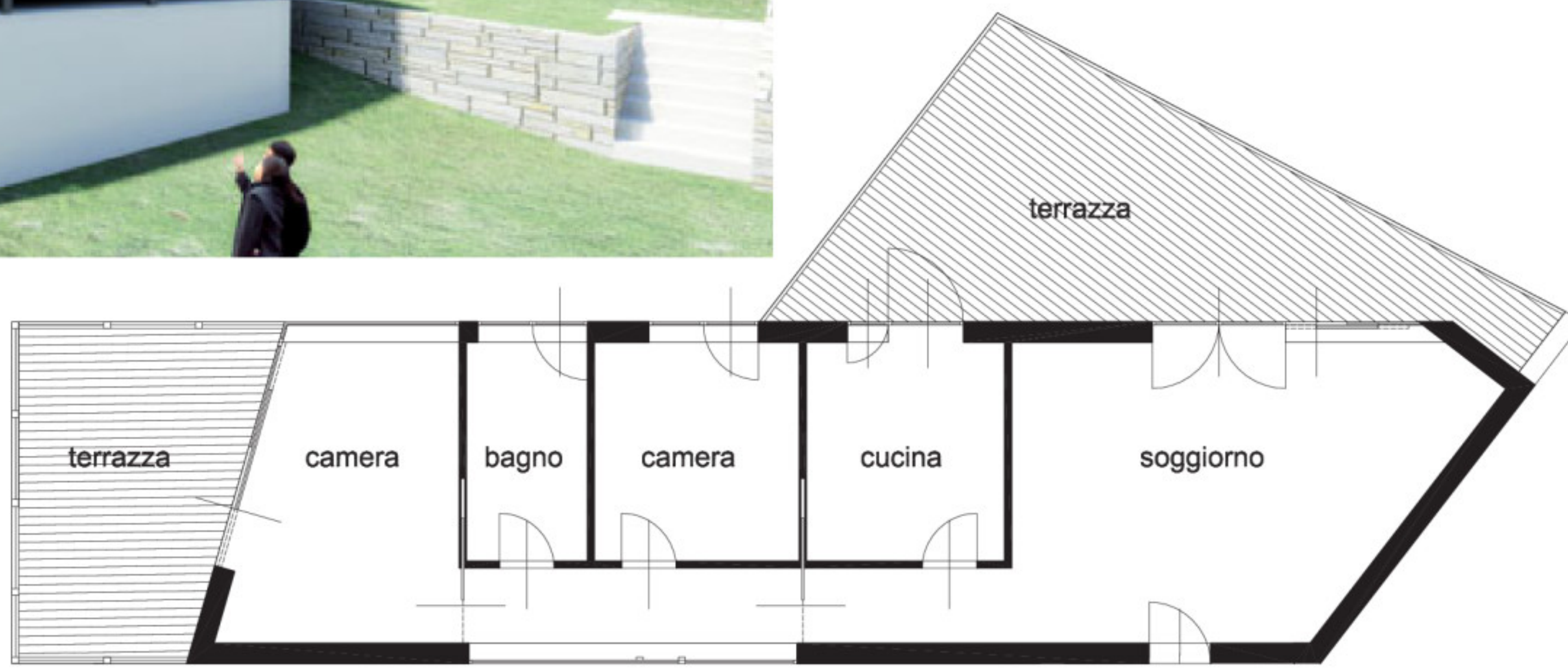
MERCATINO Feriali 1,80 Festivi 2,50 **13**

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe cartoline, acquista libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio. (A1605) **ANTIQUARIATO** dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.



My home

un nuovo panorama sul mare Trieste, Via Commerciale, 143



progetto Arch. Andrea Dupretto

CARENA
IMPRESA DI COSTRUZIONI

residenze esclusive affacciate sul mare con giardini, terrazze, dotati di box, posti macchina e soluzioni innovative

informazioni: Carena Gestioni Immobiliari S.r.l.
via Lazzaretto Vecchio 13 - Trieste
tel. +39 040 305010 / cell. +39 335 8193995
carena.re2@carenacostruzioni.com

✓ Stamattina alle 9.30 nella sala della giunta del palazzo municipale la terza commissione consiliare si riunirà per trattare la proposta di delibera su

✓ Domani, Giovedì santo, l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi alle 9.50 pregherà l'Oratio media in San Giovanni (Battistero)

"Bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010-2012 - Variazione 1", in accordo con l'assessore Giovanni Battista Ravida.

con tutti i presbiteri, assieme ai quali alle 10 presiederà la concelebrazione della messa del crisma.

ESAME GRATUITO DELL'UDITO

PROVA DI APPARECCHI CON TECNOLOGIA DIGITALE PRATICAMENTE INVISIBILE

CONVENZIONATO CON ASS E INAIL

audio pro

TRIESTE, VIA M.D'AZEGLIO, 2
Tel. 040 63 8775

Romano Fegaglia

IL PRESIDENTE: NIENTE TURNOVER IN SEGRETERIE E UFFICI AMMINISTRATIVI

«Tribunale, siamo all'accattonaggio di personale»

De Pauli: si rischia il blocco della Giustizia, cerchiamo dipendenti pubblici disposti a trasferirsi



L'ordine di lasciare il tribunale è venuto dal Comando regionale delle Fiamme gialle, che ha applicato una circolare entrata in vigore due anni fa. A Trieste lo "sganciamento" dei militari si concluderà entro la fine del mese.



Il tribunale può contare su quattro pensionati della Guardia di finanza che lavorano gratuitamente negli uffici. Una presenza diventata necessaria a causa del blocco delle assunzioni e dei trasferimenti in altre sedi del personale.



Il problema del volontariato è stato discusso dall'Ordine degli avvocati. Sul tavolo l'accesso ai fascicoli e l'efficienza del sistema. È possibile che lo stesso Ordine assuma impiegati da inserire negli uffici giudiziari triestini.

di CLAUDIO ERNÈ

Col fiato corto e con gli uffici amministrativi e le segreterie in progressivo svuotamento. E questa la situazione che accomuna il Tribunale di Trieste a tantissimi altri uffici giudiziari italiani. Mentre il numero dei magistrati riesce a garantire a Trieste uno svolgimento dei processi in tempi tutto sommato rapidi, le segreterie e le cancellerie al contrario stanno vivendo un momento terribile. Hanno il fiato corto. Anzi, la situazione è peggiore. «Rantolano per cercare di tenere il passo» afferma il presidente del Tribunale Arrigo De Pauli che non ha difficoltà a rivelare qual è oggi uno dei suoi impegni principali, peraltro non previsto tra le sue mansioni.

«Siamo all'accattonaggio di personale. Lo cerchiamo tra i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche disposti e talvolta anche desiderosi di trasferirsi nei nostri uffici. E un lavoro terribile ma assolutamente necessario per evitare che la macchina amministrativa della Giustizia rallenti fino a bloccarsi. In questo quadro problematico sul piano dell'efficienza complessiva si inserisce la vicenda dei quattro pensionati della Guardia di finanza che da una paio di settimane lavorano gratuitamente nei nostri uffici. La loro

IL QUADRO

«I quattro pensionati delle Fiamme gialle indispensabili per seguire il ritmo impresso dai giudici»

presenza si è resa necessaria a causa del blocco delle assunzioni e dall'impossibile ricambio del personale trasferito ad altra sede. Da anni i cancellieri e gli altri impiegati amministrativi andati in pensione non vengono più sostituiti. Inoltre il Comando regionale della Guardia di finanza ha richiamato nelle caserme i finanziari che lavoravano da anni nei nostri uffici assicurandone il funzionamento. Li ha richiamati perché anche l'organico complessivo dei militari delle Fiamme gialle presenti a Trieste è stato ridotto dal Comando generale - un terzo in meno - e i Comandanti hanno cercato di porvi riparo, richiamando in sede tutti i loro uomini».

«I quattro pensionati che lavorano nei nostri uffici - afferma il presidente De Pauli - sono persone esperte che offrono gratuitamente la loro esperienza. Stiamo perfezionando un'apposita convenzione con la loro associazione, anche a copertura degli eventuali infortuni. So che qualcuno ha ironizzato su questi anziani e altri criticano la loro generosa disponibilità. Questi volontari non meritano simili ironie perché la loro presenza volontaria consente di liberare il personale di ruolo dai compiti amministrativi e di destinarlo unicamente alla giurisdizione. In questo modo recuperiamo efficienza e la macchina giudiziaria riesce a seguire il ritmo impresso dai giudici».

Alcuni avvocati hanno di recente sollevato il problema dello status giuridico dei pensionati divenuti impiegati "volontari". Non era chiaro se la legge consentiva loro di "mettere il naso" nei fascicoli non ancora approdati all'aula dell'udienza preliminare o del dibattimento. Affermando che «non sono destinati alla giurisdizione», De Pauli ha azzerato il problema. Gli ex finanziari - già ufficiali di polizia giudiziaria - si occuperanno unicamente di corpi del reato, ricupero crediti, schede del casellario.

Fin qui tutto chiaro. Non si sa però se i vertici regionali della Polizia e dei Carabinieri seguiranno l'esempio della Guardia di finanza e ritireranno i loro uomini dai palazzi di Giustizia. Certo è che solo la presenza di "volontari" all'interno di questa struttura fondamentale dello Stato ne consente l'adeguato funzionamento richiesto dai cittadini e dal mondo dell'economia. Ecco perché il presidente parla di «accattonaggio». Deve cercare personale nelle amministrazioni pubbliche. Qualcuna, come la Regione, ha detto da tempo «sì», altre, al contrario, nicchiano e sollevano problemi. Non restano dunque che i pensionati: volenterosi, disponibili, senza oneri per lo Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inaugurazione dell'anno giudiziario dello scorso gennaio e, nel riquadro, il presidente del Tribunale di Trieste Arrigo De Pauli

ANCHE I SINDACATI PERPLESSI SUGLI EX FINANZIERI OCCUPATI A TITOLO GRATUITO

Impiegati a spese degli avvocati

È una delle misure allo studio dell'Ordine, preoccupato dai "volontari"



I sindacati del personale del palazzo di Giustizia non hanno accettato di buon grado la presenza negli uffici degli ex finanziari "volontari". Fino a oggi non hanno però diffuso documenti o organizzato assemblee dove discutere della inattesa situazione.

«Lo faremo nei giorni immediatamente successivi alla Pasqua» ha affermato ieri un sindacalista. «La presenza dei volontari ridisegna i ruoli, e ridefinisce la possibilità di svolgere del lavoro straordinario e persino di scioperare. Dobbiamo confrontarci tra noi».

Più categorico e sarcastico il commento di un altro dipendente. «Fra poco anche nelle scuole lo Stato richiamerà in servizio gratuito gli insegnanti in pensione. Così verrà contenuta la spesa. L'identica scelta po-

trebbe essere assunta dalla Pincantieri, dal Municipio, dalle Ferrovie. Spendere meno, non assumere i giovani disoccupati e trovarsi fra qualche anno tutti con gli occhi a mandorla, semischiavi come i cinesi».

Il problema del volontariato all'interno del palazzo di Giustizia è stato discusso anche dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati, preoccupati in un

verso per lo status di chi da pensionato potrebbe accedere ai fascicoli, e nell'altro dall'efficienza del sistema. Certo è che è allo studio la possibilità che lo stesso ordine assuma uno o più impiegati da inserire a proprie spese negli uffici giudiziari triestini. Ad esempio nella segreteria del Tribunale dei minorenni in cui dovrebbero venir liquidate le parcelle dei

difensori del "gratuito patrocinio". Decine e decine di richieste sono bloccate da anni e un certo numero di avvocati richiede a gran voce i propri compensi "dimenticati" per i vuoti negli organici. Anche per gli eventuali impiegati assunti dall'Ordine degli avvocati e destinati agli uffici statali, dovrà essere definito lo status giuridico. Cosa possono e cosa non devono fare.

Ed ancora, molti avvocati nominati d'ufficio, anzi tratti quasi a forza nelle aule per assistere un imputato peraltro assente e privo di difensore, non presentano nemmeno la parcella. Lavorano gratis, come i pensionati della Guardia di Finanza. La macchina giudiziaria in altro modo si bloccherebbe e questo a Roma al Ministero lo sanno e probabilmente "ci marciano". Più volontari, meno spesa.

Le toghe di alcuni avvocati lasciate sui banchi di un'aula di giustizia

IL CASO

Tutti in attesa in aula ma il pm non c'è

Disguido nelle comunicazioni, impossibile aprire il processo L'udienza è stata rinviata

La piaga dei rinvii. Non passa giorno che un'udienza non finisca incagliata sui numerosissimi scogli della procedura. Testimoni che non si presentano in aula nonostante le convocazioni, imputati che si ammalano improvvisamente, difensori che devono seguire un altro processo fissato in precedenza, poliziotti che sono stati trasferiti ad altra sede e non possono deporre. Ognuna di queste "ragioni", peraltro del tutto legittime, costringe gli uffici a nuove notifiche e a nuove massicce produzioni cartacee. Qualcosa di analogo è accaduto di recente: un disguido nelle comunicazioni delle date, avvenuto all'interno di una segreteria, non ha consentito l'avvio di un processo penale, peraltro convocato con i crismi di legge. Il processo non ha potuto avviarsi perché in aula mancava il rappresentante dell'accusa: nessuno l'aveva informato dell'udienza semplicemente perché quel processo - misteriosamente - non era stato inserito nel calendario dell'ufficio.

«Cercate un pm», ha chiesto più volte il presidente del collegio, spazientito e amareggiato. Un avvocato difensore, con ironia sarcastica, ha aggiunto che - avendo rinunciato l'accusa a esercitare attivamente in aula l'azione penale - tutti i sei imputati dovevano essere prosciolti sul momento. Altri avvocati hanno minacciato ad alta voce «ce ne andiamo». Un magistrato dell'accusa è stato trovato nell'aula del gip e si è presentato davanti al Tribunale. «C'è stato un disguido nelle dislocazioni. Io sono occupato davanti al gup. Chiedo il rinvio di questo processo a nuova data e mi scuso con tutti per il disagio creato...»

«Nessun rinvio, si va avanti» ha tuonato uno dei difensori opponendosi alla richiesta senza incontrare l'appoggio dei colleghi. L'udienza è stata invece rinviata perché il caso non appare semplice e senza aver studiato le "carte" nessun pm avrebbe potuto porre ai testimoni domande pertinenti.



Un interno del Tribunale

IL DELITTO

Cameriera fredata a Sincelajo

Il pm Raffaele Tito ha chiuso le indagini sull'omicidio di Natalia Fernandez Gonzales, la cameriera ventinovenne del centro commerciale "Le Torri d'Europa" uccisa a Sincelajo, in Colombia, il 22 aprile del 2009.

L'avviso di chiusura è stato notificato poche ore fa agli avvocati Umberto Ercolessi e Andrea Castiglione, difensori di Leonidas Betancourth, il marito della donna uccisa indagato per uxoricidio. Identica notifica anche per l'avvocato Fran-



L'ambulanza sul luogo del delitto a Sincelajo, nell'aprile 2009

Omicidio in Colombia, chiuse le indagini

Betancourth e Sabbadin hanno 20 giorni per chiedere di essere interrogati

co Ferletic che assiste l'imprenditore Giorgio Sabbadin, cognato di Leonidas Betancourth, del quale aveva sposato la sorella Marina. La stessa Marina è divenuta al suo rientro in Italia nel maggio 2009 - dopo la difficile separazione - l'implacabile accusatrice dell'ex marito e del fratello.

I due indagati si sono sempre proclamati innocenti ma entrambi hanno patito il carcere e solo l'intervento del Tribunale del riesame sta consentendo loro di difendersi

da uomini liberi da una accusa che li ritiene responsabili di un omicidio avvenuto a diecimila chilometri di distanza. Nei prossimi 20 giorni i difensori potranno chiedere al pm Raffaele Tito che i loro clienti siano interrogati: potranno anche inviare memorie, indicando al magistrato eventuali nuovi atti istruttori da compiere per chiarire i misteri di questa inchiesta.

Questo in teoria, come prevede la legge. Al contrario la contrapposizio-

ne tra i difensori e l'accusa in questa indagine è stata profonda e ogni spazio è stato conteso con determinazione attraverso incidenti probatori, ricorsi per Cassazione, intercettazione dei colloqui in carcere tra uno degli indagati e la madre fatta giungere in Italia dalla Colombia. Un testimone citato dai difensori, il tassista colombiano Robert Sierra, ha sostenuto la tesi che Natalia è stata uccisa nel corso di una rapina e non per mano di un killer assoldato dal mari-

to e dal cognato; per questo è finito sul registro degli indagati. Il pm Tito ritiene che la sua testimonianza sia falsa.

Si potrebbe continuare a lungo confrontando le due tesi. Per l'accusa il killer che ha esploso un colpo di pistola colpendo al capo Natalia Fernandez, mentre al contrario doveva uccidere Marina Betancourth su indicazione dell'ex marito rimasto in Italia: Giorgio Sabbadin, sempre secondo i carabinieri, si era accordato col cognato. Leonidas

Betancourth in Colombia doveva assoldare un killer e per questo avrebbe ottenuto più di duemila euro per la sua collaborazione. A supporto di questa tesi esiste una registrazione che Marina è riuscita misteriosamente a sottrarre al fratello. «Semmai cercavo di ottenere dei soldi da Giorgio Sabbadin, ricattandolo con questo nastro» ha affermato Leonidas. «Non ho mai organizzato, né pensato di organizzare un omicidio».

Per la difesa invece Natalia Fernandez è stata uccisa nel corso di una rapina finita male. Prova ne è che la Polizia colombiana non sta indagando nessuno. (c.e.)

DENUNCIA PRESENTATA DAL FIGLIO DELL'OTTANTASEIENNE

Badante si porta a casa mobili e gioielli dell'anziana

Nell'abitazione di Annalisa Balducci i carabinieri hanno trovato beni per un valore di 50mila euro

di CORRADO BARBACINI

Quadri, mobili e gioielli d'epoca per un valore di oltre 50 mila euro, tutti di proprietà di una donna di 86 anni. Sono i beni rinvenuti nell'appartamento di una badante triestina che, secondo i carabinieri di Opicina, ha in pratica effettuato un graduale e progressivo "trasloco" - tra l'ottobre del 2009 e lo scorso febbraio - asportando quello che c'era nell'abitazione di via Ruggero Manna in cui l'anziana viveva. Per farlo ha approfittato anche del fatto che l'ottantaseienne a un certo punto aveva lasciato la propria casa per essere accolta in una residenza assistenziale.

La badante finita nei guai si chiama Annalisa Balducci, ha 37 anni, abita in via dei Papaveri 32. Il pm Massimo De Bortoli, il magistrato che ha coordinato le indagini, la accusa di furto e di circonvenzione di incapace.

E stato lo stesso pm a disporre la perquisizione nella casa della badante, dove appunto sono stati trovati alcuni quadri e mobili di valore. Le tele sono del ritrattista catanese Emanuele Di Giovanni (pittore cui tra l'altro si devono anche numerosi ritratti della "Galle-



Un'operazione dei carabinieri, la denuncia ha fatto scattare le indagini sulla badante

ria dei Sindaci" a Catania). I quadri rubati all'anziana erano già stati appesi al muro della casa della badante, mentre i mobili "traslocati" facevano bella mostra di sé in salotto. Nell'armadio della camera da letto c'era perfino una pelliccia di visone asportata dal guardaroba di via Manna.

Nel corso della perquisizione i militari di Opicina hanno anche trovato una ricevuta del monte di pietà. Ci sono andati e li hanno scoperto che la ricevuta si riferiva a una serie di gio-

ielli che la badante aveva depositato qualche tempo prima. Si tratta di una decina di anelli d'oro d'epoca che, fino a poche settimane fa, erano custoditi in un portagioie nella camera da letto dell'anziana. Accanto anche alcune collane, bracciale e monili antichi.

Il furto è emerso qualche settimana fa. A denunciare il "trasloco" imprevisto e imprevedibile è stato il figlio dell'anziana donna. L'uomo non abita a Trieste: quel giorno era venuto in città in visita alla madre, e

una volta arrivato nella casa di via Ruggero Manna ha scoperto che mancavano quadri e mobili. Insomma, la casa era praticamente vuota. Mancavano pure i gioielli. La madre in quei giorni era stata ricoverata in una casa di riposo.

A questo punto il figlio si è rivolto ai carabinieri di Opicina dove ha sporto una denuncia a carico di ignoti. Ha tuttavia riferito agli investigatori che l'anziana madre era assistita da Annalisa Balducci, una donna di 37 anni, che se ne era

VISTO DA MARANI



presa cura dallo scorso mese di ottobre.

Sono partite allora le indagini e i militari hanno effettuato tutti i controlli nei confronti della badante. In breve hanno ipotizzato che i quadri e i mobili fossero stati portati proprio nella casa dove vive Annalisa Balducci, in via dei Papaveri. E così, scattata la perquisizione, è arrivata la conferma dei sospetti dei militari. Ma i carabinieri non avrebbero mai immaginato che la badante fosse andata a impegnare al monte di pietà i gioielli dell'anziana.

Alla fine sono stati fatti i conti complessivi dei beni sottratti: oltre 50 mila euro. Quadri, mobili, pelliccia e anelli d'oro sono stati sequestrati su ordine della Procura e saranno restituiti all'anziana.

Davanti ai carabinieri, durante il primo interrogatorio, la badante si è giustificata spiegando che aveva portato mobili e quadri a casa propria per ricreare l'ambiente familiare all'anziana in vista di un trasferimento. Ma nessuno le ha creduto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCIDENTE

In piazzale Monte Re

La macchina nella quale sedeva fino a qualche minuto prima si è mossa all'indietro proprio mentre lui, un bambino di appena tre anni, ci stava passando vicino, seguito dalla mamma. Il piccolo è stato urtato dal paraurti posteriore della vettura ed è finito contro il muso di un furgone che era parcheggiato a mezzo metro di distanza. A provocare la messa in marcia della vettura sarebbe



La scuola Degrassi in piazzale Monte Re

L'auto si muove, bimbo investito

Il fratellino era a bordo, giù la leva del freno a mano. Il piccolo al Burlo

stato il fratellino del bambino che, forse per giocare, pochi istanti prima aveva abbassato la leva del freno a mano.

L'incidente si è verificato ieri attorno alle 13.30 a Opicina, in piazzale Monte Re. Il bambino investito fortunatamente non ha riportato lesioni gravi. È stato comunque ricoverato in osservazione all'ospedale infantile Burlo Garofolo. Gli è stata diagnosticata una com-

pressione al torace. «La sua situazione - spiegano dal nosocomio infantile - è tenuta sotto controllo».

Sul posto è giunta velocissima un'ambulanza del 118. All'arrivo dei sanitari il piccolo era comprensibilmente spaventato e stava piangendo in braccio alla mamma. Poi è arrivata una pattuglia del commissariato di polizia di Opicina. Gli agenti hanno effettuato gli accertamenti per capire co-

sa era accaduto.

Secondo una prima ricostruzione, a bordo della vettura condotta dalla mamma del bambino viaggiavano i due fratellini. La donna ha regolarmente parcheggiato lasciando in macchina l'altro figlio. Poi è scesa assieme al piccolo per accompagnarlo all'asilo che si trova a pochi metri di distanza. Il piccolo però è sfuggito alla mamma ed è passato dietro l'au-

to. Ed è stato proprio in quel momento che il bambino che era rimasto a bordo avrebbe toccato il pulsante del freno a mano provocando così la messa in marcia della vettura.

Tutto è accaduto praticamente davanti agli occhi della madre che seguiva il piccolo e che gli ha prestato il primo soccorso. Poi sono arrivati alcuni passanti e qualcuno ha telefonato al 118. (c.b.)

Park di Opicina, spesi 500mila euro

Struttura realizzata dal Comune, la Regione l'ha poi ceduta per 258mila

Mezzo milione, euro più, euro meno.

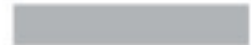
Il Comune di Trieste ha speso questa somma per realizzare nei pressi del quadrivio di Opicina il parcheggio che oggi è di proprietà della "Palazzo Ralli srl" proprio perché l'amministrazione municipale non ha mai perfezionato le pratiche di esproprio dell'area. Il Comune l'aveva ottenuta in concessione dalla Regione - proprietaria originaria - e ha speso quasi mezzo milione di euro per un parcheggio pubblico che oggi non è più suo e per il cui uso i nuovi proprie-

tari potrebbero chiedere un adeguato pagamento ai cittadini. La Regione infatti, visto il lungo silenzio del Comune ha messo all'asta il terreno e la "Palazzo Ralli" l'ha comprato, pagandolo 258 mila euro: poco più della metà di quanto il Comune aveva speso per realizzarlo. In più la stessa società ha acquisito l'area adiacente su cui doveva essere realizzata la nuova caserma dei carabinieri. Grazie a una variante al nuovo piano regolatore quest'area ora è diventata edificabile e il suo valore è passato da 17 a

250 euro al metro quadrato.

Un'analisi dei costi sostenuti dal Municipio per realizzare il parcheggio fa idealmente parte degli esposti presentati dal geometra Aldo Cocolet alla Procura della Repubblica e a quella della Corte dei Conti. Il professionista chiede ai magistrati di fare chiarezza su questa vicenda che a lui appare degna di essere totalmente sviscerata.

Ecco i "conti" in dettaglio. Il parcheggio ha una superficie effettiva di 4100 metri quadrati. Sono stati realizzati 133 posti auto, più tre per le



Il park di interscambio vicino al quadrivio di Opicina

corriere. Il disboscamento e il trasporto alla discarica dei tronchi è costato al Comune 67 mila euro. Lo scavo e il relativo trasporto della roccia e della terra, altri centomila. Il pietrame usato per realizzare la massicciata spessa 30 centime-



tri ha pesato sulle casse municipali per altri 30 mila euro. Il rullato e l'asfaltatura sono costati circa 150 mila euro ai quali vanno aggiunti il costo del cordolo in calcestruzzo, della ringhiera e delle varie opere di finitura per altri 60 mila

IL CASO

Piano regolatore, esposto in Procura

euro. Le spese di collaudo hanno inciso per altri 40 mila euro.

Oggi il valore commerciale del parcheggio del quadrivio di Opicina è ulteriormente aumentato. I 133 posti per automobili o caravan potrebbero essere "svenduti" a ottomila euro l'uno, mentre i tre posti riservati alle autocorriere hanno un valore complessivo di almeno 36 mila euro. In totale più di un milione di euro potrebbero finire nelle casse della società che ha avuto il fiuto di partecipare «in solitaria» all'asta organizzata dalla Regione. (c.e.)

RICHIESTE DI RICONOSCIMENTO

«Più di 300 finanziari a rischio amianto»

Tra le diverse categorie di persone che per motivi di lavoro sono state esposte o hanno manipolato l'amianto, anche gli appartenenti alla Guardia di Finanza chiedono allo Stato il riconoscimento dei benefici contributivi per essere stati a contatto con questo minerale. Lo ha ricordato il Movimento dei finanziari democratici, che ieri ha illustrato delle azioni di risarcimento per alcuni associati rivolte dall'avvocato Ezio Bonanni ai Tar del Friuli Venezia Giulia e del Lazio, e al Consiglio Europeo di Strasburgo. Le richieste inoltrate al momento sono circa una dozzina, ma in Regione sono in più di 300 gli appartenenti alle Fiamme gialle venuti per motivi di servizio a contatto con l'amianto. Nelle stazioni ferroviarie, nelle aree del porto, allo Scalo Legnami, i militari si trovavano di fronte non solo all'amianto ma soprattutto allo scarico di sacchi che ne contenevano.

«Lo Stato continua a fare confusione tra la manipolazione e l'esposizione all'amianto - ha spiegato Lorenzo Lorusso per i Finanziari democratici - e in questo modo continua a negare alle Fiamme Gialle che lo richiedono il curriculum lavorativo necessario a fare richiesta di risarcimento».

«L'esposizione all'amianto è un problema che riguarda tutte le forze armate - ha sottolineato il medico Claudio Bianchi - e le insorgenze di alcune patologie, tra cui il mesotelioma maligno della pleura, sono inequivocabili indice dell'avvenuta esposizione. A Trieste sono stati registrati quattro decessi tra i militi della Guardia di finanza a causa di quel tumore, una prova evidente che quelle persone erano venute a contatto con l'amianto».

«Discriminare tra chi toccava il minerale o chi semplicemente si trovava nelle vicinanze a respirarlo è inutile», ha evidenziato l'avvocato Bonanni. «I militi delle Fiamme Gialle, ha sottolineato il presidente dell'Associazione esposti amianto Aurelio Pischiavanti - erano a diretto contatto con chi scaricava o lavorava sulle banchine o nei diversi spazi portuali il filamento prodotto. Per ottenere il riconoscimento dei benefici contributivi abbiamo fatto ricorsi al Tar regionale e a quello del Lazio. Un altro ricorso è stato imputato allo Stato in sede comunitaria, ai sensi degli articoli 2 e 8 che riconoscono ai cittadini europei rispetto e salute per la loro dignità di uomini».

Maurizio Lozei

RISORSE A DISPOSIZIONE ESAURITE CON OGGI

Sei milioni dalla Regione in aiuto ad Alpe Adria

La società non dovrà alzare le tariffe. Riccardi: nella gestione finalmente c'è stata una svolta

di SILVIO MARANZANA

La Regione interverrà con sei milioni di euro per permettere ad Alpe Adria, la società che cura la gran parte dei collegamenti ferroviari dal porto di Trieste al Centro e all'Est Europa, di non alzare le tariffe e di presentarsi in modo competitivo sui mercati internazionali. Lo ha annunciato ieri l'assessore alle Infrastrutture e trasporti Riccardo Riccardi dopo che l'argomento Alpe Adria ha occupato gran parte della seduta del Comitato portuale.

La questione era giunta a un punto di non ritorno. Le risorse della società partecipata da Autorità portuale, Friulia finanziaria regionale e Trenitalia, ciascuna nella misura del 33 per cento, esaurirà le risorse il 31 marzo - cioè oggi - e per non operare in perdita da domani avrebbe dovuto alzare le tariffe. Sarebbe stato un pessimo pesce d'aprile per gli operatori che si servono dello scalo triestino e che già oggi si vedono sottoporre tariffe portuali superiori a quelle della vicinissima Capodistria.

«Nelle prossime ore assieme all'assessore alle Finanze Sandra Savino - ha spiegato ieri Riccardi - incontrerò il presidente Boniccioli per riferirgli sul finanziamento. I soldi verranno sicuramente reperiti perché questa Regione ritiene che il porto di Trieste sia la più importante struttura logistica del suo territorio e perché nella gestione di Alpe Adria c'è finalmente stata una svolta. Fino-



In primo piano treni-blocco di Alpe Adria allestiti al terminal container del Molo Settimo

ra infatti si viveva alla giornata e la Regione interveniva di volta in volta a sostenere i traffici ripianando i debiti accumulati. Ora siamo finalmente di fronte a un piano triennale convincente».

Nel documento approvato la settimana scorsa dal cda di Alpe Adria si pianifica un aumento dei teu trasportati via ferrovia dai 159 mila del 2009 a 250 mila del 2012 e inoltre si prevede fin da quest'anno di aumentare i traffici del 23 per cento diminuendo nel contempo il fabbisogno di risorse del 10,3 per cento. «Un piano interessante che anche Boniccioli mi ha scritto di condividere - ha affermato ieri Riccardi - anche se ci sono ancora due cose che vorrei capire: la prima, perché il presidente dell'Authority insista sulla necessità di un aumento di

capitale di Alpe Adria, mentre questa misura non influirebbe minimamente sull'efficacia e sulla competitività della società; la seconda come mai il Molo Settimo continui a perdere traffici. Nei primi due mesi di quest'anno si sono rialzate Capodistria, Venezia e Genova. Trieste registra un -17,1 ed evidentemente c'è ancora qualcosa che non funziona».

E al Comitato di ieri i rappresentanti di spedizionieri, terminalisti, agenti, autotrasportatori e industriali hanno presentato un documento congiunto in cui si chiede all'Authority, ma anche alla Provincia e ai Comuni, di promuovere e sostenere più efficacemente il porto di Trieste anche per ridurre il gap costituito appunto dalle tariffe più basse praticate a Capodistria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli spazi trasformati nel salone da sbarco per le navi bianche

Alcuni operai al lavoro nel Magazzino 42 della Marittima

Il Tar del Friuli Venezia Giulia ha respinto l'istanza con cui la Steda spa ha chiesto l'annullamento della nota con cui l'Autorità portuale l'ha esclusa dalla gara per la

ristrutturazione del Magazzino 42 annesso alla Stazione marittima e del provvedimento con cui i lavori sono stati affidati alla Cmb, società cooperativa muratori e braccianti di Carpi.

Il Magazzino 42 sarà trasformato in salone da



Un intervento dell'assessore Riccardi in Comitato portuale

IL TAR NON ACCOGLIE IL RICORSO DELLA STEDA

Magazzino 42, appalto valido

sbarco per i passeggeri delle navi bianche e assieme al corpo centrale della Marittima dove anche sono partiti lavori di risistemazione e che ospiterà soprattutto i saloni d'imbarco costituirà il futuro Palacrociera di Trieste. La Steda chiedeva l'annullamento del contratto d'appalto o in subordine la propria reintegrazione con risarcimento del danno subito. Il Tar però ha sentenziato la non sussistenza dei presupposti per l'accoglimento dell'istanza cautelare.

I lavori dunque verranno eseguiti dalla Cmb Carpi, la stessa ditta che

aveva già realizzato la Stazione marittima sul Molo Quarto riservata ai traghetti veloci e da dove partiranno anche quest'anno gli aliscafi per l'Istria.

Scatterà invece martedì 13 aprile, con l'arrivo della Golden Iris, la stagione triestina delle crociere che quest'anno potrà contare su 27 toccate che raddoppieranno le misere 14 totalizzate l'anno scorso. Un numero ancora non soddisfacente e infatti lo stesso Magazzino 42 sarà una struttura multifunzionale in grado di ospitare congressi nei periodi in cui non arriveranno navi. (s.m.)

LA POLEMICA

Il ruolo del capoluogo

Trieste incompresa, schiacciata e repressa dalle scelte di una maggioranza regionale miope cui neppure il centrodestra locale, lo stesso colore politico dunque, riesce a opporsi. E questo, secondo il segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini, il presente della città giuliana, che a livello regionale viene misconosciuta nelle sue peculiarità: il suo background scientifico, le potenzialità turistiche e commerciali, le tipicità agroalimentari. Cosolini cita quattro casi esemplari: l'eliminazione di Fest, la fiera internazionale dell'editoria scientifica; le chiusure domenicali dei negozi; la presenza



marginale della città allo stand del Friuli Venezia Giulia alla Bit, la fiera del turismo, di Milano; e la vicenda dello slogan "friulano, tipicamente friulano", lanciato per la promozione dei prodotti tipici di tutta la regione. «Nella visione di una Regione di

Roberto Cosolini, segretario provinciale del Partito democratico

«Con la giunta Tondo Trieste all'angolo»

Cosolini (Pd): il centrodestra locale non contrasta gli attacchi alle potenzialità della città

piccole patrie friulaniste di Tondo e Fontanini, l'unica realtà di respiro internazionale e dalle caratteristiche metropolitane che è Trieste - secondo Cosolini - risulta un oggetto misterioso e fastidioso, così come appare evidente la debolezza del centrodestra triestino nel contrastare, ammesso che ne abbia voglia, questi attacchi alle potenzialità del nostro territorio».

«Fest - spiega Cosolini - era un tentativo di far diventare la scienza e la cultura che si respira a Trieste un modello per l'Italia, ma la fiera è stata depennata dall'allora appena eletto Renzo Tondo. Le chiusure domenicali dei

negozi sono problematiche sia per gli imprenditori sia per i lavoratori, in un momento in cui l'occupazione, anche se temporanea, scarseggia. Quanto

le del Pdl Isidoro Gottardo. «Ma quali piccole patrie? Il presidente Tondo - rileva Gottardo - promuove una politica regionale che realizza l'Euroregione, e non ha mai nascosto di considerare Trieste il capoluogo naturale di questo nuovo spazio europeo di cooperazione. Gli atti fin qui compiuti

triestina. «A nulla sono valse le proteste del centrodestra locale», conclude il segretario del Pd».

Pronta la replica giunta dal coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo. «Ma quali piccole patrie? Il presidente Tondo - rileva Gottardo - promuove una politica regionale che realizza l'Euroregione, e non ha mai nascosto di considerare Trieste il capoluogo naturale di questo nuovo spazio europeo di cooperazione. Gli atti fin qui compiuti

Gottardo (Pdl): solo scenari di conflittualità campanilistica

ti vanno in modo inequivocabile in questa direzione. Altrettanto vale per un'idea della Regione che si vuole coesa, integrata e capace di promuovere unitariamente il sistema». Secondo Gottardo il segretario del Pd «sembra piuttosto voler prefigurare uno scenario di conflittualità campanilistica nociva e priva di ogni prospettiva. Esattamente ciò che il sindaco Dipiazza non ha fatto, dimostrando concretamente di aver fatto fare a Trieste un salto di qualità». Ma il punto, insiste Cosolini, è questo: «Il centrodestra regionale ha un problema con Trieste, o meglio è un problema per Trieste».

Giulia Basso

SARDOS ALBERTINI: «USO IMPROPRIO DI DENARO PUBBLICO»

«Foibe negate, intervenga la Corte dei conti»

Una denuncia alla Corte dei Conti, per rispondere di «uso improprio di pubblico danaro». Sarà questa la reazione della Lega nazionale nel caso «pubblici amministratori continuino a invitare storici negazionisti o giustificazionisti nell'ambito del Giorno del Ricordo (il 10 febbraio è dedicato al ricordo di foibe e l'esodo secondo una legge dello Stato, votata in modo bipartisan dal Parlamento, ndr)».

L'annuncio è stato fatto ieri dal presidente della Lega nazionale, l'avvocato Paolo Sardos Albertini: «Purtroppo oggi, a distanza di decenni, c'è ancora chi si ostina a ingiuriare la memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo - precisa - ma almeno lo faccia pagando di tasca propria e non utilizzando risorse messe a disposizione dalla collettività e che dovrebbero avere ben al-



Paolo Sardos Albertini

tra e migliore destinazione».

Il problema, già sollevato nelle scorse settimane dall'Unione degli istriani, che aveva severamente criticato l'organizzazione di convegni «nel corso dei quali si è sciaguratamente proposta - aveva

affermato in più occasioni il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota - la tesi negazionista», è stato ripreso dalla Lega nazionale per volontà di Sardos Albertini. «Nessuno può fingere di non sapere che 350mila persone hanno dovuto abbandonare le loro terre - dice Sardos Albertini - e che dalle 10mila alle 20mila hanno perso la vita, vittima della violenza ideologica. Allestire con danaro pubblico convegni che accolgono tesi che non rispettano la storia significa commettere un illecito».

Lacota annuncia invece «la prossima convocazione di una pubblica assemblea per affrontare l'argomento». Giulio Staffieri, a nome della Federazione Grigioverde, annuncia la possibilità di una «clamorosa azione di protesta della Federazione se l'ingiuria alle vittime di foibe ed esodo dovesse ripetersi». (u. s.)

E AL CRO S'INSEDA PIERO CAPPELLETTI

Melato al Burlo, arriva la firma

Firma ufficiale del contratto, ieri in Regione, per il nuovo direttore generale del Burlo Garofolo, Mauro Melato. Il presidente della Regione, Renzo Tondo, ha ufficializzato la nomina, assieme a quella del nuovo direttore del Cro di Aviano, Piero Cappelletti. Entrambi i direttori dei due Ircs resteranno in carica per cinque anni. Melato è anatomo-patologo, docente universitario, dal 2009 consulente dell'assessore Koscic. Cappelletti, nato ad Azzano Decimo nel 1949, è stato fin qui direttore di dipartimento all'Azienda ospedaliera Santa Maria degli Angeli di Portonovo, e succede a Giovanni Del Ben.

Tondo, assieme all'assessore regionale Vladimir Koscic, ha raccomandato ai due neo-manager l'importanza che Burlo e Cro «mantengano e rafforzino il livello di eccellenza raggiunto, consolidando il prestigio delle strutture e dei professionisti che vi operano». Tondo ha anche sottolineato l'esigen-



Melato assieme a Tondo

za che sia «garantita salute in maniera efficiente non solo in termini di cura, ma anche di prevenzione», e che si consolidino «attività di ricerca capaci di produrre risultati trasferibili all'attività clinica». Infine, l'invito a «lavorare in stretta sinergia con la direzione centrale, a collaborare attivamente col ministero ma anche con tutte le realtà del servizio sanitario in un'ottica di forte legame col territorio». Da ultimo, un richiamo: «Guardare alla sostenibilità dei bilanci, per evitare spreco di risorse».

Più soldi per docenti "puri"

Il Tar dice no ad altri 96

Chiedevano all'ateneo il 40% in più sull'integrativo per il lavoro a tempo pieno

Le loro aspettative erano presumibilmente già crollate due mesi fa, quando i loro precursori - un avamposto di 38 colleghi - avevano dovuto incassare una sconfitta nella stessa identica partita, quella contro l'Università di Trieste davanti al Tribunale amministrativo, soltanto leggermente anticipata nelle sue conclusioni. In questi giorni, infatti, è arrivata puntuale pure per un plotone di altri 96 professori universitari che insegnano (o hanno insegnato) a tempo pieno all'ateneo giuliano l'interpretazione giuridica che sbarrò loro la porta, a meno di ulteriori appelli e di ribaltamenti di giudizio, al recupero di quasi mezzo milione di vecchie lire a testa all'anno in busta paga, per tutti gli anni lavorati da ciascuno dal 1989. Il Tar, infatti, esattamente come aveva fatto a inizio anno con i 38 precursori, ha respinto il ricorso intentato nel 1999 da questi 96 docenti che avevano chiesto per l'appunto la corresponsione del 40% in più, riconosciuto sullo stipendio base in quanto professori a tempo pieno, anche sulla quota di indennità integrativa speciale fissa che nel 1990 era stata inglobata per legge proprio nello stipendio base di tutti, docenti a tempo pieno e a tempo parziale, con decorrenza gennaio '89. Di mezzo milione di vecchio conio all'anno si tratta, o giù di lì, visto che tale quota era di un milione e 81mila lire.

Il collegio amministrativo di piazza Unità, però, riprendendo una decisione in materia di dieci anni fa da parte del Consiglio di Stato in adunanza plenaria, ha ribadito che l'indennità integrativa speciale in oggetto, «a differenza della cosiddetta "scala mobile" vigente nell'impiego privato, non è commisurata allo stipendio, ma è costituita da una somma fissa, variabile in ragione dell'incremento del costo della vita, che si aggiunge alla retribuzione. L'operazione di conglobamento nello stipendio della quota di indennità integrativa speciale viene, quindi, a rivestire carattere "neutro" per la generalità dei pubblici dipendenti cui si applica, e non può trasformarsi in un incremento stipendiale, superiore a quello fissato stabilito dalla norma, per i docenti universitari a tempo pieno che godono della maggiorazione del 40% sulle spettanze retributive». Nell'ultimo plotone figurano - al pari del caso precedente dei 38, leggi Giovanni Panjek, Claudio Venza, Claudio Sambri e Pio Nodari - ulteriori nomi noti del mondo accademico triestino come, ad esempio, Roberto Camus, preside di Ingegneria e papà del Piano del traffico mai approvato da Dipiazza, Giacomo Costa, professore emerito di Chimica che partecipa al tavolo degli esperti critici sul progetto di Gas Natural, Iginio Marson, direttore del dipartimento di Ingegneria civile e ambientale e presidente dell'Ogs, Gabriella Sandri, ex componente del rettorato nel primo mandato Peroni nonché titolare della cattedra di Biochimica a Medicina, nonché il grande esperto di Bioingegneria Paolo Inchingolo, scomparso tre anni fa. Tra i 96, in effetti, è rimasto in lista pure qualcuno che non c'è più. (pi.ra.)



Roberto Camus

AcegasAps
Servizi Funerari

Revoca tombe abbandonate dei cimiteri di Sant'Anna ed ex Militare di Trieste.

Si informa che il Comune di Trieste ha avviato la procedura di decadenza e revoca per talune tombe, in stato di abbandono, site nei cimiteri di Sant'Anna ed Ex Militare: tale procedura può essere interrotta su istanza degli aventi titolo. Le ordinanze e l'elenco delle tombe interessate sono disponibili presso gli Uffici Cimiteriali e le Circoscrizioni comunali. La presente comunicazione è effettuata ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e della D.G. n. 305/2003.

IL PICCOLO



OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ

OPERA PREVISTA NELL'ANNO IN CORSO: L'OPPOSIZIONE INCALZA MA LE RISPOSTE SONO INTERLOCUTORIE

Galleria di Montebello, il Comune prende tempo

Dipiazza: «Prima i sondaggi, poi un progetto adeguato. Pronta la viabilità alternativa durante i lavori»

di PIERO RAUBER

È uno dei pilastri del Piano delle opere del Comune per l'anno in corso, dall'alto di quei tre milioni e 900mila euro impegnati sul 2010 attraverso un mutuo pluriennale sostenuto dalla Regione: numeri che fanno massa critica con i cinque milioni e 100mila euro sbloccati dal ministero dell'Ambiente a fine 2009, per un investimento totale da nove milioni. Ma, lo stesso *status* di priorità, l'imponente *restyling* della galleria di Montebello ce l'aveva anche nel Piano delle opere di un anno fa. E pure in quello del 2008. La storia attesta tuttavia che, in entrambi i casi, il cantiere non è partito. Né entro i botti di Capodanno, né dopo. L'amministrazione cittadina ci riprova dunque quest'anno - quello che precede il voto per l'elezione del successore di Dipiazza - forte dei fondi ministeriali per la Mobilità sostenibile finalmente attingibili e non solamente promessi. E però lo stesso Roberto Dipiazza, da attuale assessore ai Lavori pubblici - e in risposta alle sollecitazioni sempre più incalzanti del Pd, che con Alessandro Carmi e Mario Ravalico hanno presentato l'ennesima interrogazione sull'argomento - ad ammettere che per la galleria tra piazza Foraggi e via Salata non può esistere, ancora, un cronoprogramma.

NIENTE DATE Il tono del sindaco, a questo proposito, non è affatto misurato. Deborda nella polemica politica più aspra. «I tempi? E dovrei dirli - schiuma - a una forza po-

litica che pure ha governato tanti anni prima di me, ma lì non ci ha messo mai mano? Ma ci si ricorda o no che, quella galleria, è dal '95 che ha problemi strutturali? Oggi esistono sì dei tempi. E sono i tempi che servo-



Roberto Dipiazza

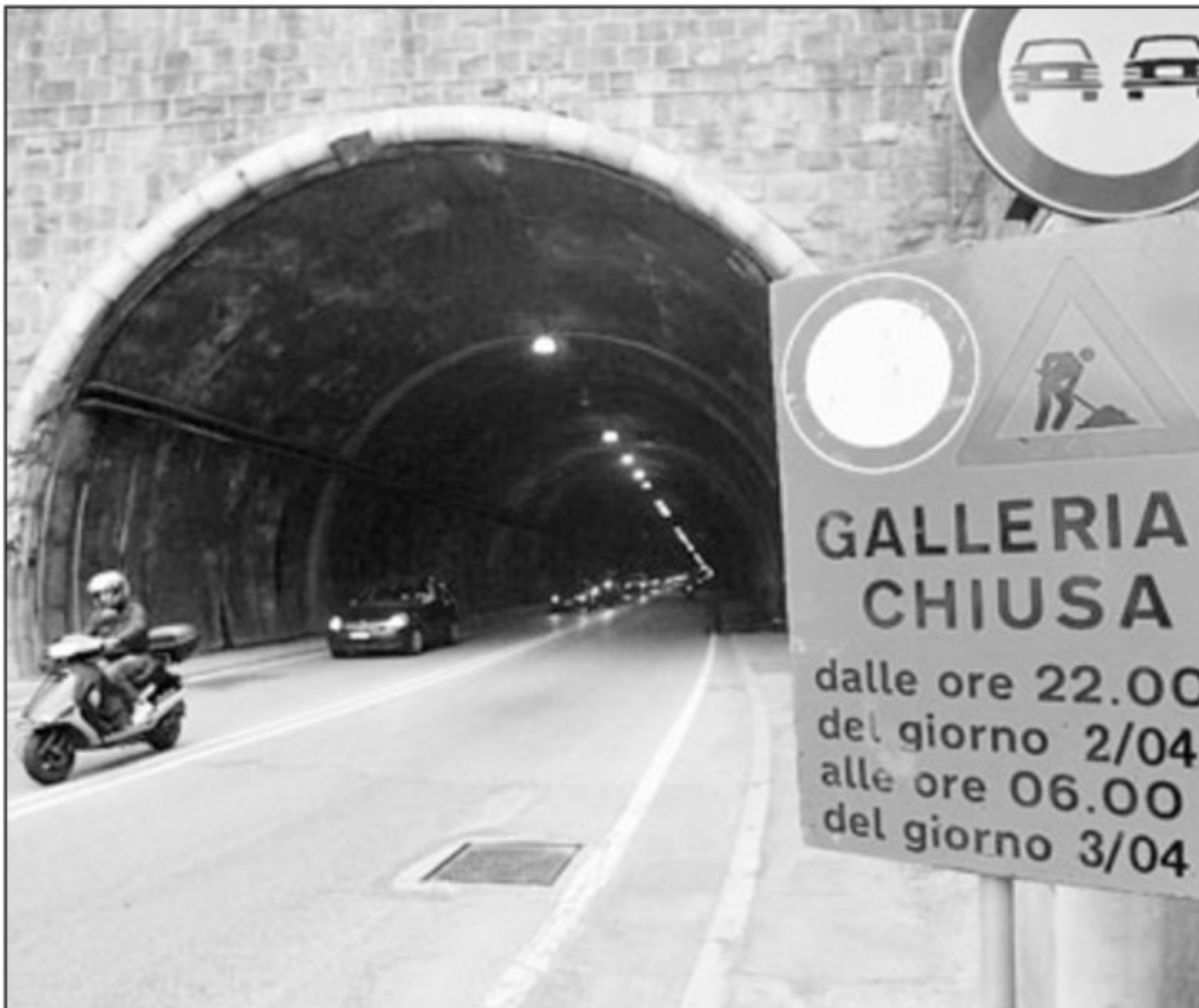
LA POLEMICA

Il primo cittadino al Pd: «Scadenze? Chi ha governato prima di me non ci ha mai pensato»

no per fare le cose bene. Stiamo facendo i sondaggi preparatori, per predisporre conseguentemente un progetto adeguato». **BOTTA E RISPOSTA** Ma non è solo sulle tempistiche fantasma che il duo Carmi-Ravalico stuzzica Dipiazza. L'altro punto della discordia è l'incertezza denunciata dai due consiglieri comunali del Pd in merito alle soluzio-

ni alternative per la viabilità cittadina nel momento in cui - e ciò durerà appunto un anno - la galleria resterà *off-limits* in entrambi i sensi. «Ci saranno a breve - si chiedono Carmi e Ravalico in una nota stampa - decisioni definitive e risposte? Noi proviamo a buttare lì anche qualche proposta: potrebbe essere utile, per il periodo dei lavori, in accordo con Trenitalia, l'istituzione di un servizio ferroviario alternativo tra la valle delle Noghère e Campo Marzio, al fine di limitare il traffico veicolare privato da e per la città? O potrebbe essere utile il potenziamento dell'esistente servizio marittimo passeggeri Trieste-Muggia?». Proposte bocciate. «Ma non stiamo a dire puttanate», sbotta Dipiazza, che aggiunge: «Ma chi paga per fare le stazioni intermedie e per prendere i treni che servirebbero? La Trieste-Muggia via mare, poi, costa moltissimo. Meglio che resti un giocattolo turistico». **ALTERNATIVE** «La verità invece - taglia corto il sindaco - è che l'alternativa è già pronta, abbiamo fatto decine di incontri. Abbiamo già previsto tutto con Trieste Trasporti, cui saranno riconosciuti corrispettivi di servizio in più per l'aumento del chilometraggio, e con gli altri soggetti coinvolti. Quando la galleria sarà chiusa, il trasporto pubblico locale sarà potenziato lungo le direttrici di via Baiaumonti da una parte e via dell'Istria dall'altra, cui si aggiungerà, per il solo traffico privato, una terza direttrice: quella della sopraelevata della Gvt».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'accesso alla galleria Montebello da piazza Foraggi (Foto Lasorte)

SERVIRANNO 12 MESI DI CANTIERE

Taglio del nastro con il successore

La ristrutturazione integrale della galleria di piazza Foraggi è tra le priorità da un decennio. In barba agli annunci che furono dell'ex assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli - che prima di andarsene, lo scorso agosto, aveva posticipato l'inizio dell'intervento da ottobre 2009 proprio a marzo 2010 - per il momento una data sul calendario continua a non esserci. L'avvio dell'opera potrebbe pure slittare al 2011, se è vero che gli ultimi sondaggi geognostici propedeutici al cantiere vero e proprio cominceranno

presumibilmente dopo Pasqua - il termine per le manifestazioni d'interesse dei privati per l'affidamento in procedura negoziata di tali sondaggi scadeva sabato scorso - e da questi dipenderanno i tempi d'approvazione del progetto esecutivo dell'intera opera. Solo al quel punto arriverà il bando di gara per l'appalto. Morale: visto che per rimettere in sesto un tunnel di oltre 700 metri incatramato da infiltrazioni, vibrazioni e gas di scarico ci vogliono 12 mesi, anche se filasse tutto liscio il taglio del nastro non lo farà Dipiazza. (p.i.a.)

A TRIESTE SONO 60MILA GLI OVER 65

«Terza età, motore di economia»

Da Col: occorre cambiare approccio. Oggi un incontro alla Marittima

li parlando di anziani, ormai è una distorsione, e la impongono marketing e mercato».

Di questo necessario cambio culturale parlerà oggi un convegno promosso dalla Fondazione Cr-Trieste e organizzato dalla Fiera che si terrà alle 18 nella sala Oceania della Stazione marittima, intitolato «La terza età senza età, analisi di uno scenario in evoluzione». Interverranno Tiziano Vecchiato, sociologo e direttore della Fondazione Emanuela Zancan di Padova, Pier Aldo Rovatti, docente di Filosofia all'Università di Trieste, Margherita Hack, professore emerito, astrofisica e divulgatrice scientifica. L'incontro sarà moderato dal direttore del Piccolo, Paolo Possamai. La manifestazione precede una mostra che illustrerà la miglior qualità della vita

in casa propria delle persone anziane o con disabilità, intitolata appunto «Domus persona, la salute nella tua casa», programmata alla Fiera dal 15 al 18 aprile.

Secondo l'Istat, in Italia su 60 milioni di cittadi-

ni il 20% ha più di 65 anni. «A Trieste - sottolinea Da Col - su circa 200 mila abitanti 60 mila sono over-65, di questi la metà, cioè 30 mila, hanno superato i 75 anni. «Fragile» si può definire una porzione di 10-12 mila perso-

ne, di cui 5000-6000 sono in condizioni davvero compromesse e difficili, e hanno bisogno di serio aiuto sanitario e sociale. Ma non possiamo guardare ai 60 mila come se fossero tutti nelle condizioni dei 6000, bisogna invertire questa condanna alla lamentosità, a Trieste si è perso di vista l'aspetto reale della situazione, perché a volte al primo acciaccio si pensa alla casa di riposo, a chiudere le persone in "collegio": ciò al contrario mi ricorda una vignetta, la signora appunto in crociera. Fa i conti e scopre che, rispetto a questa, la casa di riposo è ben più cara».

Resta il fatto che circa 3000 cittadini ora vivono in queste residenze collettive private. «Anni fa - prosegue Da Col - la scelta veniva fatta a 68-70 anni, in buone condizioni fisiche e di spirito, adesso l'età si è spostata sempre

più in avanti, e chi entra in casa di riposo ha problemi sempre più importanti, quindi la coabitazione diventa anche estremamente triste, quel che bisogna evitare è che una persona si trovi nella condizione di sentirsi in una zona di "non ritorno", in un "conto alla rovescia", invece favorendo con servizi e organizzazione la permanenza a casa la vita resta vita».

Attenzione e prevenzione sono comunque il materiale da mettere in campo perché lo stare bene si mantenga tale. In primo luogo a una «certa età» bisogna stare attenti alle cadute (600 rotture di femore all'anno a Trieste): l'Azienda sanitaria ha pubblicato anche un opuscolo che rende attenti sui più insidiosi rischi, in casa e fuori. E in secondo luogo (come dirà successivamente anche la mostra) è la casa che deve adattarsi alle circostanze: «Noi da Trieste - conclude il medico - dobbiamo lanciare un nuovo messaggio, non presentarci più come la città delle case di riposo, ma come "la città dei domicili", questo sarebbe un vero scatto». (g. z.)



Anziani passeggiano in piazza Unità, mentre su una delle panchine davanti alla prefettura una coppia di giovani si bacia appassionatamente (Foto Lasorte)

LA DENUNCIA DEL GENERALE BASILE. MA IL PORTICO È PRIVATO

Sacrario di Oberdan circondato dai rifiuti

«Sozzure di ogni genere, accumulate nel tempo, invitano gli incivili a servirsene come latrina a cielo aperto». Il presidente della federazione Grigioverde, generale Riccardo Basile, è inesorabile: le condizioni in cui versa il portico di piazza Oberdan, proprio davanti all'ingresso del museo del Risorgimento, sono inaccettabili.

«Il pavimento e i muri, nel tratto in questione, non conoscono interventi di radicale pulizia da tempo immemorabile», lamenta il generale in una lettera inviata alle autorità cittadine. E in effetti lo stato del portico non è dei più felici: tra fermate dell'autobus, scuole e bar, non mancano i fattori che portano molti passanti a indugiare sul posto, lasciando tracce non proprio benvenute

te del loro passaggio.

Ciononostante la soluzione del problema non è semplice come si potrebbe pensare: «I civici musei hanno già provveduto nel corso degli anni a recintare e proteggere al meglio l'accesso a quella zona simbolica - risponde il direttore dei civici musei Adriano Dugulin - il problema è che la parte restante del portico è proprietà privata, e quindi è fuori dalla nostra capacità di azione: sta al proprietario intervenire per mantenere il livello di decoro».

Il senso civico, spiega il direttore, non è più quello che pervadeva le strade quando quei monumenti furono pensati: «Lo stesso problema si ripresenta con il parco della Rimembranza - dice - l'unica soluzione per impedire alla

gente di portarvi i cani a spasso, con ciò che ne consegue, sarebbe recintarlo come è stato fatto con il castello di Lubiana. Ma nel caso di piazza Oberdan il comune non può certo chiudere una proprietà privata». Gli fa eco il comandante della Polizia municipale Sergio Abbate: «Il portico è di pertinenza privata - dichiara -, comunque la segnalazione del generale non rimarrà inascoltata, copriremo la zona con ulteriore vigilanza».

Il museo del Risorgimento di piazza Oberdan è un "unicum" per Trieste: è infatti l'unico edificio della città ad essere stato pensato e progettato come un museo. Nel 2006 l'amministrazione comunale contattò proprio la federazione Grigioverde per coinvolgere le asso-



Sporcizia sotto il portico di piazza Oberdan

ciazioni combattentistiche e d'arma nella gestione della struttura, ma la consultazione non giunse a un accordo definitivo.

Giovanni Tomasin

lo saí che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO

Dai valore al benessere.
Qui conviene
ener ZONA
www.quiconviene.com
Farmacia all'Angelo d'Oro
p.zza Goldoni, Trieste

PIANETA MOTO
di Castiglione R. & Fusaro C. Snc
OFFICINA MOTO E SCOOTER
via Luigi Ricci 4
34126 Trieste
Pianetamototrieste@libero.it
TEL. E FAX 040 2600619

il nuovo negozio di
CINEMA MUSICA E FUMETTO
SecondaStellaDestra
APERTO - orario continuato 10.00 - 20.00
Anche la domenica
IPERVALUTIAMO IL VOSTRO USATO, CONTATTATECI!!!
a Trieste in via Cadorna n° 9
secondastellaadx@gmail.com
TEL 040/2454036
CELL 320/2212223

TUON MOTORI **SYM** **Husqvarna**
TUONO MOTORI espone a EXPOBARCA dal 01 al 05 aprile
Vi aspettiamo con offerte strepitose!
...e no cori dir altro...
Via Rossetti 21/a Trieste Tel. e Fax 040/660046
www.tuonomotori.it tuonomotori@yahoo.com



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it



€ 96.000 COMMERCIALE
ALTA: cucina abitabile, 3
stanze, bagno, poggolo,
cantina, 70 mq. 040/766676
(immagini e informazioni
su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 130.000 zona
SERVOLA - v.
Soncini: casetta
completamente
ristrutturata con
ascensore esterno;
soggiorno, cucina,
doccia w.c. grande
stanza con terrazzo di
12 mq. 040/766676
(immagini e
informazioni su
www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 130.000
zona CAMPANELLE
- v. Veltro: 70 mq
completamente arredato
con ottimo mobilio
seminuovo, usato pochi
mesi: soggiorno, cucina
abitabile, matrimoniale,
bagno, ripostiglio,
terrazzo. 040/766676
(immagini e informazioni
www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ZONA PIAZZA CARLO
ALBERTO, in ottimo
stabile con ascensore,
appartamento composto
da atrio d'ingresso,
salone, corridoio, 2
matrimoniali, singola,
cucina abitabile, doppi
servizi, ripostiglio, ampio
terrazzo, oltre a cantina e
soffitta. Geom. GERZEL
040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA CUMANO, nuova
acquisizione, in buona palazzina
moderna, appartamento in
ottime condizioni, al terzo piano
con ascensore e riscaldamento
centralizzato. Composto da
atrio-corridoio, ampio soggiorno
con poggolo, cucinino,
matrimoniale, bagno finestrato,
ripostiglio, porta blindata,
finiture superiori alla media.
Geom. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



STRADA NUOVA PER OPICINA, in prestigioso contesto residenziale, villa
indipendente di ampia metratura, su 3 livelli, con grande giardino e due box
auto doppi. Posizione soleggiata con vista totale sulla città e sul golfo. Prezzo
impegnativo, trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 210.000 MUGGIA in
condominio di pregio,
ascensore, splendido
appartamento con ottime
riforniture, cucina abitabile,
zona pranzo e salotto, tre
stanze, bagno, lavanderia,
ripostiglio, poggolo con vista
aperta nel verde e posto auto
di proprietà. LA CHIAVE
040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 255.000 MUGGIA FRONTE MARE VILLETTA A SCHIERA Due livelli abitativi,
ampia zona giorno, cucina, 2 camere, bagno, 3 terrazzi, ripostigli, box doppio,
parcheggio. Termoautonomo. LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



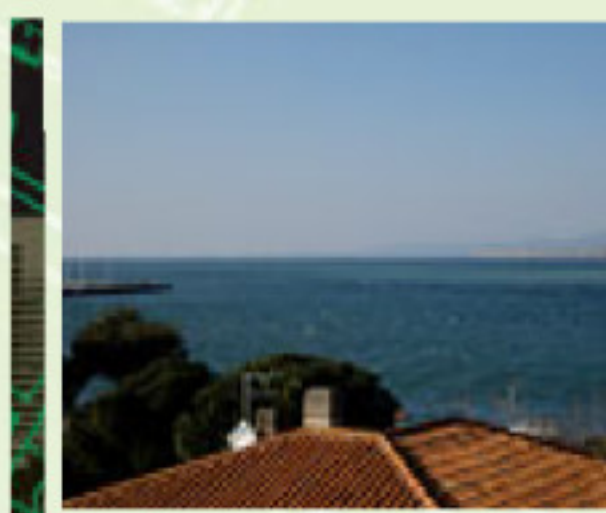
TRIESTE SCALA BONGHI
ZONA PEDONALE NO
ACCESSO AUTO casetta
su due livelli con 250 mq
di giardino, vista aperta,
soleggiata, bussola d'ingresso,
cucina abitabile, ampio
soggiorno, due matrimoniali,
singola, doppi servizi, veranda,
soffitta, zona taverna e cantina
al piano seminterrato.
DA RIVALORIZZARE.
LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 445.000 MUGGIA
ZONA CASTELLO
Splendida villa singola
su due livelli, con
cortile e parcheggio,
perfette condizioni,
150 mq totali, cucinino
con tinello, soggiorno,
tre stanze, studio,
doppi servizi, taverna,
lavanderia, ripostiglio.
LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



MUGGIA. Bellissimo alloggio
su 2 LIVELLI con MANSARDA:
zona cucina, soggiorno con
caminetto, bagno, matrimoniale
molto bella + soppalco e 2
camere MANSARDATE. Totali
circa 100 mq rifiniti molto bene,
travi e pietra a vista. In pratica
RISTRUTTURATO BENE di
recente. Bell'arredamento
completo. DAVANTI AL MARE
(vedi foto)!! Geom. MARCOLIN
040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CASETTA di 150 mq su 3
livelli con: cucina, soggiorno, 5
CAMERE, 2 bagni e ripostigli vari
+ piccolo cortile accessibile solo
dall'esterno. Veramente adatto
a FAMIGLIE NUMEROSE ed
anche "VIVAC", visto che non
si dà fastidio a nessuno!! Ottime
condizioni esterne (vedi foto),
internamente buone ancorché
migliorabili. RIBASSATISSIMO
195.000 € Geom. MARCOLIN
040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



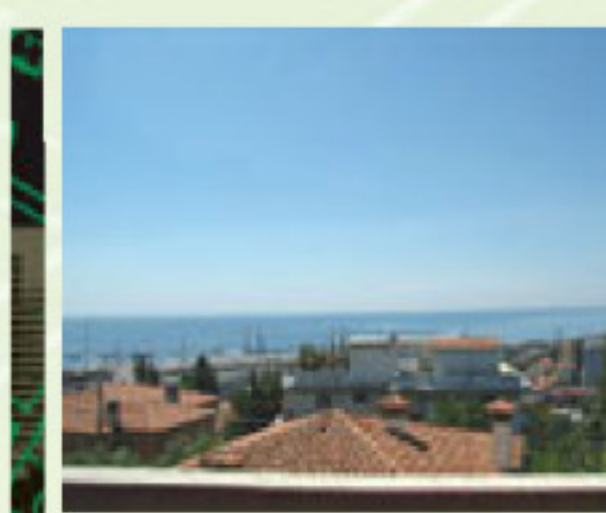
BELLISSIMO ALLOGGIO quasi
centrale! Raro PRIMO INGRESSO di
90 mq + 25 mq di TERRAZZO!! Piccolo
condominio PRIMO INGRESSO
anch'esso!! Cucina abitabile,
soggiorno, 2 matrimoniali, 2 bagni,
ripostiglio. Tutto RIFINITO e CURATO
BENISSIMO, vedi l'idromassaggio, la
climatizzazione ecc. Il terrazzo è molto
bello e INVERDITO (con ALBERO)!!!
RIBASSATISSIMO!!! ESENTE
MEDIAZIONE. Geom. MARCOLIN
040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



COME PRIMO INGRESSO
e molto ben rifinito
appartamento nel verde e
molto tranquillo, saloncino
con terrazzo, 2 stanze,
cucina, bagno, ripostiglio,
parcheggio condominiale,
piano alto con ascensore,
con BOX AUTO di
proprietà, vendiamo in
zona via Orsera € 215.000.
CENTROSERVIZI
040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SCORCOLA CON
TERRAZZO ABITABILE
splendida VISTA MARE
appartamento tranquillo e
luminoso in palazzina nel
verde, saloncino, 3 STANZE,
cucina abitabile, doppi
servizi finestrati, ripostiglio,
BOX AUTO, parcheggio
condominiale, ascensore,
vendiamo
€ 350.000. CENTROSERVIZI
040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA CUMANO adiacenze
ultimo piano con ascensore,
in buone condizioni,
soggiorno con angolo
cottura, 3 STANZE, doppi
servizi, ripostiglio, 2
verande, cantina, POSTO
AUTO, in zona verde
servita e con facilità di
parcheggio, vendiamo €
218.000. CENTROSERVIZI
040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



BONOMEA appartamento
in palazzina di soli tre piani
luminosissimo con vista
aperta e scorcio mare
composto da ingresso
ampia zona giorno con
angolo cottura balcone
ampia matrimoniale bagno
con vasca idromassaggio
completo di arredi -
cantina - posteggio
condominiale € 130.000.
DIDICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



BELLOSQUARDO
OTTIMO appartamento
molto luminoso con
terrazzo abitabile immerso
nel verde ampio salone
suddiviso in zona pranzo e
salotto cucina con veranda
abitabile doppi servizi
completi due matrimoniali
cameretta ampio balcone
ripostiglio box auto
€ 480.000. DIDICIBUS
040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VICOLO CASTAGNETO
adiacenze prestigioso
alloggio con finiture
di qualità in palazzina
signorile con vista
aperta sulla città atrio
guardaroba salone con
terrazzo cucina abitabile
tre stanze da letto
doppi servizi posto auto
in garage € 358.000.
DIDICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



GRETTA - VIA DEI
BERLAM splendido
appartamento disposto
su due livelli con vista
mare in villa bifamiliare
atrio salone cucina
abitabile doppi servizi tre
stanze ampia taverna in
stile rustico
€ 410.000. DIDICIBUS
040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA MARZIALE (via Commerciale
alta) in piccola palazzina su due
livelli: ingresso, cucina, soggiorno,
matrimoniale, doppi servizi
completi. Riscaldamento autonomo
Parzialmente arredato. € 120.000
possibilità di acquisto del posto
auto a € 18.000 o la del box auto a
€ 35.000 040/634690 Agenzia
Immobiliare CALCARA filiale
di via Settefontane 6 Trieste
040/634690 descrizione dettagliata
e foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



MANSARDA A BARCOLA di fronte alla
Pineta nella particolarissima "Villa delle
Cipolle" del 1896, mansarda di ampia
metratura (oltre 200 mq) composta da
grande salone di 55 mq, cucina abitabile, tre
stanze da letto, doppi servizi e ripostiglio. Le
finiture d'epoca originali sono state oggetto
di un sapiente restauro conservativo. €
500.000. Possibilità di acquistare anche una
porzione di giardino retrostante, posto auto
in affitto a 150 metri. Agenzia Immobiliare
CALCARA sede principale di via Nordio
3/a Trieste 040/632666 descrizione
dettagliata di questa proposta veramente
unica su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA BAIAMONTI PICCOLO
STABILE INTERO composto
al pianoterrano da un locale
d'affari al primo piano da un
appartamento con terrazzo e
cortile, entrambi gli enti sono
affittati con rendita annua di
€ 9.200 ANNUE informazioni
in ufficio su appuntamento
€ 110.000 Agenzia
Immobiliare CALCARA sede
principale di via Nordio 3/a
Trieste 040/632666 foto su
www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA XXX OTTOBRE / PIAZZA
OBERDANUFFICIO DI
RAPPRESENTANZA NEL PALAZZO
VIANELLO di ampia metratura (180
mq), con ascensore, composto
da ingresso, otto stanze e due
bagni. Finiture d'epoca veramente
affascinanti e particolari. Box auto
pertinente in Piazza Vittorio Veneto.
€ 400.000, possibilità di acquisto
subentrando al leasing esistente
che copre l'acquisto al 100 % !!!
Agenzia Immobiliare CALCARA sede
principale di via Nordio 3/a Trieste
040/632666 foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

P
PIZZARELLO
tel. 040 766676

G
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

CS
centroservizi
tel. 040 3480925

A
AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
tel. 040 632666

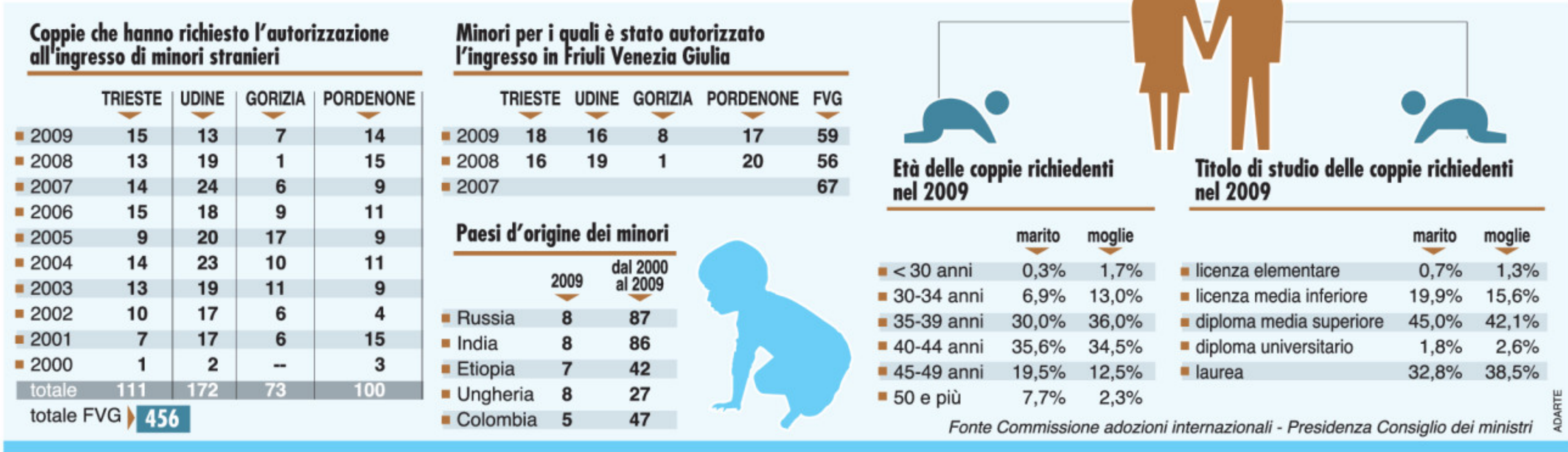
D
Diodicibus
immobiliare
tel. 040 363333

LA
LA CHIAVE
tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".
TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

DAL 2000 A OGGI LE DOMANDE SONO STATE 111

Il quadro delle adozioni internazionali



UNIVERSITÀ
DI TRIESTE



Laureati, il 48,5% lavora dopo 12 mesi

Dato in calo per effetto della crisi. Ma a distanza di 5 anni sono occupati 9 "dottori" su 10

di MADDALENA REBECCA

In tempi di crisi trovare un lavoro, anche per chi ha il sudato "pezzo di carta" in tasca, è una vera impresa. Si spiega così il calo dei "dottori" triestini che, a distanza di dodici mesi dalla laurea, hanno un impiego: il 48,5%, contro il 52,6% dell'anno precedente. Il dato emerge dal rapporto Almalaurea 2009 sulla condizione occupazionale realizzato intervistando 3500 studenti laureatisi a Trieste nel 2008.

PLESSIONE L'indagine rivela come il nostro ateneo, per anni nettamente sopra la media nazionale per capacità di inserimento dei neolaureati, si sia di fatto riallineato al resto del Paese dove ad un anno dalla laurea, risulta occupato il 48,7% dei "dottori" complessivi. A differenza di quanto accade in molti altri atenei italiani, però, a Trieste un maggior numero di neolaureati sceglie di proseguire gli studi, rimandando quindi l'ingresso nel mercato del lavoro. Una tendenza riscontrabile in molte facoltà. Architettura, ad esempio, dove a fronte di 40 laureati occupati (45 a livello nazionale), altri 43 (contro i 31 del resto del Paese) non cercano e non lavorano, presumibilmente perché frequentano master o altri corsi post-laurea.

FACOLTÀ Il tasso di occupazione più alto, 69,4% rispetto al 63,5% a livello

Il lavoro ad un anno dalla laurea*			NON LAVORANO E NON CERCANO		NON LAVORANO MA CERCANO	
OCCUPATI	Trieste	media nazionale	Trieste	media nazionale	Trieste	media nazionale
media ateneo	48,5%	48,7%	36%	29,4%	15,6%	21,9%
Architettura	40,5%	45,3%	43,2%	32,9%	16,2%	21,8%
Economia	47,2%	43,3%	37,7%	30,9%	15,1%	25,4%
Farmacia	64,8%	65,4%	20,4%	15,2%	14,8%	19,3%
Giurisprudenza	30,7%	24,8%	54,7%	45,2%	14,6%	26,4%
Ingegneria	47,6%	44,2%	47,2%	41,9%	5,2%	13,9%
Lettere e filosofia	42%	44,1%	31,6%	27,9%	26,4%	28,1%
Medicina e Chirurgia	63%	71,8%	30,8%	16,1%	6,2%	12,1%
Psicologia	53%	41,8%	28,9%	33,1%	18,2%	25,1%
Scienze della formazione	69,4%	63,5%	13,6%	13,9%	16,9%	22,5%
Scienze matematiche	24,7%	33,1%	64,3%	45,1%	11%	21,7%
Scienze politiche	40,8%	51%	32,3%	24,2%	26,9%	24,8%
Scuola superiore Lingue	50,6%	50,4%	28,2%	31,4%	21,3%	18,2%

Il lavoro a cinque anni dalla laurea

OCCUPATI	Trieste	media nazionale
media ateneo	89,6%	81,9%
Architettura	83,3%	89,1%
Economia	95,6%	89,1%
Farmacia	76,5%	90,7%
Giurisprudenza	96,4%	83,8%
Ingegneria	95,9%	94,3%
Lettere e filosofia	73%	72,4%
Medicina e Chirurgia	60%	54,7%
Psicologia	85,7%	85,5%
Scienze della formazione	93,9%	87,5%
Scienze matematiche	79,6%	72,6%
Scienze politiche	93%	86,2%
Scuola superiore Lingue	97,7%	93%



nazionale, si riscontra tra i laureati in Scienze della Formazione che, a sorpresa, si impongono su altre categorie di professionisti storicamente molto richiesti dal mondo del lavoro. Come i farmacisti (occupati al 64,8%) o gli interpreti sfornati dalla Scuola superiore di lingue (50,6%). Le difficoltà maggiori nella ricerca del lavoro le incontrano invece i dottori in Scienze matematiche:

ad un anno dal conseguimento del titolo, dichiara di lavorare appena il 24,7%.

PRIMO LIVELLO Le percentuali di occupazione variano leggermente prendendo in esame le diverse tipologie di lauree. Considerando quella di primo livello, si scopre che, 12 mesi dopo la conclusione del ciclo universitario, lavorano 45 dottori su 100 (27 sono dediti

esclusivamente al lavoro mentre 18 coniugano l'impiego con la laurea specialistica), 63 continuano gli studi e 6, non lavorando e non risultando iscritti agli ultimi due anni di Università, si dichiarano in cerca di occupazione. Rispetto alla media nazionale, poi, tra i laureati triestini si registra sia una percentuale più bassa di lavoro stabile (40,5% contro il 42,5) sia un guadagno me-

dio più risicato: 964 euro al mese, contro i 1.020 del totale dei laureati.

SPECIALISTICA Tasso di occupazione e importi del primo stipendio crescono invece tra i laureati specialistici. In questo caso ad avere un lavoro un anno dopo il titolo sono 54 universitari su 100 (57 a livello nazionale). Tra questi il 49% ha un contratto a tempo determinato, mentre appena il 36%

(contro il 38% nel resto del Paese) è riuscito a trovare l'ambitissimo posto fisso. In compenso, il primo stipendio supera la boa dei mille euro e arriva a quota 1103, appena 8 euro in meno della media nazionale.

FOTOGRAFIA A 5 ANNI Il discorso cambia radicalmente se si esamina la condizione lavorativa dei laureati triestini non più ad uno, ma a 5 anni dalla laurea. Qui i dati tornano ad essere confortanti e bel al di sopra della media nazionale. Dei 923 studenti laureatisi nel 2004 e intervistati l'anno scorso da Almalaurea, quasi il 90% ha trovato impiego, contro l'82% del resto del Paese. Ancora più brillanti i risultati registrati tra i laureati della Scuola interpreti (a 5 anni, lavora addirittura il 97,5%), di Giurisprudenza (96,4%), così come di Economia e Ingegneria (96%). «Ci conforta sapere che le percentuali di ingresso nel mercato del lavoro crescono e superano di molto la media nazionale nell'arco del quinquennio visto che si tratta, di regola, di posizioni di carriera più qualificate e più in linea con il percorso accademico prescelto - commenta il rettore Francesco Peroni - Interpreti questa tendenza come una cartina al tornasole della valenza, dal punto di vista formativo, del titolo di studio conseguito a Trieste, che offre ottime opportunità per il futuro lavorativo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVEGNO NELLA SEDE DI ECONOMIA

«Derivati degli enti locali, serve un sistema di supporto»

Il preside Gallenti: «Per i Comuni è difficile valutare i profili di rischio senza adeguate informazioni»

«Strumenti finanziari derivati degli enti locali: il caso del Friuli Venezia Giulia». È il tema dell'incontro organizzato dalla facoltà di Economia in collaborazione con la sezione regionale della Corte dei Conti, che ha richiamato nella sala Bruno dei Finetti un pubblico numeroso e interessato a mettere a fuoco i riflessi del fenomeno derivati sul nostro territorio. Anche in Friuli Venezia Giulia, infatti, nell'ultimo decennio le variazioni del quadro normativo e l'evoluzione dei mercati finanziari hanno contribuito a modificare l'approccio degli enti locali nella gestione del proprio debito, in particolare incentivando il ricorso a soluzioni alternative che, in precedenza, non erano disponibili. Non sempre però, è emerso nel corso del convegno, i nuovi strumenti sono stati scelti e utilizzati in maniera oculata. «C'è stata una carenza di informazioni all'interno del sistema per cui Comuni e Province si sono mossi in maniera autonoma - ha spiegato il preside di Economia Gianluigi Gallenti, che ha aperto i lavori - E, non essendo stati adeguatamente consigliati, non sempre hanno considerato in maniera accorta il profilo di rischio».



Gianluigi Gallenti

Di qui secondo i relatori (tra i quali anche Alfredo Bardozzetti della Banca d'Italia, il magistrato della Corte dei Conti Fabrizio Picotti e Attilio Vuga, presidente del Consiglio delle autonomie) la necessità di creare per il futuro una sorta di rete di sostegno. «Serve un sistema di supporto - ha concluso Gallenti - che garantisca a chi sceglie questi strumenti finanziari la possibilità di accedere a valutazioni più ampie e puntuali». (m.r.)

IN PREPARAZIONE DELLA SUMMER SCHOOL Network dell'Ince, selezionati 13 programmi in arrivo da 9 Paesi

Verranno scelti all'interno di una rosa di 13 progetti congiunti, presentati da università albanesi, bielorusse, bulgare, croate, italiane, polacche, serbe, slovacche e ucraine, i vincitori del bando lanciato dal Network universitario dell'Ince con sede nell'ateneo triestino. Ate- neo che, tra pochi mesi, ospiterà la Summer School "Advanced Materials and Nanosystems for Ict" coordinata da Silvio Modesti, ordinario al Dipartimento di Fisica della facoltà di Scienze matematiche fisiche e

naturali. La finalità è quella di promuovere la collaborazione a livello accademico tra l'Università di Zagabria, Lubiana e Trieste tramite lo scambio di studenti.

Coordinato dal rettore Francesco Peroni, in qualità di Segretario generale, il Network Universitario dell'Ince, comprende le università di 18 Stati e punta a intensificare la collaborazione tra atenei e altri istituti di alta formazione nell'Europa centro sud orientale e balcanica attraverso borse di studio e contributi post-laurea.

INCONTRO CISEM Migranti e diritti, se ne parla al Miel

Si intitola "Migrazioni, diritti, cittadinanza: un laboratorio interdisciplinare all'Università di Trieste" l'incontro in programma oggi alle 17.30 al Teatro Miel, organizzato dal Centro interdisciplinare di studi europei e mediterranei (Cisem). Nel corso dell'appuntamento - a cui parteciperanno, tra gli altri, la presidente di Lettere Cristina Benussi e la presidente della Provincia Bassa Poropat - si discuterà di flussi migratori, accoglienza e cittadinanza.

OGGI DALLE 10 Torna "Porte aperte" per sloveni e croati

Ritorna la manifestazione "Porte Aperte" organizzata come ogni anno dall'ateneo per le scuole di lingua italiana della Croazia e Slovenia, ma aperta anche a chi avesse perso la manifestazione istituzionale di orientamento dello scorso. Oggi, a partire dalle 10, verranno organizzate le presentazioni delle 12 facoltà dell'Università di Trieste che si terranno nell'aula magna dell'Edificio Centrale (facoltà scientifiche) e nell'aula scienziati (facoltà giuridico-economiche e umanistiche).

Antonio Fasano e la squadra dell'Oberdan arrivata seconda



I "Sette del Leone" del liceo scientifico Da Vinci di Treviso si sono aggiudicati la medaglia d'oro e, vincendo tre edizioni, anche l'ambito Coppa Aurea. Alla squadra "Aspiranti...a polvere" del liceo Oberdan di Trieste è andato invece la medaglia d'argento, mentre alla scuola di Buje il premio speciale per la formazione con il più alto numero di ragazze (4 su 7). «La stragrande maggioranza delle studen-

tesse si lascia intimidire dallo spirito agonistico - ha commentato Emilia Mezzetti, docente di Geometria - e, anche se hanno buoni voti partecipano poco alle gare. Per non perdere il loro potenziale bisogna dunque incoraggiarle».

La Coppa Aurea rientra in un calendario denso di appuntamenti per il dipartimento di Matematica che negli ultimi anni è stato premiato con risultati

effettivi. A livello di iscrizioni, dopo il pesante calo delle vocazioni scientifiche degli anni '90 registrate a livello nazionale ed europeo, la ripresa è netta. Dai minimi storici dei 15 iscritti, negli ultimi due anni la nostra sede ha registrato un aumento considerevole. Quest'anno il corso di laurea in matematica ha sfiorato quota quaranta matricole. Complice sicuramente il lavoro intenso di divulgazione

scientifica. Lo stesso che ha visto organizzare ieri in aula Morin una conferenza intitolata la "Matematica a spasso" in cui il professore di Fisica Matematica Antonio Fasano dell'Università di Firenze ha dimostrato a studenti e insegnanti che la matematica non è solo il tradizionale supporto della Fisica e dell'Ingegneria, ma si rende sempre più necessaria per ogni progresso delle attività umane. Dopo la

NELLA COPPA AUREA MEDAGLIA D'ARGENTO PER L'OBERDAN Dalle Olimpiadi alle lezioni "a spasso", così Matematica conquista i giovani



conferenza sono stati premiati i 42 ragazzi della regione che hanno conseguito i migliori risultati nella fase provinciale delle gare individuali delle Olimpiadi della Matematica. Alcuni di loro parteciperanno a maggio a Cesenatico, alla fase nazionale per formare la squadra che in luglio affronterà in Kazakistan la gara internazionale. Consegna anche il premio Marco Reni, giunto alla VII edizione, destinato al miglior laureato in matematica della nostra università. Quest'anno vincitrici ex aequo due brillanti laureate del 2009: Alessandra Guazzi e Elisa Davoli.

Insomma, la matematica torna a conquistare i nostri giovani ai quali forse non sfuggono le interessanti possibilità di impiego offerte agli scienziati. «Oltre all'insegnamento e alla ricerca, proprio per le capacità di ragionamento e organizzazione acquisite - ha concluso Mezzetti - sono tantissimi i campi in cui i matematici trovano lavoro».

Lorenza Masè

Elenco
Si!

www.paginesi.it

Numero Verde
800-500169



Cade il monopolio delle guide telefoniche.

RISPARMIA PIU' DEL 50%!

IL TUO NUOVO ELENCO TELEFONICO ALFABETICO CATEGORICO E STRADARIO IN UN UNICO VOLUME Gratuitamente nelle case e nelle aziende

Pagine Si! S.p.A. - Ufficio commerciale per Trieste e Gorizia: TRIESTE - Androna Campo Marzio 1/A - Tel. 040.260.13.68



Un modo per fare un primo passo nel mondo del lavoro, un modo per rientrarvi: le work experience dello IAL FVG scommettono sui disoccupati. Maggiorenni, residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia possono iscriversi ai tirocini formativi che prenderanno avvio da aprile 2010.

Un'opportunità per mettersi o rimettersi in gioco all'interno di aziende, studi, enti di ricerca della regione già selezionati dallo IAL.

DSF design

Fai la tua scelta

Le work experience IAL FVG a Trieste e provincia

- Assistente alla gestione dei processi economici e amministrativi
- Assistente di direzione
- Operatore agenzia viaggi
- Addetto alla contabilità
- Tecnico alle rilevazioni ambientali
- Addetto amministrativo contabile
- Addetto ufficio stampa
- Tecnico sviluppo software
- Operatore alla ristorazione - aiuto cuoco

Le work experience IAL FVG a Gorizia e provincia

- Impiegato amministrativo-contabile
- Sistemista aeronautico
- Tecnico del sistema di gestione ambientale
- Assistente al marketing ed alla comunicazione aziendale
- Assistente alla gestione delle risorse umane
- Addetto all'ufficio spedizioni
- Tecnico informatico
- Assistente all'ufficio commerciale/marketing

Durata: 720 ore (6 mesi).

Sedi: aziende, studi professionali, enti di ricerca del Friuli Venezia Giulia.

Criteri di selezione: valutazione dei prerequisiti formativi e professionali ed eventuali colloqui.

Indennità: 4,50 euro per ogni ora di frequenza certificata e al raggiungimento del 70% delle ore frequentate.

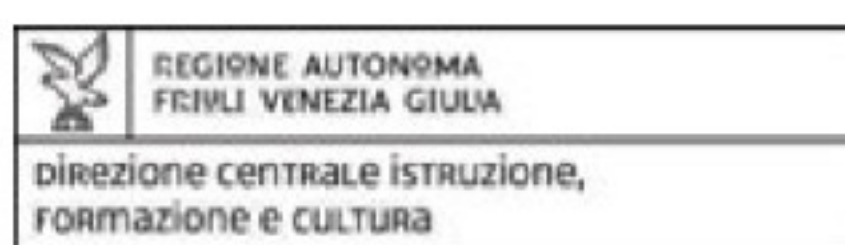
Pre-iscrizioni: on-line direttamente dalla scheda della work d'interesse.

Info: IAL Trieste via Ponderas 5 T. 040.6726311 - IAL Gorizia via Diaz 5 T. 0481.538439

Tutti i dettagli su www.ialweb.it

IALweb.it

Work experience finanziate da:



MUGGIA. L'ASSOCIAZIONE "ASECOT" NATA DOPO L'ASSEMBLEA CON L'AMMINISTRAZIONE

Commercio, cresce il numero dei "dissidenti"

E il Comune cambia rotta: il sindaco parla di «apporto prezioso da tenere in considerazione»

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA S'infoltisce la schiera di commercianti disposti a confluire nella nuova associazione sorta all'indomani della frattura maturata all'interno della categoria dopo che il Comune aveva tentato di rilanciare il settore proponendo come interfaccia e coordinatore degli operatori.

Alla guida dei "transfughi", in tutto una quindicina di esercenti pubblici, albergatori e ristoratori, è stato confermato il ristoratore Paolo Cigui, che due giorni fa, insieme ai colleghi fondatori di Asecot (Associazione esercenti commercianti operatori turistici) ha sottoscritto davanti a un commercialista l'atto di fondazione.

Dal giorno della movimentata riunione convocata dal Comune, nel corso della quale venne annunciata l'imminente frattura, proprio Paolo Cigui ha ricevuto la richiesta da parte di altri operatori, appartenenti a settori diversi da quello della ristorazione, di poter aderire ad Asecot. «Non chiudiamo la porta in faccia a nessuno» commenta Cigui. «Operiamo sul medesimo territorio e abbiamo lo stesso interesse a sviluppare il volano dell'economia locale. Ho però invitato i possibili nuovi soci a nominare un loro rappresentante, con il quale poi avviare il confronto con Asecot».

Più una questione di opportunità tecnica che sostanziale: è importante essere in molti, ma risulta più agile coordinare pochi interlocutori che poi a loro volta riferiscono.

La macchinosa operativa sta intanto penalizzando ancora l'azione del Comune, che sta predisponendo una bozza di statuto da inviare all'esame degli interessati, i



Nerio Nesladek

quali dovranno poi suggerire le eventuali modifiche.

Nel frattempo Asecot ha già messo in calendario una prima riunione dei soci, subito dopo Pasqua, per definire nei dettagli le prime manifestazioni. Si partirà in giugno, con la collaborazione dei vignaioli della Stiria chiamati a un inedito connubio eno-gastronomico con i nostri piatti ti-

PROGRAMMI

Dopo Pasqua prima riunione dei soci. Fissata a giugno un'iniziativa con i vignaioli stiriani

pici. In particolare, alcuni produttori stiriani proporranno i loro vini in altrettanti locali di Muggia dove verranno abbinati a piatti tipici locali.

L'obiettivo è inserire Muggia nel circuito turistico austriaco, «creando» sottolinea Cigui «una filiera dal mare alla pentola». Altre manifestazioni sono in cantiere in vista della Barcolana.

Sulla nascita e gli svi-

luppi di Asecot, intanto, il Comune cambia atteggiamento. Il sindaco Nerio Nesladek non ha dubbi sulle potenzialità del sodalizio e sulle ricadute che avrà per l'intero comprensorio: «È un apporto prezioso» osserva «che l'amministrazione deve tenere in considerazione, anche in vista di una futura sinergia». Questo indiretto "placet", con cui il sindaco benedice la nuova associazione del commercio, e l'auspicio di una sua possibile collaborazione con il Comune, smentiscono infatti le complicazioni nella spartizione di eventuali finanziamenti ipotizzate a suo tempo dall'assessore allo sviluppo economico, Edmondo Bussani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Negozi nel centro storico di Muggia

MUGGIA. IL CONTENZIOSO CON L'AZIENDA CHE NEL LUGLIO 2008 SOSPESE IL SERVIZIO

Rifiuti, battaglia sui danni fra Comune e Ecoverde

L'amministrazione ha ottenuto 200 mila euro ma il titolare dell'impresa si oppone



Cassonetti per i rifiuti a Muggia

MUGGIA Entra nel vivo la battaglia legale intrapresa dal Comune di Muggia contro Ecoverde, l'impresa di Caorle che nel luglio 2008, dopo soli otto mesi dall'aggiudicazione della gara d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, aveva sospeso il servizio creando una serie di disagi ai cittadini e costringendo l'amministrazione ad assegnare un nuovo incarico con procedura d'urgenza.

Il Comune si costituisce in giudizio ipotizzando il reato di interruzione di pubblico servizio, ma il pm Cristina Bacer ha aggravato l'imputazione in inadempimento contrattuale di pubbliche forniture.

Del fatto che la raccolta dei rifiuti da parte di Ecoverde non stesse funzionando a meraviglia si aveva avuto sentore già dopo i primi mesi, con voci di dipendenti non pagati, mezzi senza carburante, scarsità di liquidità.

A macchina di leopardo venne via via sospeso l'asporto in

vari rioni della periferia: prima Fonderia, poi Serbatoio, infine Lazzaretto. Le stesse discariche, dove Ecoverde andava a smaltire i rifiuti raccolti nelle piazzole ecologiche, sbarrarono i cancelli alla ditta veneta che non saldava le fatture.

Il 19 luglio 2008 il Comune risolve il contratto, e meno di un mese dopo affidò l'incarico, con procedura d'urgenza, alla Italspurghe. A quel punto il contenzioso si trasferì nelle aule di tribunale.

Dalla compagnia assicurativa di Ecoverde, il Comune di Muggia ha già ottenuto, dopo l'avvio di un contenzioso civile, 200 mila euro a titolo di risarcimento. Il titolare dell'impresa, nel frattempo fallita, Diego Giro, si è opposto a questa azione e il procedimento è tutt'ora in corso.

A propria discolora Ecoverde accampò presunte irregolarità procedurali imputabili al Comune di Muggia, che avrebbero impedito la corretta gestione dell'asporto dei rifiuti

dalla piazzola ecologica; questo filone del processo è stato tuttavia archiviato.

Il Comune di Muggia è stato inoltre inserito tra i creditori privilegiati del fallimento Ecoverde, per le spese di custodia e conservazione, pari a 15 mila euro, di un centinaio tra campane del vetro e cassonetti che Ecoverde ha lasciato sul territorio muggesano. La prossima udienza è stata fissata il 22 settembre.

Scade intanto oggi la proroga di un mese concessa dal Comune a Italspurghe per il contratto scaduto il 28 febbraio. Domani, dopo i controlli effettuati dagli uffici comunali sulla documentazione presentata, verrà avviato il nuovo servizio che la stessa Italspurghe si è aggiudicata fino al 2013. Al Comune costerà 4 milioni di euro. E previsto un rafforzamento del servizio, con l'aumento del numero di cassonetti, bottini e campane del vetro e una campagna informativa sulla raccolta differenziata. (g.l.)

CONTRATTO DI SOLIDARIETÀ: VARATI I DECRETI

Cartiera Burgo, sale all'80% il rimborso delle ore non lavorate

DUINO AURISINA Approvati i decreti attuativi per il contratto di solidarietà alla Cartiera. Già a partire dalla busta paga di marzo, quindi, la Burgo erogherà il rimborso integrale dell'80%, anziché del 60%, delle ore non lavorate, come previsto dall'accordo siglato a dicembre nella sede di Assindustria. Buone notizie, dunque, per gli operai dello stabilimento di San Giovanni di Duino, che riceveranno anche il saldo del 20% sulla mancata retribuzione di febbraio.

L'annuncio è stato dato ieri, a margine dell'incontro nella sede degli Industriali a Trieste, dal sindacalista della Cgil Maurizio Goat: «Il bilancio dei primi tre mesi di contratto di solidarietà è assolutamente positivo» ha dichiarato. In particolare a gennaio e febbraio tutti gli obiettivi industriali sono stati raggiunti, con una produzione media di 950 tonnellate di carta al giorno. A marzo ha proseguito il ritmo è rallentato, ma solo a causa di oggettive difficoltà tecniche, dettate dai problemi verificatisi agli impianti a causa del maltempo e della bora, che hanno bloccato l'attività per 22 ore, e per un incidente, senza gravi conseguenze per l'apparecchiatura, alla macchina 3, dove i meccanismi si sono fermati per quasi 24 ore di fila».

Goat ha inoltre rilevato che, sotto il profilo dell'organizzazione, «la turnazione fissata dall'accordo ha funzionato a dovere, senza creare problemi».

Nelle scorse settimane l'unica criticità, per i dipendenti, era stata la mancata emanazione da Roma dei decreti attuativi per il contratto di solidarietà: una circostanza che aveva determinato un rimborso delle ore non lavorate pari al 60%, anziché all'80% come invece previsto dall'accordo. Si trattava di una differenza retributiva pari a un centinaio di euro al mese. (ti.ca.)



La Cartiera di San Giovanni di Duino

SGONICO. INTERROGAZIONE

Zigante: quanto costa la giunta ogni anno?

SGONICO Quanto costa annualmente la giunta comunale di Sgonico, e qual è l'esborso annuale dell'unico componente dell'Ufficio per lo sviluppo del territorio. Queste le due richieste che il capogruppo consiliare del Pdl-Udc, Denis Zigante, presenterà alla prossima riunione del Consiglio comunale di Sgonico.

«Poiché sulla mancata istituzione dell'importante figura del Difensore civico, il Sindaco Sardoc, attraverso l'intervento dell'assessore Hrovatin, tra altre ragioni indicava quella del costo troppo elevato per le casse comunali di tale istituzione, chiedo delucidazioni per capire anche quali risultati concreti l'Ufficio per lo sviluppo del territorio abbia ottenuto nell'anno 2009, sulla base dei compiti e delle funzioni previste dalla convenzione tra i Comuni di Sgonico e Monrupino».

Nell'interrogazione Zigante domanda poi quale affluenza ha avuto lo sportello per la cittadinanza in merito a tematiche naturalistico-ambientali; quanti e quali aggiornamenti della mappatura delle aree protette, e delle attività in atto, sono state fatte di concerto con gli uffici tecnici comunali o in attività singola; in che modo l'Ufficio per lo sviluppo del territorio del Carso si è occupato di sviluppo integrato dell'ambiente naturale e dei suoi prodotti agricoli e artigiani di qualità; quali azioni sono state avviate per rafforzare la cultura della realizzazione dello sviluppo locale; in che modo ha divulgato e informato delle attività promosse dagli enti convenzionati in materia di risorse naturali, ambientali, turistiche e produttive, e in quante e quali occasioni l'Ufficio ha dato il proprio supporto tecnico amministrativo alle politiche di sviluppo territoriale di carattere transfrontaliero, con particolare riferimento all'area del Carso sloveno».

Riccardo Tosques

DUINO AURISINA. PERCORSI FORMATIVI DESTINATI AGLI OPERATORI COMUNALI

Assistenti domiciliari per gli anziani cronici

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA In arrivo assistenti domiciliari per i malati di gravi patologie senili come l'Alzheimer e il Parkinson. Il Comune di Duino Aurisina si sta attrezzando per avviare percorsi formativi tra i propri operatori, interessati a specializzarsi in questo ramo dell'assistenza agli anziani.

L'esigenza è dettata dal fatto che mentre in campo diagnostico queste malattie, aventi forte impatto sulla vita dei familiari del malato, riscontrano terapie farmacologiche sempre più efficaci, il servizio personale domiciliare resta l'anello debole della

catena assistenziale. Al malato spesso è difficile assicurare risposte adeguate ai problemi dettati dall'incremento della cronicità.

Così, in attesa di riuscire a realizzare il Centro Alzheimer, per il quale l'assessore alle Politiche sociali Daniela Pallotta ipotizza almeno un anno di attesa, il Comune ha stabilito di avviare un progetto sperimentale di formazione rivolto a una decina di operatori sanitari e assistenti domiciliari, in grado di offrire poi un "modulo di respiro" alle famiglie che curano anziani affetti da questo tipo di patologie.

Le difficoltà, anche sul fronte economico, sono notevoli, prova ne sono gli aumen-

ti alle rette della casa di riposo Fratelli Stuparich, di Borgo San Mauro, approvati a suo tempo dal consiglio comunale. La struttura ospita 70 malati, e le tariffe sono state modulate a seconda della residenza (il centro accoglie non solo i pazienti d'ambito ma anche persone provenienti da Monfalcone e dintorni) e del grado di autosufficienza. Il costo per le famiglie oscilla da 56 a 65 euro al giorno. I rincari, in taluni casi, sono arrivati fino a 5-7 euro giornalieri.

«Si tratta, in ogni caso, di tariffe tra le più economiche in provincia, che per anni erano rimaste ferme» sottolinea la Pallotta. Gli aumenti sono legati al fatto che il nu-

mero di persone non autosufficienti è cresciuto. Patologie gravi come il morbo di Alzheimer – aggiunge – richiedono una maggiore assistenza, che sulla carta dovrebbe essere fissata in un operatore ogni tre malati. La circostanza ci ha portato a ricalibrare i piani assistenziali e a progettare nuove strutture e nuove formule di assistenza».

Da tempo il Comune è inoltre alla ricerca di risorse e operatori per allestire un "Nucleo Alzheimer" nella casa di riposo Stuparich. L'intenzione è di ricavare, nell'ala di uno dei tre reparti della struttura, dieci posti letto specificatamente rivolti a questa fascia di utenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La casa di riposo Stuparich di Sistiana

TRIPLICATO IL NUMERO DEI PEZZI ESPOSTI ALLA RASSEGNA

Duino, al castello 150 strumenti antichi

DUINO La "Mostra di strumenti musicali storici al servizio di una tradizione vivente", allestita nel castello di Duino, si arricchisce fino a triplicare il numero dei pezzi esposti.

A poche settimane dall'inaugurazione il numero degli strumenti musicali storici e degli archi e archetti d'epoca, presentati insieme con stampe e quadri antichi legati al tema della musica, tutti provenienti dalla Fondazione Orpheon e appartenenti alla presti-

giosa collezione del professor José Vázquez dell'Università di musica di Vienna, è passato dai 50 iniziali a più di 150.

Quella in corso al castello di Duino è ora la più grande esposizione di strumenti musicali storici, restaurati e perfettamente funzionanti, mai realizzata in Italia.

L'estensione della rassegna – arricchita dalla proiezione di filmati didattici e informativi particolarmente interessanti per le scuole – è stata resa possibile grazie al

rientro a Vienna di numerosi strumenti, che fino a poche settimane fa erano in parte ancora in restauro, e in parte erano stati dati in prestito sia a importanti musei europei sia a musicisti di fama internazionale, o ad allievi di prestigiosi conservatori per una serie di concerti.

«Siamo davvero orgogliosi» commenta la principessa Veronique della Torre e Tasso – di ospitare ora nella sua quasi completezza una collezione unica al mon-

do, eletta a vera e propria eredità culturale vivente dai più illustri direttori e curatori di musei musicali del pianeta, dal Metropolitan Museum di New York, al Smithsonian Institute di Washington, al David Hill di Londra».

La mostra – che rimarrà aperta almeno fino alla fine di ottobre – è organizzata dal Comune di Duino-Aurisina in collaborazione con il Castello di Duino e grazie al contributo della Fondazione CRTrieste.

Majenca, in gara per l'olio produttori e "amatori"

SAN DORLIGO La suddivisione in due fasce del concorso per la produzione dell'olio: una riservata ai veri e propri produttori, l'altra agli amatori. Questa la decisione presa dagli olivicoltori riuniti nella sala consiliare del municipio di San Dorligo della Valle in vista della Majenca, la tradizionale manifestazione che si svolgerà dal 6 all'11 maggio. «Faremo due concorsi paralleli, uno per le aziende agricole e un altro per i privati, sperando così di aumentare il li-

vello della competizione e anche il numero dei partecipanti», commenta l'assessore alle Attività produttive Antonio Gherisich.

Il vicesindaco di San Dorligo della Valle ha inoltre ricordato a tutti i viticoltori del territorio che desiderassero partecipare alla mostra comunale dei vini locali, sempre nell'ambito della Majenca, di consegnare i relativi campioni (tre bottiglie di tipo bordolese per ogni vino presentato) entro le 12 di giovedì 8 aprile, al municipio di San Dorligo. (r.t.)



Un particolare della mostra al Castello di Duino



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 31 MARZO 2010

MATTINO

● AMICI DEL CUORE

L'Unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi da oggi a sabato, con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● ANNULLO FILATELICO

Oggi ricorgerà il 40° anniversario della cessazione del servizio tranviario urbano nella nostra città. Il Comune ha commissionato, tramite lo Spazio filatelico di Trieste di Poste italiane, uno speciale annullo filatelico. Il relativo «sportello temporaneo» sarà aperto dalle 9 alle 15 al Museo ferroviario di via Giulio Cesare 1, nell'ambito di una grande mostra documentaria sui tram a Trieste, dove sarà anche proposto l'acquisto di interessanti materiali «dedicati», a serie limitata. L'ingresso al Museo ferroviario per l'ottenimento dell'annullo sarà gratuito.

● PRO SENECHUTE

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Alle 16, al centro diurno «Com.te M. Crepaz» si terrà il consueto incontro del gruppo di autoaiuto per persone vedove. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.

● PORTE APERTE ALL'UNIVERSITÀ

Oggi, dalle 9.30, si terrà all'Università nel Campus universitario di piazzare Europa 1, la «Giornata delle Porte aperte» per i maturandi delle scuole medie superiori italiane della Comunità nazionale italiana in Croazia e Slovenia. All'evento è prevista la partecipazione di 142 studenti delle medie superiori italiane della Cni accompagnati da 13 docenti. Al termine della visita all'università, si partirà per Padriciano dove è prevista la visita al Centro del Sincrotrone.

POMERIGGIO

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi, alle 18.30, al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● DECIMA RASSEGNA MUSICALE

Oggi, alle 16, al Teatro del'ex Opp di San Giovanni (via Weiss 15) si terranno il saggio finale e la premiazione della X Rassegna musicale organizzata dalla scuola secondaria di I grado a indirizzo musicale «Ss. Cirillo e Metodio», a cui hanno partecipato 162 giovani musicisti. Ingresso libero.

● MARIA THERESIA

Oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini di via Trento 8, la Società di cultura Maria Theresia presenta la conferenza con immagini dal titolo «Il Trecento a Trieste: nuove indagini e riescontri». Interverranno Renzo Arcon, già conservatore dell'archivio diplomatico comunale, e Fulvio Colombo, laureato in storia antica e moderna all'Università di Trieste.

● ROTARY MUGGIA

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale, alle 20, all'Hotel Lido. Relazione del presidente.

● LIBRERIA LOVAT

Doppio appuntamento oggi alla Libreria Lovat (stabile Ovisse). Alle 16 Susan Petri propone il laboratorio per bambini e ragazzi intitolato «Pezzettino» (prenotazione obbligatoria allo 040.637399). Alle 18 l'associazione radicale Certi Diritti presenta «Angels in America» - Fantasia gay su temi nazionali, con Elío De Capitani, attore e regista del Teatro Dell'Elfo; Francesco Bilotta, avvocato; Clara Comelli, presidente associazione Radicale Certi Diritti.

● PROGETTO ROSA

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, per iniziativa del Progetto rosa (Rete operativa di solidarietà e aggregazione) oggi, alle 17.30, nella sede di corso Saba 6 (2° piano), lo psicologo-psicoterapeuta Giandomenico Bagatin terrà una conferenza sul tema «Prisologia delle dipendenze: come il piacere ci rende schiavi». L'ingresso è libero.

● ASSEMBLEA PUBBLICA

Il Partito della Rifondazione comunista-Se invita i cittadini di Prosecco e Contovello all'assemblea pubblica sulle questioni locali irrisolte oggi, alle 20, alla Trattoria sociale a Contovello. Interverranno: il consigliere circoscrizionale Roberto Cattaruzza, il consigliere comunale Iztok Furlan e altri rappresentanti del Prc-Se.

● ALPINA DELLE GIULIE

Questa sera, nella sala conferenze della sede in via di Donota 2, IV piano, con inizio alle 19, Libria Gracco e Luciana Orofino propongono due brevi proiezioni di foto digitali elaborate al computer dal titolo «Irlanda» e «Repubbliche baltiche». Ingresso libero.

● ROTARY MUGGIA

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale, alle 20, all'Hotel Lido. Relazione del presidente.

● MERCOLEDÌ' DEL CONSERVATORIO

Per i «Mercoledì del Conservatorio» oggi, ore 20.30, nell'aula magna del Tartini (via Ghega 12) recital dei musicisti macedone Vlatko Boceviski, impegnato in un programma decisamente trasversale al tempo e al repertorio chitarristico.

● GRUPPI AL-ANON

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattateci! Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì, dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica, dalle 19.30.

VARIE

IN GITA COL CENTRO

L'ass. «Il Centro» propone nuovi momenti di turismo culturale: 28/4 - 2/5 a Praga, volti insolitati della città di Kafka. 24/27 giugno: la «Ferrovia delle Mergolite», tra mare, borghi medievali, forte, torrenti, fortificazioni e castelli sabaudi. Viaggio da Ventimiglia a Cuneo (via Francia). Programmi a disposizione in segreteria. Info: c/o «Il Centro», via Coronese 5 (I piano), tel./fax: 040/630976, infoline: 340/7839150.

MOSTRA DI BENCI

La mostra di pittura «Volti diversi» di Gabry Benci al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, IV p.) viene prolungata fino al 12 febbraio.

AUGURI



GIGI Per i tuoi meravigliosi ottant'anni un augurio di cuore dai tuoi cari e dagli amici che ti vogliono un mondo di bene

FINANZIERI D'ITALIA

L'Associazione nazionale finanziari di Trieste comunica che don Franco Millimaci organizza un pellegrinaggio militare a Lourdes dal 20 al 25 maggio 2010. Tutti gli interessati possono telefonare per informazioni al numero 040/362809 o al cell. 338/8042357.

CONTRATTI D'AFFITTO

Il Sicut, Sindacato inquilini casa e territorio di via San Francesco 4/1, tel. 040-370900, informa che è tuttora in vigore la legge 431/98 sui contratti di locazione che concede agevolazioni fiscali sia al proprietario sia all'inquilino, anche se trattasi di contratti per studenti. Info: lunedì 8-14, dal martedì al giovedì 8.30-12 e 15-17, venerdì 9-12.

CORSI DI ARABO

L'Associazione culturale italo-araba Addiwan organizza: corso di lingua e cultura araba di primo livello (dalle 19 alle 21) e corso di lingua e cultura araba di secondo livello, orario 17-19. Frequenza bisettimanale al Centro servizi volontari. Info: tel. 040-382846.

PERCORSI AUSER

L'associazione Auser Percorsi solidali promuove una gita dal 14 al 16 maggio: visita guidata a Mantova, Sabbioneta, al Parco della Sigurtà e minicrociera sul fiume Mincio. Info: via Carducci 35, lunedì e giovedì dalle 10 alle 12, tel. 040-762132, cell. 349-5947601, www.auserpercorsiolidali.

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre
Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11
■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste
Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 dal lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.



Un'opera di Ferruccio Demanins

lo Mascherini, l'architetto Bruno Angheben, il fotografo Ferruccio Demanins, i grafici Urbano Corva ed Edoardo Ricci, l'eclettico Guido Marussig. Uno sguardo significativo è dedicato

anche alle avanguardie grafiche friulane, rappresentate in mostra dalle udinesi Lea Battigelli e Fides Battigelli e da artisti come Emilio Caucigh ed Ernesto Mitri, di cui sono esposti alcuni lavori di copertina per la storica rivista friulana La Panarie.

Nelle librerie, e al bookshop della mostra, resta disponibile il volume realizzato da Piero Delbello, che firma anche il progetto del percorso espositivo insieme con Athos Pericin. Il libro, in 319 pagine, racchiude un lungo e incisivo approfondimento sull'evoluzione della grafica applicata negli anni fra il 1920 e il 1940 al confine orientale, in un'area che abbraccia la Venezia Giulia, Gorizia e il Friuli, l'Istria, Fiume e la Dalmazia.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria della cara Livia Bologna per il compleanno (27/3) e del rag. Mario Bologna da Anita Brusadin e famiglia 30 pro Domus Lucis.
- In memoria di Mario Depangher nel XX anniv. (27/3) dai familiari 50 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Elisabetta Nadalin v. Pieri nel 48.o anniv. (27/3) dalla figlia Nussi 30 pro Chiesa S. Lorenzo di Senvola, 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Crociato per il compleanno dalle famiglie cobau 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Luigi e Giuseppina Fornacasi per l'anniv. (31/3) da Dario, Adriana, Mariagrazia, Fulvio, Marco 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della cara mamma Anita Gavagnin per il compleanno (31/3) da tutti i suoi cari 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della mamma (31/3) da Claudio 50 pro Comunità di San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Ivaldo Tordi nel V anniv. (31/3) dalla moglie, figlie, nipote, genero 50 pro Fondazione Cr Trieste.
- In memoria di Licia Amodeo in Litteri dagli amici di Laura e Sergio 150 pro Emergency.
- In memoria di Almerigo Andreutti da G.B. Ponzianna 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Antonio Cerullo dai condomini di via Puccini 22 e dalle fam. Terreni, Genzo e Rossi 80 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Maria Clun ved. Braico da Graziella e Sergio Rivari 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonio Coslovich dalla fam. Risch 20 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Felice Deboni da Antonia Zlatich e Aldo Sincovich 100 pro Ass. I Girasoli; dalla fam. Sain 50 pro ABC Burlo.
- In memoria di Erona da Anna Aucchelli 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria della cara Jaja da Giuliana e Roberto 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Paolo Kulterer dal gruppo volontari assistenza di Banfield con Palmira 60 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Nada Ferluga Lunder da Livo e Marisa 200, da Marcella e Maria Grazia 50 pro Ass. Fibrosi cistica.
- In memoria di Sergio Marcuzzi da Egidio Castellani 30, da Ivan Cerniaiva 30, da Moreno Rustia 150 pro A.ma.re. il rene.
- In memoria di Nina Marin dai nipoti Franco e Laura 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Paola Mihanovich Portacco da Celestina e Marina Bortul 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Paola e Carlo da Silvana 30 pro Gli amici dei mici di strada.
- In memoria di Pierina e Natale Polli da Renata 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Maria Rumez ved. Pitacco dalle fam. de Draganich, Veranzio Giuseppe 50 pro Com. San Martino al campo.
- In memoria di Paolo Silli da N.N. 25 pro Airc.
- In memoria della prof. Fulvia Stoelker ved. Schizzi da Eggle Mauri 25 pro Uic.
- In memoria di Nerina Busdon da R.L. 20 pro Astad, 20 pro gattile Cociani.
- In memoria di Luciana Calligaris Erario da Nella Fernandelli 100 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la cultura, l'arte e a fini umanitari.
- In memoria del mio caro Stelio Davia da N.N. 200 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di Elsa De Micheli Vituri ved. De Domini dalla famiglia 500 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Candini, Lacovig, Caselli, Brescia F., Boves, Brescia L., Gambino, DeFrancisco 75 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Adriano Devetta da Fiorella, Giorgio e Piero 150 pro Centro tumori Lovenati.

DOMANI L'INAUGURAZIONE

L'Ursus visitabile è il testimonial di "Expo Barca-Expo Mare"



Il pontone Ursus accanto alla Marittima (foto Lasorte)

«È una manifestazione triestina, tipicamente triestina, che siamo felici di riproporre dopo il successo dello scorso anno». Così, con un po' d'ironia, dopo le attuali dispute sul "friulano", l'assessore allo Sviluppo economico e turismo Paolo Rovis ha presentato la manifestazione "Expo Barca-Expo Mare 2010 - Mostra mercato dell'imbarcazione a Trieste", che si terrà sulle Rive da domani al 5 aprile.

Oltre a Rovis, alla conferenza stampa di presentazione sono intervenuti il vicecomandante della Capitaneria di Porto Felice Tedone, il direttore della Trieste terminal passeggeri Livio Ungano, Guido Doz per le Cooperative dei Pescatori e Vincenzo Rovinelli, titolare della Flash, società che ha organizzato la manifestazione. «Questa esposizione - ha aggiunto Rovis - è una vetrina sul mare per il mare e suggella al meglio lo stretto rapporto che Trieste ha con il mare. È una fiera nata un po' per "scommessa" l'anno scorso e che ha dimostrato di avere le caratteristiche per diventare un'importante vetrina a livello regionale, oltre a rappresentare un'occasione di acquisto per i triestini e di attrazione per i turisti, specie per quelli che vengono dai vicini paesi dell'Est. Se Trieste è l'unica città della regione in costante rialzo

quanto a presenze turistiche, e punta a confermare il dato anche quest'anno, lo si deve in parte alle iniziative espositive che con costanza si realizzano durante l'anno».

Sono una trentina gli espositori che hanno aderito alla manifestazione con oltre 50 motoscafi presenti e stand riservati al tempo libero e alla gastronomia. Si potranno vedere le migliori produzioni inerenti la nautica da diporto e a tutto ciò che ad essa gravita attorno: attrezzature sub, veleria, motori, gommoni, moto d'acqua, motoscafi. In aggiunta, anche per avvicinare un pubblico più giovane, saranno riservati ampi spazi al tempo libero e al campeggio (dai camper alla tenda canadese) e, per gli amanti del pesce, uno stand gastronomico dedicato ai prodotti del mare, a cura delle Cooperative dei Pescatori, dove sarà possibile gustare il pescato locale, dai mussoli ai pedoni, dai sardoni al brodetto di seppie, ma anche paste e risotti di mare.

Anche la Guardia Costiera sarà presente con un suo stand sull'Ursus, l'enorme pontone gru che in quei giorni attraccato a fianco della Stazione Marittima è visitabile dal pubblico. La rassegna si apre domani alle 10 sull'Ursus, ormai divenuto il simbolo della manifestazione.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Aula computer, 9.30-11.30, Word; aula A, 9.15-12.15, Pianoforte: III e IV corso; aula B, 9.30-11.20, Lingua tedesca: livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2; aula C, 9.00-11.00, Laboratorio delle creatività - Il livello; aula 16, 9.00-10.20, Fai da te; aula 16, 10.30-11.00, riunione assistenti; aula professori, 9.00-11.00, Uncinetto; aula D, 9.00-11.00, Disegno a matita - I corso; aula Razole, 9.00-10.40, Lingua spagnola: Livello 1 - spagnolo principianti - A1; aula A, 15.30-16.20, Il Corso triestino ed i suoi ambienti; aula A, 16.30-17.20, Analisi della critica della ragione pura di Kant; aula A, 17.30-18.20, I nonni nelle relazioni familiari: professione nonno; aula B, 15.30-17.20, Lingua inglese - livello 3 - inglese intermedio - B1; aula B, 17.30-19.00, Il mercato elettrico italiano alle soglie del 2010; aula C, 15.30-17.20, Recitazione dialettale; aula D, 15.30-17.30, Canto corale; aula Razole, 15.30-16.20, Le tombe del Ming e la Muraglia Cinese (conclusione corso); aula Razole, 16.30-17.20, Emili Bronte, espressione femminile della letteratura vittoriana (conclusione corso); aula Razole, 17.30-18.30, La II Guerra Mondiale (2° anno); Circolo Ufficiali, 17.45-19.45, Corso di Bridge.

Sezione di Muggia: Sala Millo, 8.30-10.10, Lingua inglese - Livello 3 intermedio - B1; sala Millo, 10.20-12.00, Lingua inglese - Livello 5 conversazione - C; sala UN3, 9.00-12.00, Hardanger - ricamo; sala UN3, 15.30-17.30, Corso Word.

Giovedì 1 aprile: Sala UN3, 8.30-10.20, Lingua inglese - Livello 4 intermedio avanzato - B2 - recupero

Sezione di Duino Aurisina: Casa della Pietra, 17.30-19.30, Informatica: Word 1.

Comunicato: Prenotazioni per la gita a S.Martino in Slovenia entro il 12 aprile p.v.

L'Università della III Età augura Buona Pasqua ed informa che le lezioni riprenderanno regolarmente martedì 6 aprile 2010.

Università della Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1
Ore 15-17: Duemila e più idee (gruppo A)(sospeso); 15.30-17: Lingua e cultura: Slovena Avanzata "A"; 15.30-17: Lingua e cultura inglese 1 "A"; 15.30-17.30: Lingua e cultura tedesca; 15.30-18: Pittura e disegno; 16-17 Prof. G. Forn: Paesi, popoli ed espressioni artistiche; 17-18: Prima pagina; 17-18.30: La vita e l'arte di Fred Astaire; 17-18.30: Storia del cinema dalle origini agli anni quaranta; 17.15-18.45: Lingua e cultura Slovena Avanzata "B"; 18-19: Islami(sospeso).

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3
Ore 15.30-18.30: Tombolo; 16-17: Poesia Italiana e straniera dal 1800 ad oggi (Maria Pascoli); 16-18: Corso di Bridge.

Università della Liberetà - Largo Barriera n. 15, IV piano
Ore 16-18: Computer.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 31 MARZO 2010

LEGALITÀ

Giudici e politici

La corruzione della classe politica non è un problema soltanto nostro, ma ciò che la rende da noi peculiare, è l'assoluta indifferenza dell'opinione pubblica: siamo talmente abituati al peculato e alle tangenti, da giungere ad accettarli con rassegnata noncuranza. Mitridattizzati, assuefatti ai veleni e alle bugie che ogni giorno vediamo scorrere sul teleschermo, siamo arrivati a considerare la corruttella un naturale, inevitabile corollario del potere. Quella sottile zona d'ombra che anche nei paesi più seri segna il confine tra legalità e corruzione, da noi è diventata una forra, una gola che inghiotte, assieme ad enormi risorse finanziarie, anche le speranze dei giovani e la loro fiducia nel futuro. Quando Beppe Grillo ha fatto notare che la percentuale di pregiudicati in Parlamento è più alta di quella di Scampia abbiamo riso fino alle lacrime. Cos'altro potevamo fare? Naturalmente il deficit di legalità della politica trascina con sé anche la grande imprenditoria, mica si può giocare a pingpong da soli! Ma la corruttella che assedia la stanza dei bottoni rappresenta anche una risorsa, un'ampia riserva di caccia, un deposito di granate mediatiche e processuali, una santabarbara da cui alcuni Pubblici Ministeri attingono, con l'alibi dell'obbligatorietà dell'azione penale, bombe intelligenti per colpire obiettivi strategicamente mirati, come avvenne quando un'informazione di garanzia fu recapitata da Milano a Napoli, dove Berlusconi presiedeva il G7. Questo accadeva nel '94, mentre la Parmalat aveva già incominciato a truccare i bilanci, e avrebbe continuato a farlo indisturbata per anni, sottraendo al risparmio qualcosa come quattordici miliardi di euro. Non fatemi tanto ingenuo da credere che sia una «fortuna che Silvio c'è», ma mentre certi Pm non perdevano di vista il «caro leader», un'occhiattina in giro avrebbero anche potuto darsela no? Sono questi giudici sguerci, questi radicali liberi nell'organismo della Magistratura il vero problema del Paese: che razza di partita volete che sia quella in cui si consente all'arbitro di tirare a rete?

Dino De Marco

ANIMALI

Amici quattrozampe

Con gli occhi ancora umidi per essermi commossa dopo aver letto l'articolo della signora Liliana mi sono subito messa al computer per risponderle... anch'io come lei sono tra quelle persone «fortunate» perché hanno avuto un amore speciale nella vita... il mio primo amore è stata Lucky, una splendida Yorkshire, venuta a mancare poco più di 5 anni fa dopo quasi 13 anni passati insieme. Il mio secondo amore si chiama Pati, una meticcina tutto pepe, che ora ha 5 anni. Quello che io e la mia famiglia abbiamo sofferto per la perdita di Lucky lo può capire solo una persona, che come me ama alla follia i cani. Li amo, li rispetto e quando vedo certe immagini alla televisione (Striscia la notizia) mi viene una rabbia e se avessi quelle «persone» davanti sarei caparissima di ammazzarle con le mie mani. Io abbraccio forte la signora Liliana e chi è come noi... lei ha lodato La Cuccia di Monfalcone dove so che le volontarie sono bravissime, io invece ringrazio immensamente il Gruppo Ambiente di Ronchi dei Legionari dove è nata la mia Pati e dove i volontari curano gli animali in maniera esemplare... e quando andrò a trovare la mia Lucky al Giardino dei Ricordi a Cassacco non mancherò di andare a salutare anche il suo Giotto.

Barbara Baldassarre

REGOLAMENTO

Toilette per cani

Ho letto che il Comune si appresta a emanare un nuovo regolamento cittadino che disciplinerà

L'ALBUM



La prima C del "Galilei" studia i numeri di Trieste fino al 2051

Gli studenti della classe prima C del liceo scientifico Galilei, accompagnati dalla docente di matematica, Laura Zucchi, sono stati invitati all'Ufficio regionale Istat per partecipare al seminario «Diffusione della Statistica Ufficiale», organizzato dallo stesso Ufficio. Il seminario si è svolto a coronamento di un'interessante ricerca dal titolo «La mia città in numeri» svolta dagli studenti del liceo riguardante le previsioni della popolazione residente nel comune di Trieste all'anno 2051.

La ricerca, che è stata pubblicata dal Politecnico di Milano, ha analizzato diversi indicatori di fonte Istat, (classi d'età, sesso, movimento migratorio ecc.) e ha rilevato, tra l'altro, come la popolazione totale del comune tenderà a invecchiare sempre di più, ma l'invecchiamento rallenterà la

facilmente provvedono ad ulteriori minzioni entro un arco temporale di qualche ora. Diverso è invece il comportamento dei maschi che sentono l'esigenza istintiva di segnare continuamente il territorio, quasi sempre dove ravvisano la presenza di altri cani o sentono le loro tracce lasciate nel passaggio. Mi sembra pertanto arduo rispettare norme come quelle descritte perché l'animale non dà segni premonitori e spesso il proprietario dell'animale non si accorge nemmeno dell'atto che risulta veloce e di modesta entità. È più logico, anche se di non facile gestione, spargere acqua sopra questo tipo di deiezione per evitare l'insorgere di cattivo odore. Unico deterrente che inibisce gli animali, usato molto nel passato,

discriminazione a danno di quegli studenti italiani che hanno studiato una lingua straniera diversa e, solo per questo, vengono esclusi dalla possibilità di partecipare. 2) Alimenta una tendenza di alcune istituzioni scientifiche o di formazione che, se diventasse generale, condurrebbe a un risultato culturalmente disastroso per il Paese: la lingua italiana finirebbe a poco a poco con il rendersi inadatta a esprimere concetti tecnologici e, comunque, particolarmente raffinati, e scenderebbe al rango di un codice dialettale. 3) Pur riconoscendo l'importanza dell'inglese negli scambi internazionali, privilegiare esclusivamente questo strumento contraddice le normative europee che in tutti i documenti ufficiali indicano il multilinguismo come la soluzione dei problemi della comunicazione a livello europeo.

Edvige Ackermann
Ass. Esperantista Triestina

LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO



L'adolescenza, una traversata piena di insidie

I bambini e i ragazzi di oggi crescono più in fretta di un tempo, forse nascono già adulti. La famiglia li programma e li organizza; ricevono continui bombardamenti di messaggi da parte dei media; i mezzi supertecnologici li supporta e li carica di stimoli portandoli a infrangere regole e barriere. Tra gli effetti di questa realtà fondata sull'iperstimolazione, notiamo che la pubertà e l'adolescenza tendono ad arrivare in anticipo rispetto al passato. È un dato condiviso e riflettiamo sulle cause di questa precocità.

Senz'altro i fattori di ordine biologico e i fattori di ordine ambientale diventano le cause determinanti delle trasformazioni sociali che viviamo continuamente: i cambiamenti delle abitudini alimentari e abitative; l'iperstimolazione da parte degli adulti che spinge eccessivamente i ragazzi al raggiungimento dei traguardi portandoli a un precoce "senso di autonomia" (...attenzione: bruciare le tappe non è sempre sinonimo di autonomia e maturità!); l'assetto della famiglia è mutato notevolmente rispetto al passato, anche per via del fatto che l'attività lavorativa di entrambi i genitori fuori casa per tante ore della giornata, così come le sempre più numerose realtà di coppie separate e delle cosiddette famiglie allargate, ci pone di fronte a nuove dinamiche relazionali; il gruppo prende precocemente il posto della famiglia con l'assunzione dei riferimenti ai coetanei che nei casi estremi, purtroppo sempre più frequenti, si "organizzano" in baby gang; l'esposizione continuativa a immagini eccitanti (fic-

tion, fatti di cronaca, reality, film e cartoni), che aumentano la confusione e stimolano l'apprendimento di comportamenti difensivi, rappresenta un ulteriore elemento a cui prestare attenzione; ecc.

Come descrivere il periodo adolescenziale? Ricorrendo a una nota metafora: Siddharta (tra le opere più rappresentative), di Hermann Hesse, parla dell'età adolescenziale come la traversata di un grande fiume impetuoso. Ad un estremo c'è chi, già sperimentato nella navigazione, può attraversarlo in un giorno di quiete, guidato da un barcaiolo saggio che chiede la collaborazione attiva del passeggero, ne apprezza le qualità e trae dalle vicende dell'attraversamento occasione per aiutarlo a scoprire aspetti della vita, minuti ma carichi di significato. Qualcun altro, all'estremo opposto, assolutamente privo di esperienza, deve imbarcarsi nella traversata in un giorno di tempesta, su un battello scricchiolante guidato da un barcaiolo ubriaco, insicuro di sé, disorientato. Non è detto che l'impegno profuso dal passeggero, anche se durissimo e carico di buone intenzioni, possa contribuire a portare a buon fine la traversata. Fra i due estremi, ci sono gli innumerevoli tipi di "traversate" praticate dalla gran parte dei viaggiatori: alcuni molto difficili, altri impegnativi ma sicuri, altri relativamente facili seppur faticosi. Quando, fuori di metafora, finisce la "traversata"? Si conclude quando l'individuo è in grado di stabilire rapporti stabili e significativi con se stesso, con i gruppi di riferimento più vicini e con il proprio ambiente di vita più ampio.

FESTE

Natale di Roma

Durante il ventennio dell'Era fascista, il 21 di aprile si festeggiava il Natale di Roma (753 a. C.). È una festa che, in caso di affermazione nelle prossime elezioni, potrebbe rispolverare, anche perché coincidente con il genetliaco del Venerabile Licio Gelli (Pistoia, 21.4.1919). Come si ricorderà, fu lui l'ideologo di quel famoso Piano di rinascita, che gli «uomini del fare» stanno portando ora a compimento, a beneficio dell'intera nazione. Con la stessa data potrebbe in seguito essere degnamente ricordato non solo il Vegliardo, ma anche il natale della terza repubblica prossima ventura. Quale ciliegia sulla torta (e gaudio collaterale per un massone di razza), si aggiungano pure gli attuali mali di pancia - anzi, del «sottopancia» - della chiesa cattolica.

Danilo Ceccone

CABARET

Cecchelin sempreverde

Il primo giorno di primavera è iniziato con una giornata terribilmente uggiosa, perciò non rimaneva che il libro, da poco iniziato, «sull'energia, il futuro e le conseguenti opportunità del declino della nostra specie».

Prima di abbandonarmi a questo apocalittico libro ebbi la fortuna di notare, nelle «ore della città», la notizia della rappresentazione di «La domenica di Cecchelin» al teatrino dell'ex Opp nel comprensorio di San Giovanni. Era l'occasione che aspettavo! Mi rivolsi quasi perentoriamente al nipotino, avvinto da un gioco elettronico, dicendogli: «Preparati! Ora andiamo a ridere di gusto». Mi guardò supplichevole, ma compresi subito che non c'era nulla da fare e quasi a malincuore si preparò. Strada facendo gli raccontai quando anch'io negli anni '40 fui costretto dai miei genitori, ma in seguito fui molto grato, a vedere e sentire Angelo Cecchelin al teatro «Filodrammatico» in via degli Artisti. Gli raccontai che Cecchelin aveva costituito la Compagnia della commedia musicale triestina «La gan-

ga delle macie» per poi divenire «La Triestissima»; che egli era un vivacissimo e arguto comico-canzonettista triestino, con «paglietta e frac» alla «Chevalier», il notissimo chansonnier francese. Gli raccontai che era un mazziniano-rivoluzionario e teneva appesi in casa i ritratti dei «3 G.» (Mazzini, Garibaldi e Verdi); che aveva avuto il merito di aver creato vere e proprie maschere popolari con le canzoni come: «El mulo Carleto», «L'artista-crodo», forse «Theresute», ecc., che rappresentavano un certo modo d'essere di un tipo particolare di triestino portato all'eccesso a quei tempi e forse, per certi aspetti, tutt'ora in voga.

Mi accorsi improvvisamente che eravamo arrivati al teatro, ma non potei fare a meno di richiamare l'attenzione del nipotino sull'armonia dell'edificazione, attuata su quella collina, comprendente una serie di strutture del tipo ospedaliero e con quale criterio urbanistico illuminato aveva operato l'allora Amministrazione pubblica di Trieste.

A questo punto ambedue eravamo preparati a goderci uno spettacolo originale e allegro, ma, pur tra i modesti mezzi a disposizione, l'esibizione dell'imitazione di Cecchelin del bravissimo e simpatico Alessio Colautti, accompagnato con destrezza dal pianista Carlo Tommasi, è stata ancor di più, perfino coinvolgente! L'hanno sentito così tutti gli spettatori, in una sala quasi al completo.

Il copione apparentemente semplice è stato condotto in maniera pungente soprattutto per la «verve» e lo spirito comico innato di Colautti, opportunamente esaltato dall'unico musicante pianista Tommasi e da un pubblico, soprattutto femminile, allegramente disponibile a collaborare.

La Compagnia dei Giovani, in cui si vede la «mano» del laboratorio teatrale de l'Armonia di Giuliano Zenner, si è cimentata in modo più che egregio, seppur nata di recente (appena due anni), soprattutto nella dirompente ironia di Angelo Cecchelin. Sembra che si esibiranno con questo spettacolo in sedi come Milano e Roma, oltre che allo storico Caffè San Marco di Trieste. Un piccolo suggerimento: si cerchi di sostenere il maestro Tommasi con un idoneo complessivo, così anche la mimica dell'ottimo Colautti avrà ancor maggiore risalto.

Bruno Strukel

Bernardino de Hassek

Parimenti, il Club Alpino Italiano, competente ex L. 91/1963 art. 2, co. 1 lett. b), «al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione di sentieri, opere alpine e attrezzature alpinistiche», potrebbe presidiare particolarmente tale porzione di territorio a salvaguardia proprio della sua integrità sentieristica?

Concludo segnalando che la mia preoccupazione nasce dal fatto che già qualche anno fa, all'inseguimento dell'allevamento di cui trattasi, la recinzione ha cancellato, sovrapponendosi per una decina di metri al sunnominato sentiero 3, la sua parte dirimpetto alla strada provinciale conducente all'ex valico. Sarebbe bastato spostare nella progettazione la recinzione di mezzo metro (50 cm) verso nord e il bestiame non ne avrebbe risentito, mentre il sentiero sarebbe ancora percorribile in questa sua porzione, ancorché minimale.

Alessandro Vattovani

IL PROBLEMA

«Basovizza-Lipica: l'allevamento si allarga e "mangia" un prezioso sentiero»

Avete presente l'allevamento posto poco prima dell'ex valico di Basovizza-Lipica? Quello oggetto del recente attacco lupigno? Quello contenente all'area da poco disboscata alle pendici del Monte Cucco e deprivata dei pini neri?

Dagli scavi che in questi giorni ivi si possono osservare sembrerebbe che l'allevamento si allarghi proprio alla contigua landa carsica così deforestata. Ovviamente non è questa la mia segnalazione: non occorre lo dica io che queste operazioni di arricchimento faunistico seppur con animali da reddito sono le benvenute. Non conosco, inoltre, se i terreni oggetto dell'allargamento dell'allevamento sono di sua proprietà o del demanio e ad esso concessi in uso, ma ciò non cambia la sostanza della segnalazione.

La mia preoccupazione sta nel fatto che gli scavi per l'apposizione dei confini dell'allevamento

allargato sono posti lungo un bellissimo sentiero: non vorrei che il suo tracciato venisse cancellato e sostituito dalla recinzione. Il tratto in questione, situato a ovest della predetta pedemontana, corrisponde per un paio di centinaia di metri al ben noto sentiero n. 3 - segnava Cai - (Pese-Iamiano) e poi per pari lunghezza al sentiero che entra in Slovenia tagliando poco sotto dove era dislocata la scritta inneggiante a Tito fino a congiungersi con la carrareccia che sale alla cima del Monte Cucco.

L'ente competente potrebbe rassicurare sul fatto che l'apposizione dei termini non eliderà i sentieri sovrapponendosi a essi? Inoltre, anche sui sentieri inglobati all'interno della recinzione, da sempre oggetto di passaggio degli escursionisti, è possibile prevedere la loro accessibilità con le modalità utilizzate (varchi autochiusiduranti) nei pascoli del Trentino Alto Adige?

OFFERTA MONDIALE!

TELEVISORE LCD OMAGGIO CON CLIMATIZZATORE

CLASSE AA, 12.000 BTU con POMPA DI CALORE, INSTALLAZIONE COMPRESA

tekno point HITACHI SAMSUNG GENERAL Fujitsu General Limited DAIKIN LG SANYO MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD. Ferrol

**TUTTO A
€990**

CLIMA + TV LCD predisposto per Digitale Terrestre

ZERO ANTICIPO - € 28,55 AL MESE

CHIAMA SUBITO!

Numero Verde

840-500555

MONDO CASA  ITALIA

TRIESTE · GORIZIA · UDINE

Offerta Promozionale valida esclusivamente con adesione al finanziamento. Chiedi e da intendi il presente indicativo del prodotto.

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

diretto da Antonio Calenda



Aprile 2010

Punti vendita a Trieste Biglietteria del Politeama Rossetti Viale XX Settembre, 45 Telefono: 040-3593511
Ticket Point di Corso Italia; infopoint Centro Commerciale Torri d'Europa

www.ilrossetti.it

POLITEAMA ROSSETTI

A BAZ LIVE con **Marco Bazzoni**
Platea A-B € 28.75/€ 27.50 Platea C € 25.30/€ 24 I Gall. € 23/€ 21.50 Il Gall. € 17.25/€ 16 Logg. € 10

21.00

IORELLA MANNOIA "Acoustic Tour" Pl.A-B € 57.50/€ 55
Pl.C € 51.75/€ 50 Pl.C rialz. € 46/€ 44 I Gall. € 40.25/€ 39 Il Gall. € 34.50/€ 33 Logg. € 15

21.00

"TRIESTE NEL MIO CUORE"

18.00

SONO ROMANO MA NON È COLPA MIA

di **Enrico Brignano, Mario Scaletta** con **Enrico Brignano**
Platea A-B € 44/€ 42 Platea C € 38.50/€ 36.75
I Galleria € 33/€ 31.50 Il Galleria € 24.20/€ 23.10 Loggione € 16

16.00

CORALMENTE

20.30



concorso originale e coreografie di **Jerome Robbins**
libretto di **Arthur Laurents**
musiche di **Leonard Bernstein**
liriche di **Stephen Sondheim**
supervisione musicale di **Donald Chan**
regia e coreografie di **Joey McKneely**

West Side Story è universalmente riconosciuto come un capolavoro assoluto nella storia della musica, tanto da essere rappresentato con sempre maggiore frequenza nei teatri lirici di tutto il mondo. L'edizione di West Side Story che arriverà al Politeama Rossetti nell'unica data italiana del lungo tour che sta toccando le più grandi città di tutto il mondo, è quella realizzata nel 2007 in occasione del 50° anniversario dello spettacolo.

Platea A-B interi € 65 ridotti € 60 Platea C interi € 60 ridotti € 55
I Galleria interi € 49 ridotti € 46 Il Galleria interi € 39 ridotti € 36

Platea A-B 5★ Platea C 4★ Gallerie 3★



20.30
turno M
20.30
turno O
16.00 FAM
21.00 N
16.00 P
21.00

20.30

20.30

20.30

20.30

16.00

21.00

16.00

21.00

gio 1
ven 2
sab 3
dom 4
lun 5
mar 6
mer 7
gio 8
ven 9
sab 10
dom 11
lun 12
mar 13
mer 14
gio 15
ven 16
sab 17
dom 18
lun 19
mar 20
mer 21
gio 22
ven 23
sab 24
dom 25
lun 26
mar 27
mer 28
gio 29
ven 30

PREVENDITE

SALA BARTOLI

Copenhagen,
La casa di Ramallah

21.00

21.00

Copenhagen,
La casa di Ramallah

21.00

21.00

21.00

17.00



IO,
ETTORE PETROLINI

di **Giovanni Antonucci**
regia di **Francesco Branchetti**
con **Antonello Avallone**
Ospitando lo spettacolo *Io, Ettore Petrolini*, lo Stabile regionale fa omaggio a questa fondamentale figura della cultura e del teatro dell'ultimo secolo e anche al Futurismo che molta ammirazione ebbe per la personalità coraggiosa dell'artista romano.

Posto unico (non numerato)
interi € 16 ridotti € 13
Tutti i settori 1★

18.00

POMERIGGI MUSICALI
"Musical Journey"

18.00

POMERIGGI MUSICALI
"SINGandTAP"

18.00

POMERIGGI MUSICALI
"One Life to Live"



EVITA

BILL KENWRIGHT BY SPECIAL ARRANGEMENT WITH THE REALLY USEFUL GROUP PRESENTS

TIM RICE AND ANDREW LLOYD WEBBER'S MASTERPIECE



'A MONUMENTAL SHOW'

SUNDAY EXPRESS

Lyrics by
TIM RICE

Music by
ANDREW LLOYD WEBBER

08.06. - 13.06.2010
POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE

✓ Sono firmati da due fotografi italiani, Tiziana e Gianni Baldizzone, gli 80 scatti che da oggi tappezzano le splendide cancellate dei Jardins du Luxembourg a

Parigi. La mostra, una vera e propria esposizione a cielo aperto dal titolo "Spirito nomade" - aperta fino al prossimo 19 luglio - è frutto di 25 anni di lavoro.

✓ I vividi affreschi d'epoca romana rinvenuti nel 1997 nel sud del Libano stanno per tornare a nuova vita grazie al

lavoro degli esperti dei Beni Culturali di Roma nell'ambito di un progetto finanziato dal governo italiano.

CASTELVECCHI PUBBLICA UN LIBRO DEL GRANDE CRITICO



Gillo Dorfles fotografato a Milano nel 1990 da Simone Sabbieti; a Genova con la madre nel 1915; davanti al suo dipinto "Composizione con cornucopia" a Palazzo Reale nel 2007



Le irritazioni di Gillo Dorfles per un presente che è straziato dai conformismi e dalle mode

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

«Viviamo in un'epoca che è indubbiamente molto vicina al mostruoso». Non usa giri di parole, Gillo Dorfles. Non alterna agli schiaffoni melliflue carezze. No, quando si tratta di guardare in faccia questo presente straziato dal consumismo e dalle mode, non risparmia nemmeno una delle critiche che gli salgono alla penna. Non tiene a freno quelle irritazioni che lui, grande vecchio della cultura italiana, può permettersi senza essere accusato di nostalgia per il passato.

E proprio "Irritazioni" s'intitola il nuovo libro di Gillo Dorfles, che la casa editrice Castelvichi (pagg. 235, euro 18,50) distribuirà nelle librerie da venerdì. Un'analisi del costume contemporaneo, a cura di Massimo Carboni, che raccoglie una cinquantina di articoli apparsi sul "Corriere della Sera", di piccoli saggi pubblicati da riviste e di frammenti di libri. Per rendere omaggio al critico d'arte e pittore "clandestino", che tra pochi giorni compie cent'anni, tra qualche mese usciranno altri due testi: "Il feticcio quotidiano", già pubblicato nel 1988, e "Dal significato alle scelte", del 1967.

Dorfles sa benissimo che fermando il meccanismo economico, bloccando lo scambio di merci da una parte all'altra del mondo, si finirebbe forse per far implosere la nostra società. «Sappiamo bene che se non ci fosse il desiderio e la caccia all'acquisto non ci sarebbero le vendite e non ci sarebbe la produzione», scrive nell'introduzione a "Irritazioni". Però, quello che gli sembra gravissimo è che il fattore economico, ormai, prevalga sul valore etico, su quello estetico. «E accadde che quello che era un comprensibile incitamento alla produzione è diventato una schiavitù per la popolazione che consuma. E questo finisce per essere una specie di Moloch: appena una persona è in grado di acquistare un prodotto, non ci pensa due volte e l'acquista. Anzi, ci troviamo di fronte in molti casi a una compulsività che presenta aspetti di forte patologia studiata dagli specialisti».

La corsa sfrenata al consumo, dice Dorfles, ha finito per anestetizzare il nostro senso estetico. La capacità di distin-

UN RICORDO DI VILLA VENEZIANI

Quelle domeniche a casa Svevo

Da "Irritazioni" di Gillo Dorfles pubblichiamo l'inizio de "La villa di Svevo", per gentile concessione della casa editrice Castelvichi.

di GILLO DORFLES

Nei piovosi pomeriggi domenicali, quando il brutto tempo non mi consentiva di fare la tradizionale gita in Carso, facevo parte dei molti habitués di Villa Veneziani. Per i miei 16-18 anni, trovarsi in un ambiente dove uno sciame di "jeunes filles en fleur", erano sempre presenti (avevo cominciato proprio allora a leggere i primi due volumi della "Recherche") costituiva una soddisfazione non da poco; anche se poi la mia estrema timidezza non mi permetteva di spingermi molto oltre al



La copertina del libro

ballare qualche "one-step" o fox-trot al suono d'un gracchiante grammofono.

Ma non è certo per parlare d'una mia iniziazione sentimentalmondana che scrivo queste righe, e lungi da me compiacermi di vacui spunti autobiografici:

quello che mi preme di ricordare è come - in una di quelle invernali domeniche triestine - mi fossi reso conto per la prima volta di un fatto: l'anziano signore che le mie giovani amiche di allora chiamavano affettuosamente zio Ettore - quel vecchio un po' goffo ma spiritoso e bonario, dalla grossa testa e dagli occhi sporgenti e maliziosi - era proprio Italo Svevo. Lo stesso di cui mi aveva tanto parlato Bobi Bazlen quando mi aveva trascinato alla Posta centrale (l'imponente asburgico edificio che domina la piazza dove ancora oggi le siepi di pitosforo emanano, a primavera, il loro acuto profumo) per spedire alcune copie ingiallite di "Senilità" e di "Una vita" a Eugenio Montale (che poi ne avrebbe così entusiasticamente scritto). [...]

guere il bello dal brutto. Ma anche di capire che i troppi riti del nostro presente non producono cultura, non aiutano a migliorare la nostra conoscenza dell'arte, della musica, della letteratura. Si esauriscono, piuttosto, in una sorta di esibizionismo continuo di chi scrive, suona, dipinge. Provocando una sfasatura del gusto, lasciando che il Kitsch dilaghi.

In "Un viaggio sociologico nel metro",

Dorfles si chiede che effetto ci avrebbe fatto se, trenta o quarant'anni fa, fossimo stati proiettati di colpo ai nostri giorni. Immaginando di atterrare, dopo il viaggio nel futuro, dentro un vagone della metropolitana, dice subito che non si sarebbe stupito più di tanto per l'imbarbarimento del traffico cittadino. E neanche per le variazioni architettoniche, o per lo smog ormai dilagante. «Quello che certamente mi sarebbe parso inaudi-

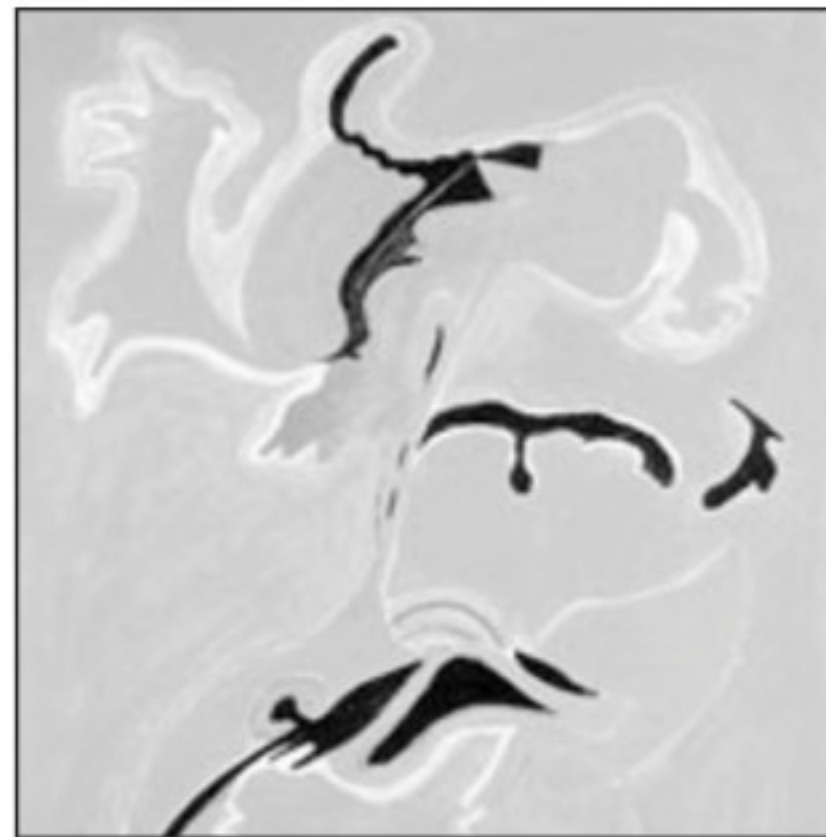
to - scrive - sarebbe stata la metamorfosi del costume, degli atteggiamenti, degli abiti; la presenza di tanti individui di colore, di tante fogge strane: jeans, salopette, zainetti variopinti nonché la presenza di tante larve umane, di tanti giovani con gli auricolari drogati dai suoni di assurde musiche».

Come già aveva fatto Pier Paolo Pasolini, quando negli anni della "contestazione" s'era permesso di dire ai "capelloni" di allora che il loro look apparentemente alternativo era, al contrario, tremendamente conformista, Dorfles scrive che chi gira con «sottane inesistenti e gambe fasciate di collant multicolori», chi indossa jeans con i buchi alle ginocchia, ai suoi occhi risulta condizionato dalla marea di messaggi, percezioni che ci bombardano quotidianamente.

"Irritazioni", in realtà, contiene dentro sé un caleidoscopio di considerazioni, di approfondimenti, di ricordi, assai più vasto. Incantevoli, ad esempio, i due frammenti che l'autore dedica alla sua giovinezza. Si intitolano "La villa di Svevo" e "Italo Svevo raccontato da una nipote" e portano sotto i nostri occhi un Dorfles sedicenne attratto soprattutto dalle "fanciulle in fiore" che ogni domenica sciamavano a Villa Veneziani, la casa dove Italo Svevo viveva con la moglie, la figlia, i suoceri. E il Dorfles ancora imberbe si fa stregare da quel raddomante di Bobi Bazlen, pronto a spedire i primi due romanzi sveviani, "Una vita" e "Senilità", a Eugenio Montale per aprire la strada verso la fama. E un Dorfles timido, che si azzarda appena a accennare qualche passo di fox-trot.

Convinto che il Bello esisterà sempre, Dorfles non si rassegna al dilagare del Kitsch. E regala ai lettori una speranza: «Che un giorno in un lontano futuro posano essere quotati, nella "borsa valori" della notorietà culturale, solo coloro che non diventeranno preda dei mass media, che non saranno quasi mai presenti alle manifestazioni cultural-mondane, che eviteranno accuratamente le interviste, le tavole rotonde, i manifesti firmati... sicché il mezzo migliore per essere presi in considerazione dal grosso pubblico diventi proprio quello di sottrarsi alle sue brame, ai suoi cerimoniali coatti, alle sue ingannevoli lusinghe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Re Pipistrello" del 1992, uno dei quadri di Gillo Dorfles esposti a Palazzo Reale di Milano

fles, come i ritratti dei matti del manicomio di Pavia del '40, l'arte del tappeto e gli antesignani e raffinatissimi disegni per stoffe del '37, "di cui due soli furono rea-

lizzati" ricorda con rammarico l'autore, del quale sta per uscire un importante volume con tutti gli scritti sulle Biennali veneziane dell'ultimo cinquantennio. (ma. acc.)

IN MOSTRA A PALAZZO REALE

«Bello vedere i miei quadri amati da creature innocenti senza il bavaglio della critica»

di MARIANNA ACCERBONI

Il consenso popolare è altissimo per il pittore Gillo Dorfles, grande critico e filosofo dell'estetica di fama internazionale e di origine triestina, fino ad alcuni anni fa "pittore clandestino", come recitava il titolo dell'antologica del 2001 al Pac di Milano. Oggi è presente con 200 opere - dipinti, disegni, incisioni, sculture, ceramiche e gioielli - fino al 23 maggio a Palazzo Reale, accanto ad altre due mostre allestite nella stessa sede su maestri quali Goya e Schiele: un omaggio promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune e coprodotto da Palazzo Reale e dalla Fondazione Antonio Mazzotta.

Bambini, artisti, appassionati d'arte, giunti da più parti d'Italia circondano il pittore di affetto sincero e di profonda e deferente ammirazione, quasi a ringraziarlo per il messaggio magico e profondo della sua pittura, in pendant con l'autentica ovazione tributatagli nel corso della conferenza stampa. «Il pubblico - racconta però Dorfles - ha reagito magnificamente, perché ho sentito una quantità di lodi spontanee, a cominciare dai bambini che sono entusiasti. Il fatto che le opere siano apprezzate da creature innocenti e quindi senza il bavaglio della critica, è già molto significativo, anche se ciò non significa che siano effettivamente importanti e che dello stesso parere siano anche i critici. Finora, a parte alcuni che mi avevano già presentato e mi seguivano da parecchi anni, come Cerritelli, Campiglio, Caramel e Meneguzzo, non ho avuto critiche veramente coordinate sull'opera recente. Mi domando come mai, molti giornali, dall'Espresso a Panorama, a La stampa, non abbiano chiesto ai loro critici di fare una critica mostra. Evidentemente i critici non avevano voglia di farla. Ad eccezione di Bonito Oliva, Vincenzo Trione e Barilli, che hanno scritto molto positivamente, non ho visto critiche effettive, sincere e autentiche di altri critici».

Ma qual è il segreto della pittura di Dorfles? La profondità di pensiero e la poliedricità dell'espressione intellettuale e artistica e un'ineludibile curiosità, che lo fa sensore attento di tutti gli accadimenti, le evoluzioni e le avanguardie in ogni campo e che nel dopoguerra lo rende partecipe del Mac (Movimento Arte Concreta); ma, soprattutto, la scintilla originale del genio, che sa tradurre in visioni affascinanti, coinvolgenti e raffinate (dipinte spesso come gli antichi nel '400 con la tempera grassa all'uovo) la riflessione interiore, liberata ed enfatizzata attraverso una personalissima interpretazione fantastica, talvolta anche lirica, che spesso si fa gioco e tocca con ironia i limiti del conoscibile. Per addentrarsi, con inediti e inusitati, spesso vivacissimi contrasti e accostamenti cromatici e con la duttile intensità del segno, nelle profondità ignote e vitali delle emozioni e dell'esperienza umana, intrecciate alla cognizione sensibile del mondo animale e vegetale.

Incornicia la rassegna un allestimento calibrato e intelligente, la quale pone a colloquio la prima opera reperita dal curatore Luigi Sansone, una china del '30 di autonoma modernità, e l'ultima, che allude, in modo misterioso e magico, alla scoperta della pietra filosofale: tra l'una e l'altra è sintetizzato un percorso pittorico ottantennale, dagli esordi metafisico-surreali all'accessata vitalità di oggi. E accanto ai raffinati e sensuali gioielli, alle ceramiche realizzate a Pestum e ad Albisola, catturano l'attenzione gli unici paesaggi di Dorfles (1936) - «per far vedere che sapevo dipingere» commenta l'autore -, alcuni lavori giovanili influenzati da Nathan, le opere del periodo antroposofico e delle piccole composizioni del '40, ingrandite di molto e stampate oggi con il mezzo digitale, che nonostante ciò, reggono perfettamente la grande dimensione.

La mostra s'intitola "L'avanguardia tradita", «nel senso - dice - che, dopo un po' che ne facevo parte, ho tradito il Mac, come poi ho tradito la Pop Art, l'Informale e gli altri movimenti. In altre parole, non mi sono mai sottomesso a quella che era l'avanguardia del momento, per cui la mia è una antiavanguardia. Spero che non sia considerata una retroguardia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ciclope con zampa a uncino (2004)



2 Simbionti, un quadro del 2008

PUBBLICATI DALLA FONDAZIONE MAZZOTTA

Tutta la sua arte racchiusa in due cataloghi

In concomitanza con la grande mostra a Palazzo Reale la **Fondazione Mazzotta** ha editato un elegante e agile catalogo in formato ridotto dell'esposizione dedicata a Gillo Dorfles, curato da Luigi Sansone, che sintetizza la potente e raffinata rassegna (pgg. 119, euro 16), e il "Catalogue Raisonné" delle opere del pittore (pag. 487, euro 95), corposo, accuratissimo ed esaustivo volume, presentato recentemente all'Arte Fiera di Bologna:

In quest'ultima pubblicazione, il curatore Sansone, con pazienza certissima e grande amore, ha inserito in sezioni cronologiche, reperendole nella collezione dell'artista, in altre raccolte private e in musei 1.930 opere realizzate dal pittore dal 1930 a oggi. L'idea del catalogo generale era partita da Gabriele Mazzotta, mecenate e collezionista, nonché editore di alcune opere fondamentali di Dorfles quali il "Kitsch" (1968) e "Mode &

Modi". Iniziato il percorso 5 anni fa con l'idea di realizzare un catalogo di circa 400 opere, il curatore, procedendo nella ricerca assieme all'autore, scopre che il corpus era ben più rilevante.

Il volume, che nasce dall'esigenza di testimoniare pienamente l'imponente vena artistica di Dorfles, in assoluta autonomia rispetto alla sua dimensione di critico e saggista, riporta testi del curatore e di Claudio Cerritelli accan-

to a una ricca antologia critica. Non solo, ma, così come in mostra, la vita del pittore e i suoi rapporti con intellettuali, critici e artisti del calibro di Fontana, Max Bill, Pomodoro, Lea Vergine, Rauschenberg, Isgrò, Argan, Baj, Tapiès, scorre come in un film, grazie a numerose immagini fotografiche.

E tra le opere sono testimoniati in catalogo (e nella rassegna) anche i settori di intervento artistico meno noti di Dor-

"Re Pipistrello" del 1992, uno dei quadri di Gillo Dorfles esposti a Palazzo Reale di Milano

SOCIETÀ. IL FILM CON RICHARD GERE E JULIA ROBERTS HA ANTICIPATO LA REALTÀ

di GIANFRANCO BETTIN

Vent'anni fa "Pretty woman", ora impazzano le escort

La trasformazione da prostituta da strada alla "donna intesa come tangente" delle recenti cronache

Quando, esattamente vent'anni fa, uscì "Pretty woman", piacevole filmetto del regista Garry Marshall, nessuno poteva prevederne l'eccezionale successo di pubblico, che si rinnova tuttora ogni volta che passa in tv. Il mediocre esito di critica era invece scontato, fatti salvi il mestiere di Marshall e le prove di Richard Gere, rilanciato alla grande dal film, e di Julia Roberts, da allora star planetaria.

Men che meno, vent'anni orsono, potevamo prevedere che il presente politico dell'Italia, in questo terzo millennio, sarebbe stato abitato da uno stuolo di "pretty women", ridefinite prontamente escort, usate come merce di scambio per ottenere favori, accelerare il lunghissimo iter di qualche provvedimento o semplicemente per allietare il potente di turno. Come dire che la Julia Roberts dello schermo ha ceduto il passo a Patrizia D'Addario e alle tante altre ragazze come lei di cui si dimenticherà in fretta il nome. L'operina, com'è noto, racconta di come Gere, un miliardario in crisi e in noiosa missione d'affari, assol-

di per alcuni giorni la prostituta Roberts, se ne innamora e infine se la sposi redimendola e recuperando a sé stesso il gusto pieno della vita (per dirla, com'è qui il caso, con uno spot pubblicitario). Il film ricicla con una certa garbata abilità vecchi miti e vecchie fiabe, da Pigmalione a Cenerentola, anche se in questo caso più che di favola potremmo parlare di vera e propria menzogna consolatoria. Senza escludere, infatti, che nella vita reale possano accadere storie del genere, possiamo comunque dire che il ritratto del rapporto tra prostituta e cliente restituito dal film è esattamente l'opposto di quanto accadeva nella realtà negli anni in cui "Pretty woman" trionfava nelle sale. Nel 1990, caduto il Muro e crollati i regimi dell'est e preso potente avvio il grande, violento rimescolamento della globalizzazione, le strade europee cominciarono a riempirsi di ragazze scaraventate



Patrizia D'Addario

nella prostituzione dai racket del sesso, e contemporaneamente frotte di maschi adulti occidentali scoprivano cinicamente e ipocritamente il piacere

di ricorrere a questi tristi servizi, vivendo una specie di clandestina (ma neanche tanto) rivoluzione sessuale. Una rivoluzione pagata da quelle ragazze e da quelle donne a prezzo carissimo, malgrado l'aura leggera e divertita diffusa da "Pretty woman". In effetti, nel film, si vede una duplice trasformazione, che anticipa ulteriori e recenti evoluzioni documentate dalle cronache nostrane. Da prostituta di strada, il personaggio della Roberts, lungo il film, diventa infatti "escort", unendo alla mera prestazione sessuale una serie di performance per le quali viene appositamente addestrata e attrezzata (di vestiti e gioielli). Deve, cioè, accompagnare Gere in società, a feste, ricevimenti, incontri, per fargli fare bella figura oltre che per fargli compagnia. In questo senso, il film racconta qualcosa che oggi dilaga nelle cronache e, addirittura, investe il dibattito politico e segnala un mutamento nel costume e nella

stessa concezione del potere, certamente degli armetti del potere, nei quali la donna diventa una sorta di particolare "tangente". Nel film, Gere l'escort se la paga da sé. Nella greve situazione italiana le odierne escort sono pagate da chi ha interesse ad acquisire meriti e appalti. Al tempo stesso, così come la Roberts del film, si incontrano nella realtà attuale donne che scelgono autonomamente di fare questo, per averne vantaggi economici o di carriera, e che comunque lo ritengono un mestiere come un altro (lo ha raccontato anche una valente scrittrice italo-greca, Angelica Rigatou in un libro piacevole e rivelatore, "Amore SpA", appena edito da Marsilio). "Pretty woman" è una fiaba piacevole e ambigua. Il racconto italiano della realtà, altrettanto ambiguo, a volte crudamente drammatico, di piacevole ha davvero poco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Julia Roberts, l'attrice americana diventata una stella con "Pretty Woman"

TELEVISIONE. RIPRESE IN PROGRAMMA ANCHE A TRIESTE

Argentero sarà Tiberio Mitri

ROMA Lineamenti gentili e pugni micidiali, Luca Argentero già si allena in palestra per stropicciare un po' il suo viso e rafforzare la muscolatura. A giorni salirà sul ring per "Un pugno e un bacio", la miniserie su Tiberio Mitri "faccia d'angelo", il pugile triestino famoso negli anni '50 e la cui vita dopo molte peripezie anche tragiche è finita nel 2001 a 75 anni. Riprese in Argentina («tra le strade di Buenos Aires che ricordano i palazzi dell'Italia degli anni '50», dice il produttore Massimo Cristaldi) e poi anche a Trieste, con la regia di Angelo Longoni e la produzione di Cristaldi per Rai Fiction, destinazione prima serata di Raiuno nella prossima stagione.

Da tempo il progetto televisivo su Mitri circola e molti attori si erano innamorati del personaggio: Raoul Bova che lo stava preparando con Stefano Reali nel 2004, poi Beppe Fiorello e più recentemente Giorgio Pasotti e anche Alessio Boni. Alla fine l'ha spuntata Argentero. Il film, da un soggetto di Maurizio Giammusso, è stato sceneggiato da Alessandro Sermoneta e Elena Bucaccio (gli autori di quest'anno "C'era una volta la città dei matti"). La miniserie ripercorre la vita di Tiberio Mitri, ascese e cadute in un dopoguerra cencioso di cui divenne simbolo di riscatto e allo stesso tempo personaggio da gossip stretto sotto l'implacabile assedio. Biondi-

no, elegante, a 24 anni ha il mondo ai piedi: nato nel '26 a Trieste, sale sul ring per caso a 20 anni. Nel '48 diventa campione italiano, titolo che conferma l'anno dopo. È campione europeo fino al '54, protagonista di incontri epici che esaltarono il nome dell'Italia sui ring europei, quando ancora gli spalti della boxe erano gremiti di belle donne e di alta finanza. Nel '50 sposa Fulvia Franco, la Miss Italia del '48 triestina come lui. Lei, ambiziosa, sogna Hollywood, lui ce la vuole portare: intanto però Jack La Motta, "toro scatenato", ferma la sua corsa a New York in un incontro per il mondiale dei pesi medi. È l'inizio della fine: la Franco lo tradisce, lui

che è sempre stato uno sciupafemmine la rincorre ovunque. Uno come Mitri, temperamento duro, abituato alla boxe della vita, può anche risorgere. Il campione di un tempo, ormai ombra di se stesso, sovrappeso, dedito al fumo e all'alcol (e alla cocaina), ridotto a fare il lavapiatti per mantenersi, viene riconosciuto da un storico allenatore, Luigi Proietti, in un bar di Via Merulana a Roma, vicino l'antica palestra Indomitata. Aveva solo 30 anni. L'allenatore giurò di riportarlo sul ring, e da vincente. Così avvenne: a 36 anni vinse di nuovo il titolo europeo il 2 maggio 1954 battendo a Roma, per kot alla prima ripresa, l'inglese Randy Turpin. Fu l'ultima gran-



Luca Argentero interpreterà il pugile triestino Tiberio Mitri

de serata. Poi sulla sua strada si parò il ringhioso francese Charles Hu-
mez.
La miniserie non racconterà la sua seconda vita al cinema (recitò anche nella "Grande guerra") né le sue tragedie personali (perse entrambi i figli: Alessandro, avuto dalla Franco, morì

per overdose, e Tiberia, avuta da un'attrice americana, morì di Aids) fino agli ultimi anni in miserie e alla morte sotto un treno, lungo i binari della stazione Casilina a Roma: sordo per i pugni presi non aveva sentito il fischio della motrice, il 12 febbraio 2001, o forse non aveva voluto.



Woody Allen è un virtuoso del clarinetto

MUSICA. IN TOUR CON LA SUA NEW ORLEANS JAZZ BAND

Tutto esaurito a Venezia per Woody Allen

VENEZIA Tutto esaurito per il concerto di Woody Allen e la sua New Orleans Jazz Band ieri sera alla Fenice di Venezia. Una data molto cara all'artista americano, da sempre legato alla città lagunare e al suo prestigioso Teatro. Lo spettacolo faceva parte di un tour europeo che toccherà Monaco, Amburgo, Berlino, Vienna, Ginevra, Barcellona, e che, dopo Venezia, sarà il 31 marzo a Roma all'Auditorium Parco della Musica.

L'altra sera Woody Allen era anche al Teatro Verdi di Montecatini Terme. Dove il grande regista newyorkese, che ha scelto il suo nome d'arte proprio in omaggio a un famoso musicista del passato, Woody Herman, ha suona-

to il clarinetto con la sua New Orleans Jazz Band per oltre un'ora, tra applausi e grande divertimento, per regalare, alla fine, l'ormai usuale versione ragtime di "Bella ciao" e tre bis. Dopo il primo, a dire il vero, era stanco e ha mimato, a mani giunte, il gesto di chi chiede il permesso di andare a dormire ottenendo in cambio un'ovazione.

A farla da padrone è stata l'atmosfera New Orleans creata dalla band con sincerità, più che la maestria dei musicisti. Quella che il gruppo interpreta è «la musica che suono coi miei colleghi da quarant'anni - spiega sempre il grande Woody -, l'unica che so fare. Quel jazz vecchio stampo non più popolare negli Stati Uniti, musica degli anni venti e trenta dal ragtime allo spi-

ritual, scaturita a New Orleans in quella nostra Belle Epoque».

Il gruppo di Woody Allen richiama lo stile New Orleans non solo nel nome: la formazione riflette precisamente l'impostazione New Orleans con la tromba (Simon Wettenhall) deputata al ruolo di prima parte e mai chiamata a un ruolo melodico-armonico che spetta invece al clarinetto e, curiosamente, persino al banjo (Eddy Davis). Il trombone (Jerry Zigmont) svolge un ruolo di sostegno armonico mentre la sezione ritmica-armonica ha il suo epicentro nel duo piano (Conan Fowkes)-contrabbasso con il banjo che si aggiunge, se liberato dal ruolo sopra accennato. La batteria completa la sezione ritmica.



Federico Tavan

dei campesinos della Bolivia, dei Sem Terra brasiliani e dei bambini ugandesi chiamati "pendolari della notte". Il cammino lo ha portato anche in Valcellina dove è nata una felice collaborazione con Aldo Colonnello e

con Il Circolo Menocchio che per primo ha pubblicato, nei Quaderni della biblioteca, i versi del poeta facendoci scoprire un mondo popolato da navi spaziali, paure e pieno di Andreis, paese natale di Tavan, luogo pietrificato. Realizzata con il Comune di Pordenone (che nel 2008 organizzò in città l'esposizione), l'Arle e Altreforme, la mostra rimarrà aperta sino al 15 aprile. Durante la vernice, prevista per le 13.30, sarà presentato anche il documentario "Segni particolari nessuno" a cura di Augusta Eniti con la regia di Paolo Comuzzi che sarà proiettato in anteprima il prossimo 8 aprile a Pordenone.

Sara Moranduzzo

FOTOGRAFIA. MOSTRA DI DE MARCO AL CONSIGLIO REGIONALE

Obiettivo su Federico Tavan, poeta maudit

TRIESTE «Niente è stato risparmiato a Tavan, e pochissimo gli è stato dato. Ma quel pochissimo è stato una cosa grande: il privilegio e la maledizione di essere nato poeta, di essersene reso conto, di aver assecondato la propria voglia di raccontarsi». Le parole di Anna De Simone, critica letteraria, sono sintesi perfetta della storia di chi, per sua stessa ammissione è «la pantana, la pantegana, brutta, sporca, pelosa, che vive in basso, nell'inferno delle fogne della solitudine fra gente che non ha storia se non quel-

la delle pedate che prende». Lo citava così il compianto Amedeo Giacomini, rifacendosi ai versi di Federico: "Sono il poeta delle pantegane che mi infangano le mani. La fogna mi piace perché è in basso come l'inferno". Mentre Claudio Magris scriveva: "Federico Tavan è il poeta maudit, trasgressivo-innocente, socialmente irregolare e indigesto, segnato da emarginazioni e inclinazioni, come molti autori del suo stampo, a farne uno stile ostentato di vita, ma capace di scendere al fondo delle parole e di andare a pic-

co nel disagio". Quella di Tavan, insomma, è poesia di bestemmia e carezza. Egli stesso è l'uomo degli aggettivi dissonanti. E proprio per questo va sottovalutata la singolare, ma felice idea di ospitare nel corridoio dei Passi perduti del Consiglio regionale a Trieste, a partire da oggi, la mostra "Tavan, nostra preziosa eresia". Un omaggio che non nasce da caso: il 30 settembre 2008, il Consiglio approvò all'unanimità la mozione a firma trasversale presentata da Piero Colussi per l'assegnazione a Tavan del vitalizio previsto

dalla Legge Bacchelli. Le foto che animano i corridoi sono fulminanti. Gli scatti sono di Danilo De Marco, fotografo dal grande dono: quello cioè di rendere «delle immagini statiche in immagini capaci di prendere l'iniziativa perché a guardarti sono loro» (Gianpaolo Gri). In mostra, ritratti di grande formato e gli incontri con gli amici: Carlo Ginzburg, Ettore Mo, Predrag Matvejevic...

De Marco ha girato tutto il mondo: dalla Cina al Messico, dal Kurdistan alla Colombia. E' stato in India, ha raccontato i visi

TORNA STEPHENIE MEYER

A giugno il nuovo libro dell'autrice di "Twilight"

ROMA A quasi due anni dall'uscita di Breaking Dawn, esce il nuovo atteso romanzo di Stephenie Meyer, l'autrice del fenomeno Twilight che ha sbancato anche il box office. Mix di mystery, suspense e amore, che rivela il lato più oscuro e truce del mondo dei vampiri, "La breve seconda vita di Bree Tanner", con voce narrante la vampira neonata Bree che i fan della saga hanno conosciuto in Eclipse, sarà nelle librerie italiane l'11 giugno con una tiratura di 300.000 copie pubblicate, come gli altri titoli, da Fazi editore. Mentre negli Stati Uniti l'editore Little Brown ha annunciato una prima edizione di un milione e 500 mila copie per il lancio del 5 giugno. E il 30 giugno arriva in Italia, distribuito da Eagle Pictures, anche il film tratto da "Eclipse", prodotto in America da Summit Entertainment, in cui Bree ha un ruolo di primo piano. Nel nuovo romanzo attraverso la storia della vampira neonata Bree, creata da Victoria per vendicarsi di Bella, viene ricostruito cronologicamente il viaggio dell'esercito dei vampiri neonati mentre si preparano ad attaccare Bella Swan e i Cullen, fino al loro indimenticabile incontro. Questo romanzo è stato importante anche per la lavorazione del film tratto da Eclipse. In meno di 5 anni, la saga della Meyer - l'uscita del primo titolo è del 2006 - è diventata un fenomeno editoriale, e non solo, a livello mondiale: i diritti di traduzione sono stati venduti in quasi 50 Paesi, per una vendita di 100 milioni di copie.

I Baustelle presentano il nuovo disco oggi a DeeJay Tv e a Radio DeeJay

ROMA Oggi i Baustelle saranno ospiti di Linus e Nicola Savino in diretta su DeeJay Tv e Radio DeeJay. Il 26 marzo è uscito - a due anni dal precedente disco "Amen" - il loro nuovo album di inediti dal titolo "I mistici dell'Occidente", da cui è tratto il primo singolo "Gli spietati". Questo album è il quinto dei Baustelle ma anche il primo nel quale si sono avvalsi della collaborazione di Pat McCarthy (famoso per aver collaborato con Rem, Madonna, U2). I Baustelle, originari di Montepulciano, sono Francesco Bianconi, Rachele Bastreggi e Claudio Brasi-

Michael Jackson poteva essere salvato il suo cuore aveva ripreso a battere

WASHINGTON Il cuore di Michael Jackson aveva brevemente ripreso a battere durante i febbrili tentativi dei medici di salvare la sua vita, ha dichiarato alla Cnn un legale del padre del cantante. Secondo l'avvocato, Jackson avrebbe potuto essere salvato se i soccorsi fossero giunti prima nella sua abitazione a Holmby Hills a Los Angeles. Da qui era stato trasportato in ambulanza all'Ucla Medical Center. Il legale sostiene che nel corso dei frenetici tentativi dei medici il cuore aveva preso ad un certo punto a battere di nuovo ma solo brevemente. Il dottor Conrad Murray, incriminato di omicidio colposo, si proclama innocente.

Ristoranti & Ritrovi	per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
RISTORANTE LA TANA DEL LUPO	
LUNEDÌ 5 APRILE FESTA DI PASQUETTA CON GRIGLIATA E MUSICA € 15	
Bambini sotto i 7 anni saranno nostri graditi ospiti	
www.tanadellupo.eu	
Pavia di Udine - Tel. 0432 655282	

di ELISA GRANDO

LUBIANA Il Premio Nobel per la letteratura Herta Müller, Jonathan Franzen, David Grossman, Michal Viewegh e tanti altri: gli scrittori più importanti del panorama internazionale si incontreranno in maggio a Fabula, il festival della letteratura di Lubiana, che da aprile diventa Capitale mondiale del Libro per il 2010. Dal 3 al 28 maggio, con un calendario fittissimo, la manifestazione penetrerà direttamente nel tessuto urbano della capitale slovena giocando proprio sul tema della città intesa come habitat e mappa mentale. Per questo parte del programma si svolgerà anche sugli autobus, negli ospedali, nei centri per anziani e sul Breg, dove attraverso foto, filmati e allestimenti verrà ricreata l'atmosfera



Da sinistra: Herta Müller, Jonathan Franzen e David Grossman. Sono alcuni degli scrittori ospiti a Fabula, il festival della letteratura di Lubiana, dal 3 al 28 maggio



FESTIVAL. "FABULA" IN PROGRAMMA DAL 3 AL 28 MAGGIO

Lubiana chiama il Nobel Herta Müller

La scrittrice assieme ad autori come Jonathan Franzen e David Grossman

delle città degli autori ospiti, come New York, Gerusalemme, Praga. E ci sarà anche un'appendice triestina: il 25 maggio lo scrittore australiano Richard Flanagan, autore tra l'altro della sceneggiatura del film "Australia" di Baz Luhrmann, incontrerà i lettori allo Stabilimento Ausonia per parlare del suo romanzo "The Sound of One Hand Clapping", sugli sloveni emigrati in Australia dopo la Seconda Guerra Mondiale. L'appuntamento, introdotto da Patrizia Vascotto, è organizzato

in collaborazione con il Gruppo 85, la Libreria Minerva e il Consorzio Ausonia.

A inaugurare ufficialmente la kermesse letteraria di Lubiana sarà proprio la scrittrice tedesca Herta Müller il 3 maggio alle 20, con una conversazione aperta al pubblico al Drama Theater. La scrittrice Premio Nobel 2009 parlerà del suo ultimo libro, "L'altalenata del respiro" (edito in Italia da Feltrinelli), in cui racconta come, nel 1945, la minoranza tedesca in Romania continuò a vivere

la guerra subendo le deportazioni nei lager da parte dei sovietici. Per scriverlo, la Müller ha raccolto le testimonianze dei sopravvissuti nella sua regione del Banato, fra i quali la madre rinchiusa in un gulag per cinque anni, e in particolare i ricordi del poeta Oskar Pastior. Ma la scrittrice è celebre soprattutto per aver raccontato la vita nella Romania degli anni '80 sotto la dittatura di Nicolae Ceausescu, un'esistenza permeata costantemente dal controllo, dalla delazione, dalla

paura: l'ha fatto anche in "Il paese delle prugne verdi", il più noto fra i suoi romanzi arrivati in Italia, pubblicato da Keller. La Müller rifiutò di lavorare per la Securitate, la polizia politica del regime, e per questo fu spiata e perseguitata: nel 1987 si trasferì in Germania insieme al marito scrittore Richard Wagner e, anche dopo la caduta del Muro, ha continuato a denunciare attraverso le sue pagine i soprusi del socialismo di Stato.

L'8 maggio arriva inve-

ce a Lubiana lo scrittore americano Jonathan Franzen per parlare del libro autobiografico "Zona disagio" (Einaudi, 2006) nel quale ripercorre gli anni dell'adolescenza nel Missouri e il rapporto con la madre. Giovedì 13 (e il giorno dopo alla Sinagoga di Maribor) è la volta di David Grossman: l'autore israeliano parteciperà a una conversazione su "Vedi alla voce: amore", il suo primo romanzo pubblicato in Italia da Mondadori, che racconta l'Olocausto attraverso gli occhi di un

bambino figlio di ex deportati. Tra gli ospiti anche Michal Viewegh (il 17 maggio a Lubiana, il 18 a Capodistria), star della letteratura ceca contemporanea, autore fra l'altro del romanzo "Il caso dell'infedele Klara" dal quale Roberto Faenza ha tratto il suo ultimo film, e Daniel Kehlmann (il 21 maggio a Lubiana, il 22 a Ptuja), giovane e raffinato autore viennese conosciuto soprattutto per il romanzo "La misura del mondo" (Feltrinelli), che al festival presenterà "Gloria-romanzo in nove racconti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO. A UDINE PER "CORTO CIRCUITI"

Periodo nero, un melting pot senza sfumature di grigio

UDINE Vivono tratti spiccati e generazionali gli appuntamenti di Corto Circuiti, la nicchia di esplorazioni nel cartellone udinese di Teatro Contatto. Il ventaglio delle performance affianca il melting pot del sabato sera, quando dj e vj creano situazioni musicali e un bar volante assicura la fluidità del pubblico, tra il dentro della techno music e il fuori della sigaretta.

Dopo l'islandese Erna Omarsdottir, alle prese con la sua danza-canto, il secondo appuntamento ha visto in scena, sabato sera, il lavoro di Cosmesi, formazione in residenza creativa a Udine, accudita dal Ccs e da Centrale Fies, coproduttori della loro ultima invenzione: "Periodo nero". Da una parte il titolo inquadra l'atteggiamento verso il presente. Dicono Eva Geatti e Nicola Toffolini, i



Scena da "Periodo nero"

due cuori ideativi del gruppo: «Abbiamo sentito sbriciolarsi quei pochi residui interessi comuni, a favore di un comodo adattamento al brutto». Ma il titolo è d'altra parte anche un'ironica reazione alle ombre di questo spleen, un gioco di superficie tra una performer che agisce in controluce dal vivo e il mondo grafico che si appiattisce in silhouette su uno schermo, verso campo d'azione della performance. «Un cartone animato senza scala di

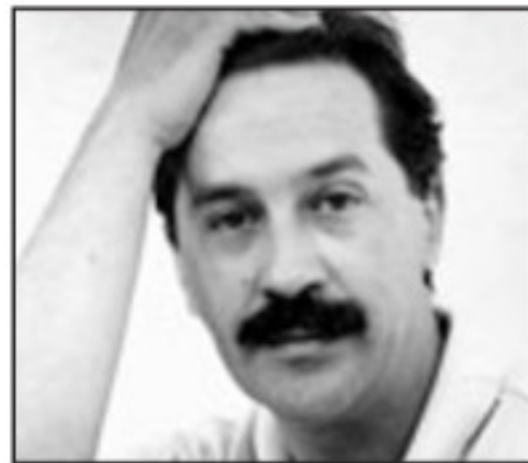
grigi dove tutto va storto, dove siamo massa mentre ci crediamo protagonisti» aggiungono i due, offrendo la chiave formale al nero del loro periodo.

Disegni in animazione e figura-corpo entrano così in contatto, spiacchiate entrambi in un mondo a due dimensioni, che non ammette sfumature alcuna: gruppi di umani si agitano, protestano, vengono annientati; fiori ondeggiano al vento per dare vita a lugubri croci; fucilate abbattano uccelli in volo, e una temibile nuvola di mosche occupa ronzando la testa e la stanza. Minuscola, la figurina nera dal viso alza il suo cerchio da circo e l'eruzione zoologica che ne deriva accatasta in una pira, insetti, pesci, volatili, scoiattoli, scimmie, pinguini, spiaggiando infine pure una balena. Un terzo appuntamento concluderà il 17 aprile il cartellone dei Corto Circuiti. (r.canz.)

FINO AL 18 APRILE ALLO STABILE SLOVENO

Oblomov nella lingua mista del Carso ovvero l'arte di astenersi dalla vita

TRIESTE Alla fine del 2009 si temeva che la complessa crisi finanziaria ed istituzionale ponesse uno stop alle attività dello Stabile Sloveno. Invece è di nuovo vitale, il teatro di via Petronio, con un cartellone che nel mese di aprile moltiplica le occasioni di incontro, grazie alla sottotitolatura italiana degli spettacoli. Anche la più recente fra le produzioni, "Oblomov" (fino a domenica 18 aprile), gioca su effetti linguistici, per di più "locali", e ne fa anzi il proprio punto di originalità. "Oblomov" è un romanzo dello scrittore ottocentesco russo Ivan Goncarov, nel quale il protagonista, un impigrimento possidente terriero, viene eletto a simbolo dell'inerzia esistenziale. Non un eroe negativo, però. Piuttosto un carattere consapevole dell'imperfezione del mondo, uno stratega che sa resistere alle lusinghe del fare e del riuscire, guidato dalle stelle



Marko Sosic

della rassegnazione, dell'apatia, dell'indolenza.

Al cinema, Nikita Mikhalkov ne aveva dato una versione dai colori pastello. Se ne era occupato pure il teatro, quando Furio Bordon vi aveva modellato una prova d'attore per Glauco Mauri. Anche Angela Finocchiaro l'aveva ribaltato in un'ironica caricatura femminile. L'ha preso in consegna adesso il regista serbo Egon Savin, che per il Tss e nell'adattamento di Marko Sosic fa di Oblomov un carattere decisamente locale: uno

che vive, anzi si lascia vivere, in queste terre di confine. L'"oblomovismo" è tradotto soprattutto nella pigrizia linguistica del protagonista che, riluttante a scegliere non solo una linea, anche una lingua d'azione, si accomoda in una sua svogliata e spassosa "parlata franca", dove lingua slovena, espressioni italiane, formule dialettali si mescolano. Il grammelot carsolano, su cui l'interprete protagonista Rados Bolcina galleggia con flemma, accoccolato nel proprio spazio vitale: il divano, dove la vita passa tra vestaglie e camicie da notte. Inutile spronarlo come insistono a fare i suoi operosi compagni: l'amico Stolz (Luka Cimpric), l'innamorata Olga (Lara Komar). Meglio adagiarsi in questa sovrana astensione dalla vita, in cui trova complici il servitore Zachar (Vladimir Jurc) e l'affettuosa Agata (Maja Blagovic).

Roberto Canziani

Doppia anteprima di "Departures" a Cinemazero e al Visionario

PORDENONE Saranno Cinemazero di Pordenone e il Visionario di Udine ad ospitare le due attesissime anteprime di "Departures" di Takita Yojiro, il film vincitore di oltre 70 premi internazionali tra cui l'Oscar 2009 come Migliore Film Straniero e l'Audience Award al Far East Film 11, e sugli schermi di tutta Italia dal 9 aprile grazie alla Tucker Film (Cec, Centro Espressioni Cinematografiche di Udine e Cinemazero di Pordenone). L'anteprima pordenonese si svolgerà a Cinemazero (Sala Grande) oggi alle 22 mentre quella udinese, domani al Visionario alle ore 20.30.

Storia di un uomo senza qualità che abbandona Tokyo per trasferirsi in campagna e cominciare da zero, Departures racconta come un ex violoncellista realizzerà se stesso nel preparare i corpi (lavarli, vestirli, truccarli, profumarli) per una ditta di pompe funebri. Un rituale di rara grazia, una cerimonia fatta di piccoli gesti e di movimenti leggiadri, che restituiscono il fascino ma anche il mistero del culto giapponese, quello del "nonkashi".

Adorato dal pubblico internazionale, Departures si sviluppa come una sinfonia dei sentimenti, scevra di alcuna deriva macabra e puntellata da vivide note di humour nero. Il regista Takita Yojiro, un veterano del cinema giapponese, è stato scoperto in Italia nel 2000 quando la sua opera fantasy Secret è stata presentata alla seconda edizione del Far East Festival di Udine, il più importante appuntamento occidentale dedicato all'Oriente organizzato dal Cec Centro Espressioni Cinematografiche.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. TANNHÄUSER. Musica di R. Wagner. Mercoledì 7 aprile, ore 19 (turno A); venerdì 9 aprile, ore 19 (turno E); sabato 10 aprile, ore 16 (turno S); martedì 13 aprile, ore 19 (turno B); mercoledì 14 aprile, ore 19 (turno C); sabato 17 aprile, ore 15 (turno F); domenica 18 aprile, ore 15 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10.

Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, mercoledì 21 aprile, ore 20.30. Elio in FIGARO IL BARBIERE. Fuori abbonamento.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040.3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 ANGELS IN AMERICA. PRIMA PARTE: SI AVVICINA IL MILLENNIO di Tony Kushner. Con Elio De Capitani, Ida Marinelli. Turno libero. 3h 30'.

SALA BARTOLI. 21.00 YOU 'RE A GOOD MAN, CHARLIE BROWN di Clark Gesner. Regia di Shawna Farrell. Con gli allievi della Bernstein School of Musical Theatre di Bologna. 2h.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Ivan Aleksandrovič Cončarov, «OBLOMOV», regia: Egon Savin. Rappresentazioni: oggi 31 marzo ore 20.30, giovedì 1 aprile ore 20.30, martedì 6 aprile ore 20.30, mercoledì 7 aprile ore 20.30, giovedì 8 aprile ore 19.30, venerdì 9 aprile ore 20.30, domenica 11 aprile ore 16.00, martedì 13 aprile ore 20.30, sabato 17 aprile ore 20.30, domenica 18 aprile ore 16.00 al Ridotto del TSS. Replica unica a Gorizia: lunedì 19 aprile ore 20.30 al centro culturale Lojze Bratuz. Tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì-venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teatersgi.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/10. Oggi ore 20.45 Massimo Dapporto e Benediccia Boccoli in L'APPARTAMENTO di Billy Wilder e I.A.L. Diamond.

Martedì 13, mercoledì 14 aprile, MONI OVADIA e SHEL SHAPIRO in SHYLOCK - IL MERCANTE DI VENEZIA IN PROVA da William Shakespeare.

Giovedì 15 aprile, KARIM SAID pianoforte, QUARTETTO AVOS, in programma musiche di Brahms, Schoenberg, Liszt, Mahler, Walton. Oggi prevendita riservata alle Card.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antoni-Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

DRAGON TRAINER 3D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

■ ARISTON

DONNE SENZA UOMINI 16.15, 20.10, 21.45 di Shirin Neshat. Venezia '09: Leone d'Argento a Venezia '09. Ultimo giorno.

IL CONCERTO 18.00 di Radu Mihaileanu con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent. Ultimo giorno.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

DRAGON TRAINER 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00

dai creatori di Shrek e Kung fu Panda. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

REMEMBER ME 15.50, 17.55, 20.00, 22.10 con Robert Pattinson.

È COMPLICATO 15.50, 20.00, 22.15 con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin.

FUORI CONTROLLO 18.00, 22.15 con Mel Gibson.

MINE VAGANTI 16.10, 20.10 di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio.

ALICE IN WONDERLAND 3D 15.50, 18.00, 20.10, 22.20 di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHUTTER ISLAND 18.30, 21.15 di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

AVATAR in 3D 16.30 Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

Da venerdì: LA VITA È UNA COSA MERA VIGILIOSA con Gigi Proietti, Nancy Brilli, Enrico Brignano, GAMER con Gerard Butler.

Giovedì 15 aprile ore 21.00 LIGABUE DAY via satellite in digitale 2k: in anteprima - il primo estratto dal nuovo album in uscita il 7 maggio, e a seguire l'inedito LIGABUE LIVE STADIO OLIMPICO 2008, tenuto il 18 luglio 2008.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it.

SHUTTER ISLAND 18.00, 22.15 di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

INVICTUS 15.50, 20.10 di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it.

MINE VAGANTI 16.30, 18.20, 20.20, 22.15 di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

HAPPY FAMILY 16.40, 18.30, 20.10, 22.00 di Gabriele Salvatores con Fabio De Luigi, Margherita Buy.

IL PROFETA 16.30, 19.00, 21.30 candidato all'Oscar miglior film straniero. Palma d'oro al Festival di Cannes. Vincitore di 9 César.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it.

È COMPLICATO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.

ALICE IN WONDERLAND 3D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

REMEMBER ME 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Robert Pattinson (Twilight), Pierce Brosnan, Emilie de Ravin.

DRAGON TRAINER 2D 16.30, 20.30

DAYBREAKERS L'ULTIMO VAMPIRO 18.15, 22.15 con Willem Dafoe, Isabel Lucas, Ethan Hawke, Sam Neill.

FUORI CONTROLLO 22.15 di Martin Campbell con Mel Gibson (al Super).

■ SUPER SOLO PER ADULTI.

I SEGRETI OSCENI DI UNA VEDOVA 16.00 ult. 21.00

■ TEATRO MIELA - FILM OUTLET

Oggi, ore 19.00 e 21.30: PARNASSUS - L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO (The Imaginarium of Doctor Parnassus) di Terry Gilliam; con Christopher Plummer, Heath Ledger, Johnny Depp, Tom Waits, Usa 2009, col. 122', versione originale sott. it. Ingresso euro 4,00.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

È COMPLICATO 17.30, 20.00, 22.10

DRAGON TRAINER Proiezione digital 3D 16.30, 18.30, 20.30

ALICE IN WONDERLAND Proiezione in digital 3D. 22.20

HAPPY FAMILY 17.45, 20.10, 22.10

REMEMBER ME 18.00, 20.00, 22.00

MINE VAGANTI 20.10, 22.15

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO - IL LADRO DI FULMINI 18.00

Oggi ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

DRAGON TRAINER 17.00, 18.50

DONNE SENZA UOMINI 21.15

È COMPLICATO 17.40, 20.00, 22.00

REMEMBER ME 18.00, 20.10, 22.10

Amici: il trionfo di Emma davanti a quasi 8 milioni

ROMA "Amici 9" chiude in bellezza: a seguire la finale di ieri sono stati 5.940.000 telespettatori con il 29.90 di share, con picchi del 57.8% e 7.750.000 spettatori al momento della proclamazione della vittoria di Emma Marrone, la 25enne cantante salentina che, tra le lacrime, ha dedicato il premio alla sua famiglia.

«I talent non sono una minaccia ma un'aggiunta - dice Maria De Filippi a notte fonda -. "Amici" è cresciuto e siamo cresciuti anche noi nel modo di farlo. Abbiamo prodotto cose diverse e il pubblico è aumentato. I talent hanno portato chi non comprava dischi a comprarli. Ma Emma o Alessandra Amoroso non sono una minaccia per Paolo Bonolis o per la Biagio Antonacci. Non penso che i talent possano togliere ai grandi artisti, hanno allargato la fascia».

E difatti, prima ancora della vittoria, il cd di debutto di Emma, "Oltre", ha raggiunto la vetta della classifica, conquistando il disco di platino con 60 mila copie vendute.

"Ragazza Occhi Cielo", l'ep di Loredana Errore, seconda classificata, che ha sfidato la sua rivale fino all'ultima nota, è entrato direttamente al sesto posto; mentre "Di notte", il singolo del cantautore Pierdavi-de Carone, terzo classificato (nell'album "Una canzone pop", da ieri nei negozi), è primo su iTunes.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.00
SANO RELAX PER PASQUA

Vacanze pasquali: voglia di partire. A «Cominciamo bene» si parlerà di viaggi e relax, di avventura e di vacanze pericolose, di turismo responsabile e viaggi di solidarietà. Tra gli ospiti il giornalista Silvestro Serra. E poi, i rischi legati all'acquisto di una casa. Gli esperti in studio spiegheranno come sia possibile tutelarli.

RAIUONO ORE 14.30
FESTA ITALIANA CON LIPPI

Claudio Lippi sarà ospite della trasmissione «Festa italiana» e condotta da Caterina Balivo, protagonista dello spazio «Partita a dadi». Altri ospiti la signora Giovanna e il marito Giorgio, di Cernusco sul Naviglio (Milano), in cerca del figlio 33enne Valerio, del quale non hanno più notizie dai primi di ottobre del 2008.

RAIDUE ORE 9.00
GRAZIE DEI FIORI

La recente edizione del Festival dei fiori, che si è svolta nella Reggia di Venaria Reale a Torino, sarà al centro della prima puntata di «Grazie dei fiori», il programma di Raidue realizzato in collaborazione con il Ministero delle Politiche agricole, condotto da Chiara Giallonardo.

LA 7 ORE 23.40
PLACIDO VA DA VICTORIA

Saranno Michele Placido e il jazzista Stefano Bollani ad affrontare le domande della Cabello nella nuova puntata di «Victor Victoria». Ad affiancare Vicky, fra gli altri, Geppi Cucciari, con i suoi sondaggi veri quanto improbabili...

I FILM DI OGGI

MYSTIC RIVER
di Clint Eastwood con Sean Penn, Tim Robbins, Kevin Bacon
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2003)

RAITRE 21.10

Stati Uniti negli anni Sessanta. Un bambino viene prelevato da un uomo molto autoritario e portato via con un'auto. Verrà violentato e poi riuscirà a fuggire. Due suoi compagni scappano alla stessa sorte. Oggi. L'uomo ha un figlio che ama. I suoi due amici sono divenuti uno un poliziotto e l'altro un commerciante.

L'ALTRA DONNA DEL RE
di Justin Chadwick con Natalie Portman, Scarlett Johansson, Eric Bana
GENERE: DRAMMATICO (GB, 2008)

CANALE 5 21.10

Enrico VIII regna sull'Inghilterra e desidera un figlio maschio che la moglie, Caterina di Aragona, non può dargli.

IL FERROVIERE
di Pietro Germi con Sylva Koscina, Saro Urzi, Carlo Giuffrè, Pietro Germi
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1955)

LA 7 14.05

Macchinista delle Ff.Ss. che ama, un po' troppo, il buon vino entra in una grave crisi professionale e familiare, ma la supera con l'aiuto del figlioletto e dei compagni di lavoro. È il film cui Germi era affezionato e in cui si riconosceva, «fatto per gente all'antica... col risvolto dei pantaloni».

SETTE ANIME
di Gabriele Muccino con Will Smith, Rosario Dawson, Woody Harrelson
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2008)

SKY 1 21.00

Ben Thomas è un uomo che ha commesso un tragico errore. È deciso a redimersi risanando la vita di sette persone meritevoli.



LE STAGIONI DEL CUORE
di Robert Benton con Sally Field, Danny Glover, John Malkovich, Ed Harris
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1984)

RETE 4 16.30

Anni '30 a Waxahachie (Texas). Giovane vedova con due figli lotta per conservare la casa e il terreno contro l'avidità degli uomini e la violenza della natura. Due Oscar: a Sally Field e alla sceneggiatura di Benton che ha fatto un film autobiografico, raccontando la città nata di suo padre, un piccolo mondo che ama e idealizza.

SPIRITI NELLE TENEBRE
di Stephen Hopkins con Michael Douglas, Val Kilmer, Brian McCordie
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1996)

RETE 4 23.45

È una storia incredibile ma vera: nel 1896 due leoni bloccarono per tre mesi la costruzione di un ponte sul fiume Tsavo.



RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.35: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.30: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tronando a casa; 18.00: GR 1; 18.00: GR 1; 19.20: Radio Uno Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta sì la sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il rugugno del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscurio; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da ancora; 15.00: Così era Zea; 15.05: Ombra; 15.15: Ombra; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 21.30: GR 2; 22.35: Gli spostati - L'isola alla radio; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comino; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Primo Movimento; 9.30: Antepremiere Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Ragazze; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Salute; 20.30: Il Caricello; 22.45: GR 3; 23.30: 100; 0.00: Il racconto della mezza notte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Ue o fevelin d...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio a occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Ue o fevelin d...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfimenti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendario; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dialoghi di confine; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto; 10.15: pacat; Un fiore nella notte - 2 pt; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ritratti di donne - 1.a pt; segue: Musica del giorno; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Prima fila; 18: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.30: Musica del mattino; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Sport; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vikipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Giallo; 23.30: Dee Notte; 1.30: Chiamate Roma Triuno Sport; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: DeeJay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la visibilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Antepremiere Gr; il meteo e la visibilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli ori grandi; quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la visibilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 09.33: L'urlo - Problemathe giovanili; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la visibilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Notizie; il meteo e la visibilità; 12.05: La visibilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; il meteo e la visibilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la visibilità; il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: il meteo e la visibilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quaresimali; 16.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 17.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions / Last night a DJ saved my life; 18.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 19.15: Sigla single; il meteo e la visibilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato; L'incantesimo / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M lo Go; 09.00: m2-al news; 09.05: Mlb; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-al news; 11.05: Bp; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Dp; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 08.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornatoMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind I grandi successi degli anni 70-80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio; 18: Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (L'ork'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornatoMeteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-00: The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteoarm; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 9.50: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteoarm; 12.00: News; 12.15: Le ricette di doco, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteoarm; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: Hit 101.

RAIUONO

06.05 Anima Good News.
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1 / Tg1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg1 - Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Sport

RAIDUE

06.00 Zibaldone...cose a caso
06.20 Tg2 Medicina 33
06.25 L'isola dei famosi.
06.55 Quasi le sette
07.00 Cartoon Flakes
09.00 Grazie dei fiori
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti vostri.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società al cinema
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due.
Con Lorena Bianchetti, Milo Infante.
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma
18.10 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
18.50 L'isola dei famosi.
Con Rossano Rubicondi.
19.40 Squadra speciale cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La storia siamo noi
09.15 Figo
09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Agitare
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.15 La Tv dei ragazzi di Raitre
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla d'amore
20.35 Un posto al sole.
Con Davide Devenuto
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Magnum P.I.
07.55 Charlie's Angels
08.50 Nash Bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 ER - medici in prima linea
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.15 Sentieri.
16.30 Le stagioni del cuore. Film (drammatico '85). Di Robert Benton.
Con Sally Field, Lindsay Crouse, Ed Harris.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

CANALE 5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbo.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Amici
16.50 Zoey 101
17.25 Kilari
17.50 Ben 10: forza aliena
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento.

ITALIA1

06.20 Degrassi
06.40 Cartoni animati
08.40 Friends
09.10 Polpette
10.40 Capogiro
11.45 Jekyll
12.15 Nella rete di jekyll
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 I Griffin
14.35 I Simpson
15.00 Kyle xy
16.00 Zack & Cody al grand hotel
16.50 Zoey 101
17.25 Kilari
17.50 Ben 10: forza aliena
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Jag: Avvocati in divisa.
Con David James Elliot, Catherine Bell.
14.05 Il ferroviere.
Film (drammatico '55). Di Pietro Germi.
Con Pietro Germi, Sylva Koscina, Saro Urzi.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilly Gruber.

SKY 1

06.35 Conversazione con Tom Cruise
06.55 Operazione Valchiria. Film (thriller '08). Con T. Cruise
09.00 Sette anime. Film (drammatico '08). Con W. Smith
11.10 Angeli e demoni - Speciale
11.30 Verso l'Eden. Film (drammatico '09). Con R. Scamarcio
13.25 Dungeons & Dragons 2. Film (fantastico '05). Con B. Payne, M. Dymond.
15.15 Fuga dal matrimonio. Film (commedia '06). Con E. Burns B. Murphy.
17.00 The Lodger - Il pensionante. Film (thriller '09). Con A. Molina S. Baker.
18.45 La verità è che non gli piaci abbastanza. Film (commedia '09). Con S. Johansson

CALCIO

> Inter - Csk Moscow
Continua la corsa dell'Inter per l'ambita coppa della Champions League.

22.45 90° Minuto Champions. Con Paola Ferrari.
23.25 Tg 1
23.30 Porta a Porta
01.05 Tg 1 - Notte
01.35 Che tempo fa
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
02.15 Art news
02.50 Rainotte
02.51 Inconscio e Magia

REALITY SHOW

> L'isola dei Famosi
Conduce Simona Ventura. Continuano i colpi di scena nel reality show più discusso.

00.15 TG 2
00.30 E - Ring
01.15 Tg Parlamento
01.25 Reparto Corse
01.55 Almanacco
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Rainotte
02.30 Diritto di difesa
03.35 Cercando... Cercando
04.10 Tempo reale

FILM

> Mystic River
Di C. Eastwood. Con S. Penn. L'amaro e ineluttabile destino di tre ex-amici di Boston.

23.30 Parla con me
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 La storia siamo noi
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Cartoni animato
20.30 Tg
20.50 Tv transfrontaliera

FILM

> Don Gnocchi - L'angelo dei bimbi
Con Daniele Liotti. Don Carlo Gnocchi decide di partire per la guerra in Albania.

23.45 Spiriti nelle tenebre. Film (avventura). Di Stephen Hopkins. Con Michael Douglas, Val Kilmer, Brian McCordie, John Kani.
01.10 Tg4 - Rassegna stampa
01.35 Dirty - Affari sporchi. Film (thriller '05). Di Chris Fisher. Con Brittany Daniel, Keith David, Aimee Garcia.

FILM

> L'altra donna del re
Di J. Chadwick. Con N. Portman. Una nuova puntata in stile irreverente e trasgressivo.

23.40 Original Sin. Film (drammatico '01). Di Michael Cristoforo. Con Victoria Banderas, Angelina Jolie, Thomas Jane.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Picone.
02.32 Media shopping
02.45 Cinque in famiglia

SHOW

> Le Iene show
Conduce Ilary Blasi. Una nuova puntata in stile irreverente e trasgressivo.

00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno
01.40 Studio aperto - La giornata
01.55 Ciak speciale
02.15 24
03.05 Media shopping
03.20 Gli intoccabili. Film (drammatico '69). Di Giuliano Montaldo. Con Peter Falk, John Cassavetes, Britt Ekland.
04.55 Flipper

RUBRICA

> Tetrts
Conduce Luca Telese. Uno squadrone all'Italia tra gioco, show e attualità politica.

23.40 Victor Victoria - Niente è come sembra. Con Victoria Cabello.
00.45 Tg La7
01.05 Prossima fermata
01.15 Movie Flash
01.20 La 25a ora
Il cinema espanso
03.20 Otto e mezzo.
Con Lilly Gruber.
04.00 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
04.05 CNN News

FILM

> Sette anime
Di G. Muccino. Con W. Smith. Cerca la redenzione cambiando la vita di 7 sconosciuti.

23.10 Inkheart - La leggenda di... Film (fantastico '09). Con B. Fraser, P. Bettany.
01.05 Lies and Illusions - Intrighi e bugie. Film (azione '09). Con C. Slater.
02.40 JFK - Amori di un presidente. Film (drammatico '09). Con G. Mol J. Reebom.

SKY 3

13.15 27 volte in bianco. Film (commedia '08). Con K. Heigl E. Burns.
15.10 No Problem. Film (commedia '08). Con V. Salemmi.
16.55 Il mio sogno più grande. Film (commedia '07). Con

IL LARGE HADRON COLLIDER STA LAVORANDO A PIENO RITMO A GINEVRA IL CERN APRE UNA FINESTRA SULL'UNIVERSO Si cerca la "particella di Dio" e molte altre risposte

di EDOARDO MARCHI

GINEVRA Un'attesa di quasi 20 anni e un batticuore dopo l'altro, ma alla fine le collisioni all'energia più alta mai raggiunta artificialmente sono arrivate e il Large Hadron Collider (Lhc) del Cern di Ginevra sta lavorando a pieno ritmo, producendo 50 collisioni al secondo che promettono di aprire la finestra su un mondo completamente nuovo.

Oggi l'Lhc è l'acceleratore di particelle più grande e potente del mondo e i protoni che corrono nel suo anello di 27 chilometri quasi alla velocità della luce collidono fra loro producendo particelle nuove. Un progetto al quale l'Italia ha una partecipazione di primi piano attraverso l'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn), con oltre 800 ricercatori.

Se nei primi tempi la macchina ripercorrerà la fisica finora nota, quando la sua energia aumenterà ancora e i fasci diventeranno più ricchi di protoni permetterà di fare «un passo in avanti non solo per fisica delle particelle e per la comprensione del microcosmo, ma per l'astrofisica e la comprensione dell'universo», ha detto il direttore generale del Cern, Rolf Heuer, che ha seguito l'avvenimento in collegamento con il Cern da Tokyo insieme al direttore scientifico del Cern, Sergio Bertolucci.

Le risposte che potranno arrivare sono affascinanti e riguardano la materia oscura che occupa il 25 per cento dell'universo, nuove dimensioni dello spazio e nuove forze della natura, l'antimateria e la tanto attesa particella di Dio, il bosone di Higgs dal quale dipende la massa.

Alla lunga attesa, ieri si è aggiunta un'altalena di speranze e delusioni: per tre volte i fasci di protoni e una volta è accaduto per un problema dovuto, sembrava inizialmente, a un calo di tensione dovuto a un temporale e poi, ad un'analisi più approfondita, all'entrata in azione del sistema di sicurezza dei magneti. Per due volte i fasci non erano bene allineati e si è dovuto iniettarli nuovamente. «Quello che è successo è la realtà quotidiana nei laboratori», ha detto il coordinatore italiano di Atlas, Leonardo Rossi, dell'Infn. Infatti in tutti e quattro i grandi esperimenti dell'Lhc (Cms, Atlas, Alice, Lhcb) i ricercatori hanno continuato a lavorare tranquillamente e con pazienza in attesa di vedere perfettamente allineati i due fasci di protoni che scorrono in senso contrario nell'anello, che sui loro



Una suggestiva immagine scattata al Cern, dove da ieri il Large Hadron Collider sta lavorando a pieno ritmo

IL PIÙ POTENTE ACCELERATORE

GINEVRA Particelle fossili, esistite soltanto nell'universo giovanissimo, subito dopo il Big Bang, potranno «riaffacciarsi» per frazioni di secondo nelle condizioni estreme presenti nel più potente acceleratore del mondo. La macchina che ha cominciato a produrre ieri le prime collisioni di protoni all'energia mai raggiunta di 7 mila miliardi di elettronvolt non vedrà subito queste rarità. Adesso e per i prossimi mesi ripercorrerà la storia della fisica. Per esempio, potrà riprodurre le particelle Z, la cui scoperta ha valso il Nobel a Carlo Rubbia. Tuttavia disintegrando la particella Z potrebbe produrre segnali evidenti della presenza della cosiddetta particella di Dio, ossia il bosone di Higgs grazie al quale esiste la massa.

schermi apparivano colorati uno in rosso e uno in blu. «Poi tutto è andato meravigliosamente bene», ha detto il direttore dell'acceleratore, Steve Meyers.

Le sorprese non si sono fatte attendere: «immediatamente abbiamo avuto la sensazione di esplorare nuovo regime di energia, di vedere qualcosa di completamente diverso», ha detto la coordinatrice dell'esperimento Atlas, Fabiola Gianotti. Anche per il coordinatore dell'esperimento Cms, Guido Tonelli, «comincia un'avventura fantastica perché per la prima volta entriamo in un territorio completamente nuovo».

Dopo i brindisi, non c'è tempo da perdere: i dati relativi alle collisioni, elaborati sono in parte dal gigantesco calcolatore del Cern, vengono già distribuiti in tutto il mondo, nella rete di calcolo Grid che comprende quasi 100.000 computer distribuiti in tutto il mondo. Insomma, l'acceleratore Lhc è or-

mai al lavoro e con lui migliaia di fisici al Cern di Ginevra e nel resto del mondo. C'è la forte convinzione di poter arrivare a fare le prime scoperte già nelle prossime settimane, ma la strada è in realtà ancora lunga.

L'hc sta già generando una mole di dati da analizzare e «pulire», operazione che avviene in ciascuno dei quattro esperimenti della macchina: basti pensare che l'acceleratore ha cento milioni circa di «canali» che registrano il passaggio di particelle. Si calcola che in questa viene cancellato il 95 per cento dei segnali. Sempre in ciascun esperimento, la configurazione elettronica decisa dai fisici cancella il rumore di fondo degli eventi attesi e non interessanti. Una selezione ulteriore avviene nelle sale sperimentali, utilizzando gruppi di computer.

A questo punto resta un pugno di dati, nemmeno l'1 per cento di quelli generati dalle collisioni, e



Gli scienziati osservano le prime collisioni al Cern



Un attimo di grande euforia dopo l'arrivo dei primi risultati

su di essi si concentra l'attenzione dei fisici, che li suddividono per tipo di evento sulla base di modelli predeterminati, ottenuti negli ultimi anni da simulazioni fatte dai fisici.

I dati così selezionati vengono inviati al primo livello della Grid, cioè all'insieme di centri di calcolo distribuiti in tutto il mondo. Si tratta di 11 strutture di supercalcolo: una in Italia, a Bologna (al Cnaf dell'Istituto nazionale di fisica nucleare), quindi 2 in Usa, 1 in Canada, 1 a Taipei e 6 in Europa. Questi centri hanno il compito di immagazzinare e distribuire ulterior-

mente ad altri centri della rete di calcolo i dati per le analisi.

Inizia a questo punto il lavoro capillare di analisi per capire se i dati mostrano una scoperta. Sono analisi che possono durare 3 mesi o 3 anni. A deciderlo, a parte il differente grado di complessità, è la rarità o meno dell'evento. Per sapere se si è davvero fatta una scoperta, occorre che un certo evento (la comparsa di particelle di un certo tipo) si verifichi in LHC per un certo numero di volte. Se l'evento è raro (ad esempio, accade mediamente solo una volta ogni sei-sette giorni di lavoro dell'acceleratore) occorrerà che si ripeta un numero sufficiente di volte per poter capire se i dati sono affidabili o meno.

Una volta che la quantità di dati e la loro analisi danno ai fisici una ragionevole certezza di essere davanti a una scoperta, si mette in moto il meccanismo abituale nella comunità scientifica:

un articolo scientifico viene sottoposto a una rivista autorevole per essere valutato e reso pubblico. «Queste collisioni inaugurano una stagione di raccolta e analisi dei dati che sarà determinante per le scelte future sulle infrastrutture e gli esperimenti di fisica delle particelle nel mondo». Così il presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, professor Roberto Petronzio, ha commentato le collisioni all'energia più alta mai raggiunta artificialmente, oggi prodotte dal Large Hadron Collider del Cern di Ginevra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE GRUPPI DI RICERCATORI IMPEGNATI NEGLI ESPERIMENTI

Trieste esulta: «Nasce una nuova epoca»

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE Quando, alle 13 di ieri, i due fasci di protoni lanciati quasi alla velocità della luce con l'energia di 7 Tev si sono finalmente scontrati nei 27 chilometri dell'acceleratore più grande del mondo, facendo sbocciare sui monitor del Cern fantasmagorici che immagini simili a fuochi artificiali, i ricercatori triestini coinvolti in due dei quattro esperimenti sui quali si concentra l'attività di Lhc hanno esultato unendo gli entusiasmi fra Trieste e Ginevra.

Due dei quattro espe-

perimenti, in sigla Alice e Cms, che svilupperanno le loro ricerche all'interno del gigantesco anello scavato nel sottosuolo fra Svizzera e Francia, vedono impegnati una ventina di scienziati triestini dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn) e del Dipartimento di fisica dell'Università di Trieste. Di questi, quattro erano ieri al Cern: Fabio Cossutti e Aldo Penzo per il programma Cms, Giacomo Contin e Alexander Rashevsky per il programma Alice. A Trieste, a seguire l'evento in videoconferenza con Ginevra, c'erano una qua-

rantina di persone tra ricercatori, studenti e i due responsabili per Trieste degli esperimenti Alice e Cms, rispettivamente Giacomo Vito Margagliotti e Giuseppe Della Ricca.

«Quando abbiamo visto le prime collisioni l'emozione è stata grande - dicono Margagliotti e Della Ricca -, questo è un evento epocale per la scienza, si apre davvero una nuova era».

«La giornata - continuano i due ricercatori - è iniziata in collegamento con il Cern per seguire tutte le fasi di preparazione, fino a quando i fasci di particelle sono

stati fatti collidere in quattro punti lungo l'anello di Lhc».

In quei quattro punti sono posizionati altrettanti grandi rilevatori che prendono il nome dei quattro esperimenti: oltre ad Alice e Cms sono i programmi Atlas e Lhcb. Al progetto Atlas partecipa anche il Centro di fisica teorica di Miramare in collaborazione con l'Università di Udine.

Lo scorso dicembre a Ginevra era stato dimostrato il funzionamento dell'acceleratore Lhc e dei rivelatori ad un'energia di 900 GeV (GigaElettronVolt), ieri

è stato dimostrato il funzionamento a 7 TeV (TeraElettronVolt=1000 GeV), cioè otto volte superiore.

«Per avere un'idea di cosa significa scatenare questa energia - spiega Margagliotti e Della Ricca - è un po' come se il pianeta Giove colpisse un essere umano». E sarà questa l'energia di regime all'interno di Lhc per il prossimo anno e mezzo: «Almeno fino a Natale - aggiungono i ricercatori triestini - lavoreremo 24 ore su 24 alternandoci ai rilevatori di Alice e Cms».

Le prime collisioni apparse ieri sui monitor,



Alcuni dei ricercatori triestini che lavorano al Cern di Ginevra

puntualizzano ancora all'Infn, «rappresentano una messa a punto dello strumento che verrà utilizzato nei prossimi mesi». In pratica Lhc ha dimostrato di poter mettere le briglie a un'energia che finora non poteva essere controllata. «È stato come accendere il microscopio più potente mai realizzato - dicono ancora Margagliotti e

Della Ricca -, un microscopio in grado di guardare indietro nel tempo».

E dare un'occhiata a cosa è successo nell'universo 16 miliardi di anni fa, prima del Big Bang, è proprio lo scopo del programma Alice, acronimo di «A Large Ion Collider Experiment», che arruola un esercito di oltre mille tra fisici, ingegneri e tecnici con l'obietti-

vo di studiare il Quark Gluon Plasma, la materia prima della materia, ciò di cui era fatto l'universo prima di nascere.

L'esperimento Cms, invece, che significa Compact Muon Solenoid, mette in campo duemila scienziati di 155 istituti provenienti da 37 Paesi e si impegna a rispondere a molte altre domande, da cos'è la materia oscura all'effettiva esistenza di particelle finora solo ipotizzate, come il bosone di Higgs che, secondo alcuni modelli teorici, assegna la massa alle particelle elementari, tanto da essere definito «la particella di Dio».

Ieri il grande viaggio nei segreti più profondi dell'universo è iniziato, e la prima tappa è già un successo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Galileo. Koch. Pasteur. Marconi. Fleming.
Ricerca e sperimentazione non appartengono solo al mondo d'oggi.
La ricerca è impegno altruistico e generoso nei

confronti di tutta l'umanità e imprime svolte provvidenziali al vivere civile.
Incoraggiarla significa optare per un vero progresso del benessere sociale.

La Fondazione lo crede da sempre.

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

Lo sport in tv					
8.45	Eurosport	Billardo: China Open (Giorno 3)	20.45	Rai Uno	Calcio: Champions League (Inter - Csk Mosca)
13.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport			
13.30	Eurosport	Billardo: China Open (Giorno 3)	20.45	Sky Sport 1	Calcio: Champions League (Inter - Csk Mosca)
18.10	Rai Due	Rubrica: Rai TG Sport			
19.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport	22.45	Rai Uno	Rubrica: 90' Minuto Champions
19.10	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Miami - Quarti di finale)	1.00	Sky Sport 2	Basket: Atlanta - L.A. Lakers (NBA)
19.28	Italia 1	Rubrica: Sport mediaset web			

Stasera al Meazza nerazzurri pronti per l'andata dei quarti di Champions

L'allenatore Slutski promette un gol «Avversari forti ma non abbiamo paura»

L'Inter contro il Csk, Balotelli a casa

Il tecnico non parla degli assenti. Il giocatore: «Ho ragione e non chiedo scusa»

MILANO Mario Balotelli non è stato convocato da José Mourinho per l'andata dei quarti di Champions League che l'Inter giocherà stasera (ore 20.45) contro il Csk Mosca. La quinta esclusione di fila dell'attaccante, la sesta considerando quella per un problema al ginocchio, è stata confermata dalla società prima della conferenza stampa di Mourinho. Balotelli dice: «Ho ragione e non chiedo scusa».

IL GRUPPO

Eto'o si schiera con l'allenatore e ha parole dure verso il compagno: «Non ci manca»

«Non parlo di giocatori non convocati» - dice secco Mourinho sulla vicenda. Sull'argomento, è invece intervenuto Samuel Eto'o, che è stato piuttosto duro con il compagno: «I giornalisti comprendano che il gruppo è al di sopra di ogni singolo giocatore,



José Mourinho nel corso della conferenza stampa prima di Inter-Cska Mosca

Mario è uno di noi, ha 19 anni e lo apprezzo molto, però in questa situazione effettivamente dobbiamo pensare al rendimento del gruppo. Lo apprezzerò sempre e gli voglio bene, ma lui sa cosa deve fare per tornare nel grup-

po. Contro il Csk non ci mancherà. «Il silenzio stampa mi fa bene perché vado in panchina» - Mourinho torna a parlare alla vigilia della sfida di Champions League, ma non sembra intenzionato a concludere il silen-

zio stampa che porta avanti in campionato. «L'allenatore in panchina non segna e non para, ma il suo lavoro è stare vicino ai suoi giocatori per 90' e nell'intervallo. Amo parlare dell'Italia ma non del campionato italiano: non

Il Bayern in rimonta batte il Manchester L'Olympique Lione supera il Bordeaux

ROMA Il Bayern Monaco ha superato il Manchester United 2-1 nell'andata dei quarti di finale di Champions League. Al 2' il vantaggio inglese con Rooney e la partita pareva tutta in discesa per gli inglesi. E' arrivato il pareggio dei tedeschi al 31' st con una punizione di Ribery deviata dallo stesso Rooney.

La partita si trascina con una certa aggressività, ma più nervosa che per convinzione. Il Manchester ha sbagliato alcune interessanti rifiniture e su corner di Giggs, Vidic ha colpito la traversa saltando di testa.

Al 47' st il gol vincente di Olic davvero cocciuto nel trattenerlo il pallone, fingendo per portarselo avanti e battere Van der Saar che già qualche minuto prima aveva fatto un miracolo su conclusione di Gomez.

Nell'altra partita in programma nella serata, l'Olympique Lione batte Bordeaux 3-1 nel derby di Francia.

Vantaggio del Lione al 10' pt con Lisandro Lopez, pareggio del Bordeaux con Chamakh al 14' pt, poi ancora Bastos al 32' pt e di nuovo Lopez su rigore al 32' st per i padroni di casa.

voglio rischiare di non andare in panchina». Poi Mourinho lancia un'accusa nemmeno troppo velata alla squadra russa: «C'è qualcosa di grigio nel cammino del Csk in Champions. Se vanno due giocatori al controllo anti-

doping e trovano una sostanza non permessa in Champions League, c'è qualcosa di grigio». Il tecnico si riferiva ad Aleksej Berezhnev e Sergei Ignashevich, due giocatori del Csk che all'andata contro il Manchester sono

stati trovati positivi al test antidoping e squalificati per una giornata. Per Mourinho la partita col Csk non sarà spettacolare ma l'Inter conta di vincerla. Di tutt'altro parere l'allenatore dei russi, Slutski, che ammira l'Inter



Rooney libero in area insacca di sinistro

ma non la teme. Anzi, promette di fare almeno un gol a San Siro. Quattro anni dopo la finale di Parigi è ancora Arsenal contro Barcellona, ma questa volta non c'è in palio la Champions ma il passaggio alle semifinali.

FIorentina

Nessuna vendita soltanto una ripicca

FIRENZE «Scrivo a quelli che vogliono bene alla Fiorentina per comunicare che non sarò più il patron della società». Inizia così la lettera con cui Diego Della Valle annuncia la sua decisione. «La strumentalizzazione che qualcuno ha tentato di fare nei confronti della società, contrapponendola ai suoi tifosi, ha superato ogni livello di tollerabilità».

«Vedere la società messa da molti sul banco degli imputati senza aver commesso nulla se non

Una lettera pubblica che soddisfa i tifosi e anche i giocatori

non è giusto. Ai tifosi veri dico di tenere gli occhi aperti e di non farsi usare da chi vuole destabilizzare i rapporti tra la società e i suoi sostenitori».



Cesare Prandelli resta ancora l'allenatore della Fiorentina

ri». Diego Della Valle si fa da parte ma suo fratello, il presidente Andrea non lesinerà il suo impegno, nonostante la polemica che contrappone i fratelli imprenditori delle scarpe con l'amministrazione fiorentina che non si accoda ai voleri dei Della Valle nel portare avanti il progetto della cittadella viola. Come a dire: il

Comune non sgancia abbastanza e allora la minaccia di farsi da parte.

Cesare Prandelli comunica la sua intenzione di rimanere a Firenze senza dubbi e perplessità, rispettando così il contratto che lo lega alla società viola. Questo il comunicato pubblicato sul sito internet della Fiorentina nel giorno delle dimissioni di Diego Della Valle

Della Valle si defila, Prandelli rimane

Oscure spiegazioni dell'industriale della scarpa sul suo personale disimpegno

da cariche ufficiali della società (ma ne resta pur sempre il proprietario), il tecnico viola conferma la sua intenzione di rispettare il contratto che lo lega ancora per una stagione al club viola, mettendo così a tacere le voci su un suo imminente passaggio alla Juventus o alla guida della nazionale.

«Prandelli resta? È importante per noi» - ha detto l'attaccante della Fiorentina Stevan Jovetic, commentando con i tifosi, all'uscita degli allenamenti, il comunicato del tecnico viola, che ha affermato di voler rimanere a Firenze rispettando il suo contratto.

Nessun altro commento da parte del montenegrino che, come gli altri giocatori, ha preferito

LA CONFESSIONE DEL CT DELL'IRLANDA

Trap: «Dopo Ferrara ho rifiutato la Juve»

MILANO L'attuale ct dell'Irlanda, Giovanni Trapattoni, ha rivelato di aver rifiutato l'offerta della dirigenza bianconera che gli propone di subentrare sulla panchina della Juventus dopo l'esonero di Claudio Ranieri.

«A malincuore ho dovuto rifiutare perché mi era impossibile dividermi tra nazionale e club. Non sarebbe stato serio» - ha detto Trapattoni durante la registrazione della puntata dello show 'Chiambretti Night' andato in onda ieri sera.

Alla domanda su come avrebbe affrontato la crisi della Juventus, Trapattoni ha risposto ricordando la massima di un suo presidente: «Cerchiamo prima di non prenderle e poi i risultati si possono fare».

Trapattini ha poi espresso la sua opinione in merito alla manna sulla schiena con cui un tifoso juventino ha colpito il difensore Zebina: «Questi ragazzi sono esasperati. Non è concepibile interpretare il tifo come lo stanno interpretando».

Trapattini ha poi detto che «sotto l'aspetto etico si potrebbe prendere in considerazione», da parte della dirigenza bianconera, la decisione di riconsegnare la Coppa dei campioni vinta nella partita all'Heysel del 29 maggio 1985 quando, prima della finale tra Juventus e Liverpool, morirono trentanove persone in seguito agli incidenti causati dalla tifoseria inglese.

IL CT DELLA NAZIONALE INGLESE STILA LA SUA CLASSIFICA

Capello: «Rooney, Walcott e Milner i migliori»

Beckham potrebbe aggregarsi alla spedizione in Sud Africa. Zola riconfermato dal West Ham

LONDRA Il ct dell'Inghilterra Fabio Capello, interrogato su quali giocatori lo avessero più impressionato di recente, ha elogiato Theo Walcott, James Milner e Wayne Rooney: «L'anno scorso Walcott è stato molto importante per noi nelle qualificazioni ai Mondiali».

«Quest'anno il giocatore che è più migliorato è stato Milner, ha giocato tre o quattro partite con noi e fa parte della squadra nazionale - ha aggiunto - L'altro che è stato cruciale è Rooney, perché quest'anno ha fatto un sacco di gol e li ha fatti anche in nazionale. È stato impressionante, spero che mantenga questa forma per il Sud Africa».



Il ct inglese, Capello, si agita sulla panchina

A suo avviso, «attualmente vi sono tre giocatori che possono fare la differenza: uno è (Cristiano) Ronaldo, l'altro (Lionel) Messi, e Rooney. Dopo questi, credo ce ne siano altri due: uno è Kun (Sergio) Aguero, l'altro è Pato. Sono molto giovani e il futuro è loro».

A due mesi circa dalle convocazioni per i Mondiali, Capello ha lamentato l'infortunio occorso a David Beckham - rottura del tendine di Achille sinistro, con conseguente intervento chirurgico - che ha dato un duro colpo ai suoi piani. Ma, come riconoscimento dell'

esperienza e delle capacità di leader del centrocampista del Milan, il ct gli ha offerto di seguire la nazionale inglese in Sud Africa: «È un giocatore importante per noi perché è uno che è sempre pronto a giocare, che sia per 10-15 minuti o mezz'ora. È molto importante negli spogliatoi - ha precisato - Per gli inglesi Beckham è un simbolo. Gli abbiamo chiesto se vuol venire con noi in Sud Africa. Ora dipende da lui e da come il suo tendine guarisce».

Per restare Oltremare, il West Ham punta su Gianfranco Zola per salvarsi, ma ha già scelto il manager del prossimo anno. Secondo il 'Daily Mirror' i dirigenti del club

londinese hanno deciso di andare avanti con Zola, nonostante la lunga serie di risultati negativi e l'ultima sconfitta contro lo Stoke City. L'obiettivo degli Hammers è restare in Premier League e poi affidare la panchina a Steve McClaren, ex ct dell'Inghilterra e attualmente tecnico degli olandesi del Twente.

McClaren, secondo il 'Mirror', è pronto a tornare in Inghilterra, ma accetterà l'offerta del West Ham solo in caso di salvezza.

Secondo il quotidiano inglese, la proprietà ha anche pensato all'esonero di Zola, ma avrebbe incassato i no di Mark Hughes, Slaven Bilic e Graeme Souness.

C'è ancora una pista percorribile in caso di licenziamento del tecnico italiano, secondo il 'Mirror' il candidato più forte per subentrare a Zola è Glenn Hoddle, anche lui ex ct inglese.

IL RICOVERO L'ALTRA NOTTE A BUENOS AIRES

Morso dalla cagnetta della fidanzata Maradona è stato operato alla bocca

BUENOS AIRES È un taglio alla bocca, che è già stato suturato, la ferita riportata da Diego Armando Maradona dopo essere stato morso a casa da una cagna di razza Sharpey di 4 anni appartenente alla sua fidanzata, Veronica Ojeda.

Lo riferiscono le tv argentine, precisando che l'allenatore della nazionale argentina è stato ricoverato verso le 2 del mattino nella clinica de los Arcos nel quartiere Palermo di Buenos Aires, dalla quale dovrebbe essere dimesso entro poche ore.

I medici - precisano le fonti - gli hanno applicato una sutura alla bocca a causa della feri-



Diego Maradona

ta riportata dopo l'aggressione dell'animale. Al momento del suo arrivo alla clinica, Maradona era accompagnato dalla fidanzata e da altre due persone. Sanguinava e si copriva la bocca con un fazzoletto, hanno precisato le tv di Buenos Aires, ricordando che lo

stesso Diego ha spiegato senza problemi ai medici quanto gli era accaduto.

L'allenatore della Selección, aggiungono i media, è stato morso mentre giocava con i cani nella sua villa in una zona residenziale di Ezeiza, a qualche km dal centro della capitale argentina. Maradona era tornato a casa dopo aver visto il derby tra Boca Juniors e River Plate vinto dal Boca grazie alla grande prova di Roman Riquelme. Gli elogi di Maradona a Riquelme non ha rotto il ghiaccio tra i due, anzi. Riquelme, a chi gli riferiva degli elogi di Maradona, ha risposto: «Non mi interessa cosa dice, con lui non ho nulla da spartire».



Emiliano Testini fermato da una contrattura

PROSEGUE LA PREPARAZIONE. OGGI LA PARTENZA

A Torino senza Testini e Tabbiani

TRIESTE Il centrocampista alabarato sembra senza pace: in una settimana si è passati dall'emergenza dei centrali a quella riguardante gli esterni. Se in mezzo, nonostante l'assenza di Gissi, adesso c'è una certa abbondanza di soluzioni grazie ai recuperi di Princivali, Gorgone e D'Aversa, l'Unione che venerdì giocherà in trasferta a Torino (inizio ore 19) dovrà invece fare a meno di due esterni di valore come Testini e Tabbiani. Testini purtroppo si è procurato un leggero stiramento che potrebbe te-



Luca Tabbiani

nerlo fuori almeno una decina di giorni.

Tabbiani invece risente ancora del colpo preso a Lecce nella zona dello strappo e verrà tenuto ancora a riposo. Oltre a Gissi, sono sempre indisponibili anche Godeas e Sedivec. Recuperato invece Volpe. Oggi gli alabarati si alleneranno nel primo pomeriggio a Opicina, poi la partenza per Verona, prima tappa del viaggio che porterà gli alabarati domani a Torino. A proposito di Torino, nelle file dei granata è intanto tornato a lavorare col gruppo Gasbarro-

ni, che ha smaltito il trauma contusivo al ginocchio e potrebbe farcela per giocare venerdì contro la Triestina. Solo cure fisioterapiche invece per Zoboli e l'ex alabarato Antonelli, che daranno quasi sicuramente forfait.

TIFOSI Sono ancora nove i posti disponibili per la trasferta a Torino organizzata dal Centro di coordinamento al seguito degli alabarati.

Per aderire c'è tempo fino a stasera alle ore 19 (telefono 040.382600). La partenza del pullman è prevista per venerdì mattina alle ore 9.30 (a.r.)

SOLO IL GROSSETO È PIÙ PRECISO DELLA TRIESTINA

I calci piazzati l'arma in più dell'Unione

Manovra deficitaria ma ben 15 reti sono arrivate su azioni da palla inattiva



di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Alla fine della partita col Padova, Arrigoni l'aveva spiegato in modo chiaro: «Con avversari dai mezzi tecnici più elevati, noi dobbiamo essere bravi a concedere poco, a cercare i colpi giusti di alcuni giocatori e a sfruttare i calci piazzati». E infatti è proprio grazie alle situazioni da palla inattiva che è arrivata la vittoria di sabato: il gol di Cottafava sugli sviluppi di un corner, quello di Colombo su una punizione dalla trequarta.

ARMII Proprio i gol da situazioni di calcio da fermo, sembrano essere in questa stagione una delle armi più efficaci della Triestina: tra rigori e sviluppi dell'azione dopo punizioni e corner, l'Unione ha messo a segno ben 15 reti delle 34 totali realizzate finora. Si tratta di un ottimo nu-

Squadra	Gol su calci da fermo	Totale gol realizzati	Percentuale
GROSSETO	29	48	60%
TRIESTINA	15	34	44%
CROTONE	16	39	41%
CITTADELLA	15	41	37%
ALBINOLEFFE	14	38	37%
MANTOVA	13	35	37%
SALERNITANA	11	29	37%
TORINO	15	42	36%
MODENA	9	25	36%
GALLIPOLI	11	32	34%
BRESCIA	14	42	33%
EMPOLI	14	44	32%
VICENZA	10	32	31%
REGGINA	11	37	30%
SASSUOLO	12	43	28%
LECCE	12	51	24%
ASCOLI	11	45	24%
PIACENZA	5	27	19%
ANCONA	8	44	18%
PADOVA	6	33	18%
CESENA	6	38	16%
FROSINONE	6	39	15%

mero in assoluto, visto che solo il Grosseto (davvero fuori categoria con 29 reti realizzate su queste situazioni) e il Crotone (16) hanno fatto meglio. C'è chi, invece, ne ha realizzate in questo modo appena 5, come il Piacenza.

PERCENTUALE Ma che la Triestina punti parecchio su queste occasioni, lo dimostra il fatto che il 44% dei suoi gol li ha realizzati in questo modo: a parte il già citato Grosseto (60%), quella

alabarata è la squadra che in serie B ha sfruttato di più le situazioni di calci da fermo per andare a rete. Gli altri seguono staccati, fino al fanalino Frosinone, che ha segnato in questo modo appena il 15% delle sue reti (6 su 39).

MANOVRA Se gli alabarati, oltre ai colpi di genio personali (l'azione di Pasquato a Lecce, oppure l'eurogol di Della Rocca all'Empoli) devono puntare soprattutto su queste situazioni, è an-



Christian Pasquato è uno dei protagonisti sui calci piazzati della Triestina

che perché non si può pretendere gioco e gol su manovra in un'annata così frastagliata: in pochi mesi gli alabarati hanno cambiato tre tecnici, ogni volta hanno ricominciato da capo, con ovvie ripercussioni su automatismi e corallità della manovra. Sotto questo aspetto, Arrigoni non può fare magie in poco tempo: vista l'emergenza in classifica, ha giustamente battezzato al sodo lavorando su compattezza e fase difensiva.

QUALITÀ Del resto, che l'Unione abbia in rosa buone qualità per rendersi pericolosa su situazioni di palla inattiva, lo dicono i numeri. Innanzitutto gli alabarati si sono dimostrati abbastanza precisi su rigore (realizzati 7 su 9), poi hanno segnato ben 5 volte sugli

NUOVO TECNICO

Rossi a Gallipoli

GALLIPOLI Il Gallipoli ha reso noti di aver affidato la guida tecnica della prima squadra all'ex alabarato Ezio Rossi. Il neoallenatore dirigerà già questo pomeriggio il primo allenamento. La presentazione ufficiale avverrà oggi alla presenza del Direttore Generale, Pino Iodice e del Responsabile dell'Area Tecnica, Michele Scaringella. «La Società - si legge in una nota - ringrazia mister Giovanni De Pasquale per la professionalità con cui in questi giorni ha diretto la squadra».

sviluppi di un calcio di punizione: una bomba diretta di Godeas con la Salernitana, le reti di Cottafava col Piacenza e Audel a Grosseto dopo i legni colpiti da Pasquato, infine Della Rocca ad Ancona e Colombo col Padova sugli sviluppi di una punizione dalla trequarta. Altre tre reti sono arrivate poi su corner: le incornate di Nef col Grosseto e Della Rocca a Bergamo, oltre alla rete di Cottafava con il Padova.

LE TORRI Proprio sugli angoli e sulle punizioni dalla trequarta, l'Unione può schierare una batteria di lunghi formata da Scurto, Nef, Della Rocca e Cottafava, abili non solo di testa, ma anche agili nelle zampe decise, come dimostra proprio la prima rete di sabato col Padova.

CICLISMO. PARTENZA IL 3 LUGLIO

Wild card ad Armstrong per il prossimo Tour

Invitata anche la Katusha di Pozzato. Tra i 22 team le italiane Liquigas e Lampre

PARIGI L'Aso, organizzatore del Tour de France, ha ufficializzato i nomi delle 22 squadre che parteciperanno all'edizione 2010 (dal 3 al 25 luglio).

Sei i team invitati per essere alla via di Rotterdam, in Olanda: Radioshack (Armstrong), Sky (Wiggins), Cervelo (Sastre), Garmin (Vande Velde) e Katusha (Pozzato).

Le altre 16 squadre, del circuito ProTour, sono qualificate di diritto in base all'accordo intercorso nel settembre 2008 con l'Unione ciclistica internazionale.

«A partire dal 2011, conformemente a quanto stabilito tra gli organizzatori dei Grandi giri e l'Uci, le 17 formazioni in vetta alla classifica mondiale, stabilita dal 2010 in base ai risultati sportivi, saranno selezionate d'ufficio. Gli altri team beneficeranno di wild-cards a discrezione degli organizzatori», ha precisato il Tour.

Queste le 22 squadre per l'edizione 2010: - Francia (4): AG2R (Desse, Nocentini), Bbox (Ferdigo, Voekler), Cofidis (Dumoulin, Moncoutie), Francaise des Jeux (Casar, Le Mevel); - Sati Uniti (4): BMC (Evans, Hinca-



Lance Armstrong

pie), Columbia (Cavendish, Rogers), Garmin (Millar, Vande Velde), RadioShack (Armstrong, Leipheimer); - Spagna (3): Caisse d'Epargne (L. L. Sanchez), Euskaltel (S. Sanchez), Footon-Servetto (Cardoso); - Belgio (2): Omega Pharma (Gilbert, Peard), Quick Step (Boonen, Chavanel); - Italia (2): Lampre (Cunego, Petacchi), Liquigas (Basso, Kreuziger); - Germania (1): Milram (Ciolek, Gerdemann); - Danimarca (1): Saxo Bank (Cancellara, A. Schleck); - Gran Bretagna (1): Sky (Boasson Hagen, Wiggins); - Kazakhstan (1): Astana (Contador, Vinokourov); - Olanda (1): Rabobank (Gesink, Menchov); - Russia (1): Katusha (McEwen, Pozzato); - Svizzera (1): Cervelo (Hushovd, Sastre).

» IN BREVE

NUOTO. REGIONALI A LIGNANO

Master, doppio oro della Martinuzzi

TRIESTE La piscina GeTur di Lignano Sabbiadoro ha ospitato i Campionati Regionali Masters 2010 di Veneto e Friuli Venezia Giulia, disputati congiuntamente e che hanno visto la partecipazione anche dei Vigili del Fuoco Ravalico di Trieste e della Triestina Nuoto. Tutti gli atleti di quest'ultima società sono andati a medaglia. Seppur ridotta da infortuni, la squadra femminile ha registrato nella categoria M45 l'oro e l'argento di Paola Martinuzzi rispettivamente nei 50 stile e 50 dorso, mentre l'M40 Daniela Simonich è giunta seconda nei 50 dorso e terza 100 stile. Ben più nutrita invece la presenza maschile.

Riccardo Tomsig (M60) è arrivato 1° nei 200 rana e Gianfranco Carabellere (M55) ha colto due successi nei 50 stile e 50 delfino. Tra gli M50 vittorie di Luciano Martinuzzi nei 200 misti e 50 dorso, di Fabio Rizzi nei 100 rana, di Carmelo Bianco nei 200 stile e 50 delfino e di Michele Pipan negli 800 stile. Secondo nei 400 stile l'unico rappresentante della categoria M45, Gianpaolo Bommarco, poi primo nei 50 rana e secondo nei 200 stile. Sul podio anche gli M35: Marco Aliotta secondo sia nei 200 stile che nei 50 rana, mentre Simone Battorti si è vestito d'argento nei 50 stile. La Triestina Nuoto ha chiuso ottava nella classifica per società pur schierando solo undici atleti. (m.la.)

AUTOMOBILISMO

Lodi quinto a Vittorio Veneto

TRIESTE Seconda uscita ufficiale per Matthias Lodi, reduce dal titolo italiano nel gruppo A. Quest'anno il giovane automobilista corre nella categoria gruppo B con una Peugeot 106 (prototipo) da 200 cavalli. Dopo aver debuttato con un quarto posto a Preconico nella prima prova valevole sia per il campionato triveneto sia per quello italiano Formula Driver Pista, il pilota triestino (24 anni in ottobre) ha fatto scalo a Vittorio Veneto. «Sono deluso. A causa di un errore nel finale sono arrivato quinto. Ma almeno abbiamo raccolto tantissimi dati per l'affidabilità dell'elettronica relativa al motore. Essendo la macchina un prototipo, bisogna costantemente fare modifiche. Ora andiamo avanti a migliorarci per poter puntare al podio a Jesolo l'11 aprile». (m.la.)

PALLAMANO

L'Alabarda supera Camisano

TRIESTE L'Alabarda Onoranze Funebri supera di misura la Pallamano Camisano 20-19 nella terza uscita dei play-off. Costretta ad inseguire per tutta la partita, non molla e alla fine grazie anche alle intuizioni dell'allenatore Sardoc si impone. Ed ora il team giuliano parteciperà come al tradizionale torneo pasquale Stamtmsch di Schwabmünchen. L'Alabarda è stata inserita in un girone di ferro. Affronterà nel girone eliminatorio Schwabmünchen, Goggingen e Nudorf. Le ostilità saranno aperte contro i padroni di casa, finalisti nelle ultime tre edizioni. Team tosto, dotato di un paio di individualità interessanti e forte in difesa.



AL TERMINE DELLA PARTITA DI SERIE D CON IL RIZZI VOLLEY

IL PRESIDENTE BAN: «VOGLIAMO LE SCUSE DELLA SOCIETÀ UDINESE»

Tifo "anti-sloveno" contro il Kontovel

TRIESTE Le partite tra squadre che vogliono accedere alla zona play-off e guadagnarsi una possibilità di promozione sono quelle più combattute e movimentate e, alle volte, la tensione della gara non resta solo tra le ragazze o i ragazzi impegnati nel match sul parquet, ma contagia anche i supporters delle rispettive formazioni.

Sabato sera a Udine si sono affrontate proprio due delle squadre che lottano per un posto nei play-off del campionato femminile di serie D, il Kontovel di Trieste e il Carr. Tarondo Rizzi Volley di Udine.

Dopo una gara molto combattuta e sentita dalle due formazioni, la vittoria è andata al Rizzi Volley che ha così superato, grazie alla differenza set, il Kontovel nella classifica. Al fischio di fine partita dell'arbitro, dopo il consueto saluto sotto rete tra le atlete, i tifosi di Udine hanno fatto risuonare l'inno italiano e hanno cominciato a sventolare le

bandiere. Pur non avendo assolutamente nulla contro l'inno italiano - come dichiara l'allenatrice Tanja Cerne - le ragazze del Kontovel si sono sentite offese perché sembrava che loro non fossero considerate una squadra italiana, ma slovena.

In più - ha raccontato la Cerne - alcuni tra i tifosi hanno sollevato il braccio per fare il saluto romano. Sembra che i tifosi si siano organizzati in questo modo, in caso di vittoria, perché all'andata le ragazze del Kontovel, dopo aver vinto il match, hanno festeggiato cantando una canzone da loro conosciuta in sloveno.

L'allenatrice di Trieste precisa che questa canzone non è un inno di nessun paese ma solo un motivo che tutte le ragazze in squadra conoscono. L'allenatore del Rizzi Volley si dichiara estraneo alla vicenda e il presidente Alfredo Mancini, assente al momento dell'accaduto ma informato sulla vicenda, afferma: «Siamo sempre stati lodati, anche

dagli arbitri, per essere una squadra con una tifoseria allegra e corretta. I supporters che ci seguono non sono assolutamente dei delinquenti o dei razzisti. Se la vicenda è stata mal interpretata dalla società del Kontovel chiediamo scusa ma credo che i fatti siano stati mal interpretati e i gesti non capiti a causa dell'eccessivo nervosismo presente in palestra dopo una gara molto tesa».

Il presidente del Kontovel, Marko Ban, che non ha potuto essere presente a Udine il giorno della partita, ha commentato: «Non protestiamo per l'inno nazionale ma non ci è piaciuta questa intenzione di farci sentire diversi. Ora cercheremo di informare il Presidente della Federazione Pallavolo dell'accaduto perché non vogliamo che eventi di questo tipo vengano sottovalutati in uno sport che non è ancora contaminato da queste cose. Aspettiamo delle scuse ufficiali dalla società di Udine».

Marta Ceccotti

I pattinatori premiati dalla Regione



Le premiazioni dei pattinatori in Consiglio regionale

TRIESTE Un premio per omaggiare gli atleti regionali che hanno portato in alto il nome del Friuli Venezia Giulia negli sport su rotelle.

Questo il motivo dell'incontro organizzato ieri pomeriggio al Palazzo del Consiglio della Regione che ha visto la presenza del presidente del Consiglio Regionale Edouard Ballaman.

Da Tanja Romano a Elisa Tricarichi, da Ambra Bendetti a Mateja Bogatec (atleta del Mladina) oro in Coppa del Mondo e nel Mondiale sprint di skiroll sono stati premiati una decina di atleti capeggiati dal presidente regionale della Fihp Fabio Holan.

DEFINITO IL CALENDARIO DELLA STAGIONE

Vela, la novità è il Tod Grand Prix

Debutta il circuito ideato da Leghissa. La Barcolana è fissata per il 10 ottobre



Un momento della manifestazione

Cheerleading, il Millenium dà spettacolo

TRIESTE Quattrocentottantacinque atleti e 24 società provenienti da Slovenia, Croazia, Austria, Finlandia e Italia hanno dato vita alla prima edizione della Millenium Cup. È stata la prima manifestazione internazionale di cheerleading e cheerleading andata in scena a livello assoluto in Italia. Ad organizzarla, con il sostegno di Regione, Comune e del circuito sportivo della comunità slovena, è stata la società triestina del Cheerdance Millenium, affiliata alla federazione europea dal 2003. In un affollato PalaTrieste molte le categorie coinvolte dall'evento, la cui ossatura base era data dalle sezioni di cheerleading e cheerleading. Nel primo caso si trattava di ballo su un parquet delimitato, sui cui le squadre presenti si sono sfidate in freestyle (ballo di gruppo stile libero), freestyle double (stile libero a coppia), jazz e hip hop. Nel cheerleading è aumentato l'agonismo e una pedana di 14x14 è stata sfruttata per le evoluzioni denominate alzate di gruppo (gruppi misti impegnati per un minuto in acrobazie e lanci), alzate in coppia, individuale (corpo libero) e gruppi cheer (coreografie di 2'30" basate sulle classiche piramidi umane, molta musica e acrobazia).

Nella compagine di casa, il gruppo femminile Sprites (seniores all-girl groupstunt) ha vinto nella loro categoria, battendo le croate. Le Fireflies (juniores all-girl groupstunt) e il duo Sanja Sossi-Martina Zubalic (juniores double dance) sono giunte terze nel loro tabellone. Quarti, invece, i gruppi Peacocks (senior coed groupstunt) e Rabbits (pewee group cheer). «Volevamo creare una vetrina promozionale per l'intero movimento» afferma Nastja Milic, componente (assieme a Jasna Kneipp, Tina e Nikol Krizmancic) della squadra agonistica del Cheerdance Millenium che ha conquistato l'anno scorso a Parigi il titolo europeo nella specialità Alzate di gruppo. (m.la.)



La formazione under 17 dell'Edera che va alle finali nazionali

di FRANCESCA CAPODANNO

TRIESTE Calendari pronti, a livello zonale, per la vela delle derive e dell'altura, e con il mese di aprile si inizia ad entrare a regime, con oltre duecento appuntamenti in Golfo fino a ottobre.

Tra gli eventi, da segnalare il "giugno muggesano" con il Trofeo Irc dell'Adriatico che si svolgerà dall'11 al 13 giugno a Porto San Rocco, preceduto nella stessa location dalla Beneteau Cup (5-6 giugno).

In calendario anche il lunghissimo appuntamento organizzato dal Circolo della Vela di Muggia - dal 10 al 20 giugno, con Coppa Primavera e Muggia-Portorose-Muggia, inglobate nel marchio "Trofeo dei tre golfi". Dal 17 al 26 settembre lo Yacht club Adriaco organizzerà la Settimana velica internazionale, una delle manifestazioni più attese in Golfo, che negli ultimi due anni ha avuto nuovo vigore e interesse.

L'appuntamento con la Barcolana è fissato il 10 ottobre, preceduto dagli eventi collegati alla classicissima d'autunno, mentre la Pietas Julia metterà in mare il tradizionale Trofeo Bernetti-



La partenza di una prova del Trofeo internazionale Irc dell'Adriatico

Circuito Lombardini domenica 3 ottobre.

Prima e dopo, praticamente ogni fine settimana con qualche pausa ad agosto, ci sarà solamente l'imbarazzo della scelta per iscriversi a un qualche evento velico.

Per quanto concerne invece le manifestazioni per il diporto, ovvero le non regate, imperdibile il prossimo 2 maggio, organizzata dalla Società nautica Laguna al Villaggio del Pescatore la manifestazione "Salvemo la mula

Jole", gara di salvataggio uomo (o donna) in mare.

Tra le novità, è già conto alla rovescia per il debutto del Tod Grand Prix 2010, la cui prima regata si disputerà il 10 e 11 aprile prossimi a Sistiana. A ospitare la tappa inaugurale di questo nuovo circuito, ideato dal velista triestino Alberto Leghissa, sarà infatti il Diporto Nautico.

I primi tre team che prenderanno parte al nuovo appuntamento sportivo sono

già confermati: si tratta del team "3 Mare" capitanato da Dicosmo, il team "Sistiana" guidato da Fulvio Vecchiet e il team "Safada" di Giovanni Cacamo, altri tre team verranno ufficializzati nei prossimi giorni.

I Tod (TheOneDesign) sono dei nuovi monotipo da dieci metri di lunghezza, leggeri, veloci. Le barche a vela sono progettate dallo sloveno Andrej Justin (che ha firmato con Russell Coutts il monotipo RC44 e precedentemente ulteriori scafi monotipo) e prodotte in serie. Si tratta di imbarcazioni nuovissime, che debutteranno in Alto Adriatico nella stagione agonistica 2010, in occasione, appunto, della prima edizione del Tod Grand Prix 2010.

Dopo la regata inaugurale nella Baia di Sistiana, il circuito sbarcherà a Izola (Slovenia) il 14-15 maggio nella Cleanport Cup, a Venezia il 26-27 giugno, a Monfalcone (Yacht club Hannibal) il 17-18 luglio, e dopo la pausa estiva nuovamente a Isola d'Istria, in occasione dell'Isola boat show il 25-26 settembre per chiudere il circuito tra il 30 ottobre e il primo novembre con la Gold Cup Port San Rocco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GINNASTICA ARTISTICA

Macrì, buon ritorno azzurro con un terzo posto a Iesolo



Federica Macrì (a ds.) con Vanessa Ferrari

TRIESTE La ginnasta Federica Macrì dell'Artistica '81-Il Mercatino conquista con la nazionale un ottimo terzo posto nell'incontro internazionale tra Italia, Russia, GB e Stati Uniti. Al Palazzo del Turismo di Iesolo, davanti a circa 2mila spettatori, le azzurre salgono sul terzo gradino del podio con il punteggio complessivo di 220.300, dietro agli Usa, che si aggiudicano il trofeo con 228.450 e alla Russia, argento con 225.900.

Rientrata in nazionale dopo un periodo di pausa seguito alle Olimpiadi di Pechino, la Macrì ha rappresentato in gara esercizi impeccabili, in particolare al volteggio e al corpo libero, punteggi fondamentali al risultato finale della squadra. L'atleta triestina, che ha gareggiato anche alla trave, ha inoltre ritrovato nell'appuntamento un'amica, la campionessa Vanes-

sa Ferrari, con la quale in passato ha affrontato molte competizioni di carattere internazionale, tra le quali proprio le Olimpiadi.

Soddisfatta della prestazione a Jesolo la Macrì è già ritornata in palestra e si prepara ora ad affrontare tra due settimane l'ultima gara del campionato di A1 insieme alle compagne dell'Artistica '81. Nell'ultima gara in ordine di tempo, svolta a Modena, la Macrì e Francesca Benolli hanno capitanato il gruppo con successo ottenendo un terzo piazzamento. Oltre a Federica infatti anche la Benolli ultimamente sta facendo registrare punteggi mol-

to elevati e in generale un'ottima forma fisica. La Macrì ha ottenuto il terzo posto al volteggio, il secondo al corpo libero e il quarto alla trave, risultando quindi tra le migliori in assoluto a livello italiano. La Benolli ha presentato un salto perfetto al volteggio, che le è valso il secondo piazzamento, con un esercizio senza errori anche alle parallele.

Bene anche le due giovani ginnaste Anita Rupini, rientrata dall'infortunio, e Ilaria Jez. La Rupini, che sta recuperando un infortunio alla gamba, ha portato a termine senza difficoltà gli esercizi alla trave e alle parallele. La Jez ancora una volta ha dimostrato le sue capacità con una bella prestazione a corpo libero e trave. Entrambe hanno fornito un indispensabile contributo al punteggio finale. In gara anche la nuova acquisto della società per il campionato 2010, Irene Favarato.

HOCKEY INLINE

Gli under 17 dell'Edera campioni del Triveneto

TRIESTE Gli under 17 dell'Edera si sono laureati campioni del Triveneto. È l'epilogo dell'ottima stagione condotta dai rossoneri allenati da Dejan Rusanov, ex tecnico della prima squadra. Nell'ultimo match i triestini hanno battuto il Sacile 9-1 conquistando matematicamente il primo posto del girone proprio ai danni dei friulani. Il roster: Danilo D'Ambrosi, Jacopo Degano, Emanuele De Vonderweid, Stefano Famea, Ethan

Turco, Gaia Brandmayr, Massimo Raimondi, Ludovico Pittani, Kevin Pirker. Assente giustificato Massimiliano Valcareggi. La classifica finale: Edera 9, Sacile 6, Vicenza 3, Verona 0. L'Edera accede da testa di serie ai tricolori ad Asiago.

Nel girone finale under 15 il Polet è secondo a 3 punti dal Vicenza con una gara in meno. Nella poule 7° posto il Tergeste vince 5-2 (3 Asberg e 2 Kosmac) in trasferta col Progetto Pg e

per 8-1 (Asberg 5, Kosmac 2, Davide Monteleone) con Verona. I Tigers (Mattiussi, Maganuco, Ovsec, Monteleone D., Monteleone M., Kosmac, Asberg e Zupancic) guidano con 9 punti. Under 20: la Fiamma Gorizia supera 9-5 il Polet 9-5 (3 Berquier, Acquafresca e Marsili) che prima ha battuto Spinea 4-3 (2 Berquier, Acquafresca, Vocchi P.). Classifica: Padova 23, Fiamma 18, Cittadella 15, Polet 14, Spinea 5, Verona 3. (r.l.)



Basket maschile, con Pordenone sfuma il sogno dell'U21 Servolana

TRIESTE Si ferma a Pordenone il cammino travolgente della Servolana sconfitta 77-54 e costretta a rinunciare al sogno di conquistare il titolo regionale under 21. La formazione di Gregori esce comunque a testa alta da un match che vede il Sistema Pn far valere il maggior talento fisico. Per la Servolana Crevatin 24 e Dagnello 16. Classifica: Sistema Pn 34, Servolana 32, Virtus 22, Santos 16, Bor 8, Casarsa 6, Barcolana 4. Nell'under 19 d'Eccellenza ferma l'Acegas per il rinvio dell'impegno con la Benetton per la convocazione nelle nazionali di categoria di un paio di tregoviani. Ripresa dopo Pasqua per entrare tra le prime tre. Per farlo bisognerà battere, oltre a Treviso, Bergamo e Siena. Nell'under 19 regionale comanda sempre l'Ardita Gorizia davanti al Don Bosco di Perin. Bella affermazione casalinga dei Salesiani che si impongono 84-52 sul Fogliano con Rovere (15), Piovesana e Mignemi (13). Bene anche la Barcolana, corsara 76-66 con il Santos, lo Jadran (Semolic 34) regola 68-55 la Goriziana. Classifica: Ardita 42, Salesiani 34, Barcolana 30, Santos e Fogliano 24, Ronchi 20, Alba 16, Falconstar 8, Jadran 6, Goriziana 2. Nell'under 15 d'Eccellenza lo scontro al vertice tra Azzurra e Laipacco regala spettacolo. Successo ospite, dopo un tirato supplementare, ma grande prova della formazione di Hraby trascinata dai 36 punti di Fabbro. Vince 102-60 l'Acegas sul Romans, sconfitte per la Servolana a Pordenone (87-81) e per il Don Bosco con Portogruaro (33-56). Classifica: Laipacco 34, Sistema Pn 32, Azzurra 30, Acegas 28, S.Daniele e Portogruaro 14, Servolana 12, Salesiani 10, Frandoli 8, Falconstar 6, Romans 2. (l.g.)

Join the Game femminile, vince una selezione Futurosa

TRIESTE Alle finali regionali femminili del Join the Game disputate a Gruaro (Ve) c'è gloria anche per una formazione triestina. La tradizionale manifestazione 3 contro 3 organizzata dalla Fip per under 13 e under 14 ha premiato col titolo regionale una selezione del Futurosa composta dal quartetto Blasina, Città, Silli e Vesnaver. Su 8 partite giocate le rosanere hanno perso solo il derby con la Libertas nel girone di qualificazione, per poi proseguire imbattute nel girone finale a quattro. Secondo il Bcc Carso Muggia (Della Santina, Elzeri, Umer e Vesnaver), terza la Libertas, quarta un'altra selezione Futurosa, a completare un raggruppamento finale con monopolio triestino. Non è stato così invece nell'under 14, vinta dal Monteleale Valcellina, a precedere in extremis la Libertas. Alle biancorosse (Bonato, Lombardi, Richter), vittoriose nelle prime sette gare, è stata fatale l'ultima sfida persa proprio col Monteleale quando sarebbe bastato anche un pareggio, risultato ammesso nella circostanza. Il Futurosa avrà l'onore di lottare per lo scudetto U13 del Join the Game a Jesolo il 22 e 23 maggio nelle finali nazionali.

Marco Federici

Under 15 femminile, la Sgt si aggiudica il derby con l'Oma

TRIESTE Nel campionato under 15 vittoria mai in dubbio della Sgt nel derby con l'Oma, che regge nel primo quarto, ma sbaglia complessivamente troppo al tiro per provare a impensierire le più forti biancocelesti. Sorprende la sconfitta del Bcc Carso Muggia a Lignano dove pesano molto l'assenza di Moratto e il disastroso 25% ai liberi. Nel recupero vince il Futurosa, 80-45 con Monfalcone. Risultato deciso già nei primi 20' (+20), con le rosanere che impongono alti ritmi e supremazia sotto canestro. 18.a giornata: Sgt-Oma 71-26, Gemoni-Udine 14-88, Lignano-Bccc Muggia 55-50, Codroipo-Monfalcone rinv., S.Rosa Pn-S.Rosa Concordia 84-48. Classifica: S.Rosa Pn 32, Futurosa*28, Sgt 28, Bccc Muggia 22, S.Rosa Concordia 18, Udine 16, Monfalcone*14, Lignano*8, Codroipo*6, Oma 2, Gemoni 0. (*una gara in meno). Under 14. Fermo il campionato tra gli ultimi risultati si segnala la rimonta vincente del Bcc Carso Muggia che batte al fotofinish la Libertas 75-77 e l'affianca in classifica alle spalle della capolista Futurosa. Di Meggè il canestro vittorioso, per l'unico vantaggio muggesano di una gara altrimenti condotta dalle biancorosse. (m.f.)

IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con BOLAFFI una raccolta filatelica esclusiva che racconta attraverso i francobolli la storia di Trieste dal 1947 al 1954



E con ogni uscita il bollino per partecipare al concorso "Vinci il Pinocchio"!



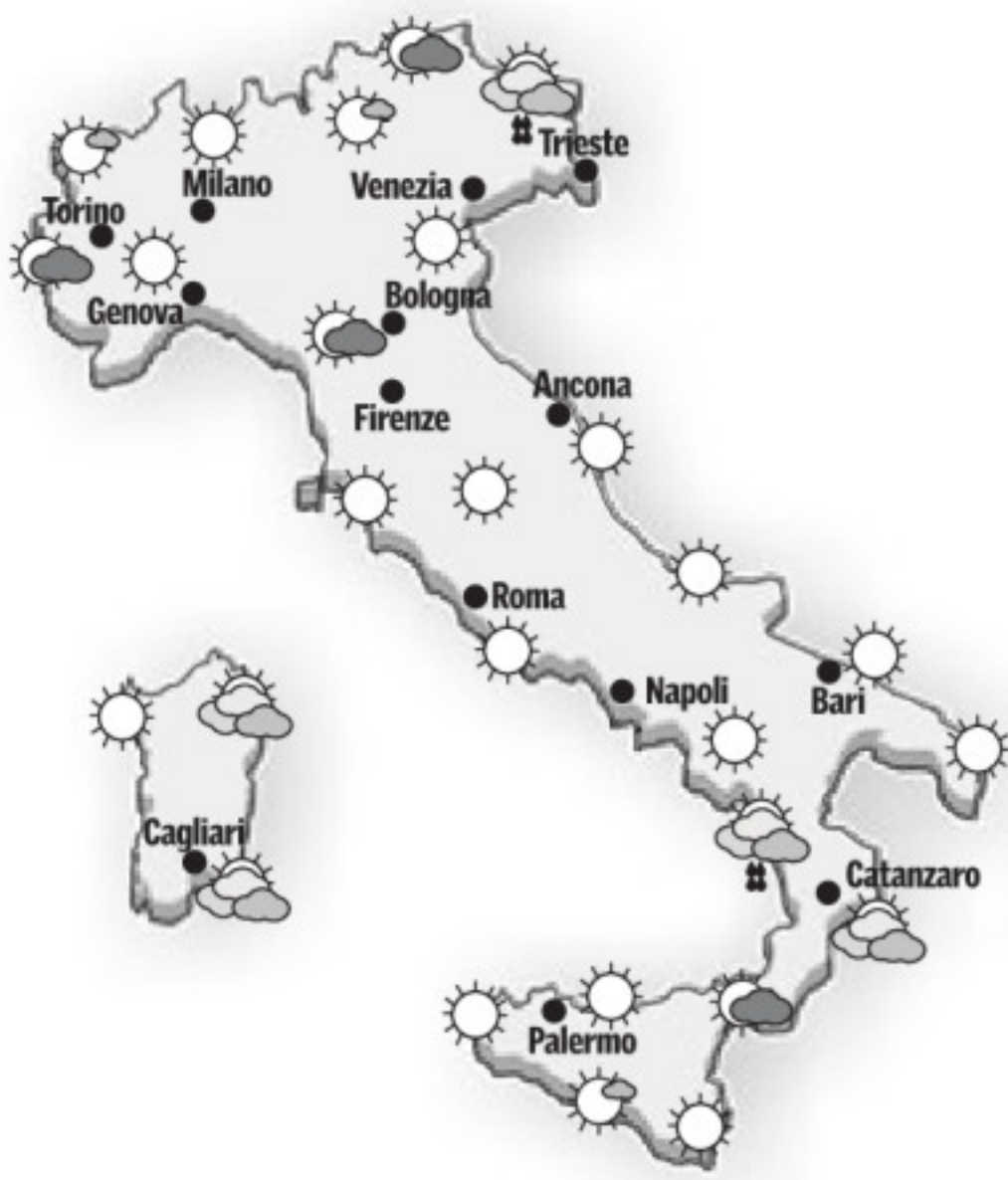
IN EDICOLA LA SETTIMANA USCITA CON IL PICCOLO

5 francobolli e la settimana cartolina a soli € 5,00 oltre al prezzo del quotidiano

GRANDE CONCORSO VINCI IL PINOCCHIO

Il raro francobollo del valore di oltre 80.000 euro, in più oltre 50 premi minori.

OGGI IN ITALIA



NORD: nuvolosità irregolare sul Triveneto con piogge sparse e temporali, poi migliora. Altrove cielo poco nuvoloso; addensamenti su Liguria e settori alpini con piogge sparse. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno con nubi in aumento; a metà giornata addensamenti su Toscana e Appennino con piogge sparse e temporali. **SUD E SICILIA:** sereno salvo locali addensamenti su Basilicata e Calabria tirrenica.

DOMANI IN ITALIA



NORD: variabile con piogge sparse specie sul Triveneto e sulla Liguria di Levante; schiarite da Piemonte e Lombardia. **CENTRO E SARDEGNA:** variabile sull'alta Toscana con piogge sparse e temporali; poche nubi altrove, e addensamenti pomeridiani sui settori interni del versante tirrenico con possibili piovvaschi. **SUD E SICILIA:** sereno con addensamenti all'interno e sul versante tirrenico peninsulare.

TEMPERATURE

IN REGIONE

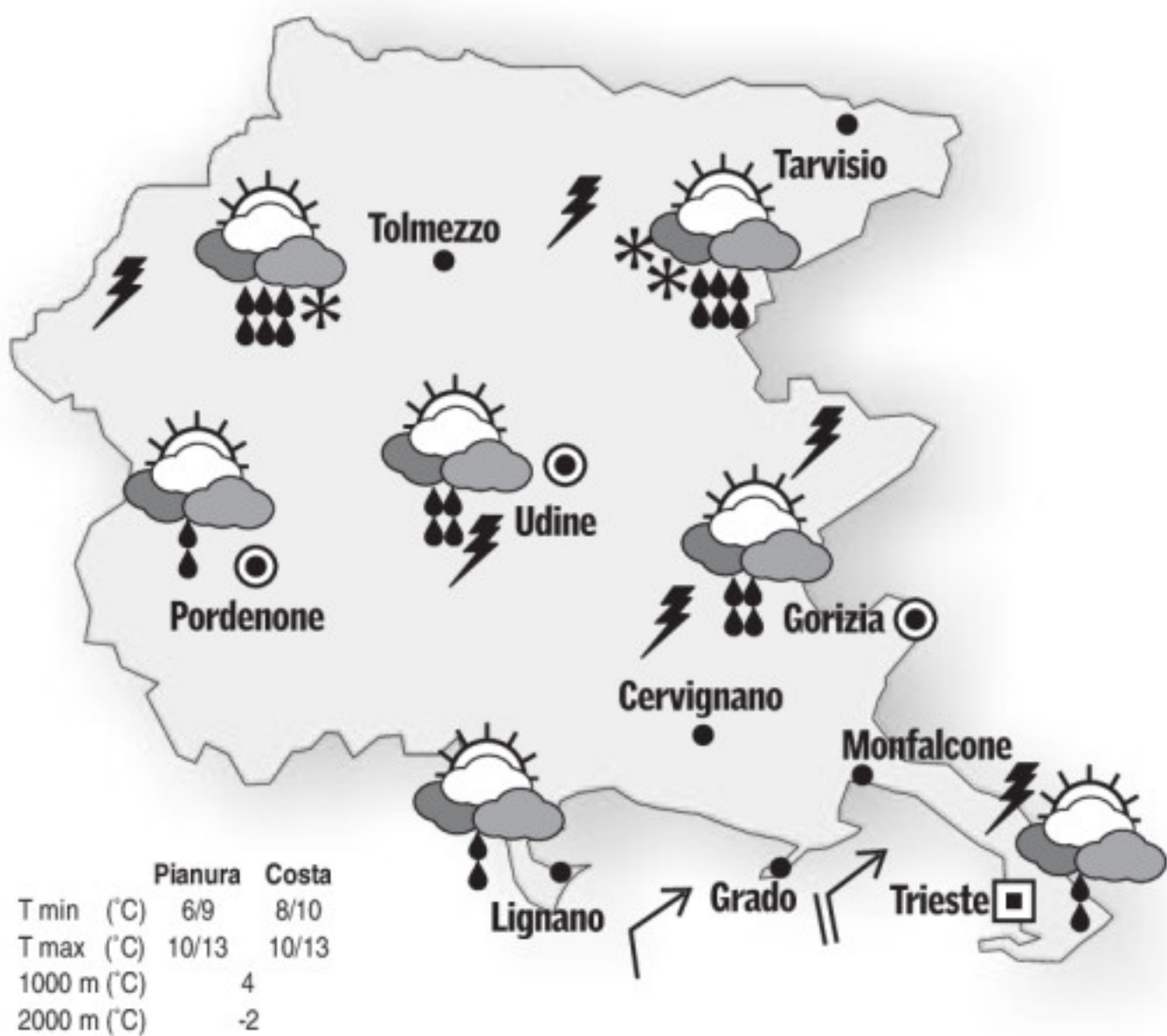
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	13,2	15,9
Umidità	67%	
Vento (velocità max)	38 km/h da SE	
Pressione	in diminuzione 1006,7	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	11,7	16,9
Umidità	87%	
Vento (velocità max)	38 km/h da S	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	11,0	16,7
Umidità	68%	
Vento (velocità max)	30 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	12,3	14,5
Umidità	89%	
Vento (velocità max)	5 km/h da S	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	10,3	18,0
Umidità	84%	
Vento (velocità max)	35 km/h da S	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	11,2	16,2
Umidità	73%	
Vento (velocità max)	36 km/h da S	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	10,6	15,3
Umidità	74%	
Vento (velocità max)	31 km/h da S	

IN ITALIA

ALGERO	14	18
ANCONA	8	17
AOSTA	7	9
BARI	7	16
BOLOGNA	12	18
BOLZANO	10	15
BRESCIA	9	13
CAGLIARI	12	20
CAMPOTASSO	9	15
CATANIA	7	17
FIRENZE	8	14
GENOVA	13	14
IMPERIA	13	np
L'AQUILA	4	16
MESSINA	14	18
MILANO	10	14
NAPOLI	8	22
PALERMO	15	21
PERUGIA	9	21
PESCARA	6	22
PISA	10	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	17
ROMA	11	17
TORINO	9	9
TREVISO	11	16
VENEZIA	10	13
VERONA	10	15
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

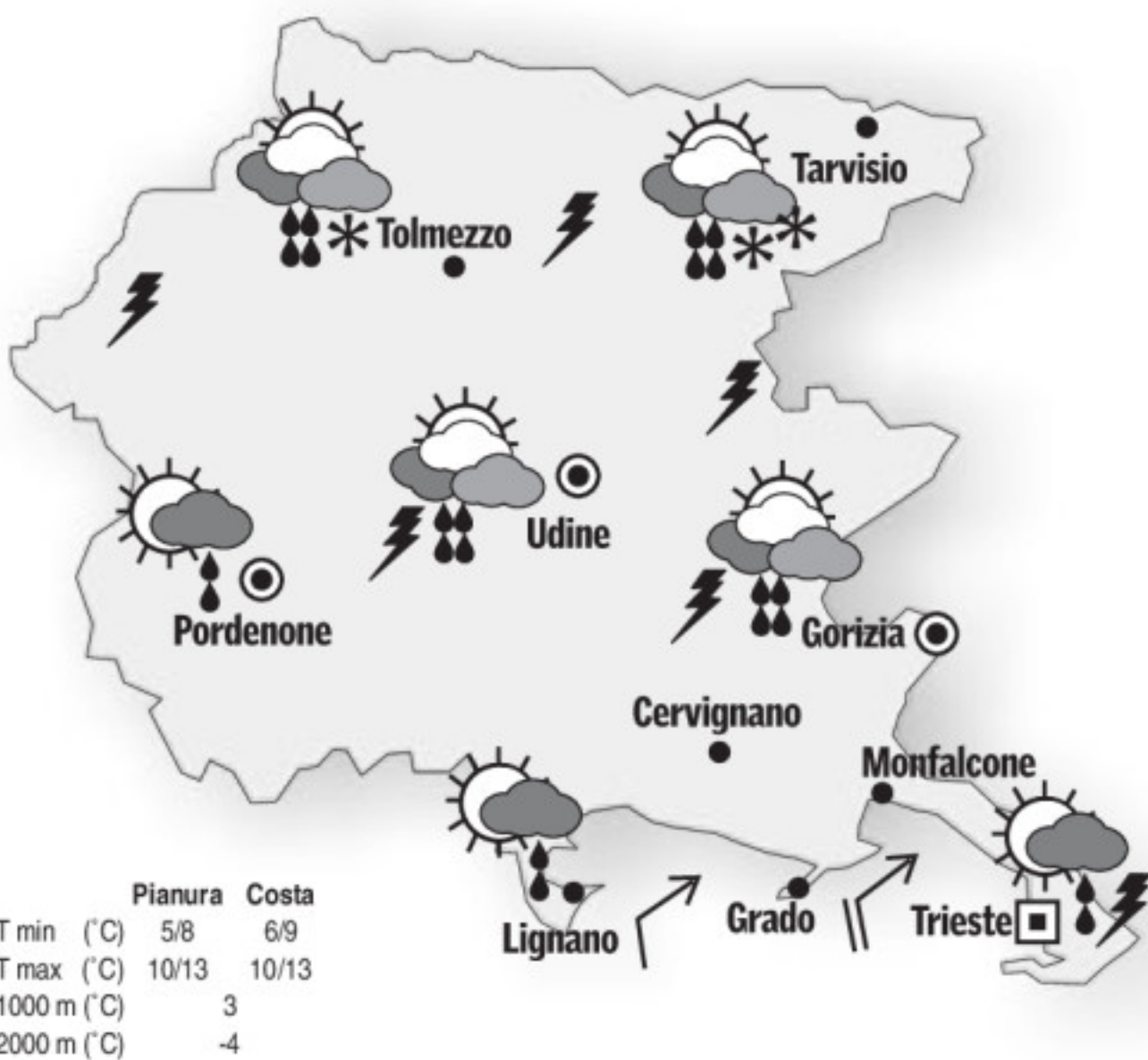
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Tempo instabile con nuvolosità variabile, piogge da moderate ad abbondanti e temporali. Sull'alta pianura e sulla fascia prealpina saranno possibili piogge intense. In montagna nevicate oltre i 1000 m. Sulla costa soffierà Libeccio da moderato a forte. **DOMANI.** Ancora tempo instabile con nuvolosità variabile, più inten-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



sa sull'alta pianura e sulla zona montana, piogge da moderate ad abbondanti e temporali su tutte le zone. In montagna nevicate oltre gli 800 m, più abbondanti sulle Prealpi Giulie. Sulla costa soffierà Libeccio da moderato a temporaneamente forte. **TENDENZA.** Venerdì cielo poco nuvoloso o variabile. Borino sulla costa.

OGGI IN EUROPA



Un centro di bassa pressione posizionato tra la parte orientale delle isole britanniche, la Normandia, il Benelux e il Mare del Nord spinge due sistemi nuvolosi verso l'Europa. Il primo interessa la parte centro-orientale del continente, mentre il secondo condiziona il tempo nell'Europa nord-occidentale. La pressione atmosferica rimane più alta nel Mediterraneo centrale e nell'estremo Est europeo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	9,2	8 nodi SW	21.57 +54	3.57 -55
MONFALCONE	poco mosso	8,8	10 nodi SW	22.02 +54	4.02 -55
GRADO	mosso	8,9	10 nodi S-SW	22.22 +49	4.22 -50
PIRANO	molto mosso	9,4	15 nodi SW	21.52 +54	3.52 -55

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	11	23	LUBIANA	7	14
AMSTERDAM	10	13	MADRID	6	15
ATENE	9	21	MALTA	14	19
BARCELONA	10	16	MONACO	9	17
BELGRADO	10	20	MOSCA	2	8
BERLINO	3	10	NEW YORK	7	9
BONN	10	14	NIZZA	10	16
BRUXELLES	10	15	OSLO	-6	5
BUCAREST	4	16	PARIGI	9	18
COPENHAGEN	1	8	PRAGA	5	14
FRANCOFORTE	9	15	SALISBURGO	4	16
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	2	17
HELSINKI	1	2	STOCOLMA	2	7
IL CAIRO	15	24	TUNISI	16	27
ISTANBUL	8	9	VARSAVIA	7	14
KLAGENFURT	5	13	VIENNA	5	19
LISBONA	10	18	ZAGABRIA	9	18
LONDRA	10	13	ZURIGO	2	16

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siate troppo esigenti. Confindetevi con chi amate. Buon senso.

LEONE
23/7 - 22/8

Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdetevi la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuovi amici.

TORO
21/4 - 20/5

Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Di lì passa la strada per giungere alla meta.

VERGINE
23/8 - 22/9

Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Non rammaricatevi più di tanto se non riuscirete a portare a termine i progetti professionali. Godetevi il tempo libero in compagnia delle persone che più amate. Proteggete un amico.

CANCRO
21/6 - 22/7

L'aspetto superficiale dei problemi di lavoro è troppo roseo, perché non nasconda qualche insidia. Cercate di esaminarli più a fondo, e ve ne renderete conto. Amore.

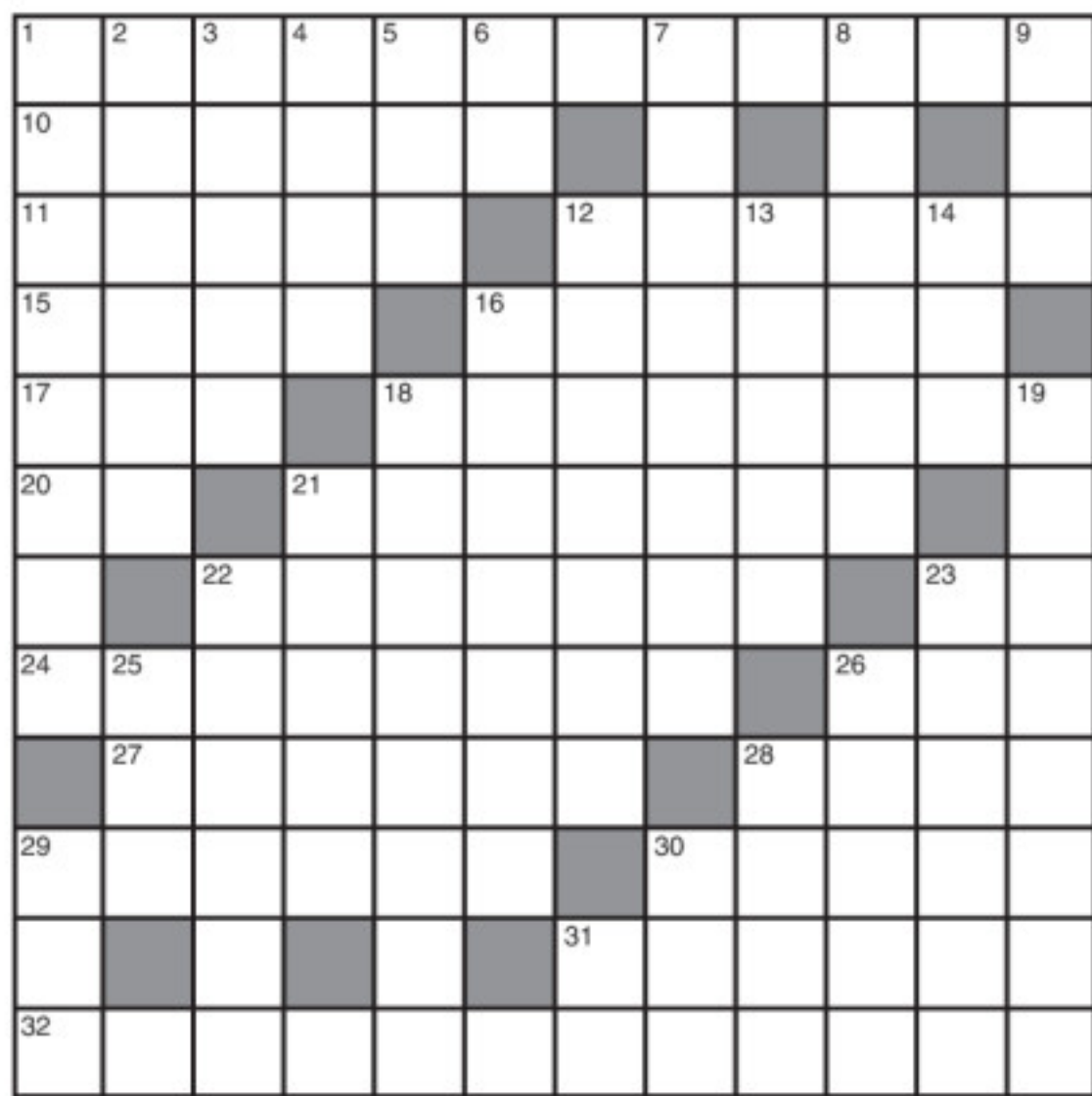
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure interessante economicamente, esula un po' da quello che è il vostro campo.

PESCI
19/2 - 20/3

Non dedicatevi alla soluzione di certi problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Il cantante esordiente
È sul palco tremante, fa un inchino e appar disesto. Invece quale pena! Tra un pubblico ch'è ostil perde la testa; si può ben dir: «Ma che boiata è questa?».
Fulvio Tosco

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
La sfiducia nell'economia
Serpeggia e v'è da stare certo attenti, che appar la stretta assai pericolosa. E se purtroppo poi dovesse cedere, davvero addio panache, addio ogni cosa.
Radar

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

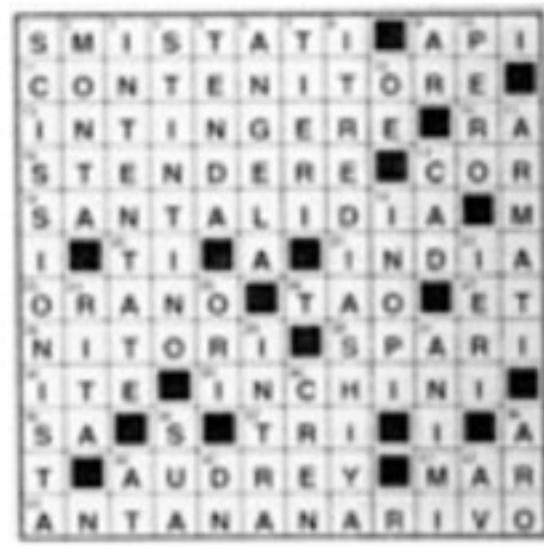
ORIZZONTALI: 1 Un supporto sostituito dal Cd - 10 Mammifero che vive sulle coste del Pacifico - 11 Poco spedito nel procedere - 12 Titolo per imperatore o re - 15 L'autore de La storia infinita - 16 Elemento chimico con simbolo TI - 17 Agenzia slovena d'informazioni (sigla) - 18 Insetti laboriosi - 20 Si beve anche freddo - 21 Lo è la messa solenne - 22 Registrate all'anagrafe - 23 Un po' di meraviglia - 24 Quella di credito la concede la banca - 26 Siede a Palazzo Madama (abbr.) - 27 Un verbo definito «umano» - 28 Complesso strumentale nella musica jazz - 29 Aperta e ventilata - 30 L'arcipelago a cui appartengono Borneo e Sumba - 31 Jacqueline del film «Il buio nella mente» - 32 Ne manca lo smidollato.

VERTICALI: 1 L'arrecca il seccatore - 2 Paga un servizio - 3 Dominique attrice - 4 Disseminate di difficoltà - 5 Questo o quello - 6 I fianchi di Alba - 7 Come marmellata sul pane - 8 Donna che soffre di una malattia polmonare - 9 Altare sacrificale - 12 Si è immolato per una causa - 13 Il meglio della società - 14 Lo si dice con stupore - 16 Chierica - 18 Un ospite degli antichi manieri - 19 Purgate dalla censura - 21 Albero simile alla quercia - 22 Ardono per poco tempo - 23 Formulò le leggi sull'ereditarietà dei caratteri - 25 Il segno tra i fattori - 26 Diventa un olio non destinato al consumo umano - 28 Autorevole mafioso - 29 La «nova» di Filippo di Vitry - 30 Titolo d'Oltremarica - 31 Carlo scrittore.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'EDERA

Cambio d'iniziale:
FUGA, RUGA



SOLO DA NOI... Top Level Informatica
il buono regionale vale di più!

L'assistenza è sempre compresa...
Via Settefontane 73 - TRIESTE - 040.9380271
valido solamente per l'acquisto dei buoni regionali

Un computer utile per il cittadino



www.megaintersport.it

MEGA INTERSPORT



PALESTRA

- Tappeto TREO T101, motore 1,75 HP,
16 km/h, inclinaz. manuale € 499,00 **€ 340,00**
- Tuta LOTTO Roger / ASICS Team,
in triacetato € 40,00 **€ 24,00**
- Short PRO TOUCH Cotone € 9,90 **€ 4,90**
- Tuta donna FREDDY, felpa e triacetato € 67,00 **€ 39,00**
- Scarpa Running uomo ASICS Patriot € 45,00 **€ 29,00**
- Scarpa Running donna
NIKE Compete / REEBOK Ascender € 45,00 **€ 35,00**



MONTAGNA

- Giacca NORTH FACE Resolve, impermeabile € 95,00 **€ 65,00**
- Set bastoncini telescopici FIZAN Altitude
+ zaino € 64,00 **€ 45,00**
- Navigatore satellitare portatile
MYNAV 301 Sport,
stradale ed escursionistico, mappa Italia
+ macroarea outdoor € 159,00 **€ 99,00**



SPORTSWEAR

- NORWAY Giacca donna 3/4 con cintura
/ Bomber uomo € 99,00 **€ 69,00**
- Giacca donna CHAMPION, 3/4 con cintura € 76,00 **€ 49,00**
- Felpa uomo/donna PLAYLIFE,
zip intera e cappuccio € 35,00 **€ 25,00**



MOTO

- Casco integrale NITRO Bulldog € 149,00 **€ 79,00**
- Casco jet DMD 509J, visiera lunga € 96,00 **€ 59,00**
- Giubbino CLOVER Manhattan WP,
membrana impermeabile, imbott.
estraibile, col. nero/bianco € 159,00 **€ 79,00**
- Giubbino SPIDI Tex-One, tessuto,
col. nero/blu € 159,00 **€ 89,00**
- Giacca scooter SPIDI 648 € 159,00 **€ 99,00**



CROSS-ENDURO

- Pantalone tecnico MOOSE Qualifaier € 45,00
- Guanto tecnico MOOSE Qualifaier € 15,00
- Maglia Tecnica MOOSE Qualifaier € 17,00



CALCIO

- Pallone NIKE Total 90 Serie A € 18,00 **€ 12,50**
- Kit calcio ERREA Rodi e LEGEA Scudo € 13,00 **€ 9,50**
- Scarpa ADIDAS Puntero, tacch. lamellare € 49,00 **€ 28,00**
- Scarpa bambino LOTTO Stadio/Punta,
tacch. fissi € 19,00



14° ANNIVERSARIO
dal 27 marzo
all'11 aprile



BIKE

- SPORTFUL T-Shirt Clip/ Stripe II Jersey,
Salopette 0052 € 35,00 **€ 19,00**
- Salopette SPORTFUL Venom 9 € 79,00 **€ 39,00**
- City Bike GALANT "26, Tel. Alluminio,
cambio Shimano 6V € 299,00 **€ 149,00**
- Mountainbike MERIDA Matts TFS XC 300,
tel. Alluminio 6061, Cambio Shimano Deore/XT,
Freni disco idr. Shimano,
Forcella SRXCR Remote Lockout € 559,00 **€ 450,00**



TENNIS

- Telaio WILSON BLX Pro Tour 2010 € 169,00 **€ 99,00**
- Borsone per 6 racchette BABOLAT Team € 35,00
- Tubo 4 Palline BABOLAT VS € 4,90



PISCINA

- Costume donna ARENA, insertato € 34,00 **€ 25,00**
- Slip uomo ARENA Santamarias,
insertato, colori assortiti € 18,00 **€ 13,00**
- Accappatoio uomo/donna ARENA,
spugna bicolore € 59,00 **€ 35,00**



SUBACQUEA

- Set snorkelling CRESSI Onda Mare,
maschera + boccaglio € 15,00
- Corpetto Shorty MARES Tropic € 24,00
- Pinne snorkelling CRESSI Rondinella..... € 9,00

MEGA INTERSPORT
FIDELITY CARD

SOTTOSCRIVI LA FIDELITY CARD MEGAINTERSPORT

E RICEVERAI SUBITO UN BUONO
DA € 10 DA SPENDERE SUL TUO
PROSSIMO ACQUISTO DI ALMENO € 50.



Megaintersport è a **SHOP & PLAY Città Fiera** Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine

SALVO ESCLUSIVO SCORTE, ERRORI E OMISSIONI DI STAMPA